BILANCIO

al 31 Dicembre 2020

FONDAZIONE CRC

FONDAZIONE CRC

Sede Legale: Cuneo, Via Roma n.17
Codice Fiscale: 96031120049
Prefettura di Cuneo Reg. P.G. n. 278
www.fondazionecrc.it – info@fondazionecrc.it

Sommario

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI 6
Consiglio Generale 7
Consiglio di Amministrazione 8
Collegio Sindacale 8
RELAZIONE SULLA GESTIONE 9
Introduzione 9
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 16
IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE 29
ATTIVO al 31 dicembre 2020 29
STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2020 31
CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI 39
STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI 40
INVESTIMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE 44
Partecipazioni 44
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 133
Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli societari 134
Altri titoli 138
Contratti di Associazione in partecipazione 188
Partecipazioni in società strumentali 189
INVESTIMENTI A BREVE TERMINE 192
Titoli di debito: Titoli governativi 193
Titoli di debito: Titoli societari 196
Titoli di capitale 197
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio 199
Liquidità 200
INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO 201
IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI 202
RICAVI al 31 dicembre 2020 203
COSTI al 31 dicembre 2020 207
INDICI DI BILANCIO 212
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 214
ENTI ED ORGANISMI 215

BILANCIO DI MISSIONE 216

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 216

BILANCIO al 31 dicembre 2020 217

Il Rendiconto Finanziario 221

NOTA INTEGRATIVA 223

INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 225

CRITERI DI VALUTAZIONE 232

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE 239

Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali 239

Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie 244

Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati 253

Sezione 4 – Crediti 256

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo 259

Sezione 6 – Patrimonio Netto 260

Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto 263

Sezione 8 – Fondi per rischi e oneri 269

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 271

Sezione 10 – Erogazioni deliberate 272

Sezione 11 – Fondo per il volontariato 273

Sezione 12 – Debiti 275

Sezione 13 – Conti d'ordine 277

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO 280

Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali 280

Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati 281

Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati 282

Sezione 4 – Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati 283

Sezione 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati 284

Sezione 6 – Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie 286

Sezione 7 – Altri proventi 287

Sezione 8 – Oneri 288

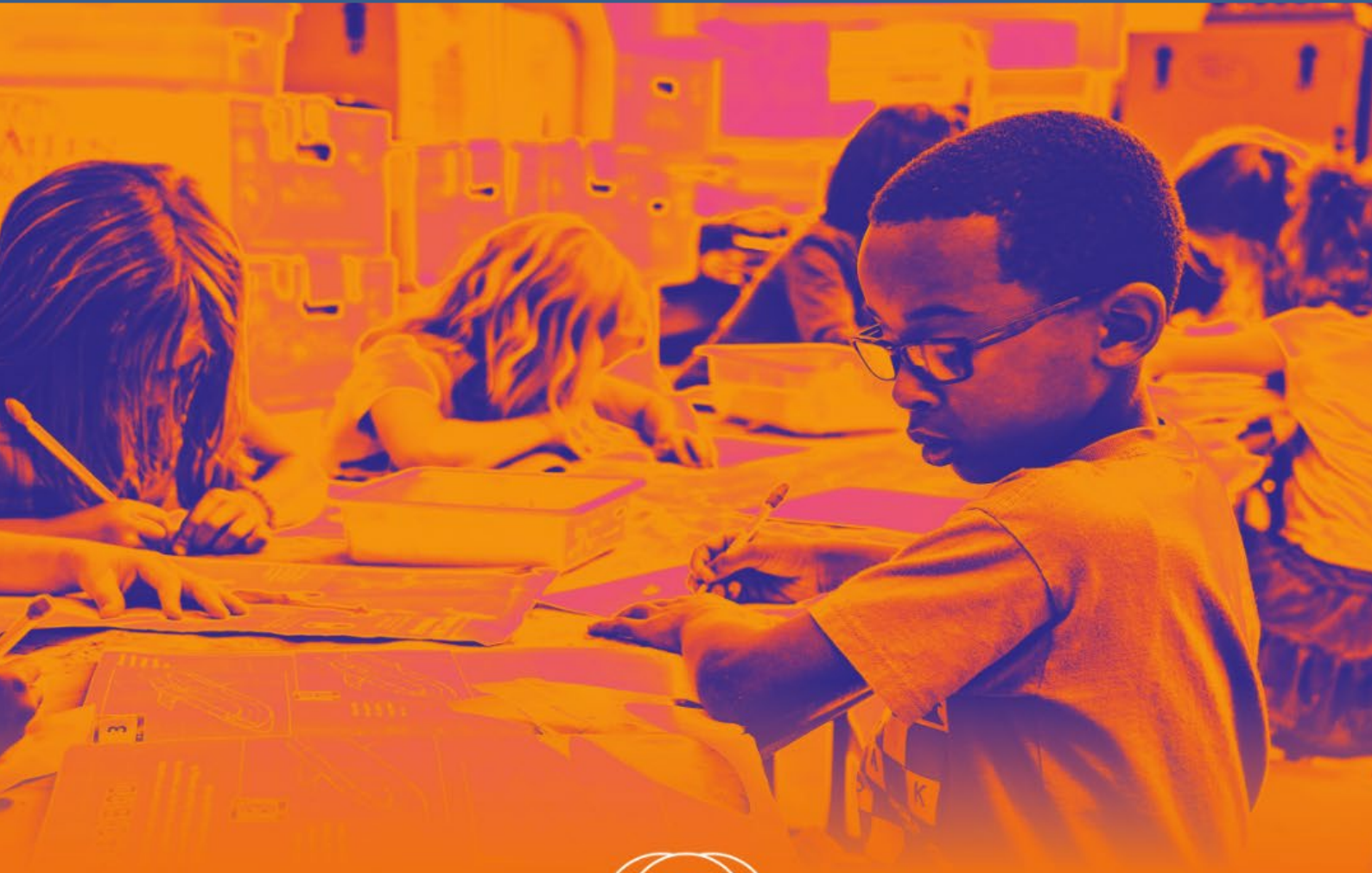
Sezione 9 – Proventi straordinari 296

Sezione 10 – Oneri straordinari 297

Sezione 11 – Imposte 298

Sezione 12 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale 300

ALLEGATI 303
Il personale 304
Gli Organi Statutari collegiali 305
Linee guida sull'assetto organizzativo 306
Formazione del personale 307
Attività di controllo 308
Adempimenti Privacy 309
Adempimenti per la videosorveglianza 309
Codice Etico 310
Organismo di Vigilanza 311
Sistema di Gestione per la Qualità 313
Rapporto Annuale 314
Trasparenza 315
Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato 317
Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni 318
Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto 319
Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio 320
Indicatori di Bilancio 322
Legenda delle voci tipiche di Bilancio 324
Relazione del Collegio Sindacale 327
Relazione della Società di Revisione 335



FONDAZIONE CRC

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio Generale

Presidente:	Giandomenico Genta
Consiglieri:	Daniela Bosia
	Annalisa Bove
	Carlo Giorgio Comino
	Piera Costa
	Mariano Costamagna
	Michele Antonio Fino
	Marco Formica
	Patrizia Franco
	Giorgio Garelli
	Massimo Gula
	Graziano Lingua
	Claudia Martin
	Michelangelo Matteo Pellegrino
	Cristina Pilone
	Maurizio Risso
	Vittorio Sabbatini
	Mario Sasso
	Mirco Spinardi
	Giuliana Turco
	Domenico Visca
Segretario:	Alessandro Mazzola

L'Organo è stato rinnovato per il quadriennio 2020-2024

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Giandomenico Genta
Vice Presidente anziano:	Ezio Raviola
Vice Presidente:	Francesco Cappello
Consiglieri:	Enrico Collidà
	Davide Merlino
	Paolo Merlo
	Giuliano Viglione
Segretario:	Alessandro Mazzola

L'Organo è stato rinnovato per il quadriennio 2020-2024

Collegio Sindacale

Presidente:	Vitale Pasquale
Sindaci:	Nicola Filippi
	Maria Gabriella Rossotti

L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2020

Un pensiero particolare viene rivolto alla memoria del dott. Nicola Gaiero, Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione, venuto a mancare il 23 novembre 2020, del quale si ricordano le doti professionali ed umane e si rinnovano i sentimenti di profonda stima per l'apporto fornito nello svolgimento del proprio ruolo.

Direttore Generale:	Andrea Silvestri
Vice Direttore Generale:	Roberto Giordana

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Lo scenario di riferimento

Il 2020 è stato caratterizzato da un forte calo dell'economia mondiale indotto dalla pandemia Covid-19 e dalle relative misure di contenimento, fattori che si sono sommati ad un generale clima di incertezza a livello mondiale dovuto ad alcune tensioni geopolitiche nelle principali economie e all'intensificazione di disordini sociali e disastri ambientali in diversi Paesi. In un contesto globale di eccezionale fragilità, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha rivisto al rialzo le proprie previsioni per il 2021, immaginando una ripresa rispetto ai picchi negativi di crescita del 2020 e portando al 5,5% le stime di crescita nel 2021 e al 4,2% quelle per il 2022 (FMI, gennaio 2021). Queste revisioni riflettono un miglioramento delle aspettative alimentato dall'avvio delle campagne di vaccinazione e dall'attuazione di politiche di investimento legate al piano Next Generation EU.

Il PIL nei Paesi del G20 è aumentato dell'8,1% nel terzo trimestre del 2020 a seguito delle drammatiche flessioni nella prima metà dell'anno dovute all'inasprimento delle misure di contenimento. Rimane, tuttavia, significativamente al di sotto del livello dello stesso trimestre del 2019 (-2,0%) (dati OCSE). Anche il commercio mondiale ha ripreso la sua crescita nel terzo trimestre dell'anno: nei Paesi del G20 le esportazioni sono aumentate del 21,6% e le importazioni del 18,1% a seguito del deciso calo nel secondo trimestre del 2020. Il commercio internazionale rimane, tuttavia, di circa il 5% al di sotto del livello pre-pandemia nel quarto trimestre del 2019. Questo dato riflette le ripercussioni dettate dalle misure di contenimento del Covid-19 nella prima metà dell'anno (OCSE, novembre 2020).

Parallelamente, anche l'economia europea nel 2020 ha visto un calo senza precedenti: recenti stime, il PIL nell'area Euro è diminuito del 6,8% (6,4% nell'UE), contro una crescita del +1,2% (+1,4% nell'UE) del 2019 (Eurostat, febbraio 2021). Dopo la drastica flessione nella prima metà del 2020, nell'area euro l'attività economica ha registrato una forte ripresa nel terzo trimestre (il PIL è aumentato del 12,5%), favorita dal graduale allentamento delle misure, poi nuovamente frenata nel quarto trimestre dalla seconda ondata pandemica e dalle nuove misure restrittive (Istat, dicembre 2020).

La pandemia ha influito negativamente anche sulla produzione industriale che ha registrato un crollo nei primi mesi dell'anno, per poi segnare un deciso rimbalzo nell'estate (+9,3% a giugno, rispetto a maggio 2020) e aumenti più contenuti nei mesi successivi (Eurostat, gennaio 2021).

L'uscita del Regno Unito dall'UE, considerata un fattore di rischio negli anni passati a causa dell'incertezza della "hard" Brexit, crea meno instabilità grazie alla ratifica dell'accordo per l'uscita il 31 gennaio 2020. A seguito di mesi di negoziati il 30 dicembre 2020 è avvenuta la sottoscrizione dell'accordo sulle relazioni bilaterali tra Regno Unito e Unione Europea.

Andamento negativo anche sul fronte del mercato del lavoro, che ha registrato un aumento del tasso di disoccupazione. A dicembre 2020 il tasso di disoccupazione dell'area euro corrisponde all'8,3%, contro il 7,4% di dicembre 2019 (nell'UE 27 sale al 7,5% dal 6,5% dello stesso periodo del 2019). Tra gli Stati membri, i minori tassi

di disoccupazione si registrano in Repubblica Ceca (3,1%), in Polonia (3,3%) e in Olanda (3,9%). I tassi di disoccupazione maggiori invece continuano a registrarsi in Grecia (16,7% a ottobre 2020) e Spagna (16,2%), che presentano tassi decisamente superiori rispetto alla media UE. Anche sul fronte della disoccupazione giovanile è stato registrato un aumento del tasso di disoccupazione di tre punti percentuali sia nell'UE27 che nell'area Euro rispetto a dicembre 2019. L'Italia, con un tasso di disoccupazione giovanile pari al 29,7%, peggiora la situazione rispetto all'anno precedente (28,4%) e si conferma tra le peggiori insieme alla Spagna (40,7%) e alla Grecia (35,0% a ottobre 2020) (Eurostat, febbraio 2021).

In linea con il contesto mondiale, anche l'attività economica italiana nel 2020 è stata profondamente colpita dalla crisi innescata dalla pandemia e dalle misure di contenimento: si stima al -9,1% l'entità della caduta nel complesso del PIL nel 2020. Dopo il crollo senza precedenti nei primi sei mesi dell'anno, il PIL nel terzo trimestre è aumentato del 15,9%, evidenziando una forte capacità di ripresa dell'economia. Tuttavia, la seconda ondata pandemica ha determinato una nuova contrazione del PIL nel quarto trimestre, con una flessione stimata al -3,5% sul periodo precedente. Nel complesso l'incremento del prodotto è stato sostenuto dalle esportazioni, dalla domanda interna e soprattutto dagli investimenti, in crescita rispetto alla fine del 2019. In ambito commerciale, nel terzo trimestre del 2020 si è assistito a un significativo recupero delle esportazioni, superiore a quello delle importazioni, rispettivamente +30,7% e +15,9% rispetto al secondo trimestre 2020 (Banca d'Italia, gennaio 2021).

Per quanto riguarda il lavoro, l'andamento occupazionale nel secondo semestre del 2020 ha mostrato segnali positivi: con la riapertura delle attività sono aumentate le ore lavorate e si è ridotto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. A novembre 2020 il tasso di occupazione ha raggiunto il 58,2% e il livello di disoccupazione è sceso all'8,8%, tuttavia, già a dicembre 2020 il tasso di occupazione risulta nuovamente in calo rispetto al mese precedente e il numero di disoccupati aumenta lievemente (Istat, febbraio 2021).

A sostegno del Paese nel corso dell'anno sono stati attivati alcuni provvedimenti di gestione dell'emergenza epidemiologica, tra cui: il Decreto "Cura Italia" con misure di potenziamento del sistema sanitario, di sostegno al mondo del lavoro e di finanziamento delle imprese, il Decreto "Liquidità" con cui è stato potenziato il Fondo di garanzia per fronteggiare le esigenze immediate di liquidità di imprese e professionisti e infine il Decreto "Rilancio" recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché politiche sociali.

Le più recenti stime economiche per l'Italia si basano sulla previsione di un graduale affievolimento dell'emergenza sanitaria nella prima metà del 2021 grazie alla campagna di vaccinazione, sul sostegno della politica di bilancio e dei fondi europei, nonché sul mantenimento da parte della politica monetaria di condizioni finanziarie favorevoli. Sulla base di queste assunzioni, si stima un impulso positivo della crescita con un incremento del 3,5% del PIL nel 2021 e del 3,8% nel 2022, sostenuto da una progressiva ripresa degli scambi internazionali, da un rafforzamento della domanda estera e dalla ripresa degli investimenti (Banca d'Italia, gennaio 2021). Le prospettive sulla perfomance dell'economia italiana e globale restano comunque fortemente incerte e strettamente condizionate dall'evoluzione della pandemia e dalle misure di contenimento.

Anche per il Piemonte il 2020 ha rappresentato un anno di profonda recessione, attestando al -9,5% la caduta del PIL, superiore al livello nazionale. A penalizzare l'andamento del Piemonte ha contribuito principalmente la contrazione dell'export (-16,7% nel 2020), dei consumi delle famiglie (-11,5% nel 2020) e degli investimenti fissi (-9,5% nel 2020). In questa direzione si inserisce anche il calo della produzione industriale che nel terzo trimestre

del 2020 si contrae del 2,4% rispetto al terzo trimestre del 2019. Tuttavia, le misure di sostegno al reddito e all'occupazione hanno contenuto la caduta del reddito disponibile delle famiglie. A livello territoriale, nel terzo trimestre 2020 la produzione industriale registra la battuta d'arresto maggiore nella provincia di Biella (-14,1%) seguita da Vercelli (-6,3%), Verbania (-4,3%) e Novara (-4,2%). In provincia di Asti la produzione scende del 3,8%, mentre in quella di Torino del 2,9% e solo dello 0,9% ad Alessandria. In controtendenza la provincia di Cuneo che segna un +2,7%, grazie alle positive performance del comparto alimentare e meccanico. (Piemonte Impresa, febbraio 2021).

Il rallentamento dell'economia regionale si riflette sul mercato del lavoro: nel terzo trimestre 2020 il tasso di occupazione, pari al 63,9%, diminuisce di quasi 2 punti percentuali rispetto all'anno scorso. Contestualmente, il tasso di disoccupazione sale all'8,4%, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al 2019 (Piemonte Impresa, febbraio 2021).

Le ripercussioni causate dalla pandemia Covid-19 nel 2020 si colgono anche nel contesto provinciale. Tuttavia, nel terzo trimestre 2020 la produzione industriale in provincia di Cuneo ha registrato un incremento del 2,7% rispetto all'analogo periodo del 2019, in controtendenza rispetto al contesto regionale e alle altre province piemontesi. La crescita della produzione industriale è stata trainata dalle industrie manifatturiere che hanno registrato un incremento del 4,3%, a cui seguono le aziende del settore alimentare (+1,6%) e le industrie meccaniche (+0,3%), mentre le industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature registrano un -3,0%. Nei primi nove mesi del 2020, il blocco produttivo e le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria hanno segnato una contrazione delle esportazioni del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2019 (con un valore di 5,5 miliardi di euro, rispetto ai 6,2 miliardi di euro) (Camera di Commercio di Cuneo, dicembre 2020).

L'azione della Fondazione nel 2020

Il 2020 è stato un anno particolarmente significativo per la Fondazione, nonostante il sopraggiungere dell'epidemia Covid-19 e le limitazioni imposte.

Sabato 18 gennaio 2020 è stato presentato il Bilancio di mandato 2016-2020 della Fondazione CRC. *Generare risorse, restituire energie* è il documento che fotografa l'intenso lavoro realizzato negli ultimi quattro anni: oltre 93 milioni di euro di erogazioni sul territorio a sostegno di 1.650 soggetti, 35 progetti e 19 bandi promossi in media ogni anno, oltre 4.500 contributi assegnati attraverso bandi e sessioni erogative.

Nel mese di marzo 2020 è stato approvato il Bilancio d'esercizio 2019 con un risultato di 51,6 milioni di euro, il migliore degli ultimi 11 anni, ed è avvenuto il rinnovo degli Organi per il mandato 2020-2024, con conferma nel mese di aprile del Presidente Giandomenico Genta. In modo tempestivo il Consiglio di Amministrazione ha risposto all'emergenza Covid-19 predisponendo un fondo con uno stanziamento di 1,5 milioni di euro, a sostegno dei servizi socio assistenziali della provincia di Cuneo.

In un'ottica di diversificazione degli investimenti, a fianco dei diversi strumenti finanziari utilizzati, nel 2020 la Fondazione ha avviato il percorso di valorizzazione di alcuni beni immobili di proprietà (l'ex Frigorifero Militare, l'immobile di Via Luigi Gallo angolo rondò Garibaldi, l'immobile di piazza Europa a Cuneo, la vigna di Grinzane Cavour), al fine di rimetterli in funzione a beneficio della comunità. L'immobile di Rondò Garibaldi, inaugurato il

29 settembre 2020, ospita le attività formative del progetto "La Città dei Talenti", cofinanziato dal Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, e del progetto "Riconnessioni". L'immobile è oggetto di un profondo intervento di riqualificazione, a seguito del concorso nazionale di progettazione indetto da Fondazione CRC per architetti under 40, e al termine dei lavori assumerà il nome di "Rondò dei talenti", centro di innovazione sui temi formativi, gestito da un partenariato selezionato attraverso un bando. In modo analogo, la rigenerazione dell'ex Frigorifero Militare è stata affidata a un concorso nazionale di progettazione nel mese di maggio. Tra le 208 candidature pervenute è stato selezionato il progetto vincitore guidato da un gruppo di architetti di Messina. In parallelo ai lavori di ricostruzione sarà individuato un progetto di proposta culturale e di gestione dello spazio, con selezione prevista nell'autunno 2021.

L'attività progettuale ed erogativa ha dato corso alle indicazioni previste dal Programma Operativo 2020, a partire dalle linee contenute nel Piano Programmatico Pluriennale 2018-2021.

Le risorse a disposizione, pari a Euro 26,2 milioni, sono state ripartite secondo le seguenti percentuali: a Sviluppo locale e innovazione il 24,5%, a Arte attività e beni culturali il 19,5%, a Promozione e solidarietà sociale il 18,5%, a Educazione istruzione e formazione il 18,5%, a Salute pubblica il 12,0%, all'Attività sportiva 7,0%.

Particolarmente significative sono state le iniziative che la Fondazione ha promosso in modo tempestivo in risposta all'emergenza sanitaria Covid-19. In particolare, tra gli altri, gli stanziamenti dei fondi a supporto delle due Aziende Sanitarie Locali e dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo per affrontare le emergenze in campo sanitario, il bando Emergenza per il Sociale a sostegno del settore sociale e socio-assistenziale nelle azioni messe in campo per fronteggiare l'emergenza e per prevenire e gestire le situazioni di fragilità che rischiano di acutizzarsi a causa del momento, nonchè il bando Di nuovo Insieme rivolto a bambini e ragazzi 0-18 anni per riattivare relazioni e occasioni di socialità con attività estive culturali, motorie, sociali ed educative.

Tra le principali progettualità promosse nel 2020 si possono citare inoltre: nell'ambito del programma Agroalimentare 4.0, nel mese di maggio 2020 è stata costituita l'associazione FilieraFutura che a livello nazionale promuove l'unicità e la competitività della produzione agroalimentare italiana, ambito d'eccellenza per tutto il territorio e leva strategica per la ripresa post crisi; il bando Patrimonio Culturale (per sostenere interventi di restauro, valorizzazione e conservazione programmata di beni culturali); il bando Nuova Didattica (per stimolare soluzioni innovative in campi multitematici della didattica); il bando Comunità 2030 (per aumentare la capacità delle comunità locali di promuovere azioni e strumenti di prevenzione e promozione della domiciliarità); il progetto GrandUP per favorire la formazione e lo sviluppo di startup innovative a impatto sociale; il bando Sport a scuola (volto a favorire la pratica sportiva tra i giovani e corretti stili di vita); il Fondo Emergenze (per supportare interventi emergenziali e imprevisti a seguito di calamità naturali e emergenze sanitarie).

Agli eventi alluvionali del 2 e 3 ottobre scorso che hanno nuovamente colpito molte vallate della provincia di Cuneo, provocando ingenti danni a infrastrutture, opere pubbliche e abitazioni private, la Fondazione ha risposto in modo immediato promuovendo un'iniziativa congiunta con Intesa Sanpaolo: complessivamente 1 milione di euro stanziato per fronteggiare le conseguenze degli straordinari eventi alluvionali e mettere in campo iniziative di primo sostegno per il ripristino dei servizi essenziali e la mitigazione dei danni per la provincia di Cuneo e il sud Piemonte. Allo stanziamento iniziale si sono aggiunte le risorse raccolte con la piattaforma For Funding e la collaborazione con l'Ong cuneese LVIA.

L'attività promossa sul fronte degli eventi artistici è stata fortemente condizionata dall'emergenza Covid-19 e dalle relative misure di contenimento: la mostra "Benvenuti nel 2030" prevista a Cuneo all'interno dello Spazio Innov@zione è stata posticipata al 2021, così come altre iniziative espositive previste sul territorio provinciale. Hanno invece preso avvio, in collaborazione con istituzioni artistiche riconosciute a livello nazionale, alcune iniziative artistiche: presso il Complesso Monumentale di San Francesco, il 23 settembre 2020 è stata inaugurata la mostra "E luce fu", promossa in collaborazione con il Castello di Rivoli - Museo di Arte Contemporanea; ad Alba, il 20 settembre è stata inaugurata "William Kentridge. Respirare". Entrambe le mostre, a seguito dell'interruzione imposte dai Dpcm, sono state sospese e riorganizzate con attività online in attesa della riapertura.

Sul fronte dell'educazione e della formazione, la Fondazione ha confermato il proprio sostegno alla presenza universitaria in provincia di Cuneo con una nuova convenzione per gli anni accademici 2020/2021-2041/2042, sostenendo la riattivazione della sede del Politecnico di Torino a Mondovì e l'avvio di un nuovo Corso di laurea in Scienze Motorie a Cuneo a partire da ottobre 2019.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha realizzato, tramite il suo Centro Studi e Innovazione, nuove ricerche e ha coordinato la realizzazione di un Piano Strategico di Posizionamento per Cuneo al 2029, promosso in collaborazione con la Provincia di Cuneo. Per l'elaborazione del Piano è stata attivata una Cabina di regia a scala provinciale al fine di pervenire a una mappatura di progettualità chiave per la provincia di Cuneo, che sono state candidate sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito del Next Generation EU. Il documento è stato trasmesso alla Regione Piemonte entro la fine dell'anno 2020.

A partire dall'autunno del 2020, il Consiglio Generale ha avviato un intenso percorso di riflessione e confronto, con il supporto di esperti e interlocutori esterni, per la predisposizione del Piano Pluriennale 2021-2024, documento che definisce strategie e priorità per l'azione della Fondazione. Il documento è stato approvato nel mese di dicembre e articola l'attività della Fondazione nel prossimo quadriennio attorno a tre macro sfide: +Sostenibilità, +Comunità, +Competenze.

Il Bilancio 2020 permette di chiudere un anno difficile con un avanzo di esercizio di oltre 41 milioni di euro, risultato di grande soddisfazione rispetto a quanto previsto dal Programma Operativo 2021 e dal Piano Pluriennale 2021-2024. Gli Stakeholder, gli Organi e la Struttura della Fondazione, ognuno per la propria parte di competenza, sono impegnati a far sì che la Fondazione cresca e si consolidi, operando in modo efficiente e trasparente a favore del territorio di riferimento.

OPAS di Intesa Sanpaolo su UBI Banca

Il 17 febbraio del 2020 Intesa Sanpaolo ha promosso un'offerta pubblica di scambio volontaria sul 100% di UBI Banca, non concordata con i soci storici della banca. A fronte di quest'azione imprevista e unilaterale, la Fondazione ha dichiarato fin da subito che avrebbe valutato con particolare attenzione le implicazioni dell'offerta e i possibili scenari, al fine di proteggere e valorizzare il proprio investimento, ma soprattutto una realtà economica solida ed efficiente, ampiamente radicata sul territorio della provincia di Cuneo.

Per comprendere le motivazioni di questa posizione è utile ripercorrere brevemente la storia della conferitaria UBI Banca nella quale la Fondazione, con il suo 5,91%, rappresentava il principale singolo azionista istituzionale.

UBI Banca nasce in data 1° aprile 2007, dalla fusione di BPU – Banche Popolari Unite e Banca Lombarda e Piemontese S.p.A., quale Capogruppo della Banca Regionale Europea (B.R.E. Banca S.p.A.), erede, a sua volta, della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Nel 2016 UBI Banca diventa banca unica, incorporando, tra le altre società bancarie, anche la B.R.E. Banca S.p.A..

Tale operazione consente alla Fondazione di arrivare ad una percentuale di partecipazione vicina al 6%, a fronte di un capitale disponibile sul mercato (il flottante) che al 31 dicembre 2019 era pari all'88,3% del totale del capitale sociale.

Questa operazione, insieme all'ottimo lavoro di management e dipendenti e al continuo stimolo degli azionisti, con un ruolo rilevante di Fondazione CRC, crea le condizioni perché UBI Banca raggiunga negli anni seguenti una notevole solidità patrimoniale e ampie prospettive di sviluppo, caratteristiche che con ogni probabilità hanno determinato l'interesse da parte di Intesa Sanpaolo nel lancio dell'operazione su di una banca in ottima salute.

Tornando a ripercorrere quanto avvenuto, anche con momenti ad elevata intensità, nel corso dell'anno, si ricorda che la Fondazione, nel mese di giugno, ha deciso di farsi assistere da advisor di altissimo livello, al fine di poter valutare al meglio tutti i complessi elementi dell'operazione, sia quelli economici, sia i termini dell'Offerta.

Fin dal momento della comunicazione alla stampa, avvenuta come sopra ricordato in febbraio, e successivamente con il supporto dei consulenti coinvolti, la Fondazione ha espresso le proprie riserve sulle condizioni previste dall'offerta, ritenendo che non valorizzassero appieno la forza e la potenzialità di UBI Banca.

A partire da questa posizione critica, gli Organi della Fondazione, e in particolare il Presidente, si sono spesi in un intenso lavoro di istruttoria ed interlocuzione con i vari soggetti coinvolti, a beneficio non solo della Fondazione stessa, ma dell'intero territorio cuneese.

Proprio questa forte azione di Fondazione CRC ha contribuito in modo decisivo a far emergere il valore intrinseco di UBI Banca, fino a quando Intesa Sanpaolo ha deliberato un miglioramento dell'Offerta, con una componente cash da riconoscere a tutti gli azionisti di UBI Banca aderenti, in misura proporzionale al possesso azionario, pari a 652 milioni di euro. La liquidità aggiuntiva riconosciuta alla Fondazione CRC è risultata di circa 40 milioni di euro.

Oltre agli aspetti economici, l'Offerta ha previsto l'istituzione a Cuneo di una nuova Direzione Regionale e di una unità della nuova Impact Bank di Intesa Sanpaolo, nonché l'impegno all'assunzione di giovani risorse a fronte di uscite su base volontaria e il mantenimento delle linee di credito ai clienti comuni di UBI Banca e Intesa Sanpaolo senza alcuna riduzione.

Queste nuove condizioni, valutate approfonditamente con il supporto degli advisor, hanno indotto gli Organi della Fondazione a ritenere congrui i nuovi valori e a deliberare all'unanimità l'adesione all'OPAS.
Al termine di questo complesso percorso, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale hanno entrambi espresso forte apprezzamento per il lavoro svolto in questi mesi dal Presidente e dalla struttura per i risultati raggiunti, che pongono le basi per un potenziale rafforzamento della capacità erogativa dell'Ente a favore delle proprie comunità.

* * *

Con l'approvazione del Bilancio 2020 viene a scadere, per compimento del quadriennio del mandato, il Collegio Sindacale; è stata pertanto attivata la procedura prevista dal Regolamento Designazioni e Nomine negli Organi della Fondazione.

* * *

Un pensiero particolare viene rivolto alla memoria del dott. Nicola Gaiero, Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione, venuto a mancare il 23 novembre 2020, del quale si ricordano le doti professionali ed umane e si rinnovano i sentimenti di profonda stima per l'apporto fornito nello svolgimento del proprio ruolo.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

I MERCATI FINANZIARI

L'anno 2020 è stato caratterizzato da grande incertezza e da forte volatilità sui mercati finanziari. Il punto cardine è stata la pandemia da Covid-19, ma non vanno dimenticate la guerra commerciale USA-Cina, le tensioni politiche USA-Iran e le elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

L'anno 2020 è stato il primo anno di operatività del nuovo Parlamento europeo, definito "più verde che mai", che porta con sé l'idea di un'economia più sostenibile e rispettosa dell'ambiente, della presidenza di Christine Lagarde al timone della BCE e Ursula Von Der Leyen a quello della Commissione Europea.

La guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina iniziata nel 2018, dopo l'annuncio da parte dell'allora Presidente degli Stati Uniti Donald Trump dell'intenzione di imporre 50 miliardi di dollari di dazi doganali sui prodotti cinesi, ha visto un arresto nel mese di gennaio 2020 grazie all'Accordo Economico e Commerciale siglato fra Stati Uniti e Cina"; quanto era contenuto nell'accordo, soprattutto la promessa reciproca di aumentare gli scambi in modo paritario in una serie di settori, è stato tuttavia disatteso dalla brusca frenata degli scambi mondiali nella prima parte del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria.

Ai rallentamenti dei primi mesi del 2020 registrati sui mercati finanziari è seguito, nel mese di marzo, un crollo senza precedenti ha accomunato le Borse mondiali e tutti i principali indici, conseguentemente al blocco delle attività economiche su scala globale e al clima di incertezza generato dalla pandemia.

Già nel mese febbraio 2020 si è registrato un calo dell'indice Dow Jones pari a 1.190,95 punti, corrispondente a una perdita del 4,4%, registrando il più grande tracollo dello stesso in un solo giorno nella storia, mentre l'11 marzo il Ftse MIB ha chiuso le contrattazioni con una flessione del 16,92%, la peggiore seduta della sua storia.

L'azionario USA e Europeo hanno registrato performance largamente negative, mentre i Titoli di Stato hanno agito da beni rifugio. A partire dai mesi di marzo e aprile la risposta fiscale e monetaria delle Autorità, la successiva riduzione dei contagi e la parziale riapertura delle attività hanno favorito un rimbalzo dei mercati; la FED ha tagliato i tassi d'interesse statunitensi ed ha lanciato un massiccio programma di acquisto per 700 miliardi di dollari di titoli di stato e obbligazioni garantite da mutui, la BCE ha introdotto un programma emergenziale di acquisto titoli, la Commissione Europea ha sospeso il patto di stabilità circa il limite invalicabile del 3% di deficit-pil, il 60% di debito-Pil e gli obblighi di riduzione annua del deficit strutturale ed i Governi nazionali hanno erogato cospicui pacchetti fiscali.

È seguita, nei mesi successivi, una generalizzata crescita dei principali indici nel corso dell'anno, non senza bruschi arresti e successive riprese come quelli verificatisi nei mesi di maggio ed ottobre.

Nel mese di aprile 2020 il prezzo del petrolio ha registrato un drastico crollo, con il barile di Wti che è arrivato a trattare al valore che si registrava nell'anno 1870.

Nel periodo tra aprile e ottobre la migliore performance da inizio anno è stata registrata dall'azionario cinese, mentre la peggiore è stata quella dell'azionario europeo.

A luglio ha avuto luogo l'approvazione del Piano Next Generation EU da parte del Consiglio europeo, strumento temporaneo concordato dal Consiglio stesso, dalla Commissione Europea e dai leader dell'UE e finalizzato a

sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19 nella ripresa, con uno stanziamento di Euro 750 miliardi e con l'obiettivo di un'Europa più sostenibile, digitale e resiliente.

Nel mese di agosto l'oro ha superato i 2 mila dollari l'oncia, per poi tornare a percorrere un trend discendente.

Se nel mese di ottobre 2020 la seconda ondata del virus ha comportato nuovi importanti cali sui principali mercati finanziari, dal mese di novembre il successo dei test sui vaccini ha favorito i titoli ciclici, con la migliore performance dell'azionario USA e la peggiore, nonostante il recupero, ancora dell'azionario europeo.

Anche se il contrasto alla pandemia è proseguito con la messa in atto di lockdown più o meno generalizzati, più lievi rispetto a quelli della primavera 2020, le notizie positive sui vaccini sono state incorporate nei prezzi e l'Europa, in misura maggiore rispetto ad altre aree nel mondo, ne ha risentito positivamente.

A fine anno il Congresso degli Stati Uniti ha inoltre approvato un importante pacchetto di intervento economico di emergenza, legge di spesa e sgravi fiscali per un totale di 2,3 trilioni di dollari, in linea e a sostegno delle misure già precedentemente adottate dagli USA.

La FED ha rinnovato alcune delle misure straordinarie varate in primavera, mantenendo invariati i tassi di interesse.

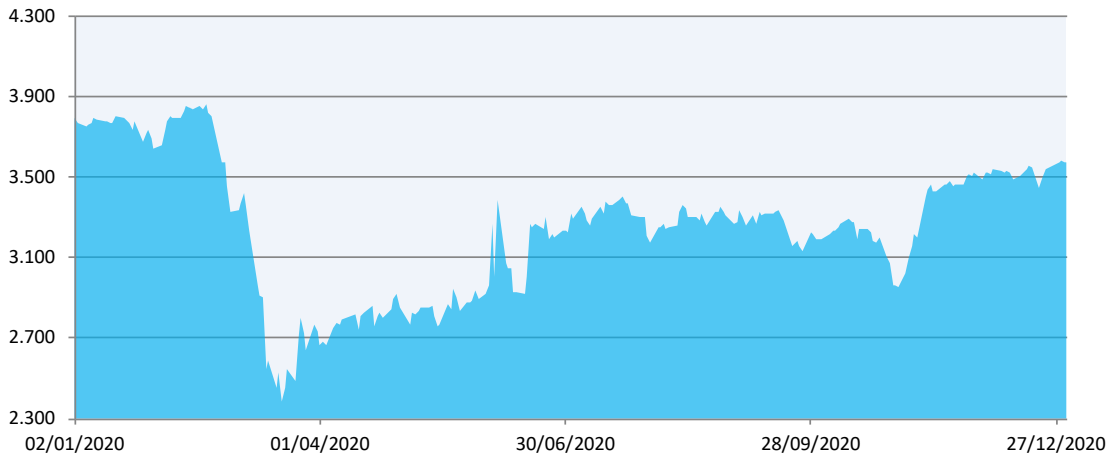
La BCE ha inoltre esteso l'intervento in acquisti di titoli di stato, incrementando la dotazione del Programma di acquisto per l'emergenza pandemica (PEPP) di Euro 500 miliardi a un totale di Euro 1.850 miliardi.

L'Europa

Nel Vecchio continente al crollo del mese di marzo 2020 è seguita una lenta ripresa, non senza bruschi arresti, non raggiungendo però il livello di inizio anno, ante Covid.

L'indice Eurostoxx50 ha chiuso l'esercizio a quota 3.572 punti, registrando una variazione negativa rispetto all'anno precedente pari al 4,63%; il valore massimo è stato registrato nel mese di febbraio, mentre il minimo è stato toccato nel mese di marzo.

Variazione annua percentuale anno 2020	**-4,63%**
Variazione annua percentuale anno 2019	**24,78%**



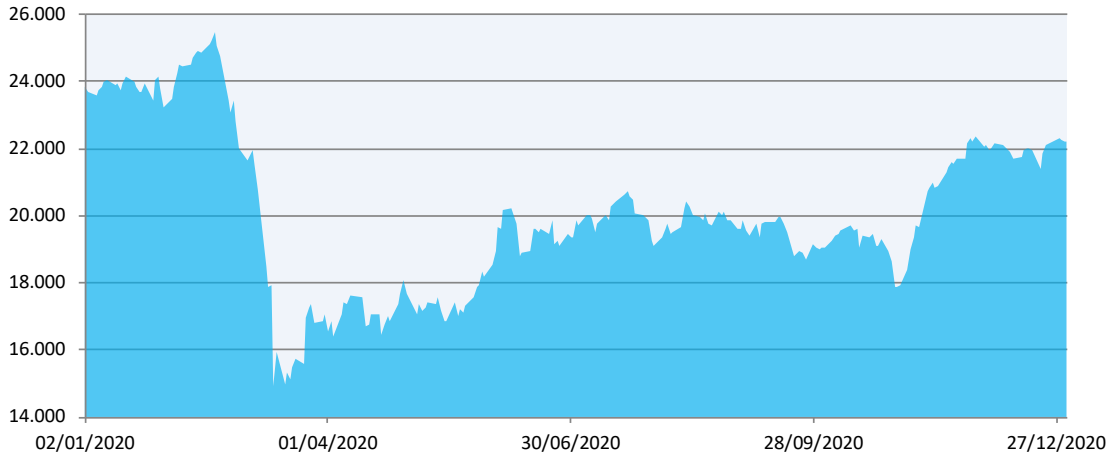
L'Italia

Nel 2020 l'Italia ha registrato una contrazione eccezionale del suo prodotto interno lordo, con una diminuzione dell' 8,9%.

A dicembre 2020 la disoccupazione giovanile è tornata a sfiorare il 30%, in aumento di 1,3 punti su dicembre 2019.

L'indice FTSE Mib ha chiuso l'esercizio a quota 22.233 punti registrando una variazione negativa pari al 5,42% da inizio anno; tale indice ha toccato il valore massimo a febbraio 2020, mentre il valore minimo è stato registrato nel mese di marzo 2020.

Variazione annua percentuale anno 2020	**-5,42%**
Variazione annua percentuale anno 2019	**28,28%**



La quotazione del BTP a 10 anni nel corso del 2020 ha evidenziato rendimenti positivi oscillanti tra l'1,89% e lo 0,50% di fine anno.

Rendimento BTP –10 anni

Nel corso del 2020 i BOT hanno registrato rendimenti oscillanti tra lo 0,3% ed il -0,615%; a fine esercizio erano negativi e pari al -0,60%.

Rendimento BOT – 3 mesi

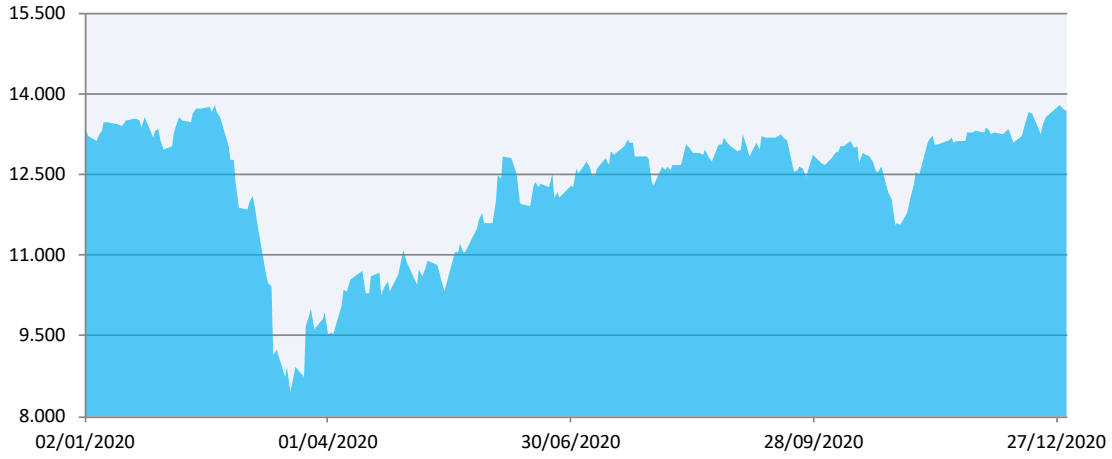
Fonte: Investing.com

La Germania

La contrazione economica registrata principalmente a causa della pandemia nel 2020 in Germania si evidenzia in una diminuzione del Pil tedesco pari al 5,6%.

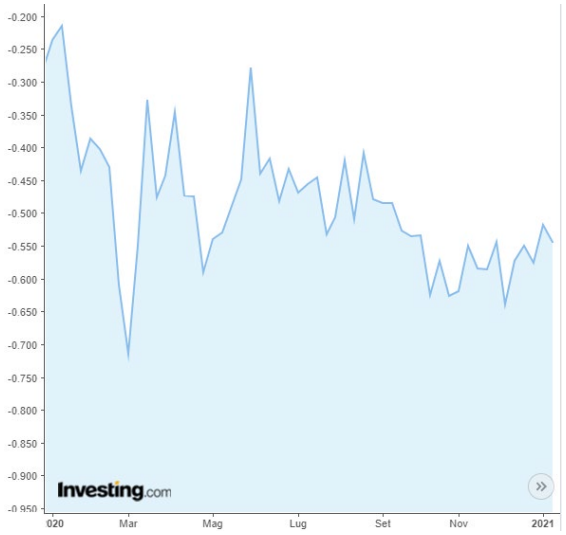
L'indice DAX ha chiuso l'esercizio a quota 13.719 punti registrando una variazione positiva del 3,55% da inizio anno; l'andamento dell'indice nel 2020 è oscillato tra un minimo registrato nel mese di marzo ed un massimo registrato nel mese di dicembre.

Variazione annua percentuale anno 2020	**3,55%**
Variazione annua percentuale anno 2019	**25,48%**



La quotazione del BUND a 10 anni nel corso del 2020 ha evidenziato rendimenti negativi oscillanti tra il -0,22% ed il - 0,74%. A fine dicembre 2019 lo stesso rendeva lo 0,58% negativo.

Rendimento BUND – 10 anni



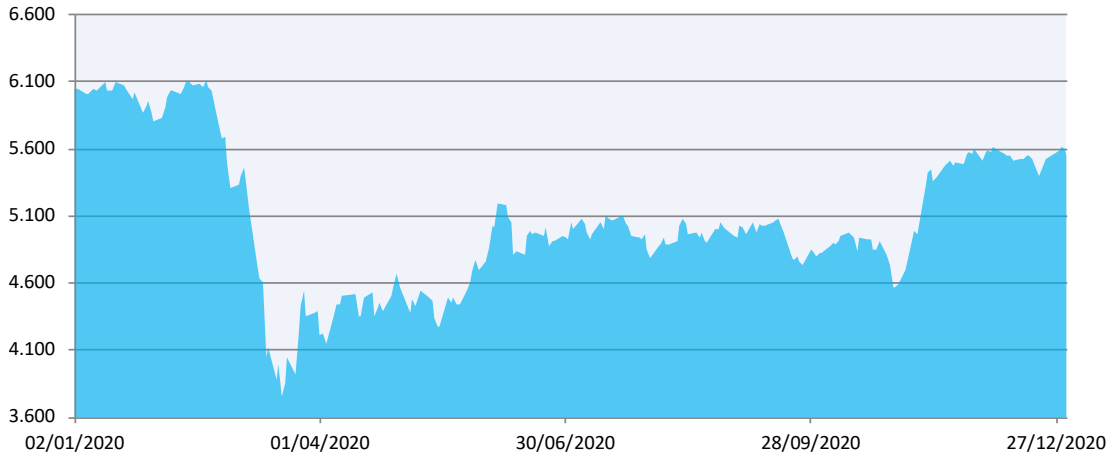
Fonte: Investing.com

La Francia

La contrazione economica registra principalmente a causa della pandemia nel 2020 in Francia si evidenzia in una diminuzione del Pil francese pari al 9,4%.

L'indice CAC ha chiuso l'esercizio a quota 5.551 punti registrando una variazione negativa pari al 7,14% da inizio anno. L'andamento dell'indice nel 2020 è oscillato tra un valore massimo registrato nel mese di febbraio ed il minimo toccato a marzo.

Variazione annua percentuale anno 2020	**-7,14%**
Variazione annua percentuale anno 2019	**26,37%**



Gli Stati Uniti

Il 2020 è stato un anno difficile anche per gli Stati Uniti, che hanno subito un calo del Pil pari al 3,5%, il maggiore dall'anno 1946.

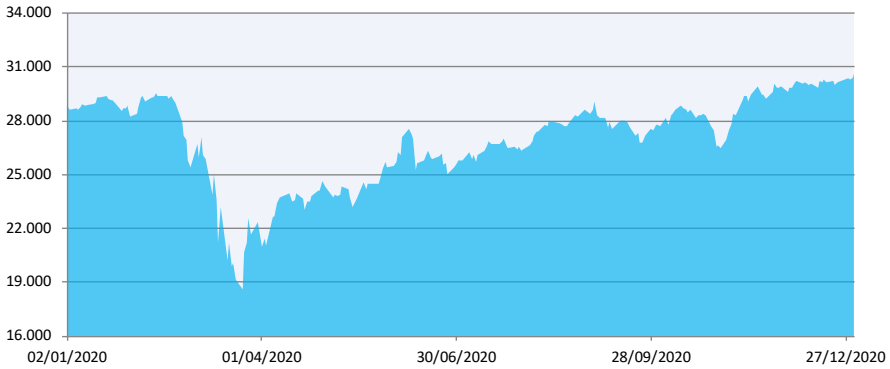
Nel 2020 l'economia statunitense ha visto perdere 9 milioni e 370 mila posti di lavoro, il calo più forte dal 1939; come in molti altri paesi del mondo, i settori più colpiti sono stati quelli del tempo libero e del turismo; seguono il pubblico impiego, l'istruzione e le strutture sanitarie; è cresciuta invece l'occupazione nell'industria e nelle costruzioni.

L'indice più rappresentativo d'America, lo S&P500, ha chiuso l'anno con una crescita pari al 16,26%, mentre il Dow Jones è cresciuto del 7,25%. L'indice tecnologico Nasdaq ha registrato una variazione positiva pari al 47,57%.

Il Dollaro americano è passato da 1,1397 Euro di inizio anno a 1,1234 Euro di fine 2020.

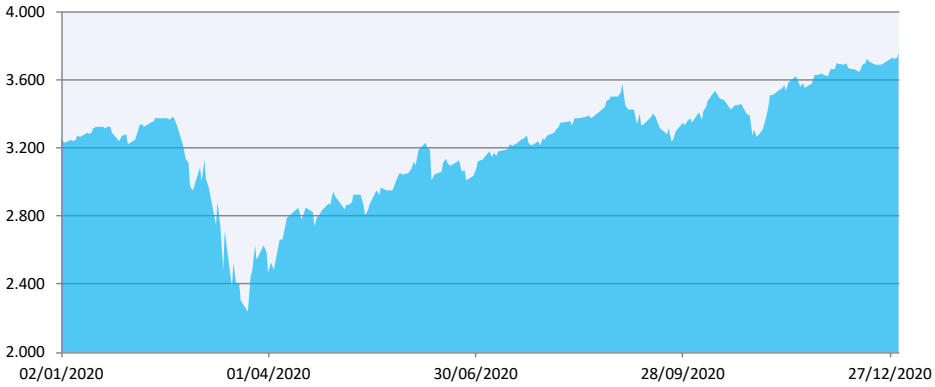
L'indice Dow Jones ha chiuso l'esercizio a quota 30.606 punti, registrando una variazione positiva del 7,25% da inizio anno.

Variazione annua percentuale anno 2020	**7,25%**
Variazione annua percentuale anno 2019	**22,34%**



L'indice S&P500 ha chiuso l'anno a quota 3.756 punti, registrando una variazione positiva del 16,26% da inizio anno.

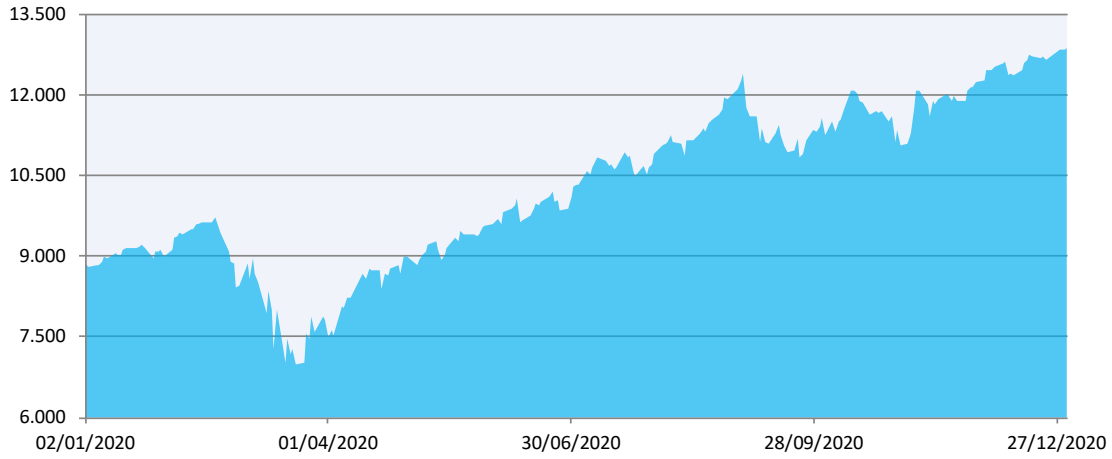
Variazione annua percentuale anno 2020	**16,26%**
Variazione annua percentuale anno 2019	**29,11%**



L'indice Nasdaq ha chiuso l'anno a quota 12.888 punti, registrando una variazione positiva del 47,57% da inizio

anno.

Variazione annua percentuale anno 2020	**47,57%**
Variazione annua percentuale anno 2019	**37,97%**



I rendimenti dei titoli di stato decennali americani nel corso del 2020 sono oscillati tra un massimo dell' 1,82% ed un minimo dello 0,52%.

Rendimento U.S. Treasury – 10 anni

Fonte: Investing.com

Le materie prime, l'oro

Per quanto concerne le materie prime, il bene che ha avuto la crescita più intensa è quello del legname di conifere, più che raddoppiato da inizio 2020; negli ultimi mesi estivi la stagione degli incendi negli Stati Uniti ha portato la quotazione sui massimi storici.

Le materie prime energetiche quali il petrolio WTI ed il gasolio hanno registrato durante l'anno le diminuzioni massime più elevate. La diminuzione complessiva a fine anno è stata più "contenuta" per il petrolio (-23%) e per il gasolio (-27%), mentre il prezzo del gas naturale a fine anno ha chiuso in crescita del +68% rispetto a inizio 2020; tra gli energetici, anche il carbone ha chiuso il 2020 in positivo (+31%).

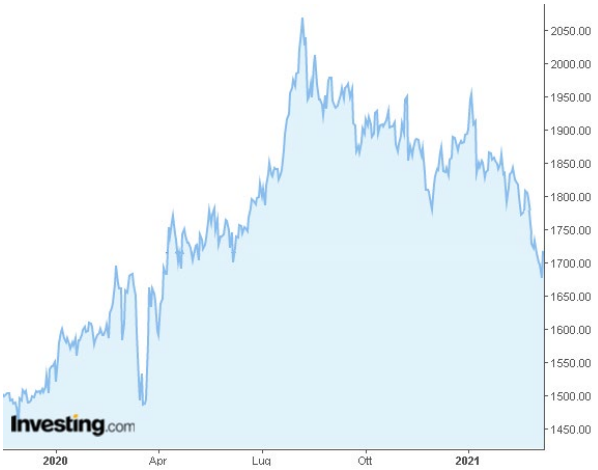
Hanno chiuso il 2020 in positivo anche i prezzi quotati delle materie prime metallifere: i prezzi sono stati sostenuti, in via generale, dalla ripresa delle attività industriali in Cina, che ha avviato un importante programma di investimenti, soprattutto in quei settori in cui vengono largamente utilizzati i prodotti metalliferi (costruzioni, infrastrutture e simili).

Nell'ambito delle materie prime alimentari, quasi tutti i prezzi dei cereali quotati hanno chiuso l'anno in crescita; quest'ultima è iniziata a settembre e sembra essere giustificata dalla caduta delle scorte statunitensi, in seguito ad un aumento oltre le aspettative della domanda cinese di cereali americani. Dopo un picco del +69% del riso in giugno, esso ha chiuso l'anno ad un livello inferiore di quello registrato a inizio anno (-6%), mentre il cacao ha chiuso il 2020 poco sopra i livelli di inizio anno ed il caffè è rimasto sostanzialmente stabile.

L'oro, "bene rifugio" per eccellenza nella tradizione economica, ha dimostrato la sua resilienza all'inizio della crisi, per poi restare vittima delle vendite dovute alle prese di beneficio e alla rotazione dei portafogli.

La quotazione del metallo prezioso, pari a 1.521 dollari l'oncia a inizio gennaio, ha toccato un minimo di 1.487 dollari l'oncia a marzo ed un massimo di 2.069 dollari l'oncia ad agosto.

Oro



Fonte: Investing.com

I tassi di interesse

Il tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea è pari a zero a far data dal 10 marzo 2016.

Il tasso Euribor a 3 mesi è rimasto in terreno negativo per tutto l'anno; è oscillato tra un massimo negativo pari allo 0,161% del mese di aprile ed un minimo negativo dello 0,546% del mese di dicembre; il valore medio dell'anno, sempre negativo, è stato pari allo 0,427%.

Il tasso Euribor a 12 mesi è rimasto anch'esso negativo per tutto l'anno; è oscillato tra un massimo negativo pari allo 0,053% del mese di aprile ed un minimo negativo dello 0,507% del mese di dicembre; il valore medio dell'anno, sempre negativo, è stato pari allo 0,305%.

Le divise

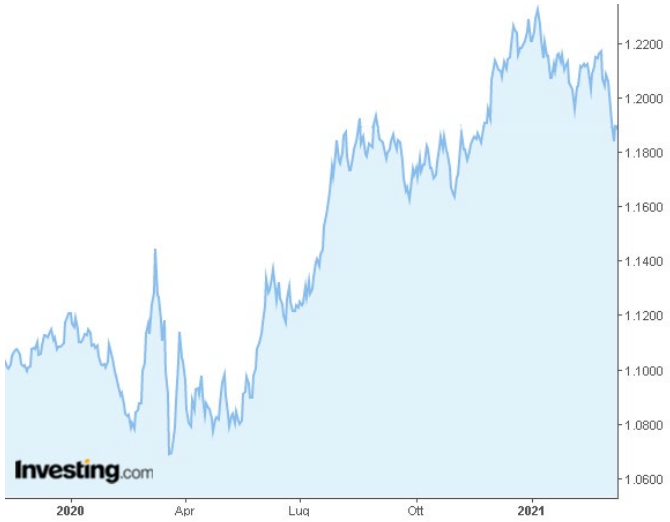
Il cambio Euro-Dollaro Usa

Nell'anno 2020 il cambio Euro-Dollaro Usa è oscillato in un range compreso tra 1,0707 e 1,2281.

Il cambio ufficiale al 31 dicembre 2020 è pari a 1,2271.

Il cambio medio dell'anno è stato pari a 1,1419.

Cambio Euro – Dollaro Usa anno 2020



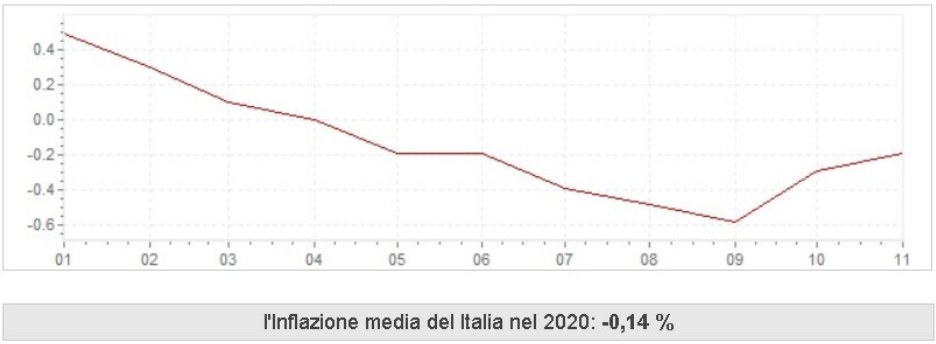
Dal 2000 all'inizio dell'anno 2021, il cambio Euro/Dollaro Usa ha avuto l'andamento riportato nel seguente grafico.

Fonte: Investing.com

L'inflazione

Nell'anno 2020 in Italia l'inflazione ha registrato, mese su mese, su base annua, variazioni che sono oscillate tra un minimo negativo di 0,58% ed un massimo di 0,49%.

L'inflazione media registrata nell'anno è stata pari allo 0,14%.



Fonte: Inflation.eu

Su base mensile, le variazioni sono state le seguenti:

inflazione mensile	inflazione
gennaio 2020 - dicembre 2019	0,10 %
febbraio 2020 - gennaio 2020	-0,10 %
marzo 2020 - febbraio 2020	0,10 %
aprile 2020 - marzo 2020	0,10 %
maggio 2020 - aprile 2020	-0,19 %
giugno 2020 - maggio 2020	0,10 %
luglio 2020 - giugno 2020	-0,19 %
agosto 2020 - luglio 2020	0,29 %
settembre 2020 - agosto 2020	-0,68 %
ottobre 2020 - settembre 2020	0,20 %
novembre 2020 - ottobre 2020	-0,10 %
dicembre 2020 - novembre 2020	0,20 %

Fonte: Inflation.eu

IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

ATTIVO al 31 dicembre 2020

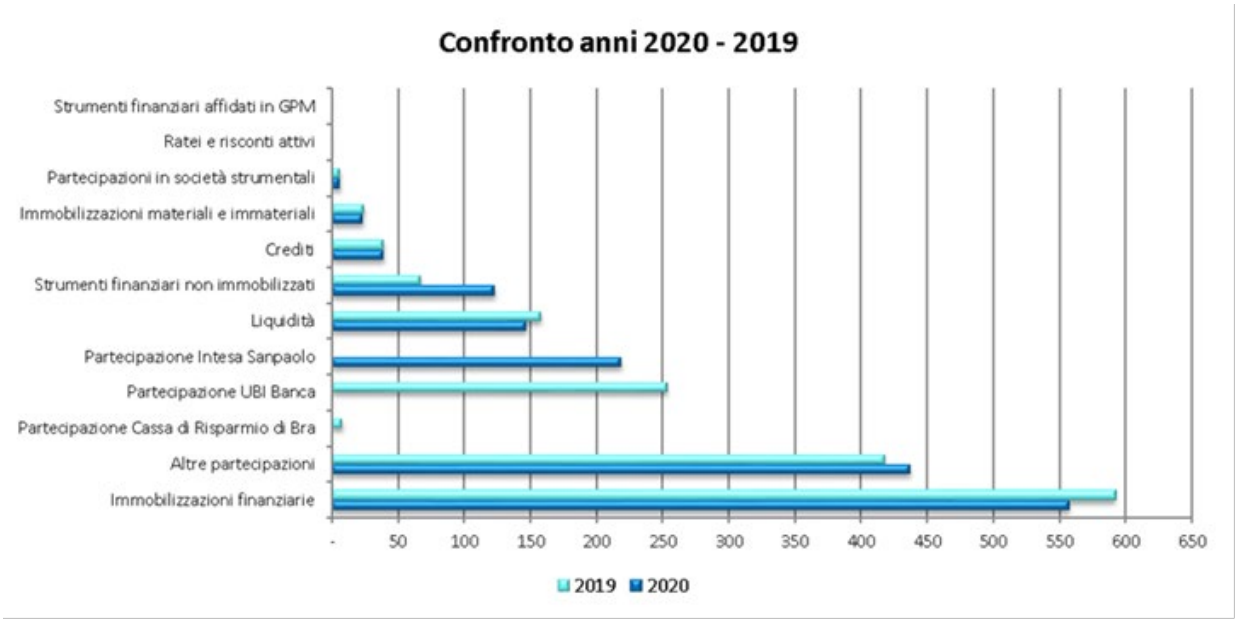
Al 31 dicembre 2020 l'Attivo, come da schema di Stato Patrimoniale, risulta essere così ripartito:

	2020		2019	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Immobilizzazioni finanziarie	557.840.199	35,9%	592.107.027	37,9%
Altre partecipazioni	437.583.525	28,1%	409.138.939	26,2%
Partecipazione Cassa di Risparmio di Bra	0	0,0%	8.742.029	0,6%
Partecipazione UBI Banca	0	0,0%	253.950.318	16,3%
Partecipazione Intesa Sanpaolo (*)	218.857.811	14,1%	0	0,0%
Liquidità	147.500.641	9,5%	158.536.163	10,1%
Strumenti finanziari non immobilizzati	123.327.752	7,9%	68.009.310	4,4%
Crediti	39.276.550	2,5%	39.742.284	2,5%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	24.405.658	1,6%	24.863.765	1,6%
Partecipazioni in società strumentali	6.524.571	0,4%	6.524.571	0,4%
Ratei e risconti attivi	365.050	0,0%	389.516	0,0%
Strumenti finanziari affidati in GPM	0	0,0%	35.224	0,0%
TOTALE	**1.555.681.757**	**100,0%**	**1.562.039.146**	**100,0%**

(*) A fronte dell'operazione di concambio di azioni UBI Banca con azioni di Intesa Sanpaolo, occorre altresì considerare la componente di liquidità incassata pari a Euro 38,5 milioni.

Per meglio descrivere la movimentazione dell'esercizio 2020 delle conferitarie UBI Banca e Intesa Sanpaolo, si evidenzia quanto indicato nella seguente tabella:

UBI BANCA	
Valore contabile UBI Banca al 01.01.2020	253.950.318
Consulenze per OPAS Intesa Sanpaolo	233.645
Totale valore contabile UBI Banca incorporato in Intesa Sanpaolo	254.183.963
Valore incassato dall'OPAS in denaro	38.532.780
Valore rettificato di UBI Banca	215.651.183
Valore contabile UBI Banca al 05.08.2020	0
INTESA SANPAOLO	
Valore contabile Intesa Sanpaolo al 05.08.2020 ante allineamento	215.651.183
Allineamento al prezzo di mercato del 05.08.2020 (Euro 1,8344)	-4.837.669
Utilizzo riserva da rivalutazioni e plusvalenze	
Vendita spezzatura	-1
Valore contabile Intesa Sanpaolo al 05.08.2020 post allineamento	210.813.513
Trasferimento delle azioni dal circolante all'immobilizzato	9.645.209
Allineamento al prezzo di mercato del 23.11.2020 (Euro 1,8634) delle azioni trasferite dal circolante all'immobilizzato	-1.600.911
Utilizzo riserva da rivalutazioni e plusvalenze	
Valore contabile Intesa Sanpaolo al 23.11.2020 post allineamento	218.857.811

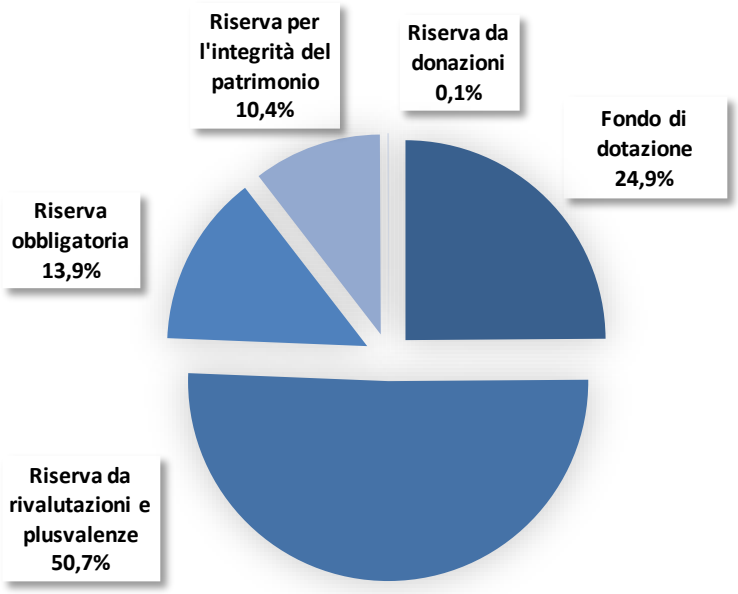

Confronto anni 2020 - 2019
Strumenti finanziari affidati in GPM
Ratei e risconti attivi
Partecipazioni in società strumentali
Immobilizzazioni materiali e immateriali
Crediti
Strumenti finanziari non immobilizzati
Liquidità
Partecipazione Intesa Sanpaolo
Partecipazione UBI Banca
Partecipazione Cassa di Risparmio di Bra
Altre partecipazioni
Immobilizzazioni finanziarie
- 50 100 150 200 250 300 350 400 450 500 550 600 650
2019
2020

STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2020

Al 31 dicembre 2020 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio ed alla movimentazione subita nel corso del 2020 da parte della Riserva da donazioni e delle Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, risulta essere così composto:

	2020		2019	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Fondo di dotazione	343.363.932	24,9%	343.363.932	24,9%
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259	50,7%	713.568.497	51,8%
Riserva obbligatoria	191.894.987	13,9%	183.682.557	13,3%
Riserva per l'integrità del patrimonio	143.231.362	10,4%	137.072.040	9,9%
Riserva da donazioni	987.300	0,1%	968.000	0,1%
Totale Patrimonio Netto	**1.379.612.840**	**100,0%**	**1.378.655.026**	**100,0%**

Suddivisione del Patrimonio Netto



Il Patrimonio Netto della Fondazione, costituito dalle voci *"Fondo di dotazione"*, *"Riserva da rivalutazioni e plusvalenze"*, *"Riserva obbligatoria"*, *"Riserva per l'integrità del patrimonio"* e *"Riserva da donazioni"*, nel 2020 si è così movimentato:

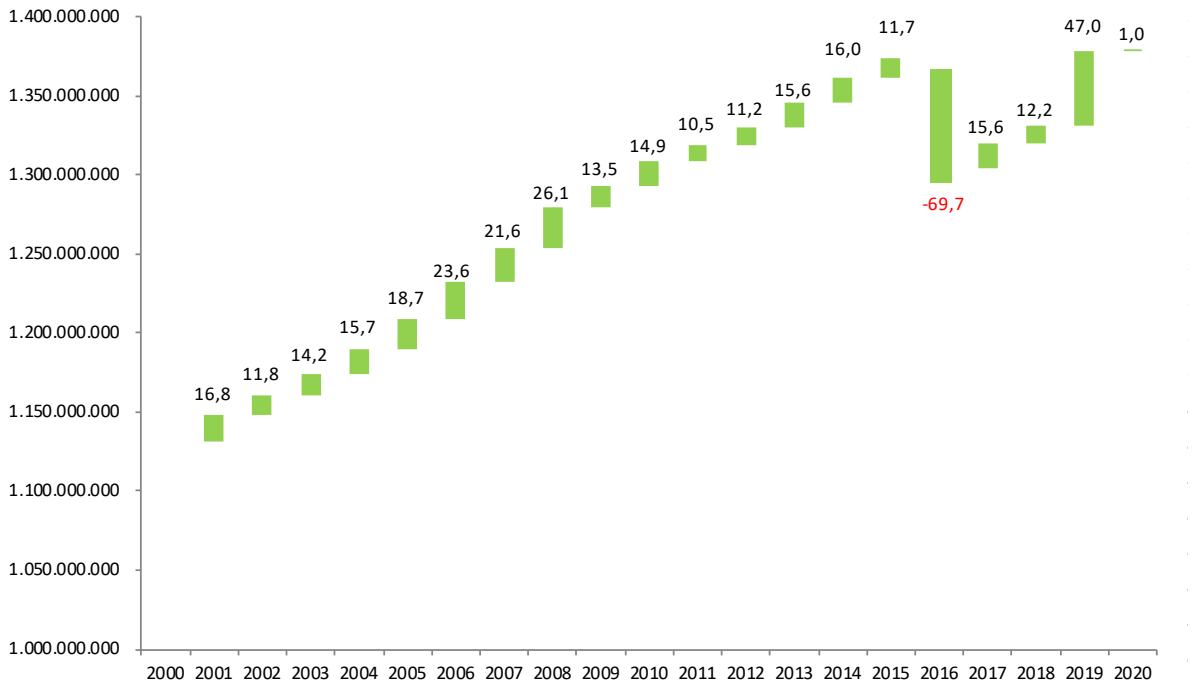
	31.12.2020	Accantonamenti 31.12.2020	Variazioni anno 2020		31.12.2019
			+	-	
Fondo di dotazione	343.363.932	0	0	0	343.363.932
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259	0	324.479	13.757.717	713.568.497
Riserva obbligatoria	191.894.987	8.212.429	1	0	183.682.557
Riserva per l'integrità del patrimonio	143.231.362	6.159.322	0	0	137.072.040
Riserva da donazioni	987.300	0	19.300	0	968.000
Totale	**1.379.612.840**	**14.371.751**	**343.780**	**13.757.717**	**1.378.655.026**

La Riserva obbligatoria oltre all'accantonamento di competenza dell'esercizio 2020, si è incrementata per effetto dell'arrotondamento di Euro 1.

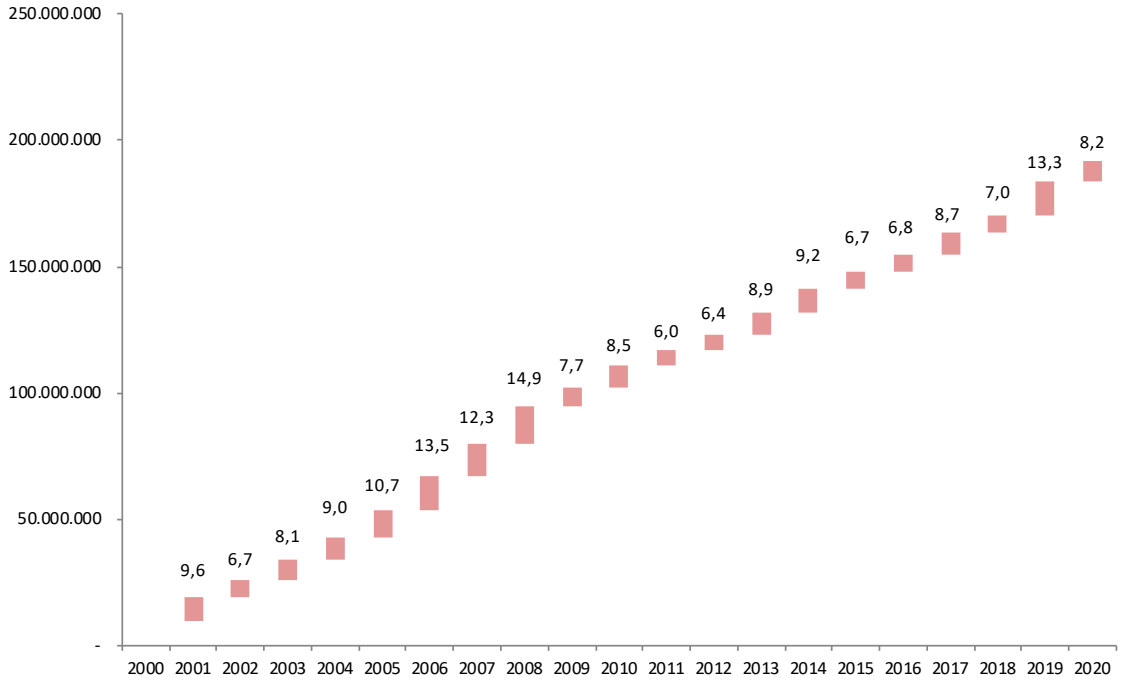
La Riserva da donazioni, prevista dall'Atto di Indirizzo del 2001, accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori informazioni in merito alla movimentazione delle singole voci che compongono il Patrimonio Netto.

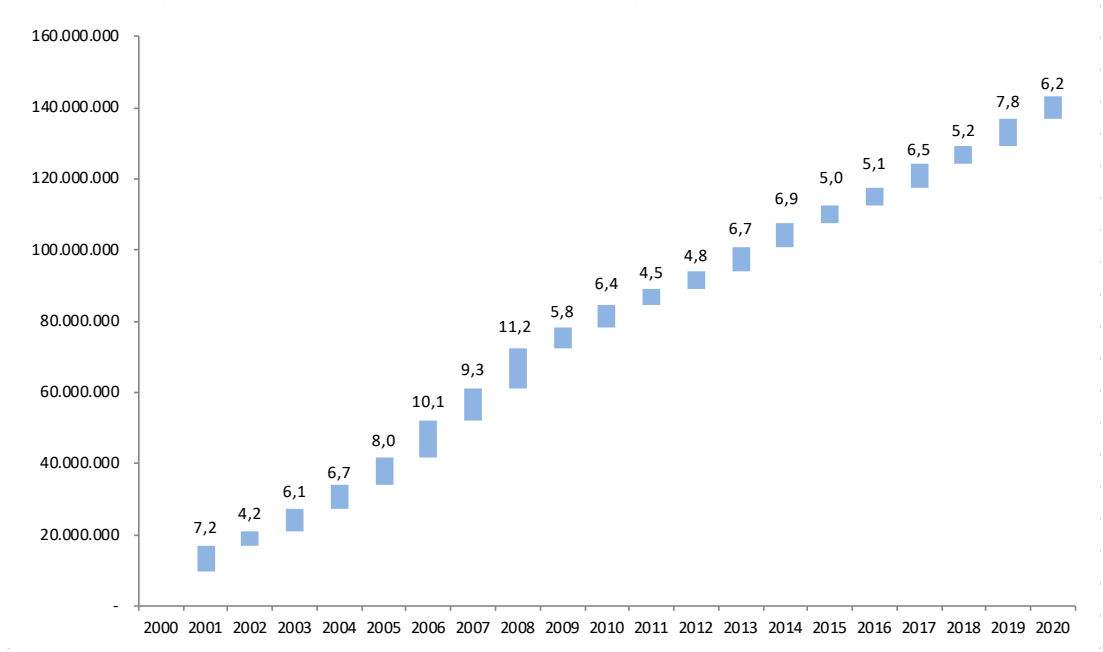
Variazione annua del Patrimonio Netto espressa in milioni di Euro



Variazione annua della Riserva obbligatoria espressa in milioni di Euro



Variazione annua della Riserva per l'integrità del patrimonio espressa in milioni di Euro



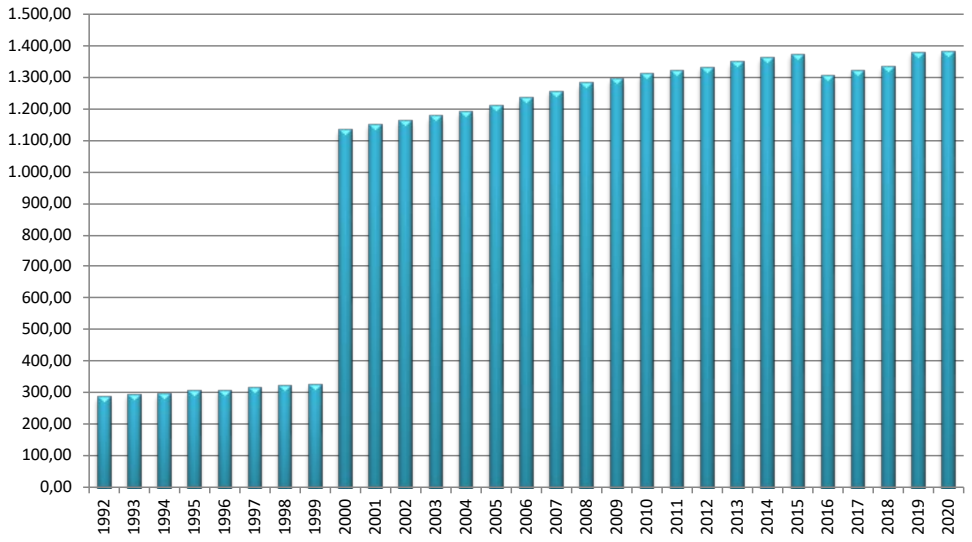
Al 31 dicembre 2020 la variazione in aumento della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio ammonta ad Euro 14,4 milioni.

Nel suo complesso il Patrimonio Netto della Fondazione, nei ventinove esercizi di vita, è passato da circa

Euro 285 milioni ad oltre Euro 1.379 milioni al 31 dicembre 2020: la crescita in termini percentuali è pari al 384,1%. Si segnala che la variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati al netto dei tabacchi (FOI – Fonte Istat) è stato pari al 2,1% (*Fonte ISTAT)* calcolato come media mese su mese.

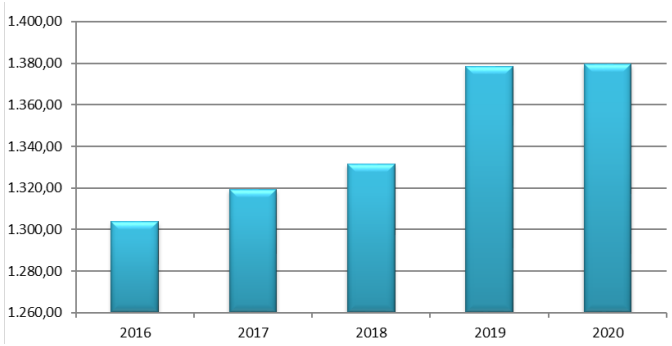
L'incremento, verificatosi tra il 1999 ed il 2000, è legato alla cessione della maggioranza della Banca Regionale Europea S.p.A. a Banca Lombarda S.p.A..

La diminuzione registrata tra il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016 è stata invece generata dall'allineamento del valore contabile della banca conferitaria UBI Banca al valore della transazione di cessione della Banca Regionale Europea S.p.A., incorporata in UBI Banca, avvenuta nel corso del 2016.



Dati espressi in milioni di Euro

Al 31 dicembre 2020 il valore del Patrimonio Netto, pari ad Euro 1.379,6 milioni, evidenzia il totale recupero della riduzione rilevata nell'anno 2016, generata dall'allineamento del valore della banca conferitaria UBI Banca al valore della transazione di cessione della Banca Regionale Europea S.p.A., e di quella legata all'allineamento del valore della banca conferitaria Intesa Sanpaolo al valore di mercato del giorno in cui è avvenuta la liquidazione dell'offerta per coloro che hanno aderito all'OPAS lanciata da Intesa Sanpaolo su UBI Banca.

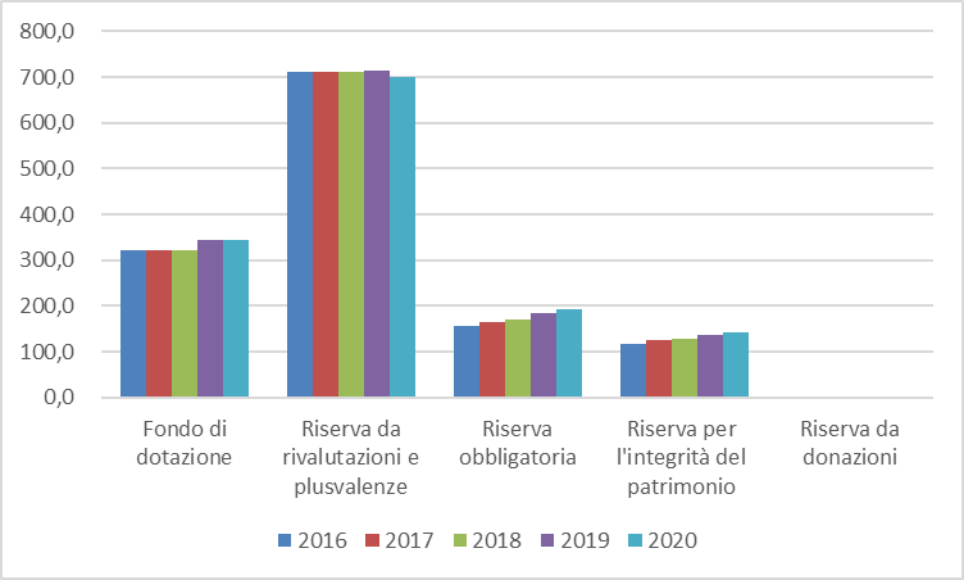


.

Serie storica della suddivisione del Patrimonio Netto dal 2016 al 2020

(valori contabili espressi in milioni di Euro)

	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo di dotazione	320,0	320,0	320,0	343,4	343,4
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	711,5	711,5	711,5	713,6	700,1
Riserva obbligatoria	154,7	163,4	170,4	183,7	191,9
Riserva per l'integrità del patrimonio	117,6	124,1	129,3	137,1	143,2
Riserva da donazioni	0,0	0,4	0,4	1,0	1,0
Totale	**1.303,8**	**1.319,4**	**1.331,6**	**1.378,7**	**1.379,6**



Per maggiore informazione si ricorda che la Fondazione, tempo per tempo, ha sempre accantonato il massimo di quanto previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero:

- 20% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva obbligatoria, ad eccezione dell'anno 2000 per il quale il Ministero aveva fissato un limite inferiore individuato nel 15%;
- 15% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva per l'integrità del patrimonio, percentuale massima di accantonamento facoltativo previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il Patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio approvato dal Consiglio Generale rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore.

La gestione è in parte realizzata dalla struttura finanziaria interna (Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie) ed in parte da gestori esterni specializzati.
Gli obiettivi che si pone la struttura nella gestione del Patrimonio, come previsto nello Statuto, sono la salvaguardia del Patrimonio stesso cercando di contenere la rischiosità degli investimenti ed il supporto all'attività erogativa della Fondazione in termini finanziari.

La diversificazione è da sempre attuata dalla Fondazione al fine di contenere la concentrazione e la dipendenza da singoli investimenti.
Si precisa infatti che nel Patrimonio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti Gruppo, superiori al terzo dell'attivo di Bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del Protocollo di Intesa tra MEF ed ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.
In particolare l'investimento nel Gruppo Intesa Sanpaolo, considerando anche la liquidità depositata su conti correnti in essere presso UBI Banca, pari ad Euro 88,6 milioni, è pari al 19,8% se riferito al valore contabile ed al 19,3% se riferito al fair value del totale degli investimenti. I valori sarebbero rispettivamente pari al 14,1% ed al 13,9% senza considerare la suddetta liquidità.

La redditività generata è finalizzata ad assicurare risorse finanziarie adeguate per il raggiungimento degli scopi statutari e di quanto previsto dai documenti programmatici.

Per tale ragione è prioritario che gli investimenti scelti mirino a perseguire un'ottimizzazione in un orizzonte temporale di lungo periodo.
In tal senso, ogni prodotto finanziario viene inserito nel portafoglio della Fondazione svolgendo un'analisi specifica delle caratteristiche dello stesso così da collocarlo tra gli investimenti a breve termine se prevale la redditività infrannuale legata all'operatività oppure tra quelli a medio lungo termine quando, oltre alla possibile redditività infrannuale legata all'incasso di dividendi, interessi o proventi, sono possibili obiettivi di accrescimento di valore nel tempo.

L'attività finanziaria è costantemente monitorata per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti; viene utilizzata la collaborazione di controparti esterne specializzate nei servizi di asset management e risk control.
Si ricorda inoltre che da luglio 2009 la gestione delle attività patrimoniali e finanziarie è oggetto di certificazione per il sistema di gestione per la qualità da parte della società Det Norske Veritas Italia S.r.l..

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da:

Investimenti a medio-lungo termine:

- partecipazioni in società non quotate;
- partecipazioni in società quotate, compresa quella nella Conferitaria Intesa Sanpaolo;
- obbligazioni sia governative sia societarie;
- polizze assicurative;
- fondi azionari, ETF, ETC, flessibili, hedge, high yield, a richiamo (sia immobiliari sia private equity).

Nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine sono inoltre compresi gli **investimenti per lo sviluppo del territorio**:

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Partecipazione;
- Club Acceleratori S.p.A. – Partecipazione;
- Equiter S.p.A. – Partecipazione;
- F2i SGR S.p.A. – Partecipazione;
- Fingranda S.p.A. in liquidazione – Partecipazione;
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP) – Fondo Housing Sociale;
- Fondo Geras – Fondo a richiamo;
- Fondo Geras 2 – Fondo a richiamo;
- Fondo Idea Taste of Italy – Fondo a richiamo;
- Fondo Idea Taste of Italy 2 – Fondo a richiamo;
- Fondo Sì Social Impact – Fondo a richiamo;
- Fondo TT Venture – Fondo a richiamo;
- MIAC S.c.p.A. – Partecipazione;
- Ream SGR S.p.A. – Partecipazione;
- SocialFare Seed S.r.l. - Partecipazione.

Investimenti a breve termine:

- azioni;
- obbligazioni sia governative sia societarie;
- fondi flessibili, high yield, obbligazionari;
- ETC su materie prime ed ETF su indici;
- liquidità.

Investimenti immobiliari:

- immobile sito in Cuneo, Via Roma n. 17, adibito a sede della Fondazione;
- immobile sito in Cuneo, Via Roma n. 15, denominato "Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855", utilizzato per finalità di istituto;
- immobile sito in Cuneo, Via Sette Assedi, Ex Frigorifero Militare;
- immobile sito in Cuneo, Via Luigi Gallo angolo Rondò Garibaldi, denominato "Il Rondò dei Talenti";
- immobile sito in Cuneo, Piazza Europa n. 1;
- terreno sito in Grinzane Cavour, adibito a vigna e concesso in comodato d'uso gratuito all'Istituto di istruzione superiore "Umberto I".

CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti della Fondazione sono molto diversificati e coinvolgono diversi operatori sui mercati finanziari che sono stati scelti sulla base delle caratteristiche qualitative e quantitative tempo per tempo valutate; gli asset finanziari in portafoglio sono il risultato di trattative condotte con più controparti, ove presenti, alla ricerca del migliore strumento con l'obiettivo di tenere viva la concorrenza a beneficio di migliori condizioni ottenibili per la Fondazione.

Ogni investimento è contraddistinto dalla sua redditività e dalla sua rischiosità.
Accettare il rischio finanziario comporta la possibilità di ottenere un rendimento inferiore a quello atteso; è quindi utile operare attraverso una diversificazione bilanciata degli investimenti. Questo perché il rischio finanziario di ogni singolo investimento è difficilmente controllabile, essendo costituito da un lato da una componente conosciuta al momento della scelta e, dall'altro, da fattori non prevedibili, quali i mercati e le vicende politiche ed economiche che caratterizzano la vita di ogni giorno. Si cerca quindi di tenere presente la visione d'insieme: si attribuisce un peso ad ogni scelta e poi si media sul totale investito. In tal modo un singolo investimento, che può essere anche molto rischioso, nel complesso degli investimenti può rappresentare un'opportunità per realizzare una performance migliore.
Il rischio è una componente della gestione finanziaria di un patrimonio che non può essere evitato in alcun modo, ma solo contenuto. Anche gli investimenti di breve periodo del proprio patrimonio implicano un rischio, seppur di diversa natura, ma pur sempre presente.
La rinuncia ad accettare il rischio insito in ogni strumento finanziario sul quale investire, si contrappone alla mancata soddisfazione di esigenze di rendimento: di qui la necessità di contemperare in modo equilibrato le due componenti. Ovviamente per la Fondazione la mancanza di questo equilibrio si tradurrebbe in minori erogazioni, e quindi nell'insoddisfazione delle attese del territorio a cui la stessa fa riferimento.

La Fondazione, quale investitore istituzionale, oltre a servirsi di ricerche, analisi e strumenti di controllo dei rischi finanziari attribuisce agli investimenti diversi gradi di rischio, in considerazione delle proprie scelte strategiche, della storia e delle aspettative che si pone, non solo quale attenzione verso l'andamento dei mercati finanziari, ma anche verso il territorio al quale deve continuamente rispondere.

L'allocazione degli investimenti della Fondazione nel corso degli anni è stata modificata seguendo l'evoluzione dei mercati e la continua ricerca di redditività, necessaria per soddisfare i bisogni dell'attività istituzionale della Fondazione.

STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti sono così suddivisi:

	Valore contabile	Valori Percentuali	Valore di mercato	Differenza	
Partecipazioni (1)	656.441.336	44,0%	719.887.802	63.446.466	
Immobilizzazioni finanziarie (2)	557.840.199	37,4%	578.045.062	20.204.863	
Partecipazioni in società strumentali (3)	6.524.571	0,4%	6.574.578	50.007	
Investimenti a medio-lungo termine	**1.220.806.106**	**81,8%**	**1.304.507.442**	**83.701.336**	(*)
Strumenti finanziari non immobilizzati (4)	123.327.752	8,3%	126.917.959	3.590.207	
Strumenti finanziari in GPM (5)	0	0,0%	0	0	
Liquidità (6)	147.500.641	9,9%	147.500.641	0	
Investimenti a breve termine	**270.828.393**	**18,2%**	**274.418.600**	**3.590.207**	(*)
Totale degli Investimenti	**1.491.634.499**	**100,0%**	**1.578.926.042**	**87.291.543**	(*)

(*) Sono esclusi i ratei di interessi netti maturati sui diversi investimenti al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 334 mila che sono confluiti nella voce Ratei attivi.

Le voci richiamate in legenda si riferiscono alle singole voci dello schema di Stato Patrimoniale previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Legenda:

(1) Immobilizzazioni finanziarie: 2b) altre partecipazioni;

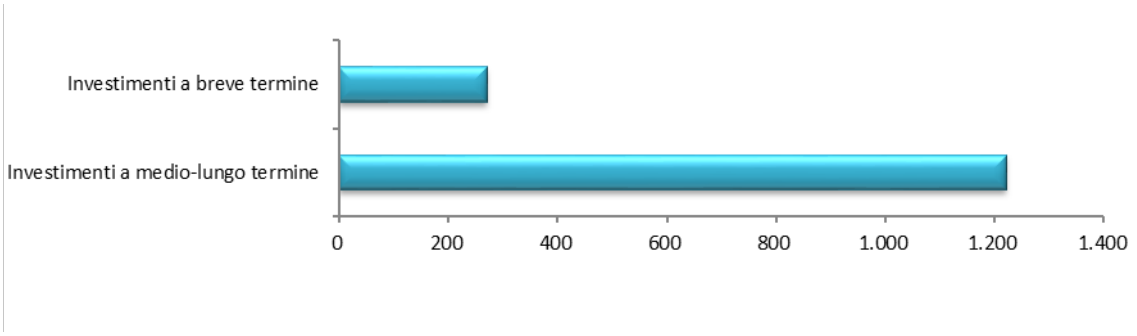
(2) Immobilizzazioni finanziarie: 2c) titoli di debito + 2d) altri titoli;

(3) Immobilizzazioni finanziarie: 2a) partecipazioni in società strumentali;

(4) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3b) strumenti finanziari quotati;

(5) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale (inclusa la liquidità);

(6) Disponibilità liquide

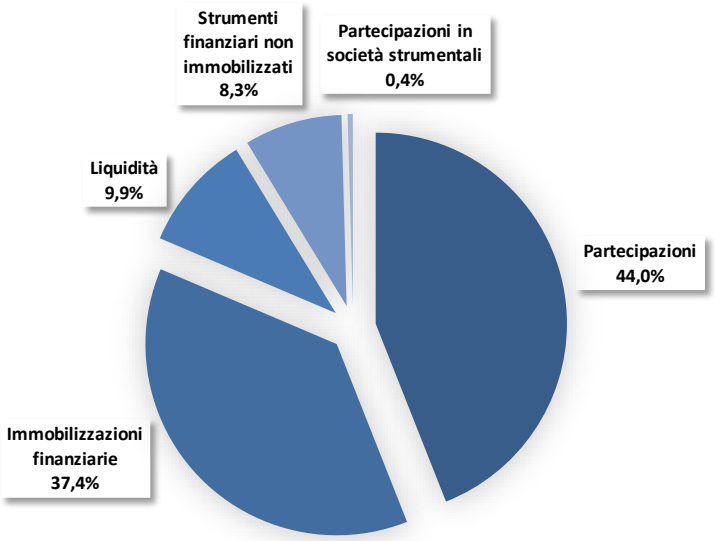


Dati espressi in milioni di Euro a valore contabile

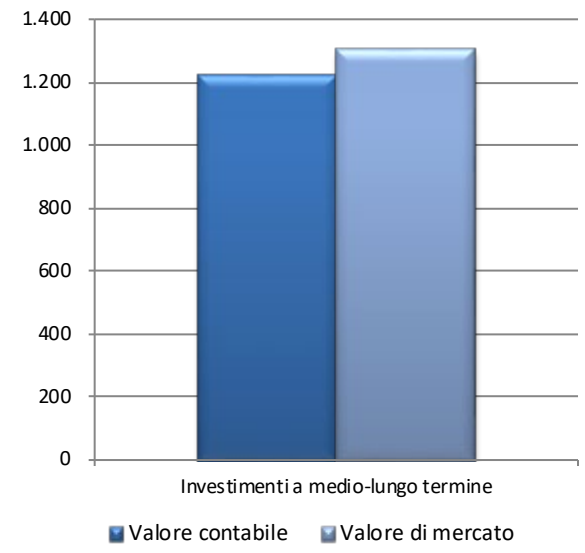
Per maggiore completezza informativa si è proceduto ad esporre gli investimenti anche a valore di mercato, determinato nel seguente modo:

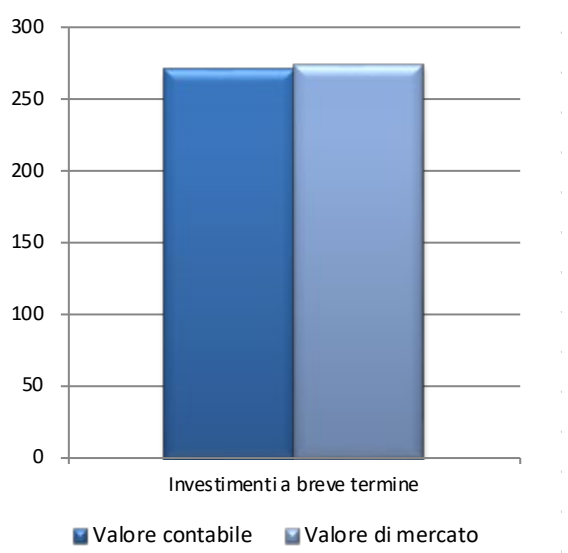
- gli strumenti quotati sono valorizzati al prezzo dell'ultimo giorno di Borsa aperta dei relativi mercati di riferimento;
- le partecipazioni non quotate, fatta eccezione per quelle indicate ai punti successivi, sono esposte al valore del Patrimonio Netto pro-quota riferito all'ultimo Bilancio approvato;
- le partecipazioni non quotate in Equiter S.p.A., Ream SGR S.p.A., Struttura Informatica S.p.A. e Pronto Pegno S.p.A. sono valorizzate al valore di acquisto;
- la partecipazione in Fingranda S.p.A. in liquidazione è valorizzata al costo di acquisto in conformità con la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24.12.2010;
- la partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. è valorizzata al costo di acquisto in quanto trattasi di partecipazione acquisita parzialmente, per Euro 250.001, mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi";
- le quote partecipative nelle associazioni sono valorizzate al costo di acquisto;
- la partecipazione nella Fondazione con il Sud (Società strumentali) è valorizzata al costo di acquisto;
- la partecipazione nella società strumentale CRC Innova è valorizzata al valore di Patrimonio Netto;
- i fondi chiusi non quotati sono valutati in base all'ultima valorizzazione disponibile comunicata dal gestore.

Graficamente, con evidenza dei pesi percentuali, la struttura degli investimenti a valori contabili, al 31 dicembre 2020, risulta essere:



Confronto tra valore contabile e valore di mercato
degli investimenti a medio-lungo termine e di quelli a breve termine





Serie storica della struttura degli investimenti dal 2016 al 2020
(a valori contabili)

	2016	2017	2018	2019	2020
Partecipazioni	564.981.094	673.066.420	702.044.742	671.831.286	656.441.336
Immobilizzazioni finanziarie	550.400.670	557.700.311	541.591.589	592.107.027	557.840.199
Partecipazioni in soc. strumentali	6.291.327	6.291.327	6.391.327	6.524.571	6.524.571
Investimenti a medio-lungo termine	**1.121.673.091**	**1.237.058.058**	**1.250.027.658**	**1.270.462.884**	**1.220.806.106**
Strumenti finanziari non imm.ti	116.459.976	89.491.568	95.933.721	68.009.310	123.327.752
Strumenti finanziari in GPM	0	6.406.321	7.134.286	35.224	0
Liquidità	175.739.755	99.142.821	95.444.716	158.536.163	147.500.641
Investimenti a breve termine	**292.199.731**	**195.040.710**	**198.512.723**	**226.580.697**	**270.828.393**
Totale degli Investimenti	**1.413.872.822**	**1.432.098.768**	**1.448.540.381**	**1.497.043.581**	**1.491.634.499**

Serie storica della struttura degli investimenti dal 2016 al 2020

(in termini percentuali a valori contabili)

	2016	2017	2018	2019	2020
Partecipazioni	40,0%	47,0%	48,5%	44,9%	44,0%
Immobilizzazioni finanziarie	38,9%	38,9%	37,4%	39,6%	37,4%
Partecipazioni in soc. strumentali	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Investimenti a medio-lungo termine	**79,3%**	**86,4%**	**86,3%**	**84,9%**	**81,8%**
Strumenti finanziari non imm.ti	8,2%	6,2%	6,6%	4,5%	8,3%
Strumenti finanziari in GPM	0,0%	0,4%	0,5%	0,0%	0,0%
Liquidità	12,4%	6,9%	6,6%	10,6%	9,9%
Investimenti a breve termine	**20,7%**	**13,6%**	**13,7%**	**15,1%**	**18,2%**
Totale degli Investimenti	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**	**100,0%**

INVESTIMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

Partecipazioni

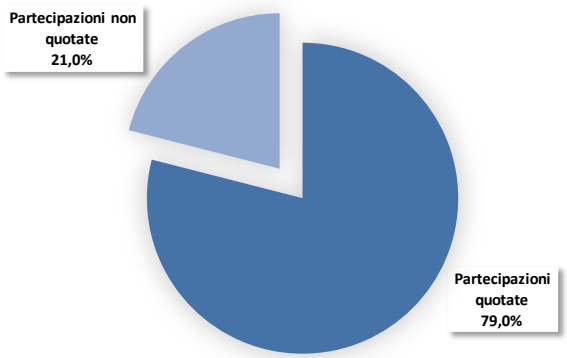
Nell'ambito della strategia di diversificazione dei propri investimenti, la Fondazione investe in partecipazioni di società con prospettive di crescita nel medio-lungo termine e/o con una politica di distribuzione di dividendi ritenuta adeguata alle aspettative della Fondazione.

La voce comprende:

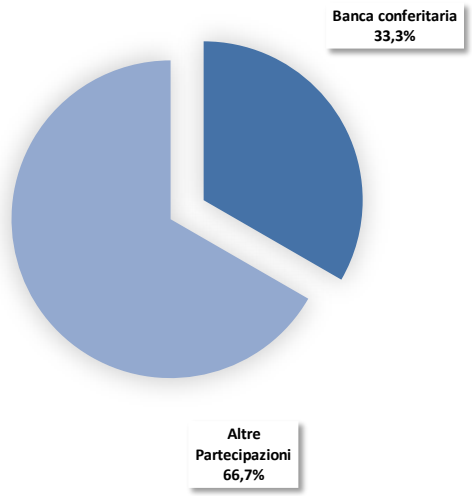
- Partecipazioni quotate
- Partecipazioni non quotate

	Valore contabile	Valori percentuali	Valore di mercato	Differenza
Partecipazioni quotate	518.523.498	79,0%	498.068.240	-20.455.258
Partecipazioni non quotate	137.917.838	21,0%	221.819.562	83.901.724
Totale	**656.441.336**	**100,0%**	**719.887.802**	**63.446.466**

Ripartizione delle Partecipazioni in portafoglio



Distinzione tra Conferitaria ed altre Partecipazioni



Partecipazioni quotate

Il portafoglio delle partecipazioni quotate al 31 dicembre 2020, investimenti tutti effettuati in area Euro, è suddiviso tra:

- la banca conferitaria INTESA SANPAOLO,
- altre 18 società ritenute investimenti di medio-lungo periodo per la Fondazione, quindi rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie, suddivise in 11 diversi settori e distribuite su 4 Paesi.

Alla data del 31 dicembre 2020 il portafoglio delle partecipazioni quotate è iscritto in Bilancio al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), comprensivo degli oneri di acquisto.

Nel 2020, per scelte operative definite nel corso dell'anno, esso ha subito i cambiamenti riassunti nella seguente tabella:

Partecipazioni quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
Atlantia	49.995.134	0	0	49.995.134
Autogrill	8.043.601	3.421.714	0	11.465.315
Azimut Holding	9.860.249	21.005	1.541.420	8.339.834
B.F. S.p.A.	0	2.500.000	0	2.500.000
BPER Banca	0	3.712.500	3.712.500	0
Covestro	3.965.101	2.552.299	961.244	5.556.156
E.On.	5.234.999	3.264.489	0	8.499.488
Enel	82.523.093	18.492	11.913.292	70.628.292
Engie	6.222.602	1.596.288	84.775	7.734.115
Eni	33.750.796	2.115.779	0	35.866.575
Freenet	3.948.658	2.133.188	0	6.081.846
Generali	20.468.378	467.296	0	20.935.674
Intesa Sanpaolo	0	223.695.481	4.837.670	218.857.811
Iren	0	7.660.845	0	7.660.845
IVS Group	6.425.000	0	0	6.425.000
Randstad	3.036.716	2.913.508	790.107	5.160.117
Schaeffler	0	2.622.288	0	2.622.288
Terna	10.050.930	0	0	10.050.930
UBI Banca	253.950.318	233.645	254.183.963	0
Unicredit	26.758.240	1.005.635	0	27.763.875
WFD Unibail Rodamco	5.021.854	7.358.349	0	12.380.203
Totale	**529.255.668**	**267.292.801**	**278.024.971**	**518.523.498**

Le variazioni si riferiscono a:

- acquisto di partecipazioni quotate per complessivi Euro 26,9 milioni (Autogrill, Azimut, Covestro, E.On., Enel, Engie, Eni, Freenet, Generali, Randstad, Unicredit, WFD Unibail Rodamco);
- acquisto di nuove partecipazioni quotate per complessivi Euro 12,8 milioni (B.F. S.p.A., Iren, Schaffler);
- acquisizione della partecipazione in BPER Banca per effetto dell'incorporazione della Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. da parte della stessa per Euro 3,7 milioni, successivamente alienata sul mercato;
- acquisizione della partecipazione in Intesa Sanpaolo per effetto dell'incorporazione di UBI Banca da parte della stessa per Euro 215,7 milioni, rettificata nel valore di acquisizione al prezzo del 5 agosto 2020;
- riclassificazione ed iscrizione nelle immobilizzazioni finanziarie per cambiamento di destinazione della partecipazione Intesa Sanpaolo originariamente iscritta nell'attivo circolante e divenuta strategica nell'esercizio 2020, destinata a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, per Euro 8,0 milioni;
- trasferimenti effettuati in corso d'esercizio, in linea con le strategie adottate, dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato di alcune partecipazioni per complessivi Euro 15,3 milioni (Azimut Holding, Covestro, Enel, Engie, Randstad);
- cessione di UBI Banca per effetto dell'operazione di concambio di azioni UBI Banca in azioni Intesa SanPaolo.

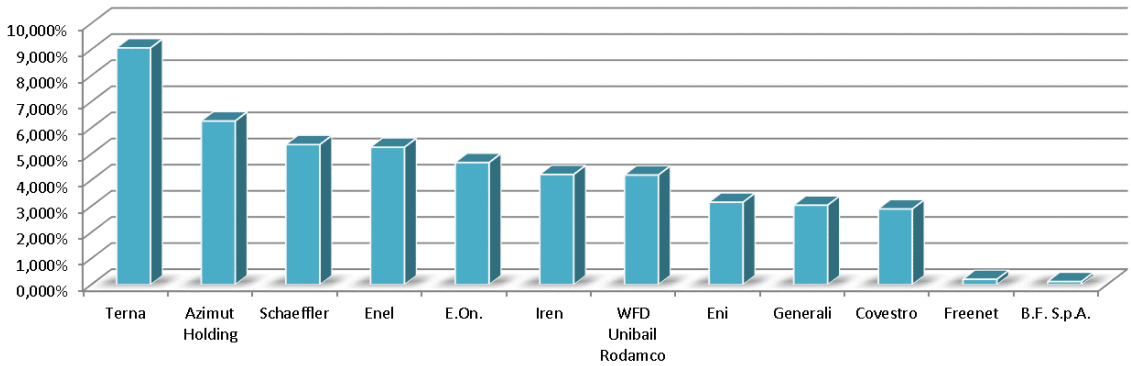
Nel decennio 2011/2020 il rendimento lordo generato dalla distribuzione dei dividendi delle partecipazioni quotate, inclusa la conferitaria UBI Banca, calcolato sulla media degli investimenti nello stesso periodo, è stato pari al 2,36% annuo.

I dividendi incassati nel corso dell'anno 2020 dalle partecipazioni immobilizzate quotate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2020 sono stati pari a circa Euro 8,5 milioni, senza alcuna distribuzione da parte delle banche conferitarie UBI Banca, Intesa Sanpaolo, Cassa di Risparmio di Bra e BPER Banca.

Nella tabella seguente si espongono i dati relativi ai dividendi incassati nel corso del 2020 dalle Partecipazioni quotate in essere al 31 dicembre 2020, con indicazione della redditività calcolata sul valore di Bilancio e sul valore di mercato espressi alla data dello stacco del dividendo.

	Dividendo lordo unitario	Dividendo lordo incassato	Rendimento su valore contabile alla data di stacco	Rendimento su valore di mercato alla data di stacco
Azimut Holding	1,00	522.297	6,26%	6,83%
B.F. S.p.A.	0,003	2.941	0,12%	0,09%
Covestro	1,20	188.760	2,90%	3,66%
E.On.	0,46	317.170	4,67%	4,54%
Enel	0,33	4.296.380	5,26%	4,11%
Eni	0,55	1.084.270	3,15%	7,05%
Freenet	0,04	11.180	0,20%	0,25%
Generali	0,50	628.750	3,04%	4,03%
Iren	0,09	37.000	4,22%	3,99%
Schaeffler	0,45	90.405	5,36%	6,92%
Terna	0,26	910.547	9,06%	4,14%
WFD Unibail Rodamco	5,40	392.580	4,19%	8,18%
Totale		**8.482.280**		

Partecipazioni quotate: rendimento da dividendi su valore di Bilancio



La redditività lorda dell'anno 2020 derivante dai dividendi distribuiti dalle partecipazioni quotate rapportata sia al valore di Bilancio delle stesse che a quello medio annuo di mercato, è la seguente:

Redditività da dividendi rapportata al Valore di Bilancio delle società che hanno distribuito dividendo	4,50%
Redditività da dividendi rapportata al Valore di mercato delle società che hanno distribuito dividendo	4,41%
Redditività da dividendi rapportata al Valore di Bilancio delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2020	1,64%
Redditività da dividendi rapportata al Valore di mercato delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2020	1,70%

Nel corso del 2020 il comparto delle partecipazioni quotate ha generato una buona redditività, considerato il fatto che i tassi di interesse sono rimasti in territorio negativo.

Tutte le partecipazioni quotate hanno chiuso il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, ultimo bilancio approvato, rilevando un utile d'esercizio, ad eccezione di IVS Group ed Unicredit.

La tabella che segue indica, per maggiore completezza informativa, il totale dei dividendi incassati dalle Partecipazioni quotate in essere al 31 dicembre 2020 a partire dalla data dell'investimento iniziale nelle stesse.

ITALIA	Dividendi incassati al 31.12.20
Atlantia	6.378.275
Autogrill	119.300
Azimut Holding	2.415.296
B.F. S.p.A.	2.941
Enel	59.085.975
Eni	17.914.836
Generali	3.236.350
Intesa Sanpaolo	0
Iren	37.000
IVS Group	770.250
Terna	17.638.384
Unicredit	1.497.589
TOTALE ITALIA	**109.096.196**

ESTERO	Dividendi incassati al 31.12.20
Covestro	188.760
E.On.	403.170
Engie	314.625
Freenet	176.180
Randstad	70.707
Schaeffler	90.405
WFD Unibail Rodamco	489.240
TOTALE ESTERO	**1.733.087**
TOTALE DIVIDENDI	**110.829.283**

Nelle pagine seguenti vengono fornite, per ogni partecipata, informazioni supportate da analisi grafiche.

Si precisa che i dati assunti per calcolare le variazioni percentuali degli ultimi tre anni confrontano il valore contabile con il valore di mercato alle rispettive date di riferimento. In particolare il primo può essere variato a seguito di movimenti intervenuti sulle partecipazioni.

La redditività riferita all'anno 2021, viste le difficoltà che le aziende stanno attraversando legate alla pandemia in corso, in molti casi non è stata delineata dalle società stesse e le previsioni disponibili da parte dei vari analisti finanziari spesso evidenziano un dato troppo variabile per essere tenuto in considerazione alla data di stesura del presente documento.

In presenza di uno scenario di maggiore stabilità in termini sanitari, le aziende e gli analisti finanziari potranno nuovamente riportare informazioni meno condizionate da elementi esogeni, utili per effettuare previsioni in merito agli investimenti azionari di medio lungo termine della Fondazione. Il primo dato ritenuto tale sarà quello che verrà portato all'attenzione delle Assemblee delle singole società nei prossimi mesi.

Per tali motivazioni, nell'ambito dell'analisi delle singole partecipazioni quotate riportata nelle pagine seguenti, la redditività attesa per il 2021 è stata indicata soltanto nei casi in cui i vertici societari abbiano già annunciato la proposta che intendono portare all'attenzione delle Assemblee degli azionisti in merito alla politica di distribuzione dei dividendi prevista per il medesimo anno.

ATLANTIA

Atlantia S.p.A. è una società italiana nata nel 2002 ed operante nel settore delle infrastrutture autostradali ed aeroportuali, concessionaria di oltre 5 mila chilometri di autostrade a pedaggio in Italia, Brasile, Cile, India e Polonia e gestore degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino in Italia e di Nizza, Cannes e Saint-Tropez in Francia.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020, si ricordano la revisione dei rating del Gruppo da parte di Moody's, Fitch e Standard & Poor's, l'acquisizione da parte di Abertis e GIC del 72,3% di Red de Carreteras de Occidente in Messico, la delibera del Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia di comunicare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la volontà della società di proseguire le interlocuzioni per la definizione concordata della procedura di contestazione avviata a seguito dei fatti accorsi nel 2018, la costituzione della società beneficiaria "Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A." funzionale all'eventuale operazione di scissione di Autostrade per l'Italia, la sottoscrizione del contratto per la cessione del 49% del capitale di Telepass al gestore globale di private equity Partners Group AG, per conto dei propri fondi in gestione, l'apertura a valutazioni in merito alla possibile scissione parziale proporzionale di Atlantia S.p.A. in favore della società interamente posseduta Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A, l'offerta pervenuta da CDP Equity S.p.A., Blackstone Infrastructure Advisors LLC e Macquarie Infrastructure and Real Assets (Europe) Limited relativa all'acquisizione dell'intera partecipazione (88,06%) detenuta da Atlantia in Autostrade per l'Italia ("ASPI"), il perfezionamento da parte di Abertis dell'acquisizione di Elizabeth River Crossings negli Stati Uniti.

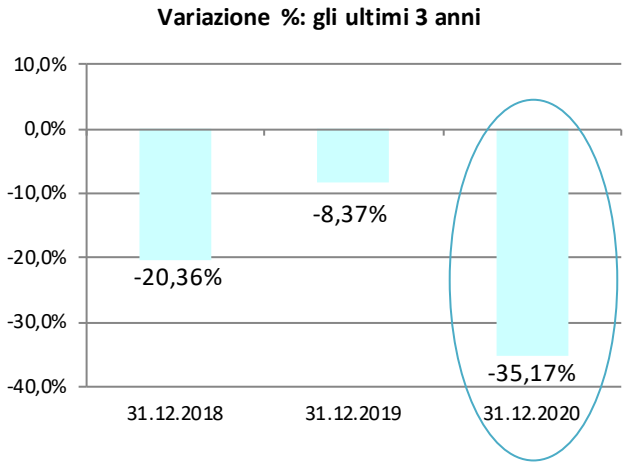
I risultati preliminari dell'esercizio 2020 evidenziano come la società abbia risentito dell'impatto del Covid-19 sui volumi di traffico delle concessionarie del Gruppo, anche se parzialmente mitigato dalle azioni avviate per contenere i costi e rimodulare la tempistica degli investimenti. I dati comunicati mostrano una riduzione media del 30% del traffico autostradale e di circa il 70% di quello aeroportuale.
I principali azionisti di Atlantia risultano essere la famiglia Benetton, GIC Special Investments Pte Ltd, Lazard Asset Management Pacific Co. e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.
Il flottante della società è pari al 55,7% del totale del capitale sociale.
La società predispone inoltre annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).
Per quanto concerne l'impegno di Atlantia per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2019 con un risultato positivo di Euro 426 milioni.
La partecipazione in Atlantia è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2016 e successivamente incrementata; la partecipazione è rimasta invariata nell'anno 2020.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

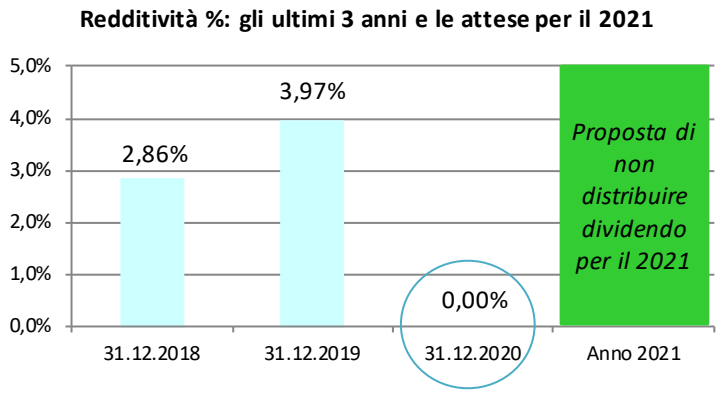
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
ATLANTIA	0,27%	22,69	14,71	-35,17%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ATLANTIA	2.203.500	49.995.134	32.413.485	-17.581.649	-35,17%

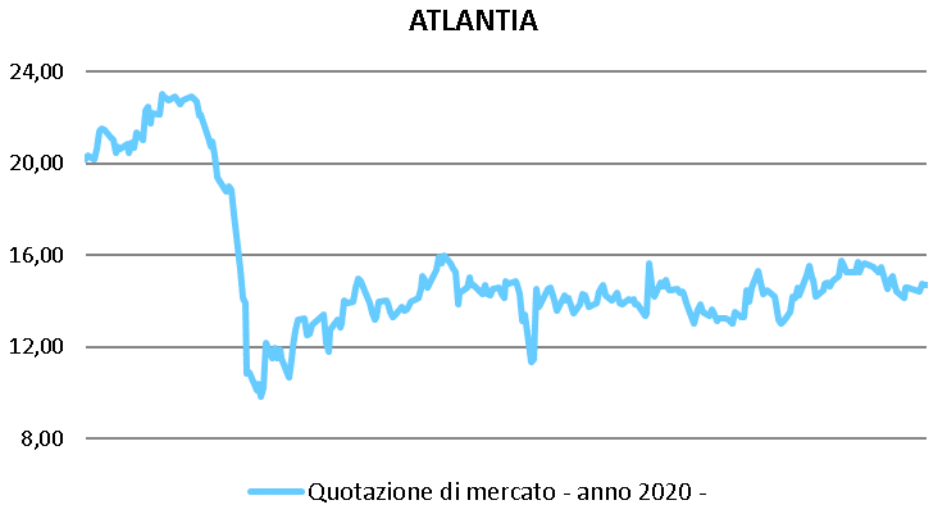


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2020 non si è incassato alcun dividendo.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020	Redditività da dividendi 2019
ATLANTIA	49.995.134	0,00%	3,97%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 9,82 toccato in data 18 marzo 2020 ed un massimo di Euro 23,03 del 4 febbraio 2020.



AUTOGRILL

Autogrill S.p.A., quotata alla Borsa Valori di Milano, è la capogruppo del primo operatore al mondo nei servizi di ristorazione per chi viaggia e opera, tramite le proprie controllate, nel settore Food & Beverage in oltre 30 Paesi nel mondo, con una presenza particolarmente marcata negli Stati Uniti, Canada, Italia, Francia, Svizzera e Belgio, e con presenze qualificate in Germania, Gran Bretagna, nei Paesi del Nord Europa, India e Vietnam. Gestisce circa 4.000 punti vendita ed un portafoglio di oltre 300 marchi a carattere sia internazionale che locale.
Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020 si ricordano l'estensione del contratto presso l'Aeroporto Internazionale di Las Vegas, il rafforzamento della partnership con l'aeroporto di Amsterdam e la cessione da parte della controllata Autogrill Europe S.p.A. al gruppo spagnolo Areas della totalità delle attività spagnole gestite tramite Autogrill Iberia Slu.
Tra gli impatti generati dal Covid-19 si ricordano: un massiccio calo dei ricavi, conseguente alle misure restrittive del traffico e della socialità adottate in tutto il mondo, l'adozione di misure straordinarie per tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti, dei clienti e delle relative comunità, speciali iniziative di welfare per i dipendenti, riduzione delle ore lavorate in linea con la riduzione dei volumi di traffico, blocco delle assunzioni e utilizzo degli ammortizzatori sociali nelle forme previste dai Paesi in cui il Gruppo opera, negoziazione dei canoni di locazione dei locali, raggiungimento di accordi con le banche finanziatrici per la temporanea sospensione della verifica dei parametri finanziari e la sottoscrizione con un pool di primarie banche di un contratto di finanziamento di Euro 300 milioni a 5 anni assistito dalla garanzia SACE.

Le anticipazioni per il 2020 evidenziano ricavi in diminuzione per il 60%, anche se la società ha continuato la sua espansione in Europa e negli Stati Uniti.

I principali azionisti di Autogrill sono la famiglia Benetton e Norges Bank Investment Management.
Il flottante della società è pari al 48,6% del totale del capitale sociale.

La società predispone inoltre annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).
Per quanto concerne l'impegno di Autogrill per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:

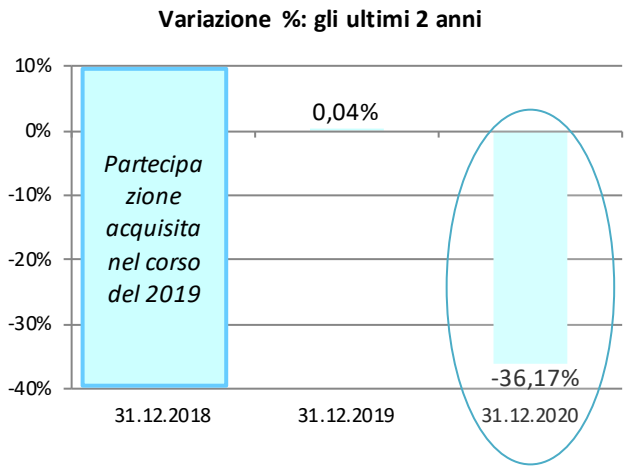
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2019 con un risultato positivo di Euro 35,4 milioni.

La partecipazione in Autogrill è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2019 ed è stata incrementata nel 2020.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

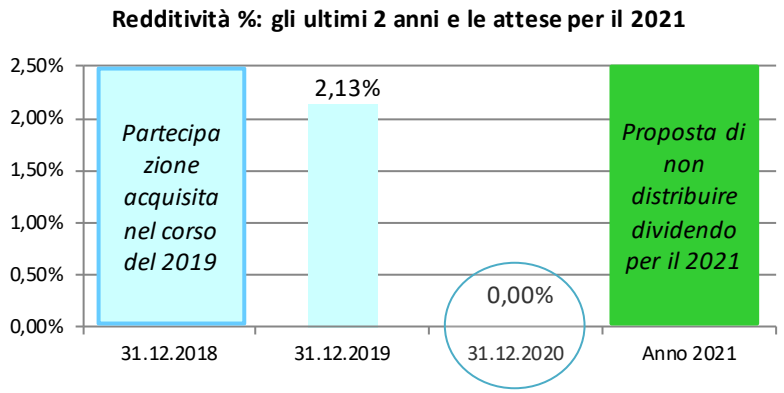
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
AUTOGRILL	0,53%	8,57	5,47	-36,17%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
AUTOGRILL	1.338.000	11.465.315	7.318.860	-4.146.455	-36,17%

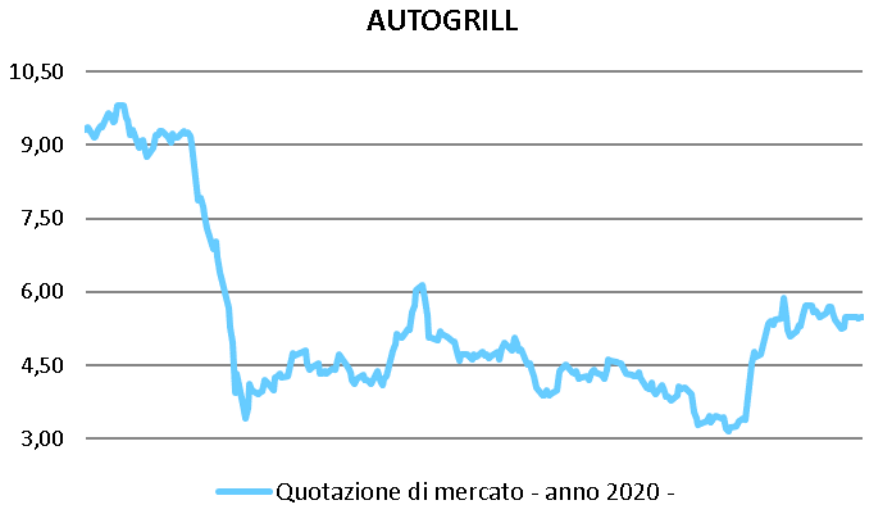


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2020 non si è incassato alcun dividendo.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020	Redditività da dividendi 2019
AUTOGRILL	11.465.315	0,00%	2,13%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 3,15 toccato in data 29 ottobre 2020 ed un massimo di Euro 9,82 del 17 gennaio 2020.



AZIMUT

Azimut è la capogruppo dell'omonimo gruppo, nato nel 1989, specializzato nella gestione patrimoniale e nell'offerta di servizi di consulenza finanziaria per investitori privati ed istituzionali.

Primaria società di gestione del risparmio indipendente italiana, è caratterizzata dalla partecipazione del proprio management, dei dipendenti e dei partners/collaboratori all'azionariato della società stessa; essa promuove e gestisce fondi comuni ed hedge di diritto italiano e fondi di diritto lussemburghese ed è presente in 17 Paesi con la propria rete di oltre 1.800 consulenti finanziari ed Euro 58 miliardi di patrimonio in gestione.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020, si ricordano, tra gli altri, diverse partnership con operatori finanziari statunitensi e l'investimento in Inwit, principale operatore di torri per telecomunicazioni in Italia, nonchè il lancio di un fondo di venture capital, di uno dedicato alle infrastrutture sociali e di uno che investe nella cosiddetta economia reale.

In relazione al Covid-19, il Gruppo Azimut ha erogato complessivamente Euro 1,2 milioni circa per arginare i gravi problemi sanitari e sociali del Paese, sostenendo la sanità tramite la donazione di numerose apparecchiature e dispositivi per fronteggiare la pandemia.

La società ha inoltre siglato un accordo con BorsadelCredito.it per veicolare risorse alle PMI in tempi rapidi; per ogni Euro donato da privati su un conto dedicato, inoltre, Azimut si è impegnata a donare la stessa cifra per l'acquisto e la distribuzione di attrezzature e presidi sanitari: a fronte di donazioni per circa Euro 230 mila, la società ha destinato a tal fine Euro 470 mila.

I principali azionisti di Azimut sono Harris Associates LP, Azimut Holding S.p.A. e The Vanguard Group.

Il flottante della società è pari al 79,9% del totale del capitale sociale.

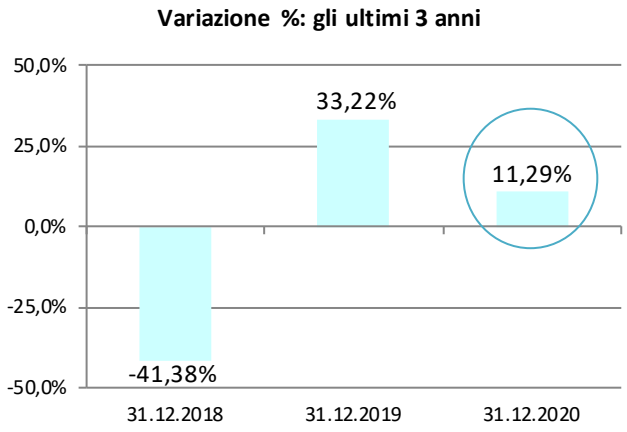
La società predispone annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), da cui si evince che è una realtà attenta agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance; la società aderisce agli UNPRI, ossia ai Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite.

La partecipazione in Azimut è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2018.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

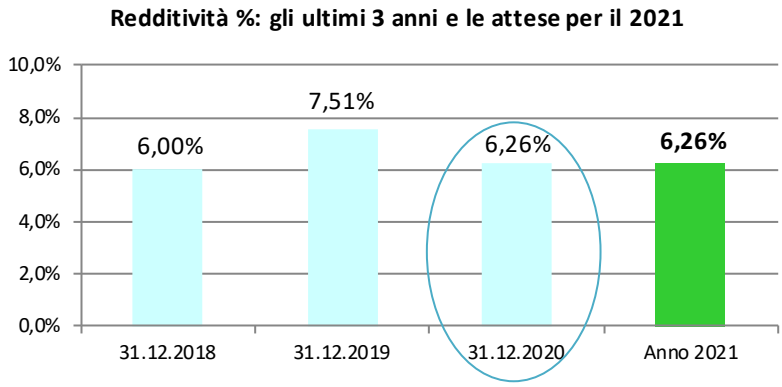
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
AZIMUT	0,36%	15,97	17,77	11,29%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
AZIMUT	522.297	8.339.834	9.281.218	941.384	11,29%

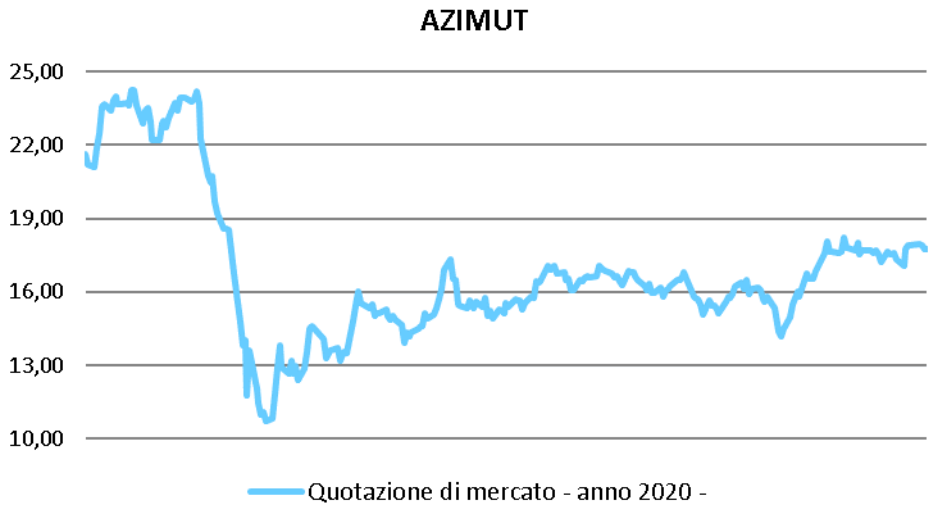


Nel corso del 2020 Azimut ha distribuito un dividendo pari ad Euro 1 per azione, che ha generato una redditività pari al 6,26%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020	Redditività da dividendi 2019
AZIMUT	8.339.834	6,26%	7,51%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 10,70 toccato in data 20 marzo 2020 ed un massimo di Euro 24,27 del 23 gennaio 2020.



B.F. S.p.A.

Il Gruppo B.F. S.p.A. nasce e si sviluppa intorno a Bonifiche Ferraresi S.p.A., società agricola che, con i suoi 7.750 ettari, è la più grande azienda agricola italiana per Superficie Agricola Utilizzata (SAU). Da operatore agricolo tradizionale, orientato alla vendita delle commodities, il Gruppo è diventato una realtà evoluta ed innovativa in grado di gestire produzioni aziendali orientate al consumatore e di generare valore attraverso il presidio di tutta la filiera agricola, industriale e distributiva.

Appartengono al Gruppo le seguenti realtà: Bonifiche Ferraresi, anima agricola del Gruppo, S.I.S. - Società Italiana Sementi S.p.A., azienda leader nel settore delle sementi di frumento in Italia, Leopoldine S.p.A., società partecipata da B.F. S.p.A. (90% del capitale) e da IPI S.p.A., proprietaria del patrimonio immobiliare rurale del Gruppo BF presente in Valdichiana, rappresentato da 21 immobili di pregio, noti come "Leopoldine", B.F. Agro-industriale S.r.l., società il cui scopo è acquisire la materia prima e i prodotti finiti per gestirne la commercializzazione verso la grande distribuzione organizzata, IBF Servizi S.p.A., società che eroga servizi di agricoltura di precisione, rendendoli accessibili alle aziende agricole di tutte le dimensioni, e B.F. Agricola s.r.l. Società Agricola, a cui B.F. ha conferito il ramo d'azienda avente ad oggetto l'esercizio dell'attività agricola, zootecnica e agrituristica e delle attività connesse di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli.

Tra i fatti di rilievo del 2020 si ricordano la sottoscrizione dell'accordo quadro per l'acquisizione del 35% di Master Investment s.r.l., holding del Gruppo leader italiano nella commercializzazione di integratori alimentari a marchio Matt e la sottoscrizione dell'accordo per l'investimento in Consorzi Agrari d'Italia S.r.l. (CAI), insieme a numerosi consorzi agrari italiani, divenendo titolare del 37% di CAI.

A fine 2020, con la società GRADED, ha dato vita a BF Energy, società impegnata totalmente nell'energia rinnovabile.

Gli impatti generati dal Covid-19 nell'anno 2020 sull'attività di B.F. sono considerati marginali da quest'ultima.

I principali azionisti di B.F. S.p.A. sono Fondazione Cariplo, CDP Equity S.p.A., Sergio Gianfranco Dompè e Federico Vecchioni.

Il flottante della società è pari al 46% del totale del capitale sociale.

La società predispone inoltre annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di B.F. S.p.A. per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:

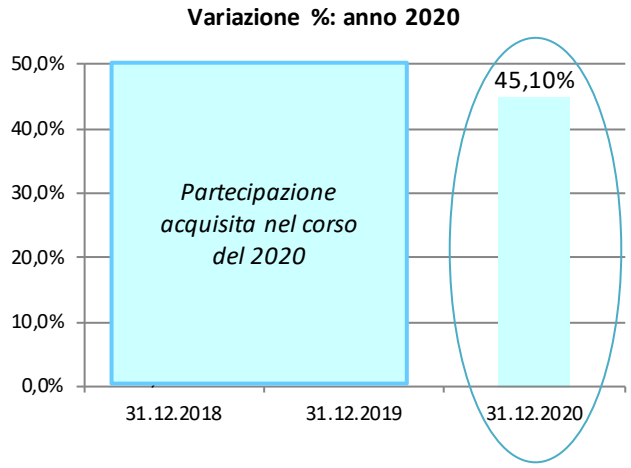
La società ha chiuso il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 con un risultato positivo di Euro 5,2 milioni.

La partecipazione in B.F. S.p.A. è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione all'inizio dell'anno 2020.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

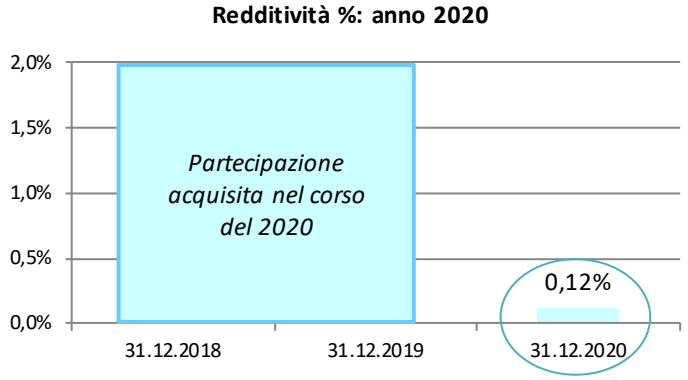
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
B.F.	0,60%	2,55	3,70	45,10%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
B.F. S.p.A.	980.392	2.500.000	3.627.450	1.127.450	45,10%

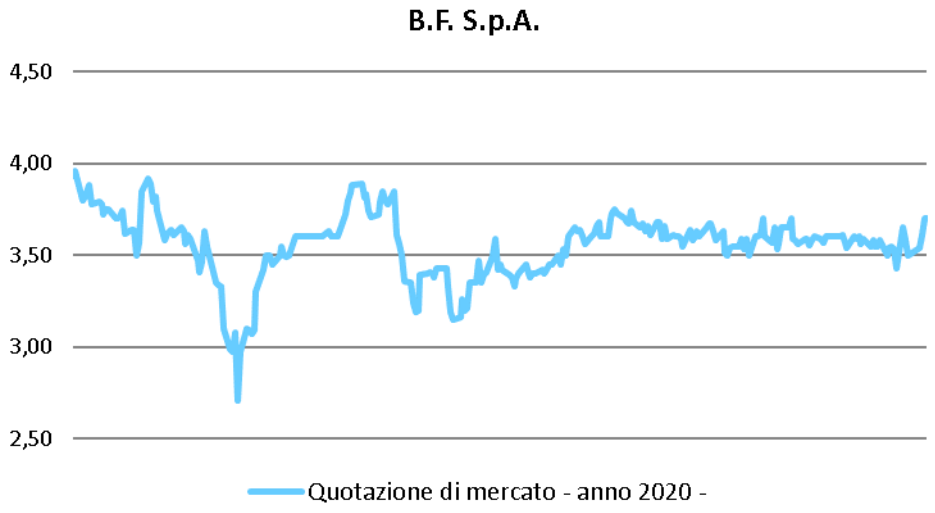


Nel corso del 2020 BF S.p.A. ha distribuito un dividendo pari ad Euro 0,003 per azione, che ha generato una redditività pari allo 0,12%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020
B.F. S.p.A.	2.500.000	0,12%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 2,71 toccato in data 12 marzo 2020 ed un massimo di Euro 3,96 del 3 gennaio 2020.


B.F. S.p.A.
4,50
4,00
3,50
3,00
2,50
Quotazione di mercato - anno 2020 -

COVESTRO

Covestro è un'azienda tedesca leader nella produzione di polimeri hi-tech e di soluzioni innovative per settori chiave quali trasporti, edilizia, elettronica, tessile, industria del mobile e delle attrezzature sportive.

La mission della società è di stimolare l'innovazione e promuovere la crescita grazie a tecnologie avanzate e prodotti utili che rechino beneficio alla società, riducendo l'impatto sull'ambiente.

Dal 1 settembre 2015 Covestro è la nuova ragione sociale della Bayer MaterialScience, che è stata scorporata da Bayer AG allo scopo di essere quotata in Borsa come azienda indipendente, per mettere a frutto con maggiore rapidità, efficacia e flessibilità i suoi punti di forza in un contesto di concorrenza globale.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020, si ricorda la conclusione dell'accordo per l'acquisizione del business Resins & Functional Materials da Royal DSM, al fine di rafforzare le attività sostenibili e orientate all'innovazione.

In relazione al Covid-19, la società ha adeguato le operazioni commerciali in base agli sviluppi locali della pandemia, ha intrapreso azioni tempestive e decisive per adattare la società alle condizioni di emergenza, per proteggere la salute di tutti i dipendenti e per garantire la capacità di rispondere adeguatamente alle necessità dei clienti; Covestro ha, tra l'altro, aumentato l'obiettivo di risparmi sui costi a breve termine a oltre Euro 300 milioni nell'esercizio 2020, in precedenza previsto in Euro 200 milioni.

I principali azionisti di Covestro sono Norges Bank Investment Management e Bayer.

Il flottante della società è pari al 96,9% del totale del capitale sociale.

La società predispone inoltre annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di Covestro per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:

La società ha chiuso il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 con un risultato positivo di Euro 552 milioni; la società ha distribuito un dividendo pari ad Euro 1,20 per azione.

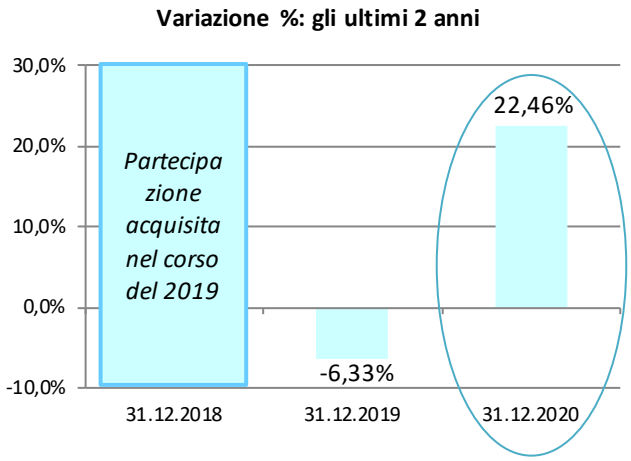
Il dividendo era inizialmente previsto in misura maggiore e pari ad Euro 2,40 per azione; l'importo è stato ridotto in via prudenziale a causa della pandemia da Covid-19.

La partecipazione in Covestro è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2019 ed è stata incrementata nell'anno 2020.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

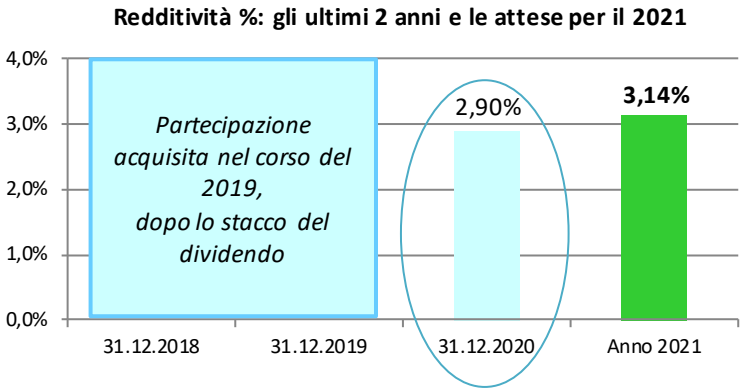
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
COVESTRO	0,07%	41,43	50,74	22,46%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
COVESTRO	134.100	5.556.156	6.804.234	1.248.078	22,46%

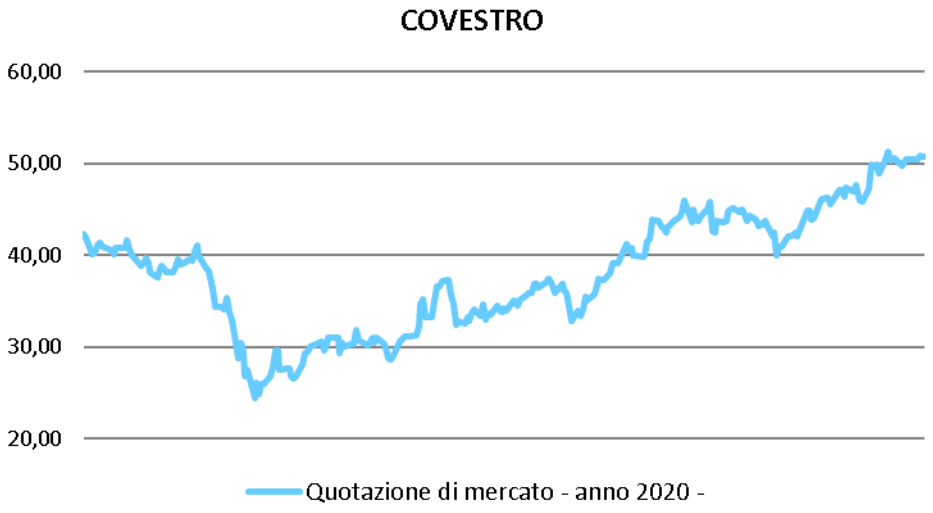


Nel corso del 2020 Covestro ha distribuito un dividendo pari ad Euro 1,20 per azione, che ha generato una redditività pari al 2,90%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020
COVESTRO	5.556.156	2,90%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 24,45 toccato in data 16 marzo 2020 ed un massimo di Euro 51,24 del 15 dicembre 2020.


COVESTRO
60,00
50,00
40,00
30,00
20,00
Quotazione di mercato - anno 2020 -

E.ON

E.On è una società tedesca leader nel settore delle energie rinnovabili, con oltre 42 mila dipendenti e circa 35 milioni di clienti.

A partire dal 2016 l'attività principale della Società si concentra sulla produzione di energie rinnovabili, nonché sulle reti di distribuzione e sull'ottimizzazione di nuove soluzioni per i clienti.

E.On detiene impianti produttivi e filiali in Germania, Regno Unito, Svezia, Russia, Stati Uniti, Italia, Spagna, Francia, Romania e nei paesi del Benelux; possiede un ampio portafoglio di impianti eolici, solari (energia fotovoltaica e termica a concentrazione) e a biomasse. Il suo principale mercato di riferimento rimane comunque quello tedesco.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020, si ricordano il completamento dell'incorporazione di Innogy, ramo innovativo della società RWE, nonché le numerose collaborazioni concluse dalla società, ad esempio con Volkswagen Group Components, ThyssenKrupp, Amprion, SAP e Scottish and Southern Electricity Networks.

Al fine di raggiungere gli obiettivi climatici e ridurre le emissioni di carbonio, la società ha inoltre messo in atto numerose pratiche che mirano alla salvaguardia dell'ambiente e all'impiego di energie da fonti rinnovabili ed ecosostenibili.

La pandemia da Covid-19 ha impattato negativamente sull'attività condotta da E.On, anche se l'operatività è proseguita senza intoppi e in maniera solida, riuscendo a limitare le ripercussioni della pandemia stessa.

I principali azionisti di E.On sono RWE AG, Capital Research & Management Co. e Canada Pension Plan Investment Board.

Il flottante della società è pari all' 83,7% del totale del capitale sociale.

La società predispone inoltre annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di E.On per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:

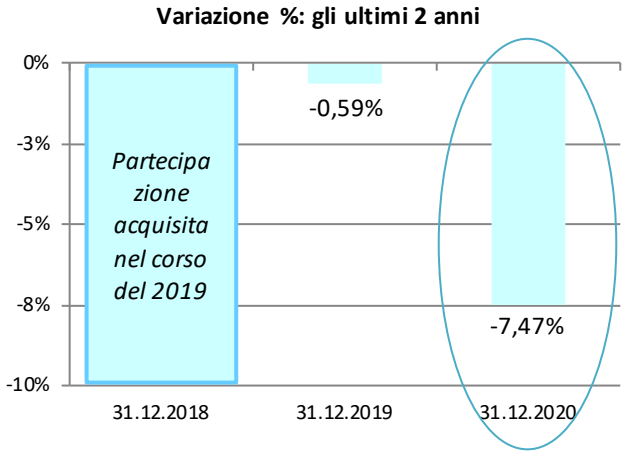
La società ha chiuso il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 con un risultato positivo pari ad Euro 1,6 miliardi.

La partecipazione in E.On è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2019 ed è stata incrementata nell'anno 2020.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

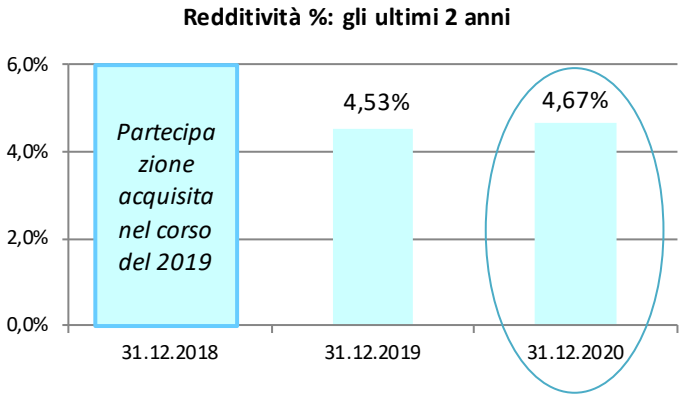
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
E.ON.	0,03%	9,80	9,06	-7,47%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
E.ON.	867.700	8.499.488	7.864.833	-634.655	-7,47%

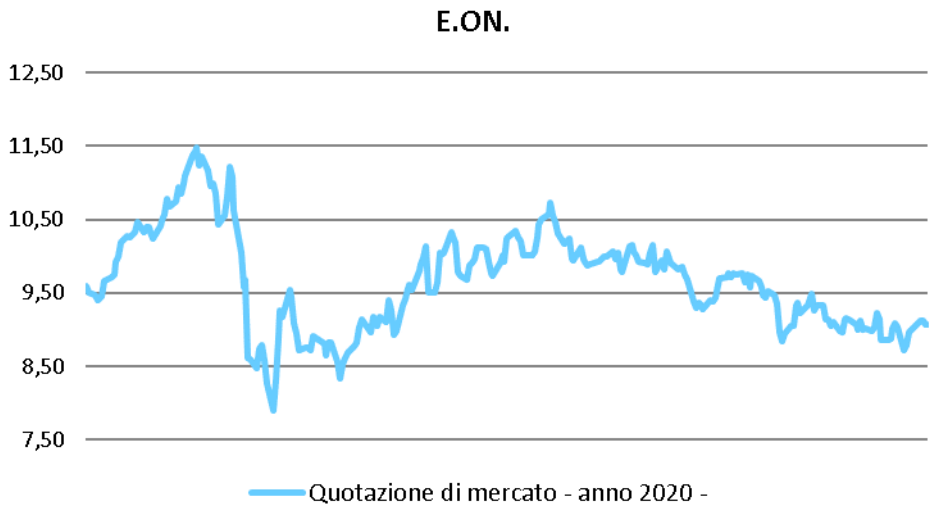


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2020 si è incassato un dividendo pari ad Euro 0,46 per azione, che ha generato una redditività pari al 4,67%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020	Redditività da dividendi 2019
E.ON.	8.499.488	4,67%	4,53%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 7,90 toccato in data 23 marzo 2020 ed un massimo di Euro 11,48 del 19 febbraio 2020.


E.ON.
12,50
11,50
10,50
9,50
8,50
7,50
Quotazione di mercato - anno 2020 -

ENEL

Enel S.p.A. è una multinazionale dell'energia ed uno dei principali operatori globali nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi integrati. Istituita come ente pubblico nel 1962, si è trasformata in società per azioni nel 1992 e nel 1999, in seguito alla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia, ha raggiunto la quotazione in borsa. Lo Stato italiano, tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rimane comunque il principale azionista, con il 23,6% del capitale sociale. Enel opera in oltre 30 Paesi di 5 diversi continenti e serve quasi 73 milioni di utenze nel mondo (30 milioni di clienti solo in Italia), con un parco centrali molto diversificato: idroelettrico, termoelettrico, geotermico, eolico e fotovoltaico; oltre la metà della produzione energetica deriva da fonti rinnovabili e questo valore è destinato a salire grazie alle soluzioni innovative che Enel si impegna costantemente a mettere in campo.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020, si ricordano numerose collaborazioni, ad esempio con la Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti, le Pubbliche Amministrazioni, il Politecnico di Milano, Groupe PSA Italia, Mastercard, Volvo, Cisco Italia, FCA, Intesa Sanpaolo, Eni, Israel Electric Corporation, Ardian, Sanofi, SIA, Helbiz, The Home Depot, Gardaland, BCC Energia, MacDonald's, Novartis e Leonardo.

Al fine di raggiungere gli obiettivi climatici e ridurre le emissioni di carbonio, la società ha inoltre messo in atto numerose pratiche che mirano alla salvaguardia dell'ambiente e all'impiego di energie da fonti rinnovabili ed ecosostenibili, con particolare attenzione alla mobilità elettrica.

Si ricorda infine che nell'anno 2020 la società ha stipulato diversi contratti volti ad incrementare la propria quota di partecipazione in Enel Americas ed Enel Chile.

Con riferimento al Covid-19, il Gruppo Enel ha adottato numerose iniziative a livello mondiale per affrontare l'emergenza, garantendo la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e mantenendo al tempo stesso ininterrotta l'erogazione dei servizi. Tra le altre misure, si ricordano l'istituzione di una task force per coordinare gli interventi del Gruppo, lo smart-working continuativo, la "banca delle ferie" ed una apposita polizza sanitaria per i dipendenti, nonché il programma di assistenza digitale in remoto ai malati COVID-19 in collaborazione con il Policlinico Gemelli di Roma e numerose misure di sostegno messe in atto dalla Onlus Enel Cuore.

I principali azionisti di Enel sono il Governo Italiano, Capital Research & Management Co. (World Investors), Norges Bank Investment Management, Capital Research & Management Co. (Global Investors) e The Vanguard Group.

Il flottante della società è pari al 76,4% del totale del capitale sociale.

La società predispone inoltre annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di Enel per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2019 con un risultato positivo di Euro 4,8 miliardi.

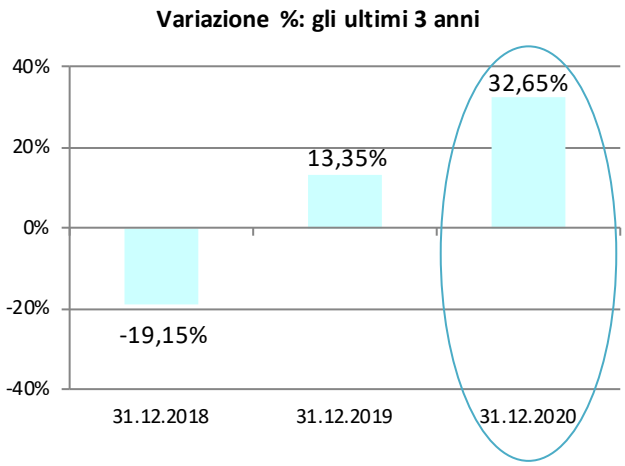
Tra le partecipazioni, quella in Enel è la seconda maggiore per importo investito, dopo quello nella banca conferitaria. Gli acquisti sono iniziati nel 2004, nel corso degli anni si è ulteriormente incrementata, per poi ridursi negli ultimi esercizi. La motivazione principale che portò ad un investimento importante in Enel, fu la costante redditività che la società ha sempre distribuito negli anni.

Nel corso dell'anno 2020, vista l'importante crescita di valore che il titolo ha avuto sui mercati finanziari, si è optato per ridurre ulteriormente l'investimento in Enel di complessivi Euro 12 milioni, realizzando circa Euro 3,6 milioni di utili dalla cessione.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
ENEL	0,11%	6,24	8,28	32,65%

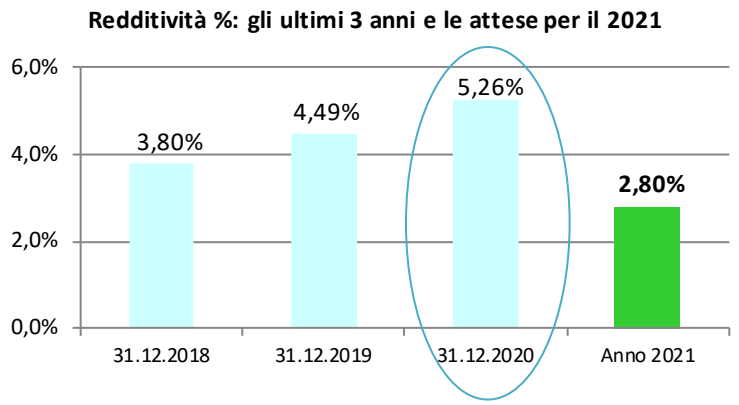
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ENEL	11.320.525	70.628.292	93.688.665	23.060.373	32,65%



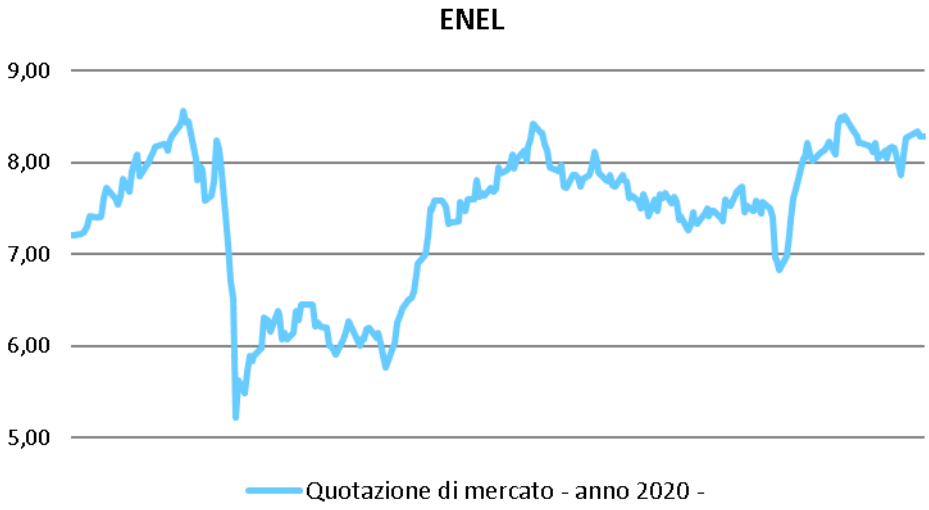
Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2020 si è incassato un dividendo pari ad Euro 0,328 per azione, che ha generato una redditività pari al 5,26%.

Nel corso del mese di gennaio 2021, Enel ha già distribuito un acconto sul dividendo 2020 che in termini percentuali ha generato una redditività del 2,80% sul valore contabile alla data stacco.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020	Redditività da dividendi 2019
ENEL	70.628.292	5,26%	4,49%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 5,226 toccato in data 12 marzo 2020 ed un massimo di Euro 8,556 del 19 febbraio 2020.



ENGIE

Engie è un gruppo mondiale produttore di energia e servizi, leader nella transizione a zero emissioni di CO2, che opera attraverso tre principali attività: la produzione di energia elettrica da fonti con basse emissioni di anidride carbonica (in particolare mediante gas naturale ed energie rinnovabili), le infrastrutture energetiche e le soluzioni per i clienti; conta circa 170.000 dipendenti, che lavorano in 70 Paesi.

Il parco di produzione di energia elettrica di Engie è solido e diversificato, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili, come quella solare, eolica o da biomasse, spaziando anche in soluzioni quali centrali termiche, cogenerazione e reti di teleriscaldamento, che la società progetta, realizza e gestisce.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020, si ricordano il rafforzamento della posizione nella trasmissione di energia elettrica in Brasile, la creazione di Engie Solutions, la vittoria di 235 MW di gare eoliche e solari, consolidando la posizione di leader nello sviluppo di energie rinnovabili in Francia.

Engie ha inoltre annunciato che grazie all'offerta congiunta con Caisse de dépôt et placement du Québec (CDPQ), investitore istituzionale globale, è riuscita ad acquisire il restante 10% di Transportadora Associada de Gás SA (TAG); tale acquisizione fa seguito alla precedente, sempre da parte di Engie e CDPQ, nel giugno 2019, di una partecipazione del 90% in TAG.

Tra le collaborazioni si ricordano quelle con Edelweiss Infrastructure Yield Plus, EDP Renovaveis, Hannon Armstrong, Ariane Group, Scania, Amazon.

In relazione all'emergenza da Covid-19, Engie ha adottato un piano di sostegno dei servizi essenziali, nonché un piano di adattamento per proteggere i dipendenti, anche quelli licenziati a causa della crisi, con copertura delle spese ospedaliere e di un'assicurazione sulla vita. Il Gruppo ha inoltre stanziato Euro 250 milioni per accelerare il pagamento dei fornitori (piccole e piccolissime aziende) al fine di aiutare la situazione di flusso di cassa degli stessi e ha deliberato la riduzione temporanea della retribuzione dei dirigenti.

I principali azionisti di Engie sono il Governo Francese ed i dipendenti di Engie stessa (Engie SA Employee Stock Ownership Plan).

Il flottante della società è pari al 72,2% del totale del capitale sociale.

La società predispone inoltre annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di Engie per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:

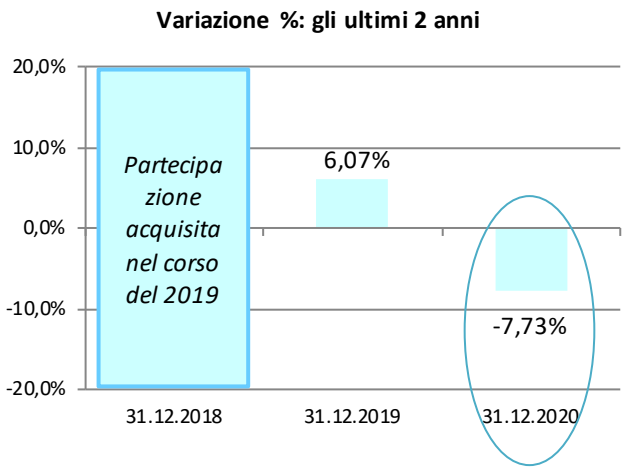
La società ha chiuso il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 con un risultato positivo di Euro 984 milioni.

La partecipazione in Engie è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2019 ed è stata incrementata nell'anno 2020.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

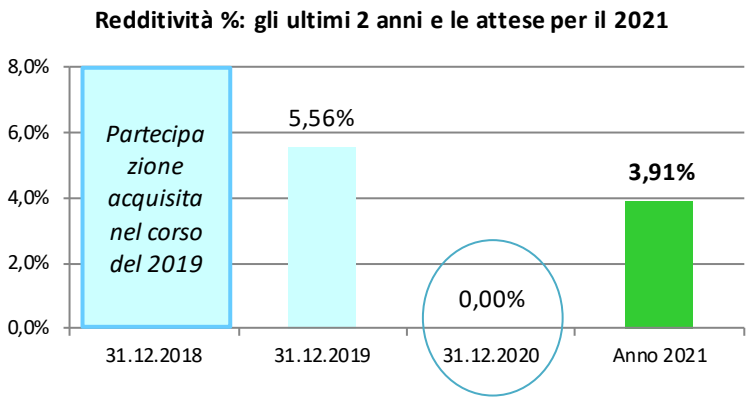
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
ENGIE	0,02%	13,57	12,52	-7,73%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ENGIE	570.000	7.734.115	7.136.400	-597.715	-7,73%

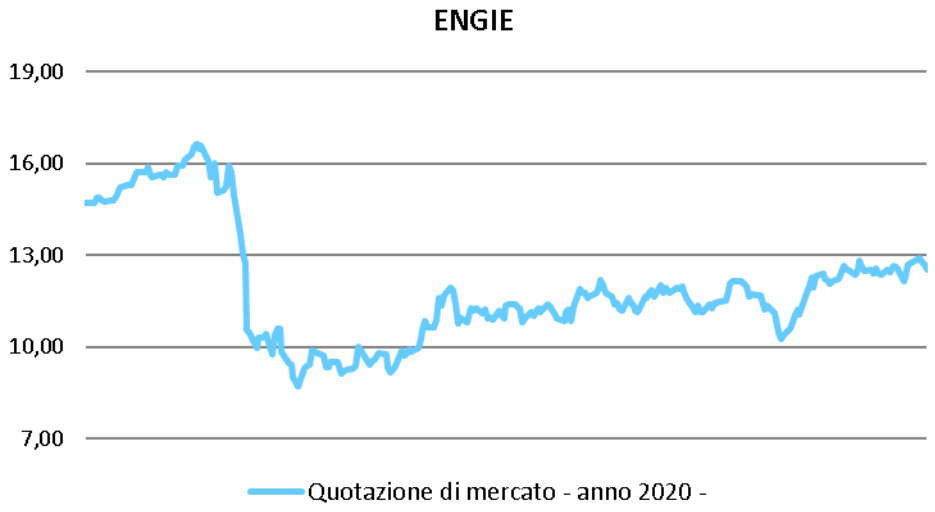


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2020 non si è incassato alcun dividendo, in quanto la società in via prudenziale ha preferito non procedere ad alcuna distribuzione di reddito, visto il perdurare della pandemia da Covid19.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020	Redditività da dividendi 2019
ENGIE	7.734.115	0,00%	5,56%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 8,70 toccato in data 3 aprile 2020 ed un massimo di Euro 16,64 del 19 febbraio 2020.



ENI

Eni è un'azienda multinazionale creata dallo Stato italiano nel 1953 come ente pubblico e trasformatasi in società per azioni nel 1999, impegnata nell'attività di ricerca, produzione, trasformazione, trasporto e commercializzazione di petrolio, gas naturale, energia elettrica ed energie rinnovabili. Presente in 66 Paesi con oltre 30 mila dipendenti, Eni è l'ottavo gruppo petrolifero al mondo per giro d'affari e rientra tra le prime 500 aziende al mondo per capitalizzazione di mercato.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020 si ricorda l'inaugurazione di numerosi impianti fotovoltaici, centrali a biomasse, gasdotti, parchi eolici e giacimenti offshore.

Tra le principali collaborazioni di Eni dell'anno 2020 si ricordano quelle con il Politecnico di Torino, ENEA, Coldiretti, CDP, la Repubblica Popolare Cinese, Korea Gas Corporation, Boston Consulting Group e Google Cloud, Fondazione Inarcassa, Fincantieri, NextChem (Gruppo Maire Tecnimont), ICCREA Banca, ArcelorMittal, Falck Renewables, Saipem, Enel, Hera e Snam.

Tra gli impatti del Covid-19 sull'attività di Eni vi è la contrazione temporanea delle spese in conto capitale e di quelle operative da parte della società, in particolare di quelle relative all'ottimizzazione della produzione e a nuovi progetti di sviluppo.

Ha adottato diverse iniziative adottate per il contrasto al Covid-19 quali la donazione di ventilatori polmonari, letti ed altre apparecchiature agli Ospedali, nonché la messa a disposizione del proprio supercomputer per la ricerca sanitaria e la messa in atto di numerose iniziative a supporto delle strutture sanitarie, con l'obiettivo di creare opere infrastrutturali "a carattere permanente", per rafforzare in maniera stabile la capacità di risposta dei sistemi sanitari regionali e di quello nazionale, anche in regime non emergenziale.

I principali azionisti di Eni sono il Governo Italiano, The Vanguard Group e Norges Bank Investiment Management. Il flottante della società è pari al 66,7% del totale del capitale sociale.

La società predispone inoltre annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

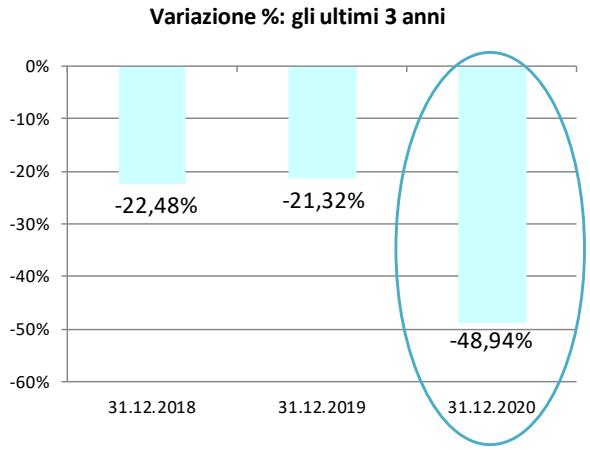
Per quanto concerne l'impegno di Eni per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2019 con un risultato positivo di Euro 3 miliardi circa.

La partecipazione in Eni è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2004 e gli acquisti sono continuati negli anni successivi e anche nell'anno 2020 è stata incrementata. L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

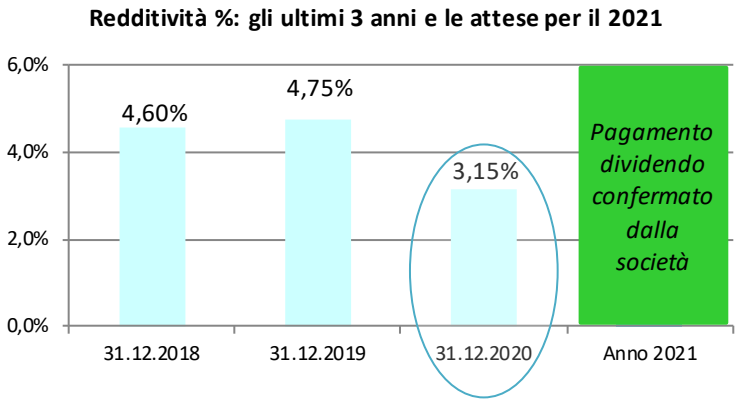
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
ENI	0,06%	16,74	8,55	-48,94%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ENI	2.142.500	35.866.575	18.314.090	-17.552.485	-48,94%

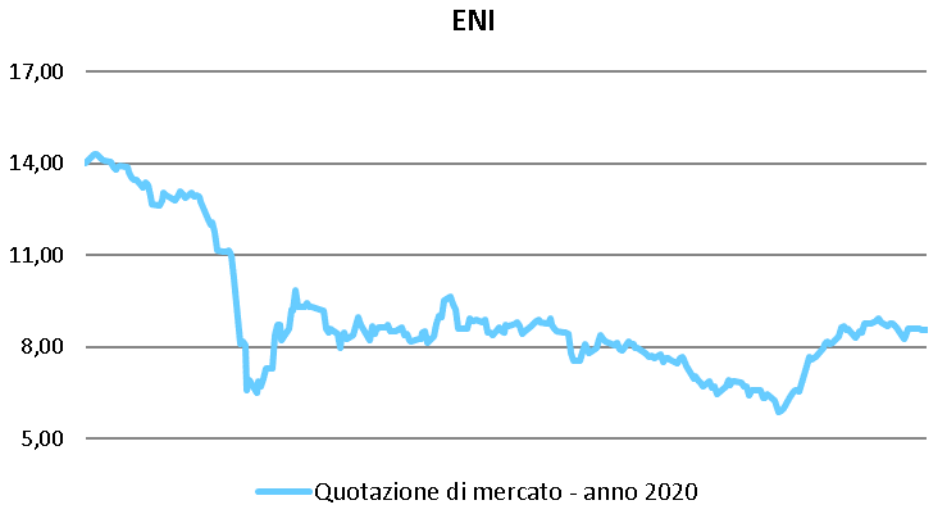


Dalla partecipazione nel mese di maggio 2020 si è incassato un dividendo pari ad Euro 0,43 per azione, a cui si è aggiunto, nel mese di settembre 2020 a titolo di acconto sul dividendo relativo al Bilancio della società al 31 dicembre 2020, un ulteriore dividendo pari ad Euro 0,12 per azione, che hanno generato complessivamente una redditività pari al 3,15%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020	Redditività da dividendi 2019
ENI	35.866.575	3,15%	4,75%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 5,885 toccato in data 28 ottobre 2020 ed un massimo di Euro 14,32 del 7 gennaio 2020.



FREENET

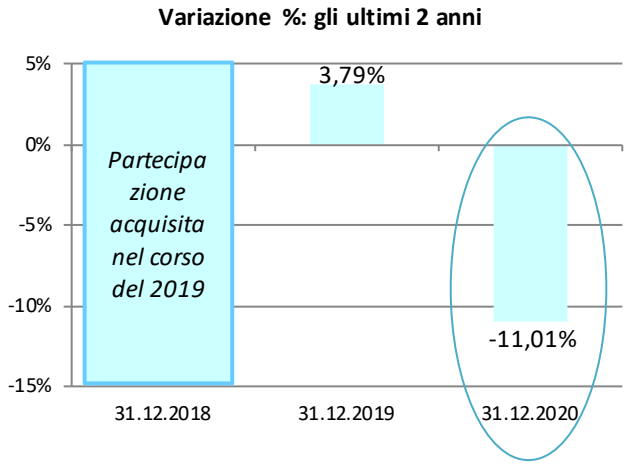
Freenet AG è un fornitore tedesco di servizi di telecomunicazioni, contenuti web, internet mobile, servizi e hardware, nonché prodotti di lifestyle digitali, accessori per telefoni cellulari, home entertainment (musica e video) e applicazioni smart home.
Il Gruppo ha 4.900 dipendenti e gestisce un negozio online e una rete di filiali composta da circa 530 negozi; la società utilizza una strategia multimarca che va dallo sconto ai marchi premium.
Esso è attivo nel segmento TV e Media tramite una Società che realizza e gestisce un'infrastruttura di trasmissione multimediale per televisioni e radio, basata su una tecnologia di trasmissione digitale all'avanguardia. Il Gruppo Freenet è l'unico fornitore di TV con antenna digitale nel mercato tedesco: distribuisce i contenuti TV da emittenti pubbliche e private ai clienti attraverso il marchio Freenet TV.
Nell'anno 2020 la società ha registrato una crescita degli abbonati ed ha ceduto la partecipazione detenuta in Sunrise Communications Group AG, riducendo così il proprio debito finanziario nei confronti nella banca finanziatrice.
In relazione al Covid-19, la società ha dichiarato di essere convinta della resilienza del proprio modello di business, non ritenendo necessaria la revisione degli indicatori previsionali di performance finanziaria e non finanziaria.
I principali azionisti di Freenet sono Flossbach von Storch AG, BlackRock Fund Advisor e The Vanguard Group.
Il flottante della società è pari al 100% del totale del capitale sociale.

La società predispone annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), da cui si evince che è una realtà attenta agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance.
La società identifica le priorità ESG più rilevanti, basandosi sull'analisi di materialità della GeSI (Global e-Sustainability Initiative) per il settore dell'informazione e delle comunicazioni tecnologiche, una delle principali fonti di informazioni imparziali, risorse e migliori pratiche, per raggiungere la sostenibilità sociale e ambientale integrata attraverso le tecnologie digitali; essa segue inoltre le disposizioni normative che disciplinano la Responsabilità Sociale delle Società (Corporate Social Responsibility, o CSR).
Dal punto di vista della sostenibilità, Freenet si assume la responsabilità digitale circa la protezione e la sicurezza dei dati e la responsabilità ambientale intesa come uso più efficiente possibile delle risorse e dell'energia; in termini di lotta alla corruzione, Freenet è impegnata nel rispetto di tutte le leggi e gli standard applicabili, nonché dei principi etici sottostanti.
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2019 con un risultato positivo di Euro 191 milioni.
La partecipazione in Freenet è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2019 ed è stata incrementata nell'anno 2020.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

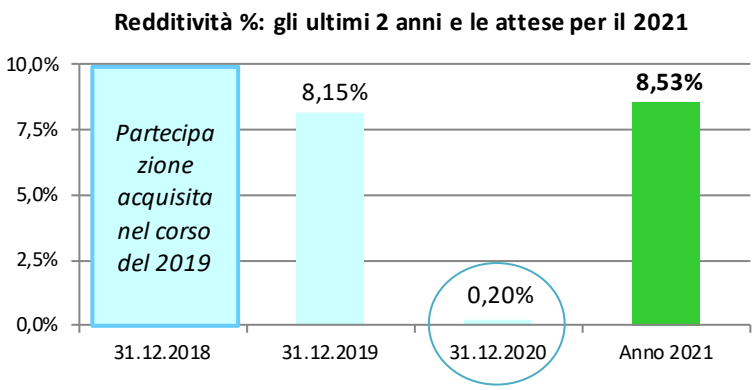
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
FREENET	0,25%	19,34	17,22	-11,01%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
FREENET	314.400	6.081.846	5.412.396	-669.450	-11,01%

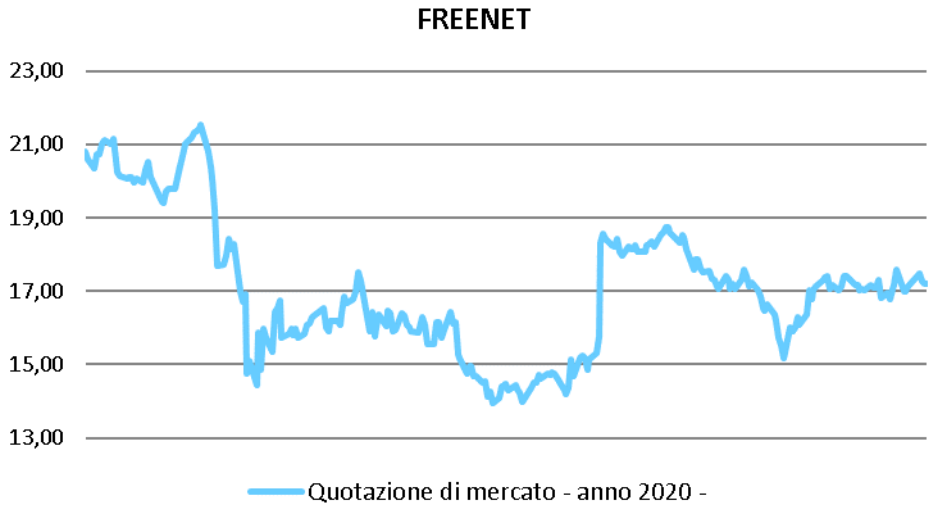


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2020 si è incassato un dividendo pari ad Euro 0,04 per azione, che ha generato una redditività pari allo 0,20%. Detto importo rappresenta il dividendo minimo prestabilito dalle norme societarie; la distribuzione è quindi da interpretarsi come una sostanziale sospensione temporanea del dividendo, adottata in via prudenziale dalla società.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020	Redditività da dividendi 2019
FREENET	6.081.846	0,20%	8,15%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 13,96 toccato in data 26 giugno 2020 ed un massimo di Euro 21,55 del 21 febbraio 2020.



GENERALI

Generali S.p.A. è la più grande compagnia assicurativa italiana, nonché uno dei principali investitori istituzionali italiani, grazie alle masse che la società investe direttamente o come gestore. Essa opera, oltre che in Italia, in 50 Paesi, con più di 400 aziende e quasi 72 mila dipendenti; è la terza compagnia di assicurazioni in Europa dopo la tedesca Allianz e la francese AXA.

La società si occupa di ogni ramo assicurativo: l'offerta spazia dalle polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze unit-linked, nonché coperture RcAuto, abitazione, infortuni e malattia fino a sofisticate coperture per rischi commerciali ed industriali e piani su misura per le multinazionali; da qui il nome Generali. Il Gruppo inoltre opera nell'ambito della consulenza investimenti, della gestione del risparmio e della pianificazione finanziaria.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020, si ricordano il completamento dell'acquisizione di Seguradoras Unidas e Advancecare in Portogallo e la successiva conclusione del processo di fusione legale di tutte le controllate assicurative al 100% situate nel medesimo Paese, il consolidamento della presenza in Grecia con l'acquisizione delle attività greche di Axa, la partnership con Cattolica Assicurazioni e la concessione di finanziamenti alle PMI per Euro 100 milioni.

In relazione alla pandemia da Covid-19, Generali ha donato apparecchiature mediche agli ospedali e ha devoluto Euro 1 milione all'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina per l'acquisto di attrezzature tecniche per l'Ospedale Cattinara di Trieste e di dispositivi di protezione individuale per le case di cura di Trieste; l'iniziativa fa parte del Fondo Internazionale Straordinario creato dalla società per far fronte all'emergenza sanitaria.

I principali azionisti di Generali sono Mediobanca S.p.A. (Private Equity), la famiglia Del Vecchio, Francesco Gaetano Caltagirone e la famiglia Benetton.

Il flottante della società è pari all' 86% del totale del capitale sociale.

La società predispone inoltre annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

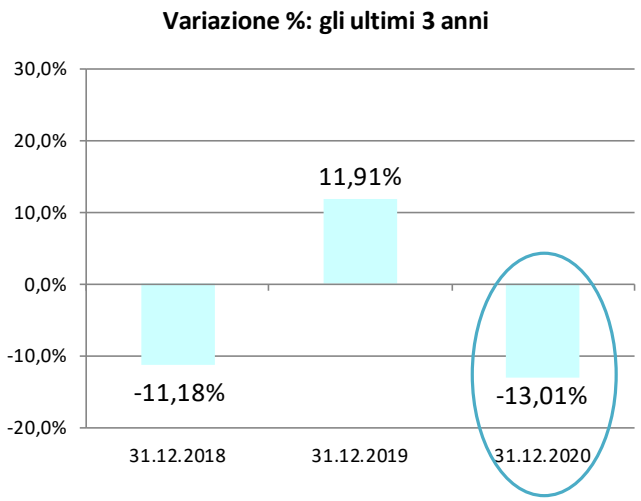
Per quanto concerne l'impegno di Generali per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2019 con un utile di Euro 1,5 miliardi.

La partecipazione è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine nel corso dell'anno 2018. Nel corso dell'anno 2019 la partecipazione è stata ridotta, mentre nell'anno 2020 è stata incrementata. L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

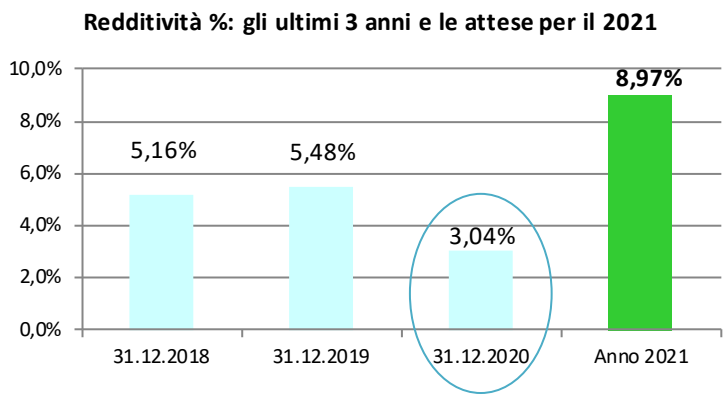
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
GENERALI	0,08%	16,39	14,26	-13,01%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
GENERALI	1.277.200	20.935.674	18.212.872	-2.722.802	-13,01%

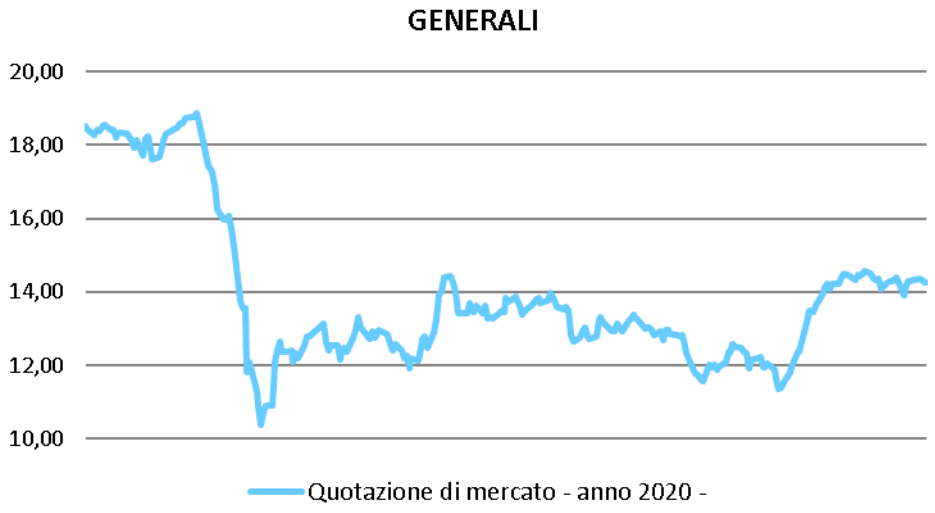


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2020 si è incassato un dividendo pari ad Euro 0,50 per azione, che ha generato una redditività pari al 3,04%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020	Redditività da dividendi 2019
GENERALI	20.935.674	3,04%	5,48%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 10,38 toccato in data 18 marzo 2020 ed un massimo di Euro 18,88 del 19 febbraio 2020.



INTESA SANPAOLO

Intesa Sanpaolo è il primo gruppo bancario in Italia per numero di sportelli e per quota di mercato, con oltre 5 mila filiali e circa 15 milioni di clienti ed è il secondo gruppo bancario a livello europeo per capitalizzazione.
Nasce nel 2007 dalla fusione tra Sanpaolo IMI e Banca Intesa. Negli anni successivi è cresciuto grazie a diverse fusioni per incorporazione di diverse altre banche italiane.
Nel febbraio 2020 Intesa Sanpaolo ha lanciato un'OPS, trasformatasi poi in OPAS, su UBI Banca, conferitaria della Fondazione; il 5 agosto 2020 si è perfezionata l'Offerta e la Fondazione ha ricevuto n. 17 azioni di Intesa Sanpaolo ogni n. 10 azioni di UBI Banca oltre a Euro 0,57 per ogni titolo portato in adesione a detta offerta.
Intesa Sanpaolo è pertanto divenuta la nuova banca conferitaria della Fondazione.

Per una migliore comprensione degli effetti derivanti dal perfezionamento dell'OPAS sul patrimonio della Fondazione, si espone il seguente prospetto:

UBI BANCA - INTESA SANPAOLO	
UBI BANCA	
Valore contabile UBI Banca al 01.01.2020	253.950.318
Consulenze per OPAS Intesa Sanpaolo	233.645
Totale valore contabile UBI Banca incorporato in Intesa Sanpaolo	254.183.963
Liquidità incassata dall'OPAS	38.532.780
Valore rettificato di UBI Banca	215.651.183
Valore contabile UBI Banca al 05.08.2020	0
INTESA SANPAOLO	
Valore contabile Intesa Sanpaolo al 05.08.2020 ante allineamento	215.651.183
Allineamento al prezzo di mercato del 05.08.2020 (Euro 1,8344)	-4.837.669
Utilizzo riserva da rivalutazioni e plusvalenze	
Vendita spezzatura	-1
Valore contabile Intesa Sanpaolo al 05.08.2020 post allineamento	210.813.513
Trasferimento delle azioni dal circolante all'immobilizzato	9.645.209
Allineamento al prezzo di mercato del 23.11.2020 (Euro 1,8634) delle azioni trasferite dal circolante all'immobilizzato	-1.600.911
Utilizzo riserva da rivalutazioni e plusvalenze	
Valore contabile Intesa Sanpaolo al 23.11.2020 post allineamento	218.857.811

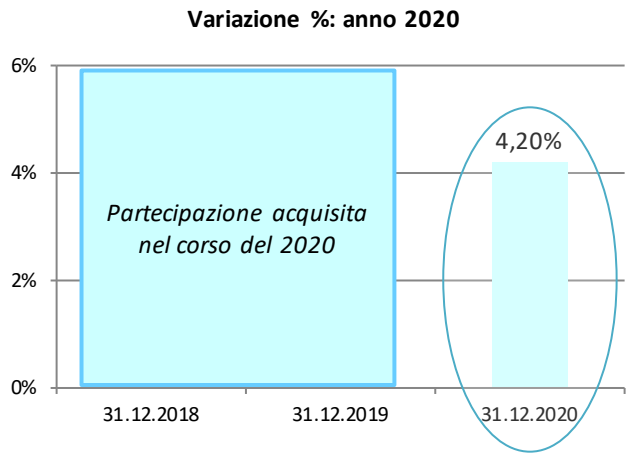
La società predispone annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), da cui si evince che è una realtà attenta agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale; è parte di numerosi indici di sostenibilità mondiali ed ha ottenuto ottimi rating ESG da diversi emittenti. Tra i 17 SDGs individuati dall'ONU, la società si dichiara particolarmente attenta agli aspetti che riguardano:

Alla data del 30 settembre 2020, primi risultati comunicati dalla società in seguito all'incorporazione di UBI Banca, Intesa Sanpaolo, a fronte di un Attivo pari a circa 997 miliardi, un Patrimonio Netto di Euro 68,3 miliardi, evidenziava un utile di periodo positivo, valore confermato dalle anticipazioni comunicate al mercato circa il risultato anno 2020, pari ad Euro 3,5 miliardi.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

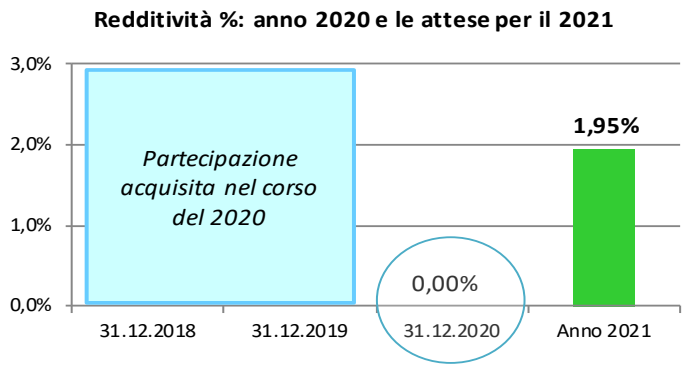
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
INTESA SANPAOLO	0,61%	1,84	1,91	4,20%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
INTESA SANPAOLO	119.239.325	218.857.811	228.057.133	9.199.322	4,20%

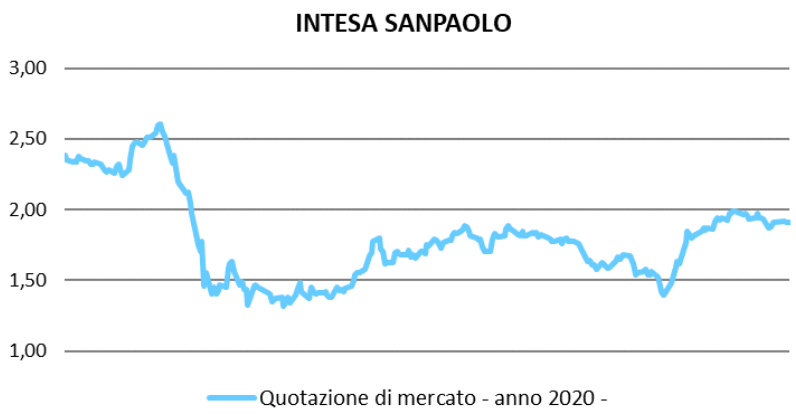


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2020 non si è incassato alcun dividendo, in quanto la società, in via prudenziale ed in linea con le raccomandazioni della BCE, non ha ritenuto di procedere ad alcuna distribuzione di reddito.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020
INTESA SANPAOLO	218.857.811	0,00%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 1,32 toccato in data 21 aprile 2020 ed un massimo di Euro 2,60 del 19 febbraio 2020.



IREN

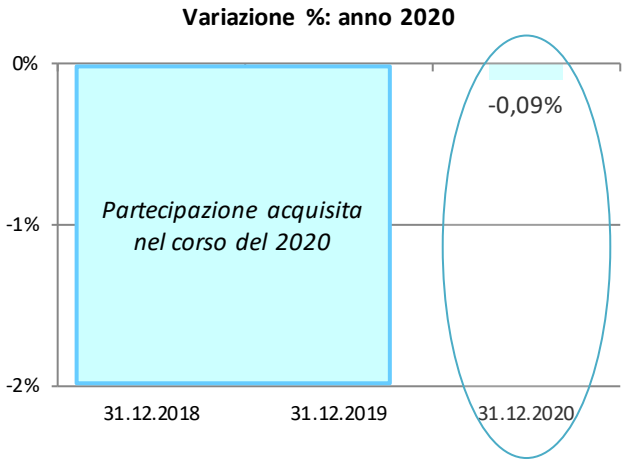
Iren è una delle più importanti multiutility del panorama italiano, attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici. Nata nel 2010 dalla fusione tra IRIDE ed ENÌA, ha oltre 8 mila dipendenti, 1,9 milioni di clienti circa nel settore energetico, serve 2,8 milioni di abitanti nel ciclo idrico integrato e oltre 3 milioni di abitanti nel ciclo ambientale. Primo operatore nazionale nel settore del teleriscaldamento per energia termica commercializzata, Iren è un produttore energetico eco-friendly per circa il 76% della propria produzione elettrica. Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020, si ricordano l'acquisizione di diverse partecipazioni in realtà operanti nei settori del gas, dell'energia, del teleriscaldamento e della gestione integrata dei rifiuti, l'aggiudicazione del 30% del fabbisogno di storage del nord italia all'asta indetta da Terna per l'assegnazione del servizio Fast Reserve, la sottoscrizione con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) di un finanziamento da Euro 80 milioni per investimenti sostenibili nel settore idrico e le partnership per la mobilità sostenibile con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani ed Engie.
In relazione alla pandemia da Covid-19, Iren ha sospeso le chiusure dei contatori e concesso il rinvio del pagamento delle bollette per chi è in difficoltà, ha istituito lo strumento delle ferie solidali (i dirigenti del Gruppo hanno donato oltre 350 giorni di ferie al restante personale) e la modalità di lavoro in smart-working per oltre 2.900 dipendenti, oltre ad assicurare il regolare svolgimento dei servizi.
I principali azionisti di Iren sono il Comune di Genova, la Città di Torino ed il Comune di Reggio Emilia.
Il flottante della società è pari al 53% del totale del capitale sociale.

La società predispone inoltre annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).
Per quanto concerne l'impegno di Iren per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2019 con un utile di Euro 241,4 milioni.
La partecipazione è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine nel corso dell'anno 2020.
L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

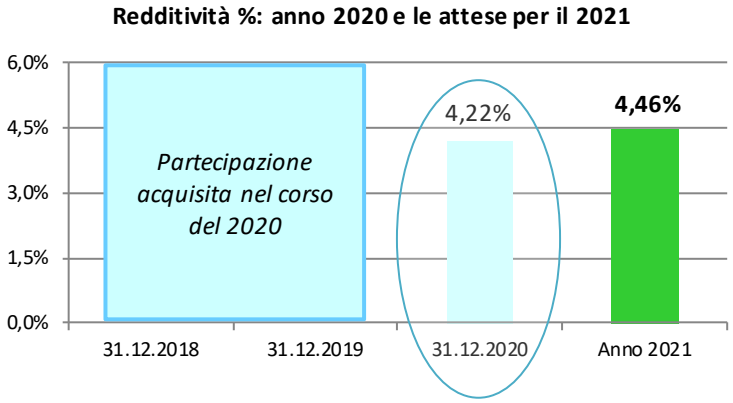
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
IREN	0,28%	2,13	2,13	-0,09%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
IREN	3.600.000	7.660.845	7.653.600	-7.245	-0,09%

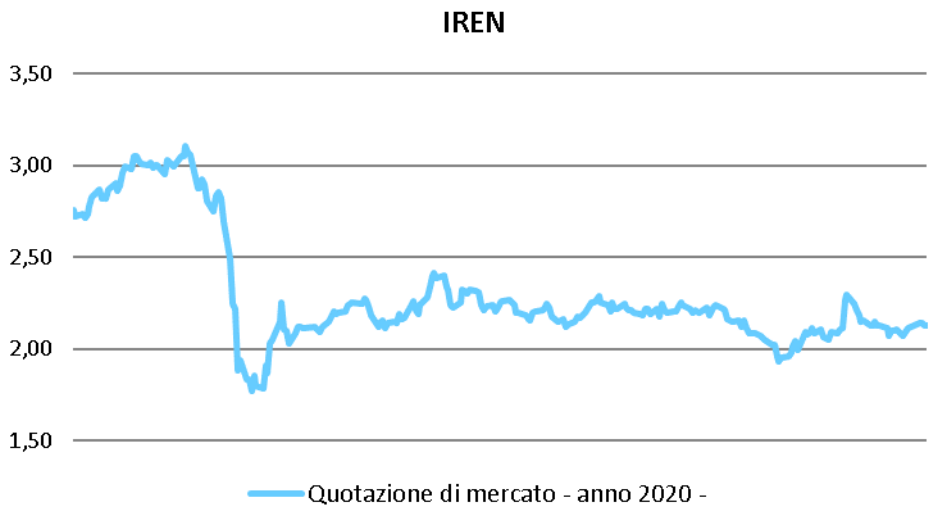


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2020 si è incassato un dividendo pari ad Euro 0,0925 per azione, che ha generato una redditività pari al 4,22%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020
IREN	7.660.845	4,22%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 1,77 toccato in data 18 marzo 2020 ed un massimo di Euro 3,106 del 19 febbraio 2020.


IREN
3,50
3,00
2,50
2,00
1,50
Quotazione di mercato - anno 2020 -

IVS GROUP

IVS Group opera da anni nel settore del foodservice, in particolare nel mercato dei distributori automatici di bevande e snack, dove è leader in Italia e secondo operatore in Europa.

Fondata nel 1972, la società si è trasformata in poco tempo da piccola realtà locale ad un ambizioso progetto internazionale, diventando a tutti gli effetti una pioniera del settore vending in Italia. Con un parco di oltre 185 mila distributori che erogano più di 800 milioni di consumazioni l'anno, IVS Group serve clienti privati (grandi e piccole imprese), enti pubblici e luoghi di transito passeggeri e di viaggio. I contratti pluriennali sottoscritti prevedono l'installazione, la manutenzione e la gestione delle attrezzature messe a disposizione dalla società: distributori automatici di medie e grandi dimensioni e distributori semi-automatici di piccole dimensioni divisi per categorie di prodotto.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020, anche in relazione alla pandemia Covid-19, IVS Group ha firmato un accordo con BNP Paribas Italian Branch, in qualità di Agent della linea di credito da complessivi Euro 150 milioni stipulata il 21 dicembre 2018 con un ristretto gruppo di primarie banche, in base al quale le Banche Finanziatrici hanno prestato il loro consenso alla richiesta di rinuncia formulata e dunque non verrà effettuato il test per 12 mesi sui covenant finanziari con termine al 30 giugno 2020. Nonostante la società sia riuscita ad operare con una certa resilienza nei confronti della pandemia, le casse della stessa risentono di un credito importante vantato nei confronti dello Stato.

I principali azionisti di IVS Group sono IVS Partecipazioni S.p.A., Finlav S.p.A., IVS Group S.A. e Norges Bank Investment Management.

Il flottante della società è pari al 18,2% del totale del capitale sociale.

La società predispone inoltre annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di IVS Group per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:

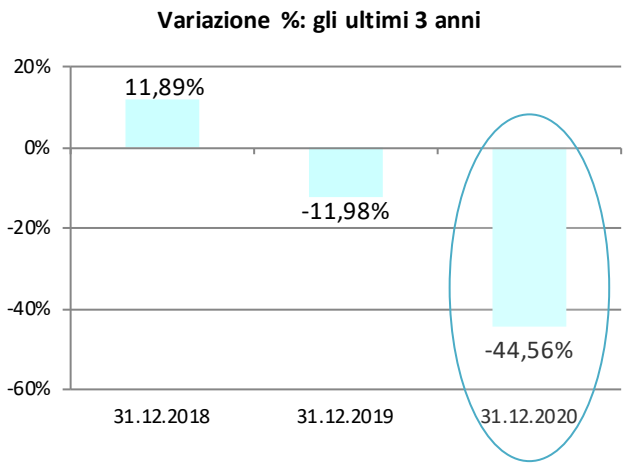
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2019 con una perdita di circa Euro 4 milioni.

La partecipazione in IVS Group è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2011 tramite l'investimento nella SPAC Italy1; nell'anno 2020 essa è rimasta invariata.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

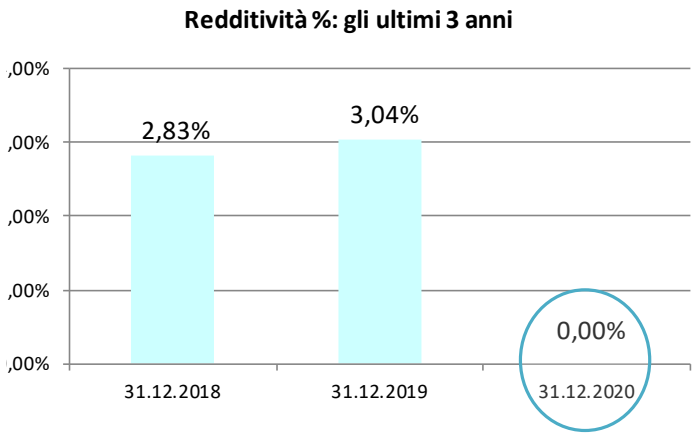
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
IVS GROUP	1,67%	9,88	5,48	-44,56%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
IVS GROUP	650.000	6.425.000	3.562.000	-2.863.000	-44,56%

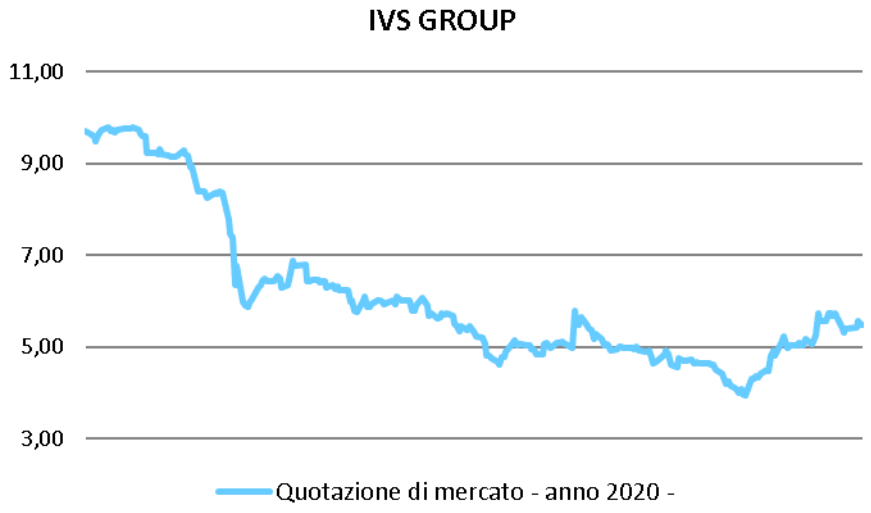


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2020 non si è incassato alcun dividendo, in quanto la società in via prudenziale non ha ritenuto di procedere ad alcuna distribuzione di reddito, visto il perdurare della pandemia Covid19.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020	Redditività da dividendi 2019
IVS GROUP	6.425.000	0,00%	3,04%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 3,95 toccato in data 6 novembre 2020 ed un massimo di Euro 9,78 del 13 gennaio 2020.


IVS GROUP
11,00
9,00
7,00
5,00
3,00
Quotazione di mercato - anno 2020 -

RANDSTAD

Randstad NV è una multinazionale olandese che si occupa di ricerca, selezione, formazione di risorse umane e somministrazione di lavoro tra le più importanti agenzie per il lavoro al mondo.
La società opera in una molteplicità di contesti istituzionali, economici, politici, sociali e culturali in continua e rapida evoluzione; si tratta della seconda agenzia per il lavoro al mondo.
Essa è attiva in 40 stati, con 29 mila dipendenti e circa 4.850 filiali; la maggior parte si trova in Europa, ma sono presenti anche in Asia, in Australia e America.
In Italia, il Gruppo Randstad conta circa 2.300 dipendenti diretti e 300 filiali.
Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020, anche in relazione alla pandemia Covid-19, si ricorda l'alleanza 'Safely Back to Work' avviata da Randstad, Adecco Group e ManpowerGroup nel marzo 2020; essa è guidata dall'associazione di settore globale, la World Employment Confederation (WEC), che coinvolge le federazioni nazionali e i membri del settore privato, lavorando a stretto contatto con le autorità locali e altre parti interessate pertinenti, per sostenere un ritorno sicuro al lavoro per i lavoratori e le organizzazioni a livello globale, per un mercato del lavoro sano e resiliente e per la ripresa economica; anche le prestazioni della società hanno dimostrato una certa resilienza alla pandemia.
I principali azionisti di Randstad sono Frits J. D. Goldschmeding, Stiching Randstad Optiefonds e Silchester International Investors LLP.
Il flottante della società è pari al 47,1% del totale del capitale sociale.

La società predispone annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), da cui si evince che è una realtà attenta agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance; la società aderisce agli UNPRI (i Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite); tra i 17 SDGs individuati dall'ONU, la società si dichiara particolarmente attenta agli aspetti che riguardano:

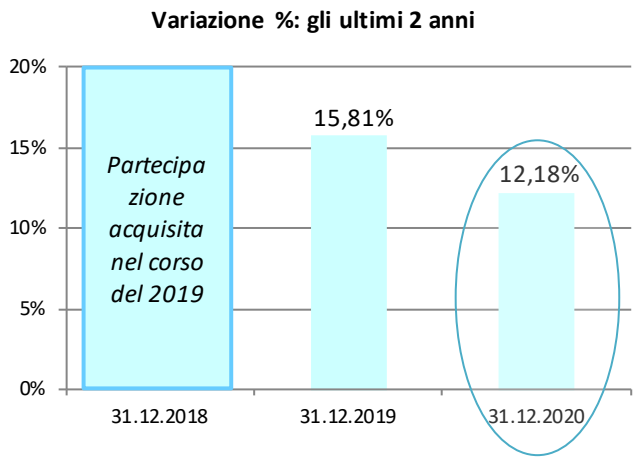
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2019 con un risultato positivo di Euro 606 milioni.

La partecipazione in Randstad è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2019; essa è stata incrementata nell'anno 2020.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

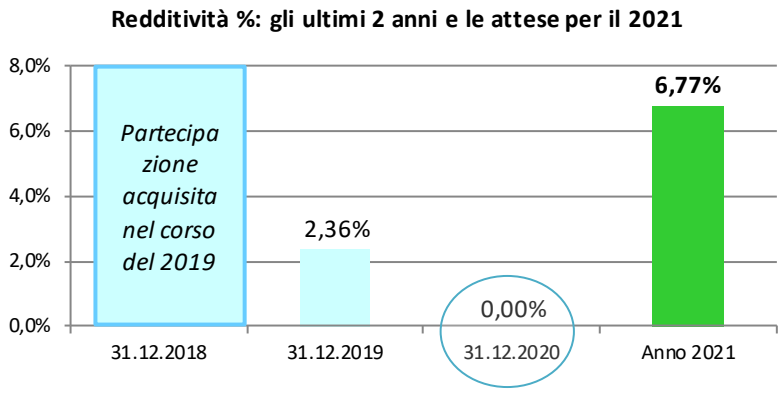
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
RANDSTAD	0,04%	47,89	53,72	12,18%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
RANDSTAD	107.760	5.160.117	5.788.867	628.750	12,18%

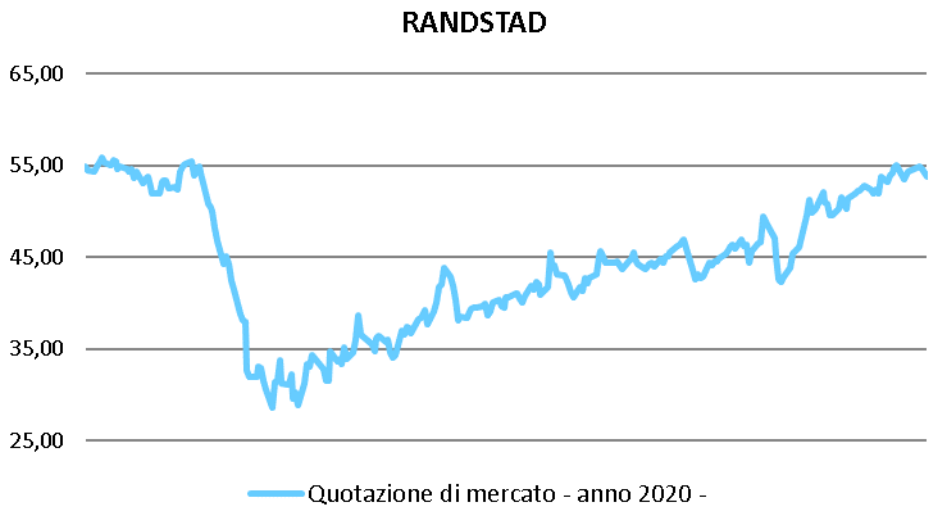


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2020 non si è incassato alcun dividendo, in quanto la società in via prudenziale ha preferito non procedere ad alcuna distribuzione di reddito, visto il perdurare della pandemia da Covid19.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020	Redditività da dividendi 2019
RANDSTAD	5.160.117	0,00%	2,36%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 28,58 toccato in data 23 marzo 2020 ed un massimo di Euro 55,90 del 9 gennaio 2020.


RANDSTAD
65,00
55,00
45,00
35,00
25,00
Quotazione di mercato - anno 2020 -

SCHAEFFLER

Schaeffler AG è una multinazionale tedesca leader a livello mondiale nella produzione e commercializzazione di cuscinetti volventi, a strisciamento e di altri componenti ad alta precisione e sistemi per motori, trasmissioni e applicazioni chassis, con numerose e variegate applicazioni industriali ed automotive.

Il gruppo ha 3.500 dipendenti, che lavorano su nuovi prodotti e tecnologie nei 30 centri di ricerca e sviluppo; a livello mondiale, il Gruppo Schaeffler possiede i diritti di oltre 12 mila brevetti e proposte di brevetto, registrando ogni anno circa 500 nuovi brevetti e mille innovazioni di prodotto.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020, si ricordano: i proventi relativi ad Euro 300 milioni saranno utilizzati dalla stessa esclusivamente per rifinanziare un portafoglio di progetti sostenibili secondo il "Green Finance Framework" del Gruppo. Si ricordano inoltre la cessione della quota detenuta in Schaeffler Bio-Hybrid GmbH, nell'ambito di un'operazione di management buyout (MBO), lo sviluppo della forte rete di partner di Schaeffler Optime, dove ogni partecipante apporta competenze di base diversificate nello sviluppo di un unico prodotto, la selezione della controllata Schaeffler Compact Dynamics come fornitore esclusivo del Campionato del Mondo Rally della FIA (World Rally Championship - WRC) dal 2022 al 2024.

In relazione al Covid-19, la società ha generato utili operativi positivi nonostante il significativo calo dei ricavi; la crisi economica ha indotto la società a mettere in atto aggiustamenti alla produzione nel settore automobilistico rapidi e flessibili. Le Linee Guida per l'anno 2020 sono state sospese ed è stato attuato un pacchetto di misure ad hoc per la gestione della crisi, che comprende giorni di chiusura dell'attività, orari flessibili per i dipendenti e nuovi regolamenti sul lavoro a tempo ridotto. Schaeffler ha inoltre donato un milione di euro alla Croce Rossa per la lotta contro Covid-19.

I principali azionisti di Schaeffler, oltre ai fondatori, sono Union Investment Privatfonds GmbH e Schroder Investment Management Ltd.

Il flottante della società è pari al 18,7% del totale del capitale sociale.

La società predispone inoltre annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di Schaeffler per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:

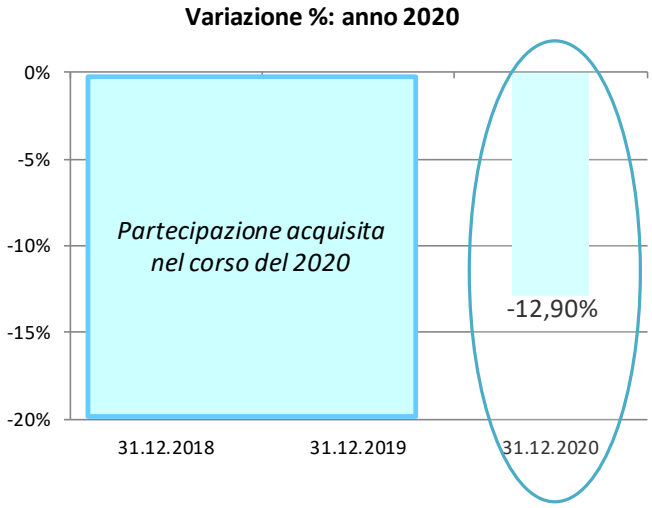
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2019 con un risultato positivo di Euro 428 milioni.

La partecipazione in Schaeffler è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso dell'anno 2020.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

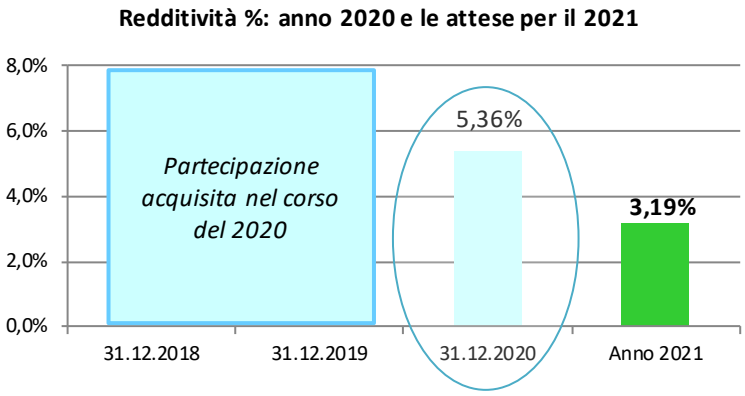
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
SCHAEFFLER	0,05%	7,84	6,83	-12,90%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
SCHAEFFLER	334.400	2.622.288	2.283.952	-338.336	-12,90%

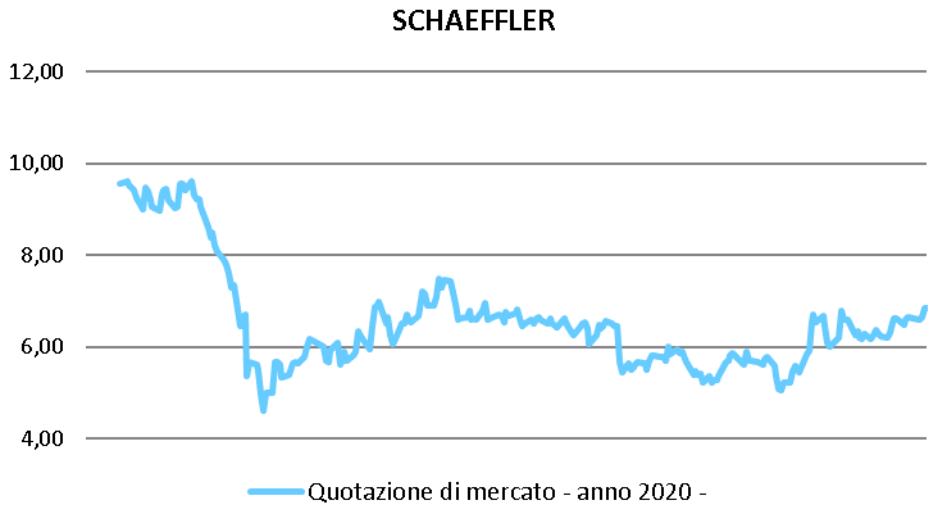


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2020 si è incassato un dividendo pari ad Euro 0,45 per azione, che ha generato una redditività pari al 5,36%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020
SCHAEFFLER	2.622.288	5,36%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 4,61 toccato in data 19 marzo 2020 ed un massimo di Euro 10,15 del 7 gennaio 2020.


SCHAEFFLER
12,00
10,00
8,00
6,00
4,00
Quotazione di mercato - anno 2020 -

TERNA

Terna è un operatore indipendente che gestisce le reti per la trasmissione dell'energia elettrica, tra i principali in Europa per chilometri di linee gestite (75 mila km di linee in alta tensione). Nata nel 1999 in seguito alla liberalizzazione del settore elettrico attuata dal cosiddetto Decreto Bersani, inizialmente Terna era di esclusiva proprietà dell'ex monopolista elettrico Enel, che a partire dal 2004 ha progressivamente ceduto il proprio pacchetto di controllo prima attraverso un' offerta pubblica di vendita in Borsa e successivamente attraverso la cessione di una quota pari a circa il 30% del capitale sociale di Terna a Cassa Depositi e Prestiti, che resta a tutt'oggi l'azionista di maggioranza della società.

Terna è il proprietario principale della Rete di Trasmissione Nazionale italiana dell'elettricità in alta e altissima tensione, una delle più moderne e tecnologiche in Europa; opera in un regime di monopolio naturale e svolge una missione di servizio pubblico per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica attraverso il Paese; il 90% delle attività della società si svolge quindi nel mercato regolato. Essa è, inoltre, un attore centrale nella trasformazione del mercato elettrico verso fonti eco-compatibili, garantendo un approvvigionamento sicuro ed efficiente a famiglie e imprese (il 32% del fabbisogno energetico italiano è coperto da fonti rinnovabili).

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020 si ricordano, oltre all'apertura di nuove linee e stazioni elettriche ed al riassetto e alla razionalizzazione di linee già esistenti, il perfezionamento del closing dell'operazione di acquisizione del 90% di Brugg Kabel AG (Gruppo Brugg), uno dei principali operatori europei nel settore dei cavi terrestri, attivo nella progettazione, sviluppo, realizzazione, installazione e manutenzione di cavi elettrici di ogni tensione ed accessori per cavi ad alta tensione. La società ha in corso inoltre l'acquisizione di una nuova linea elettrica in Brasile ed ha sottoscritto diversi ESG linked Term Loan bilaterali con primari operatori bancari italiani, legati all'andamento della performance di Terna relativamente a specifici indici ambientali, sociali e di governance ("ESG"). Si ricordano le collaborazioni con la Regione Veneto, la Guardia di Finanza, il Politecnico di Bari, Cariplo Factory e Fondazione Cariplo, Snam, FCA, Engie EPS, Tennet e Swissgrid e Digital Magics.

In relazione alla pandemia da Covid-19, Terna ha introdotto una serie di misure con l'obiettivo di garantire, in piena sicurezza, la continuità del servizio elettrico. La società ha concesso lo smart working a tutto il personale aziendale non direttamente operativo, nonché il test sierologico gratuito e una copertura assicurativa specifica per tutti i dipendenti. Il comitato crisi di Terna ha inoltre deliberato due donazioni a favore del Dipartimento della Protezione Civile per l'acquisto di DPI (mascherine e guanti) e ventilatori per la terapia intensiva; i dipendenti di Terna hanno raccolto Euro 60 mila attraverso la donazione volontaria di quasi 3 mila ore della propria retribuzione per il potenziamento delle strutture di terapia intensiva del Sistema Sanitario Nazionale e per l'acquisto di dispositivi di protezione personale, importo poi raddoppiato con il contributo dell'azienda.

I principali azionisti di Terna sono CDP Reti S.p.A., Lazard Asset Management Pacific Co. e The Vanguard Group. Inc.

Il flottante della società è pari al 70,1% del totale del capitale sociale.

La società predispone inoltre annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di Terna per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:

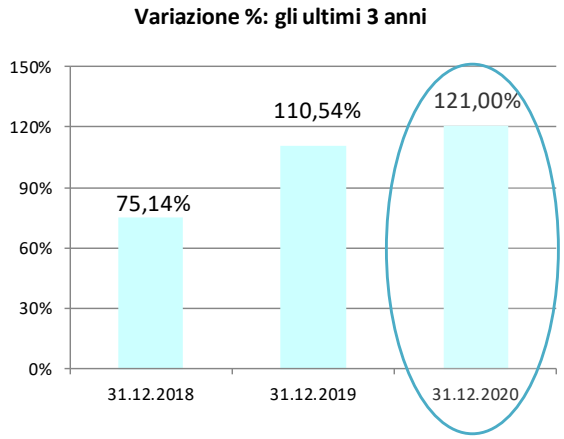
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2019 con un risultato positivo di Euro 713,5 milioni.

La partecipazione in Terna è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nell'anno 2008 e negli esercizi successivi è stata parzialmente alienata. Essa è rimasta invariata nell'anno 2020.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

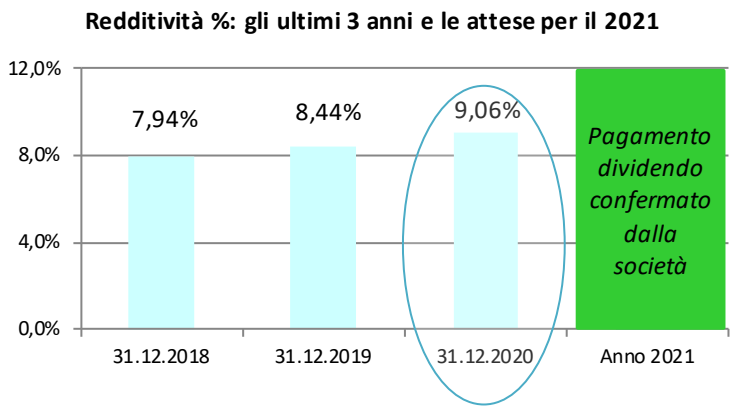
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
TERNA	0,18%	2,83	6,25	121,00%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
TERNA	3.554.047	10.050.930	22.212.794	12.161.864	121,00%

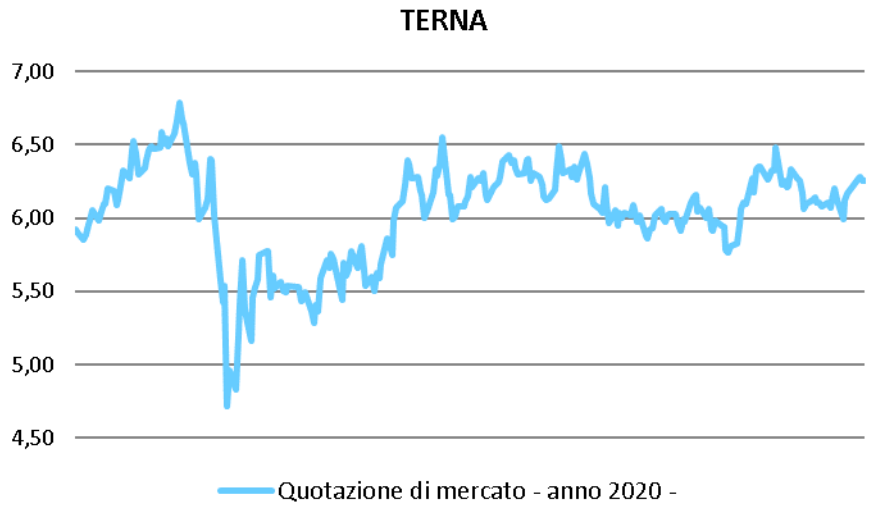


Terna è una società che nel corso degli anni ha sempre distribuito una buona redditività; nel 2020 la stessa, suddivisa tra saldo dell'anno 2020 pari ad Euro 0,1653 per azione e l'acconto per l'anno 2021 pari ad Euro 0,0909 per azione, è stata pari al 9,06%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020	Redditività da dividendi 2019
TERNA	10.050.930	9,06%	8,44%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 4,71 toccato in data 12 marzo 2020 ed un massimo di Euro 6,78 del 19 febbraio 2020.



UNICREDIT

Unicredit S.p.A. è uno tra i primi gruppi di credito italiani ed europei, con una quota di mercato dell'11,1%, che lo pone al secondo posto tra i gruppi bancari italiani, dopo Intesa Sanpaolo.

La banca conta oltre 26 milioni di clienti ed opera in 16 Paesi; i mercati principali sono l'Italia, l'Austria, la Germania e l'Europa centro-orientale. Il principale punto di forza del Gruppo è rappresentato da un modello commerciale lineare ed integrato basato sulla presenza capillare, la relazione costante e la conoscenza del territorio, la specializzazione e l'innovazione, valori che permettono ai propri clienti di dialogare con la banca in maniera diretta e semplice, con servizi dedicati e referenti stabili su tutto il territorio.

Nel 2017 Unicredit ha adottato un piano strategico di riorganizzazione di durata triennale (Transform 2019) finalizzato, tra l'altro, a rafforzare e ottimizzare la dotazione di capitale del Gruppo, migliorarne la redditività e garantire una continua evoluzione del business; il piano è stato completato nel 2019, raggiungendo i risultati prefissati.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020 si ricordano la sottoscrizione, con Cassa Depositi e Prestiti, di un finanziamento da Euro 1 miliardo per supportare le PMI nei settori del turismo, dei beni di consumo e della meccanica, colpiti dall'emergenza Covid-19 e la cessione a Illimity, Guber Banca e Banca Ifis di un portafoglio di crediti in sofferenza chirografari e ipotecari del segmento piccole e medie imprese.

Tra le collaborazioni si ricordano quelle con CDP, Banco BPM, la Banca Europea per gli Investimenti, Esselunga, Amundi, il Gruppo Conad, Cisco, Sace e Microsoft, Tim, Commercial Bank of China, SIA, Google, la cuneese Bottero ed il Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani.

In relazione all'emergenza da Covid-19, Unicredit ha siglato con Sace un protocollo che prevede un plafond da Euro 1 miliardo per offrire immediato supporto alle piccole e medie imprese italiane colpite dall'emergenza Covid-19, ha provveduto alla donazione di fondi e macchinari e alla concessione di finanziamenti a impatto sociale nei confronti di diversi beneficiari. Sono inoltre stati previsti: la possibilità di lavoro a distanza ove possibile, la sospensione fino a 12 mesi del pagamento delle rate dei mutui, la concessione di linee di credito di liquidità, l'azzeramento delle commissioni di prelievo su circuito Bancomat presso gli ATM non Unicredit presenti nei Comuni delle "zone rosse", a favore di titolari di carte di debito emesse dalla banca, finanziamenti aggiuntivi a disposizione delle imprese ed altre misure similari.

Unicredit ha inoltre avviato un'iniziativa di raccolta fondi a livello di Gruppo per sostenere gli ospedali italiani più coinvolti nella battaglia al Covid19, sia in termini di assistenza ai pazienti sia di ricerca scientifica ed ha offerto al personale medico, infermieristico e agli Operatori Socio Sanitari impegnati in prima linea negli ospedali italiani la possibilità di ottenere nuova liquidità a tasso zero.

I principali azionisti di Unicredit sono Capital Research & Management Co. (Global Investors), Dodge & Cox e Norges Bank Investment Management.

Il flottante della società è pari all' 89,6% del totale del capitale sociale.

La società predispone annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), da cui si evince che è una realtà attenta agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance; la società aderisce agli UNPRI (i Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite).

Tra i 17 SDGs individuati dall'ONU, la società si dichiara particolarmente attenta agli aspetti che riguardano:

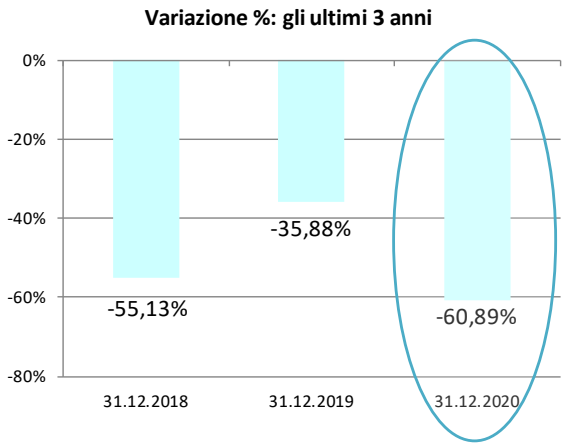
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2019 con un risultato negativo di Euro 555 milioni.

La partecipazione in Unicredit è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2007 e negli anni successivi è stata via via incrementata con adesioni ad aumenti di capitale ed acquisti sul mercato; nell'anno 2020 la partecipazione è stata incrementata.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

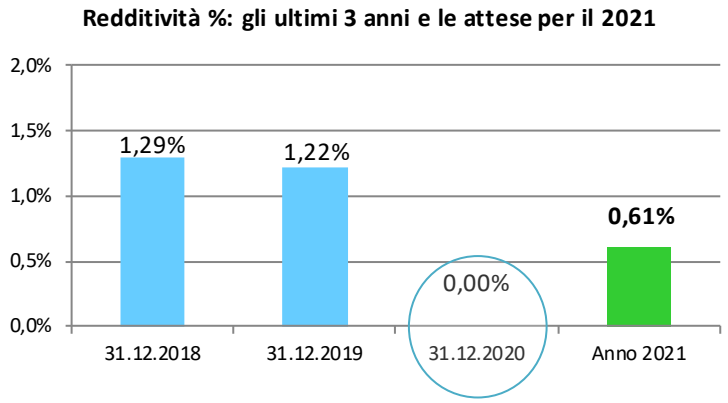
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
UNICREDIT	0,06%	19,56	7,65	-60,89%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
UNICREDIT	1.419.700	27.763.875	10.857.865	-16.906.010	-60,89%



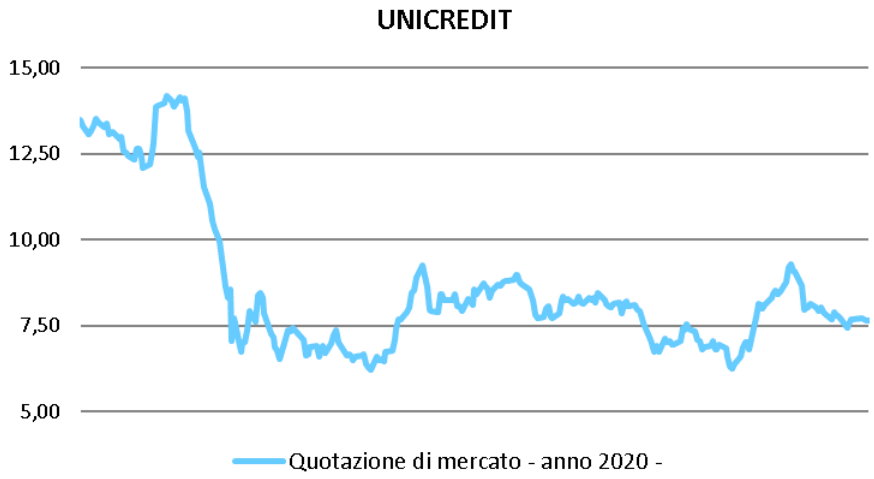
Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2020 non si è incassato alcun dividendo, in quanto la società, in via prudenziale ed in linea con le raccomandazioni della BCE, non ha ritenuto di procedere ad alcuna distribuzione di reddito.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020	Redditività da dividendi 2019
UNICREDIT	27.763.875	0,00%	1,22%



La redditività attesa per il 2021 fa riferimento esclusivamente alla parte cash del dividendo che la società ha comunicato che distribuirà ad aprile 2021 per complessivi Euro 268 milioni; ad essa occorrerà aggiungere la parte che verrà distribuita in azioni per complessivi Euro 179 milioni. A tale distribuzione ordinaria potrebbe inoltre aggiungersi una distribuzione straordinaria di capitale, interamente sotto forma di riacquisto di azioni proprie da parte del Gruppo, per complessivi Euro 652 milioni, che Unicredit proporrà all'Assemblea degli Azionisti di aprile 2021 con attuazione successiva al 1° ottobre 2021.

Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 6,21 toccato in data 15 maggio 2020 ed un massimo di Euro 14,17 del 11 febbraio 2020.



WFD UNIBAIL-RODAMCO

Wfd Unibail-Rodamco è un gruppo franco-olandese attivo nel settore della gestione immobiliare e colosso mondiale dello shopping e del retail real estate.

Le origini della società risalgono al giugno 2007, quando dalla fusione tra la francese Unibail (fondata nel 1968) e l'olandese Rodamco Europe (fondata nel 1999) nacque Unibail-Rodamco.

Dopo l'acquisto annunciato nel dicembre 2017 e concluso nel giugno 2018 dell'australiana Westfield, leader internazionale nello sviluppo, costruzione e gestione di centri commerciali di alto livello e nota soprattutto per il focus sul settore del lusso, l'azienda ha assunto l'attuale denominazione sociale.

L'ambizione del gruppo è quella di guidare il settore come principale sviluppatore e operatore globale di destinazioni di shopping di punta; la società offre la migliore piattaforma per i rivenditori nelle città più dinamiche in Europa e negli Stati Uniti.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2020 si ricordano la collaborazione con Bureau Veritas per l'implementazione dei già severi standard di igiene e sicurezza dei propri centri commerciali e la cessione di numerosi immobili ad uso commerciale e ufficio di proprietà della società, oltre alla partnership strategica conclusa con Credit Agricole.

Il Covid-19 ha impattato in maniera notevole sulle attività della società, comportando la chiusura dei centri commerciali per periodi più o meno lunghi e la limitazione degli orari di apertura, l'obbligatoria predisposizione di misure per limitare il contagio e comportando la notevole riduzione di visitatori e clienti; la società ha dovuto quindi rivedere le proprie linee guida ed ha determinato di ridurre attivamente le spese extra per il personale e di differire le spese in conto capitale non essenziali.

I principali azionisti di WFD Unibail-Rodamco sono Xavier Niel, APG Asset Management NV, Norges Bank Investment Management.

Il flottante della società è pari all' 85,9% del totale del capitale sociale.

La società predispone annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), da cui si evince che è una realtà attenta agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance; la società aderisce agli UNPRI (i Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite).

Tra i 17 SDGs individuati dall'ONU, la società si dichiara particolarmente attenta agli aspetti che riguardano:

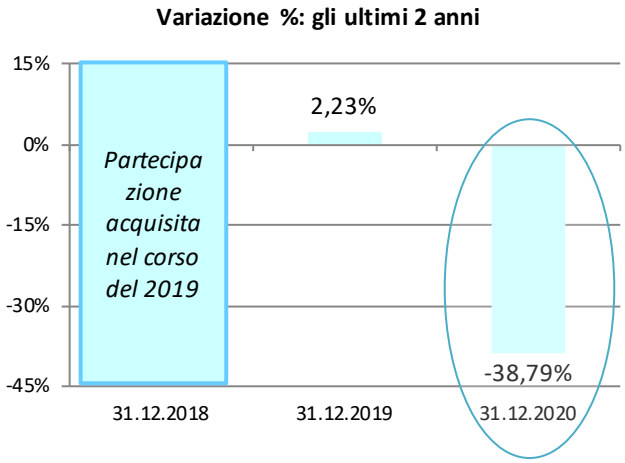
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2019 con un risultato positivo di Euro 1,1 miliardi.

La partecipazione in WFD Unibail-Rodamco è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2019 ed è stata incrementata nell'anno 2020.

L'investimento al 31 dicembre 2020 è riassunto nelle seguenti tabelle:

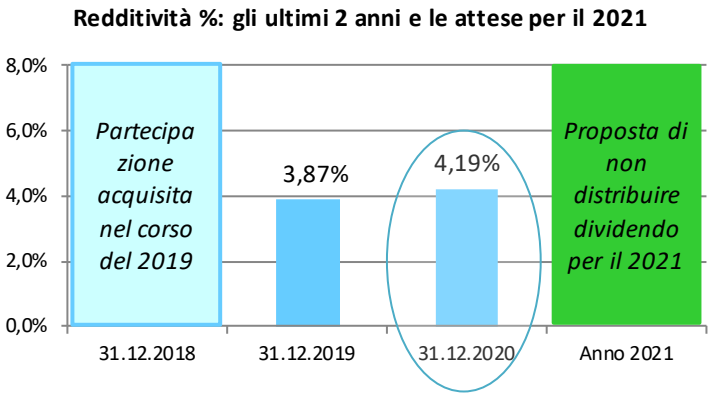
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.20	Differenza percentuale
WFD UNIBAIL RODAMCO	0,09%	105,18	64,38	-38,79%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
WFD UNIBAIL RODAMCO	117.700	12.380.203	7.577.526	-4.802.677	-38,79%

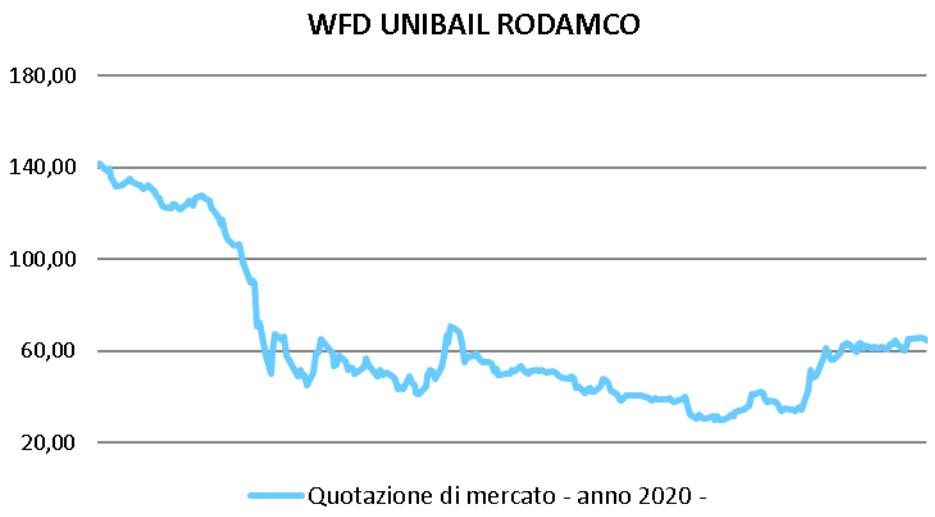


Dalla partecipazione nel corso del 2020 di è incassato un dividendo pari ad Euro 5,40 per azione, che ha generato una redditività pari al 4,19%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2020	Redditività da dividendi 2019
WFD UNIBAIL RODAMCO	12.380.203	4,19%	3,87%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 29,81 toccato in data 1 ottobre 2020 ed un massimo di Euro 141,60 del 3 gennaio 2020.



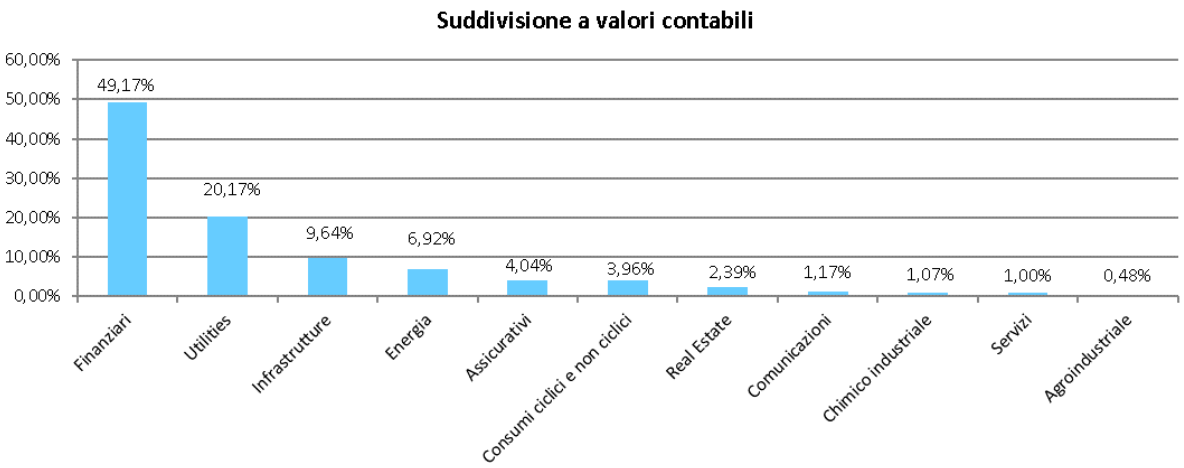
* * *

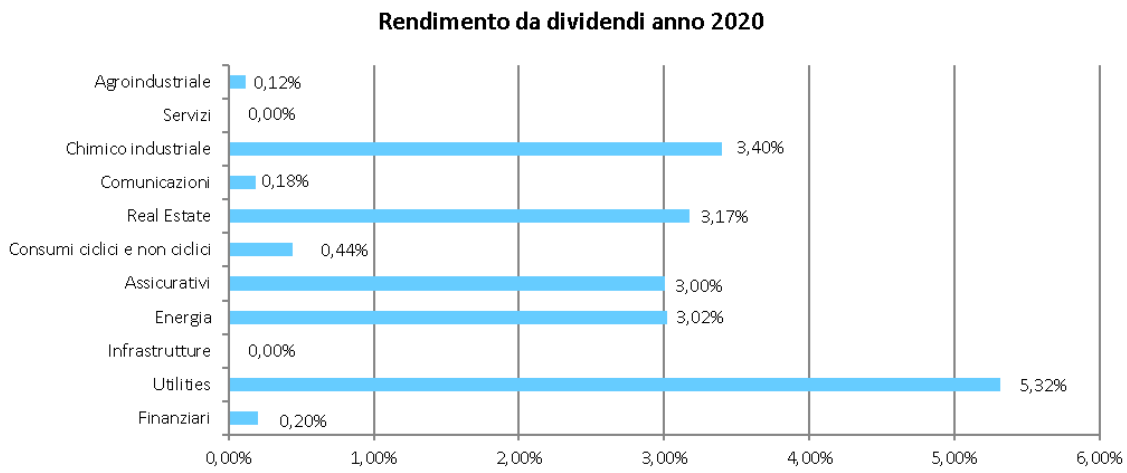
Il confronto tra le plus/minusvalenze latenti al 31.12.2020 ed al 31.12.2019 esposto nelle pagine successive è influenzato dai vari trasferimenti di titoli dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato, nonché dall'inserimento di ulteriori quote di alcune partecipazioni, acquistate nel corso del 2020.

Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, inclusa la conferitaria INTESA SANPAOLO

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE					
Settore	**Valore contabile**	**Valore di mercato al 31.12.2020**	**Minus/Plus latente**	**Minus/Plus % al 31.12.20**	**Minus/Plus % al 31.12.19**
Finanziari	254.961.520	248.196.216	-6.765.304	-2,65%	-21,83%
Utilities	104.573.670	138.556.292	33.982.622	32,50%	21,60%
Infrastrutture	49.995.134	32.413.485	-17.581.649	-35,17%	-8,37%
Energia	35.866.575	18.314.090	-17.552.485	-48,94%	-21,32%
Assicurativi	20.935.674	18.212.872	-2.722.802	-13,01%	11,91%
Consumi ciclici e non ciclici	20.512.603	13.164.812	-7.347.791	-35,82%	-5,30%
Real Estate	12.380.203	7.577.526	-4.802.677	-38,79%	2,23%
Comunicazioni	6.081.846	5.412.396	-669.450	-11,01%	3,79%
Chimico industriale	5.556.156	6.804.234	1.248.078	22,46%	-6,33%
Servizi	5.160.117	5.788.867	628.750	12,18%	15,81%
Agroindustriale	2.500.000	3.627.450	1.127.450	45,10%	
Totale	**518.523.498**	**498.068.240**	**-20.455.258**	**-3,94%**	**-9,48%**

Il confronto tra le plus/minus latenti al 31.12.20 e al 31.12.19 è influenzato dalla vendita e/o dall'acquisto di alcune partecipazioni avvenuti nel corso del 2020.





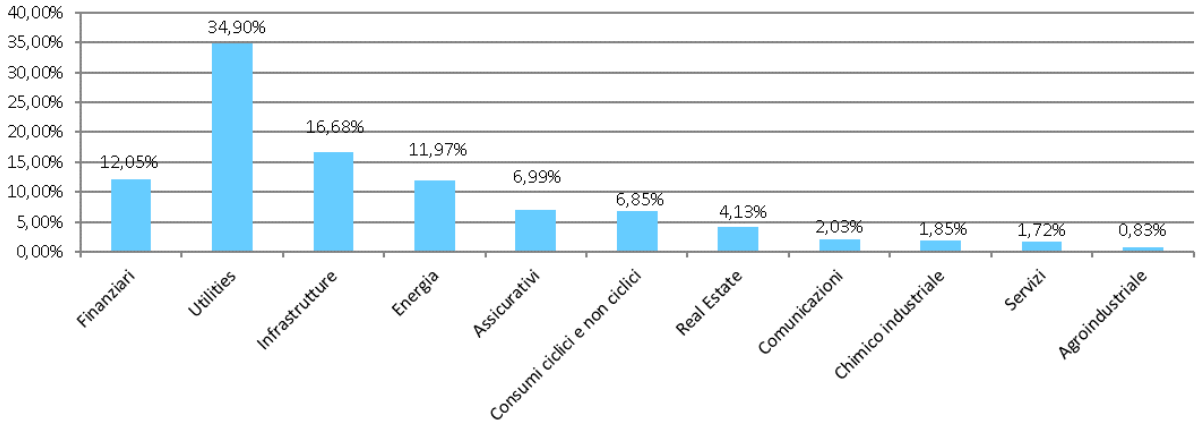
Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, esclusa la conferitaria INTESA SANPAOLO

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE - ESCLUSA INTESA SANPAOLO -

Settore	Valore contabile	Valore di mercato al 31.12.2020	Minus/Plus latente	Minus/Plus % al 31.12.20	Minus/Plus % al 31.12.19
Finanziari	36.103.710	20.139.083	-15.964.627	-44,22%	-17,28%
Utilities	104.573.670	138.556.292	33.982.622	32,50%	21,60%
Infrastrutture	49.995.134	32.413.485	-17.581.649	-35,17%	-8,37%
Energia	35.866.575	18.314.090	-17.552.485	-48,94%	-21,32%
Assicurativi	20.935.674	18.212.872	-2.722.802	-13,01%	11,91%
Consumi ciclici e non ciclici	20.512.603	13.164.812	-7.347.791	-35,82%	-5,30%
Real Estate	12.380.203	7.577.526	-4.802.677	-38,79%	2,23%
Comunicazioni	6.081.846	5.412.396	-669.450	-11,01%	3,79%
Chimico industriale	5.556.156	6.804.234	1.248.078	22,46%	-6,33%
Servizi	5.160.117	5.788.867	628.750	12,18%	15,81%
Agroindustriale	2.500.000	3.627.450	1.127.450	45,10%	
Totale	**299.665.687**	**270.011.107**	**-29.654.580**	**-9,90%**	**2,52%**

Il confronto tra le plus/minus latenti al 31.12.20 e al 31.12.19 è influenzato dalla vendita e/o dall'acquisto di alcune partecipazioni avvenuti nel corso del 2020.

Suddivisione a valori contabili



Rendimento da dividendi anno 2020

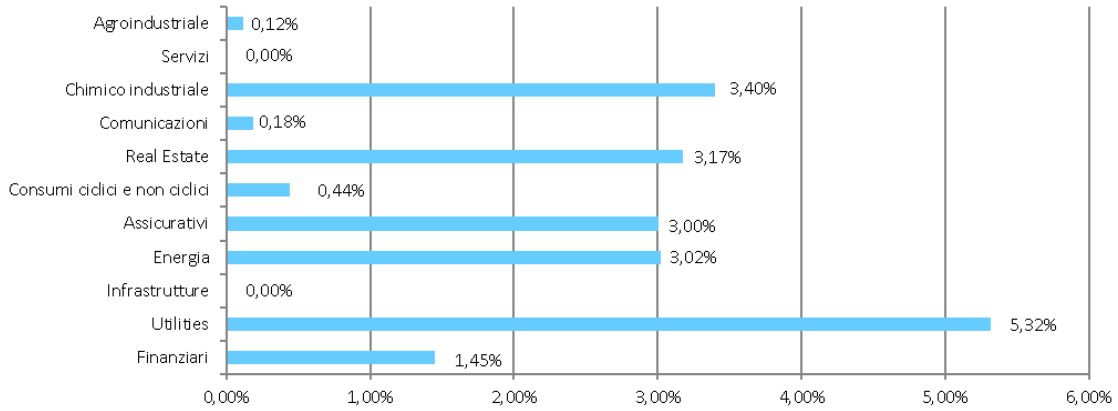


Tabella di confronto tra il valore contabile al 31.12.20 ed il valore di mercato al 31.12.20 ed al 19.03.21

	Quantità	Valore contabile al 31.12.2020 (A)	Valore di mercato al 31.12.2020 (B)	Differenza (B-A)	Valore di mercato al 19.03.2021 (C)	Differenza (C-A)
Atlantia	2.203.500	49.995.134	32.413.485	-17.581.649	35.366.175	-14.628.959
Autogrill	1.338.000	11.465.315	7.318.860	-4.146.455	8.362.500	-3.102.815
Azimut Holding	522.297	8.339.834	9.281.218	941.384	9.957.592	1.617.758
B.F. S.p.A.	980.392	2.500.000	3.627.450	1.127.450	3.843.137	1.343.137
Covestro	134.100	5.556.156	6.804.234	1.248.078	7.482.780	1.926.624
E.On.	867.700	8.499.488	7.864.833	-634.655	7.653.114	-846.374
Enel	11.320.525	70.628.292	93.688.665	23.060.373	94.028.281	23.399.989
Engie	570.000	7.734.115	7.136.400	-597.715	6.954.000	-780.115
Eni	2.142.500	35.866.575	18.314.090	-17.552.485	21.797.795	-14.068.780
Freenet	314.400	6.081.846	5.412.396	-669.450	6.336.732	254.886
Generali	1.277.200	20.935.674	18.212.872	-2.722.802	21.367.556	431.882
Intesa Sanpaolo	119.239.325	218.857.811	228.057.133	9.199.322	275.919.798	57.061.987
Iren	3.600.000	7.660.845	7.653.600	-7.245	7.812.000	151.155
IVS Group	650.000	6.425.000	3.562.000	-2.863.000	3.484.000	-2.941.000
Randstad	107.760	5.160.117	5.788.867	628.750	6.543.187	1.383.070
Schaeffler	334.400	2.622.288	2.283.952	-338.336	2.467.872	-154.416
Terna	3.554.047	10.050.930	22.212.794	12.161.864	21.914.254	11.863.324
Unicredit	1.419.700	27.763.875	10.857.865	-16.906.010	13.038.525	-14.725.350
WFD Unibail Rodamco	117.700	12.380.203	7.577.526	-4.802.677	8.140.132	-4.240.071
TOTALE		**518.523.498**	**498.068.240**	**-20.455.258**	**562.469.430**	**43.945.932**

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta (31 dicembre 2020).

Il confronto delle plusvalenze/minusvalenze latenti in essere al 31 dicembre 2020 con quelle in essere al 19 marzo 2021 evidenzia un miglioramento delle quotazioni quantificabile in Euro 64,4 milioni.

Nell'analizzare le partecipazioni quotate ad ogni fine esercizio, sono stati adottati come nei Bilanci degli scorsi esercizi, dei criteri per valutare, confrontare ed utilizzare le informazioni su ogni singola società, al fine di avere un quadro il più completo possibile in termini economici e patrimoniali.

Particolare valenza negli anni passati era stata attribuita alle aspettative degli analisti, che giudicano le realtà economiche sia sulla base delle informazioni ufficiali pubblicate (es. Bilanci, Relazioni semestrali e trimestrali…) sia sui loro contatti diretti con i dirigenti di tali realtà.
Nel corso dell'anno 2020, visto il perdurare della pandemia da Covid19, diversi analisti hanno sospeso le loro analisi e proiezioni sulle politiche aziendali di molte società partecipate. Per questa ragione, in attesa di sviluppi positivi in termini sanitari dell'evoluzione del Covid 19, non si è potuto utilizzare il suddetto criterio per tutte le partecipazioni.
Si è data importanza alla capacità delle società di distribuire comunque parte dei propri redditi nel corso dell'anno 2020 e dell'impegno già dichiarato per la distribuzione nel 2021.

Per valutare la durevolezza o meno di una perdita di valore, sono stati presi a riferimento i seguenti due criteri, già adottati nei bilanci precedenti, tra loro alternativi e ritenuti determinanti:

1. criterio di redditività: si prendono in esame le valutazioni formulate dagli analisti finanziari in merito alle previsioni di chiusura del Bilancio e della distribuzione dei dividendi: in presenza di previsioni positive di distribuzione di dividendi, la perdita è considerata non durevole. Per l'anno 2020, a complemento del suddetto criterio si è considerata la redditività già distribuita nel corso dell'esercizio.

   DPS 2021e
   Il valore esprime il dividendo per azione indicato quale stima degli analisti nei report raccolti più aggiornati.
   Qualora gli analisti disponibili siano più di uno, è considerata la media tra i valori dei dividendi oggetto di analisi.

2. criterio del patrimonio netto pro-quota: il valore contabile della partecipata deve essere uguale o maggiore al valore del Patrimonio Netto pro-quota della stessa, così come esposto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente (trattasi di valori espressi nei Bilanci Consolidati, ove redatti, delle società partecipate relativi all'esercizio 2019, escluso il Patrimonio Netto di terzi).

   Valore patrimonio netto singola azione
   L'importo indicato esprime il valore di Patrimonio Netto attribuibile alla singola azione.
   Il calcolo è effettuato dividendo il Patrimonio Netto per il numero totale delle azioni; i dati sono tratti dal Bilancio Consolidato al 31.12.2019 (escluso il Patrimonio di terzi), ove redatto.

Le analisi sulle partecipazioni quotate riportate nelle pagine precedenti evidenziano che per tutte le partecipazioni le perdite di valore non sono da considerarsi durevoli.

L'investimento nelle *Altre partecipazioni quotate*, che esclude la Conferitaria Intesa Sanpaolo, rappresenta il 19,26% del totale dell'Attivo contro il 17,62% del 31 dicembre 2019.

Partecipazioni non quotate

Le partecipazioni non quotate sono iscritte al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore.

La perdita durevole di valore viene verificata considerando i seguenti criteri metodologici:

1. il valore contabile della partecipata viene confrontato con il valore di Patrimonio Netto pro-quota così come esposto nell'ultimo Bilancio disponibile della stessa. Tale Patrimonio Netto include sia le eventuali perdite che gli utili destinati a riserva; qualora la differenza tra il valore espresso dal Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile sia negativa ed in presenza di prospettive della società partecipata che non evidenzino che tale differenza possa essere considerata temporanea, si provvede ad una svalutazione della partecipazione;
2. le informazioni contenute nei Bilanci o in altri documenti ufficiali pervenuti, che le partecipate redigono, sono analizzate al fine di tenere conto di tutte le informazioni disponibili utili per confermare o meno i valori contabili di acquisto determinati da perizia.

Le partecipazioni non quotate, già al netto di eventuali fondi rettificativi, sono le seguenti:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 01.01.2020	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
Ass.ne Filiera Futura (*)	0	2.000	0	2.000
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)	1.000	0	0	1.000
Banca d'Italia	500.000	0	0	500.000
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	0	0	78.237.178
Cassa di Risparmio di BRA S.p.A.	8.742.029	0	8.742.029	0
CDP Reti S.p.A.	3.766.339	0	158.527	3.607.812
Club Acceleratori S.p.A.	18.442	0	1.492	16.950
Equiter S.p.A.	45.626.112	0	0	45.626.112
F2i SGR S.p.A.	425.044	0	0	425.044
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	185.904	0	0	185.904
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	0	482.801
MIAC S.c.p.A.	550.910	0	28.345	522.565
Prontopegno S.p.A.	0	4.176.881	0	4.176.881
Ream SGR S.p.A.	2.673.924	0	0	2.673.924
SocialFare Seed S.r.l. (**)	171.753	93.732	0	265.485
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	0	0	333.333
Vei Log S.p.A.	860.849	0	0	860.849
Totale	**142.575.618**	**4.272.613**	**8.930.393**	**137.917.838**

(*) Partecipazioni acquisite mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi" per Euro 250.001.

Tabella di confronto tra il valore contabile ed il valore corrente delle partecipazioni non quotate

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Valore corrente al 31.12.2020	Note
Banca d'Italia	500.000	1.749.112	Patrimonio Netto pro-quota
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	159.640.553	Patrimonio Netto pro-quota
CDP Reti S.p.A.	3.607.812	3.607.812	Patrimonio Netto pro-quota
Club Acceleratori S.p.A.	16.950	16.950	Patrimonio Netto pro-quota
Equiter S.p.A.	45.626.112	45.626.112	Valore di costo
F2i SGR S.p.A.	425.044	925.357	Patrimonio Netto pro-quota
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	1.178.193	Patrimonio Netto pro-quota
MIAC S.c.p.A.	522.565	522.565	Patrimonio Netto pro-quota
Prontopegno S.p.A.	4.176.881	4.176.881	Valore di costo
Ream SGR S.p.A.	2.673.924	2.673.924	Valore di costo
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	333.333	Valore di costo
Vei Log S.p.A.	860.849	914.381	Patrimonio Netto pro-quota
Totale	**137.463.449**	**221.365.173**	
Ass.ne Filiera Futura (*)	2.000		
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)	1.000		
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	185.904		
SocialFare Seed S.r.l. (**)	265.485		
Totale	**454.389**		
Totale complessivo	**137.917.838**		

(*) Partecipazioni acquisite mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi" per Euro 250.001.

Il valore di Patrimonio Netto pro quota riportato nella tabella sopra si riferisce al valore indicato nell'ultimo Bilancio approvato (d'esercizio o consolidato ove redatto), vale a dire il Bilancio al 31 dicembre 2019, fatta eccezione per Club Acceleratori S.p.A. che chiude il bilancio al 30 giugno e pertanto il Patrimonio Netto si riferisce al 30 giugno 2020.

Per quanto riguarda la determinazione del valore di mercato si rimanda alle pagine precedenti (Struttura degli investimenti).

La redditività dei dividendi incassati nel corso del 2020 dalle Partecipazioni non quotate, rapportata al valore contabile delle stesse alla data di stacco è pari al 14,4%, mentre se rapportata al valore corrente delle stesse, sempre alla data di stacco, è pari all' 8,8%.

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2020	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Banca d'Italia	22.667	4,53%	1,30%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	16.274.127	20,80%	10,19%
CDP Reti S.p.A.	403.469	10,71%	10,92%
Equiter S.p.A.	1.859.993	4,08%	4,08%
Fondaco SGR S.p.A.	44.000	9,11%	3,73%
Ream SGR S.p.A.	296.142	11,08%	11,08%
Totale	**18.900.398**	**14,40%**	**8,81%**

ASSOCIAZIONE FILIERA FUTURA

L'Associazione Filiera Futura ha lo scopo di incentivare e portare a compimento progetti condivisi nel settore agroalimentare, per generare innovazione utile allo sviluppo dell'agroalimentare italiano; essa collabora con iniziative che hanno finalità analoghe messe in atto a livello nazionale, pubbliche e private, ed implementa un approccio etico alla produzione e distribuzione dei prodotti, valorizzando i bisogni e il benessere dei produttori, delle comunità locali, di tutti gli stakeholder e considerando la sostenibilità economica, ambientale e sociale come volano di sviluppo.
Gli Associati sono numerose Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui si ricordano, oltre alla Fondazione CRC, la Fondazione Cariparo e la Fondazione CRT, oltre alla Confederazione Nazionale Coldiretti, l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e la Fondazione Con il Sud.
L'Associazione Filiera Futura è stata costituita in data 15 maggio 2020, data dalla quale la Fondazione CRC è Associata.

La quota di contribuzione all'Associazione è stata determinata in Euro 10 mila annui, di cui 4 mila obbligatori e 6 mila volontari, a cui si aggiunge una quota iniziale di Euro 2 mila.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione nell'Associazione Filiera Futura sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto, pari ad Euro 2.000.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
Ass.ne Filiera Futura (*)	0	2.000	0	2.000

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

ASSOCIAZIONE PER IL TURISMO OUTDOOR WOW

L'Associazione per il Turismo Outdoor, siglata WOW, ha lo scopo di incentivare il turismo sociale, culturale, accessibile, giovanile e degli anziani, a scopo naturalistico, in favore anche delle persone con disabilità e di favorire lo sviluppo e la promozione delle attività turistiche, ricreative, ricettive e sportive all'aria aperta, attraverso l'organizzazione e la gestione, anche indiretta, delle iniziative più opportune.

L'Associazione ha inoltre l'obiettivo di incrementare i flussi turistici e valorizzare e promuovere il territorio della Provincia di Cuneo ed i territori ad essa limitrofi.

Gli Associati, nonché Soci Fondatori dell'Associazione, sono la Fondazione CRC, l'A.T.L. – Azienda Turistica locale del Cuneese, l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.

L'Associazione WOW è stata costituita in data 2 dicembre 2019 e si pone come ideale continuazione dell'omonimo Comitato, costituito nell'anno 2013 dai Promotori Iniziali Fondazione CRC, A.T.L. del Cuneese, Langhe Roero Holding S.r.l. e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.

La quota di partecipazione al fondo di dotazione dell'Associazione è stata determinata in Euro 1.000, tratta da fondi erogativi; le disponibilità per il versamento della quota sociale per gli anni successivi saranno altresì prelevate da fondi erogativi.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione nell'Associazione per il Turismo Outdoor WOW sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto, pari ad Euro 1.000.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)	1.000	0	0	1.000

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

BANCA D'ITALIA

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana; è un istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed europee, nonché parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'euro e dalla Banca centrale europea.

Essa persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario, quali il mantenimento della stabilità dei prezzi e la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario.

L'assetto funzionale e di governo della Banca riflette l'esigenza di tutelarne rigorosamente l'indipendenza da condizionamenti esterni, presupposto essenziale per svolgere con efficacia l'azione istituzionale.

La compagine è composta da numerosi Istituti Bancari, Compagnie Assicurative, Istituti di Previdenza e Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui compare, con una partecipazione dello 0,007%, la Fondazione CRC.

Il Bilancio chiuso dall'Istituto al 31 dicembre 2019 presenta un utile netto di Euro 8,2 miliardi, di cui Euro 340 milioni complessivamente distribuiti come dividendo.

La partecipazione in Banca d'Italia è stata acquisita nel 2019 a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione CR Bra.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione Banca d'Italia risulta essere la seguente:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
Banca d'Italia	500.000	0	0	500.000

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Valore corrente al 31.12.2020	Note
Banca d'Italia	500.000	1.749.112	Patrimonio Netto pro-quota

Il dividendo incassato nel corso dell'anno 2020 riferito al Bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 2019 è stato pari ad Euro 22.667; la redditività lorda calcolata sul valore di Bilancio della partecipata alla data stacco è stata pari al 4,53%.

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2020	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Banca d'Italia	22.667	4,53%	1,30%

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è una primaria entità finanziaria italiana che opera all'interno del sistema economico italiano, avendo, fra le diverse attività, anche la partecipazione nel capitale di rischio di alcune medie e grandi imprese nazionali, quotate e non, profittevoli e ritenute strategiche per lo sviluppo del Paese. Opera a sostegno della crescita del Paese, finanziando gli investimenti pubblici, promuovendo lo sviluppo delle infrastrutture e supportando le imprese italiane e gli Enti territoriali.

La principale fonte di raccolta delle risorse finanziarie è costituita da tutto il risparmio postale italiano, che CDP gestisce dal 1875, per un ammontare attuale di Euro 250 miliardi circa, a cui si aggiunge la raccolta obbligazionaria.

Il principale impiego delle risorse finanziarie è rappresentato dai prestiti verso lo Stato e le amministrazioni locali, dall'investimento nel capitale di rischio di imprese italiane che operano anche all'estero e dalla partecipazione in progetti immobiliari, infrastrutturali e finanziari ritenuti strategici per lo sviluppo dell'economia nazionale.

È azionista di riferimento di alcune importanti Società Quotate quali Eni S.p.A. e Poste Italiane S.p.A.; rientrano inoltre nel perimetro del Gruppo il Fondo Strategico Italiano, CDP Reti, Sace Simest, CDP Investimenti SGR e CDP Immobiliare.

La compagine sociale è composta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene circa l'83% delle azioni, e da diverse Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui compare, con una partecipazione dello 0,75%, la Fondazione CRC.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2019 presenta un utile netto di Euro 2,74 miliardi, di cui Euro 2,2 miliardi distribuiti complessivamente come dividendo.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stata acquisita inizialmente nel 2003 ed ulteriormente incrementata nell'anno 2019 a seguito della Fusione per Incorporazione della Fondazione CR Bra.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. risulta essere la seguente:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	0	0	78.237.178

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Valore corrente al 31.12.2020	Note
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	159.640.553	Patrimonio Netto pro-quota

Il dividendo incassato nel corso dell'anno 2020 è stato pari ad Euro 16.274.127; la redditività lorda calcolata sul valore di Bilancio della partecipata alla data stacco è stata pari al 20,8%.

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2020	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	16.274.127	20,80%	10,19%

CASSA DI RISPARMIO DI BRA S.p.A.

Nel corso dell'anno 2020 la Cassa di Risparmio di Bra è stata oggetto di fusione per incorporazione in BPER.

La partecipazione è stata allineata al valore attribuito da BPER alle azioni oggetto di aumento di capitale dedicato per l'incorporazione della C.R.Bra in BPER stessa, pari ad Euro 3,00 per azione; a seguito di tale rettifica il valore contabile della partecipazione è passato ad Euro 3.712.500, con contestuale utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze per Euro 5.029.529. Successivamente si è provveduto a liquidare i diritti di opzione derivanti dall'aumento di capitale nonché a esitare la partecipazione in BPER non più ritenuta di interesse per la Fondazione CRC.

C.R.BRA	
Valore contabile C.R.Bra al 01.01.2020	8.742.029
Valore da fusione per incorporazione di C.R.Bra in BPER	3.712.500
Utilizzo Riserva da Rivalutazioni e plusvalenze	-5.029.529
BPER	
Valore contabile BPER al 27.07.2020	3.712.500
Aumento Riserva da Rivalutazioni e plusvalenze derivante dalla cessione dei diritti relativi ad aumento di capitale non sottoscritto di BPER	324.479
Utilizzo Riserva da Rivalutazioni e plusvalenze derivante dalla vendita delle azioni BPER sul mercato	-2.289.608

Al 31 dicembre 2020 le partecipazioni in Cassa di Risparmio di BRA S.p.A. ed in BPER sono pari a zero.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
Cassa di Risparmio di BRA S.p.A.	8.742.029	0	8.742.029	0

Partecipazioni quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
BPER	0	3.712.500	3.712.500	0

CDP Reti S.p.A.

CDP Reti S.p.A è una società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti che gestisce investimenti partecipativi in Snam, Italgas e Terna, per sostenere lo sviluppo delle infrastrutture strategiche italiane nei settori del gas e dell'energia elettrica.

La compagine sociale è composta da varie Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui compare, con una partecipazione dello 0,09%, la Fondazione CRC.

Tra gli azionisti si ricordano Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., State Grid Europe Limited e Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2019 presenta un utile netto di Euro 410 milioni, di cui Euro 267 milioni destinati a copertura dell'acconto sul dividendo già posto in pagamento nel mese di dicembre 2019 ed Euro 143 milioni a saldo del dividendo distribuito nel mese di maggio 2020. Nel mese di dicembre 2020 la società ha inoltre distribuito un ulteriore dividendo complessivo pari ad Euro 286 milioni a titolo di acconto sul Bilancio al 31 dicembre 2020.

La partecipazione in CDP Reti S.p.A. è stata acquisita nel 2014, nell'ambito di un'operazione di sistema che ha visto coinvolte diverse altre Fondazioni di origine bancaria.

La partecipazione in CDP Reti S.p.A. rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni, quale investimento operato a favore dello sviluppo per il territorio.

Dal momento dell'acquisto la partecipazione è sempre stata allineata al minore tra il valore storico di acquisto ed il valore ultimo di Patrimonio Netto pro quota, inputando a Conto Economico le dovute rettifiche o riprese di valore.

L'importo dell'investimento iniziale era stato pari ad Euro 5.012.745.

La partecipazione negli anni è sempre stata allineata al valore di Patrimonio Netto pro quota con rettifiche o riprese di valore.

Al 31 dicembre 2020, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, si rende opportuna una rettifica di valore pari ad Euro 158.527, per allineare il risultante valore contabile al valore di Patrimonio Netto aggiornato all'ultimo Bilancio approvato al 31 dicembre 2019, al netto dei dividendi già distribuiti.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
CDP Reti S.p.A.	3.766.339	0	0	3.766.339

Partecipazioni non quotate	31.12.2020 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		31.12.2020 post rettifiche
		+	-	
CDP Reti S.p.A.	3.766.339	0	158.527	3.607.812

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Valore corrente al 31.12.2020	Note
CDP Reti S.p.A.	3.607.812	3.607.812	Patrimonio Netto pro-quota

Il dividendo incassato nel corso dell'anno 2020 riferito al Bilancio della società al 31 dicembre 2019 è stato pari ad Euro 134.602, a cui si è aggiunto il dividendo a titolo di acconto sul Bilancio al 31 dicembre 2020 della società già distribuito nel mese di dicembre 2020, per un importo pari ad Euro 268.867.
L'importo complessivamente distribuito nell'anno 2020 è stato pertanto pari ad Euro 403.469; la redditività lorda calcolata sul valore di Bilancio della partecipata alla data stacco è stata pari al 10,71%.

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2020	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
CDP Reti S.p.A.	403.469	10,71%	10,92%

CLUB ACCELERATORI S.p.A.

Club Acceleratori S.p.A è una società che esercita principalmente l'attività di assunzione e gestione di partecipazioni in altre società, con particolare attenzione alle start up innovative.

È promossa da SiamoSoci S.r.l., piattaforma dedicata alle start up che ha l'obiettivo di agevolare l'apporto di risorse verso l'imprenditoria innovativa.

Tra gli azionisti si ricordano Siamosoci S.r.l., I3P e la Compagnia di SanPaolo; la Fondazione CRC detiene una partecipazione dell'1,02%.

Il Bilancio chiuso dalla società al 30 giugno 2020 presenta una perdita di Euro 146 mila.

La partecipazione in Club Acceleratori S.p.A. è stata acquisita nel 2016.

Essa rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Dal momento dell'acquisto la partecipazione è sempre stata allineata al minore tra il valore storico di acquisto ed il valore ultimo di Patrimonio Netto pro quota, inputando a Conto Economico le dovute rettifiche di valore.

In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2020, in continuità con i criteri già applicati negli anni precedenti, si rende opportuna una rettifica di valore pari ad Euro 1.492, per allineare il risultante valore contabile al valore di Patrimonio Netto aggiornato all'ultimo Bilancio approvato al 30 giugno 2020.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
Club Acceleratori S.p.A.	18.442	0	0	18.442

Partecipazioni non quotate	31.12.2020 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		31.12.2020 post rettifiche
		+	-	
Club Acceleratori S.p.A.	18.442	0	1.492	16.950

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Valore corrente al 31.12.2020	Note
Club Acceleratori S.p.A.	16.950	16.950	Patrimonio Netto pro-quota

Nel corso dell'anno 2020 il Club Acceleratori S.p.A. non ha distribuito dividendi.

EQUITER S.p.A.

Equiter S.p.A. è una società che svolge attività di investitore e advisor nel settore delle infrastrutture in Italia, a sostegno delle economie locali.

Essa seleziona, struttura, realizza e gestisce investimenti in capitale di rischio finalizzati allo sviluppo socio-economico dei territori, con un impatto a lungo termine.

Investe ed offre servizi di advisor nel settore delle infrastrutture in Italia, ha una importante vocazione per lo sviluppo territoriale ed è una holding di partecipazione nel settore utilities ed ambiente, oltre che in quello delle infrastrutture.

La compagine sociale è composta da Intesa San Paolo S.p.A. e da diverse Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui si ricordano Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT e, con una partecipazione del 12%, la Fondazione CRC.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2019 presenta un utile netto di Euro 16,4 milioni, di cui Euro 15,5 milioni distribuiti complessivamente come dividendo.

La partecipazione in Equiter S.p.A. è stata acquisita nel 2017, mediante conferimento di strumenti finanziari e liquidità e rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

A fronte di un incremento del valore di patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2019 ed il 31 dicembre 2020, vista la positività nell'attività dell'impresa, si ritiene possa essere mantenuto il valore di Bilancio al 31 dicembre 2020 pari al valore di acquisto della stessa, senza procedere ad alcun allineamento al valore di Patrimonio Netto pro quota della stessa, in applicazione del secondo criterio metodologico, di cui alle pagine precedenti.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione Equiter S.p.A. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
Equiter S.p.A.	45.626.112	0	0	45.626.112

A fronte di un valore contabile pari ad Euro 45.626.112, il valore di Patrimonio Netto pro quota risultante dall'ultimo Bilancio approvato dalla società (Bilancio al 31 dicembre 2019) è pari ad Euro 35.054.150.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
Equiter S.p.A.	45.626.112	35.054.150	45.626.112

Il dividendo incassato nel corso dell'anno 2020 è stato pari ad Euro 1.859.993; la redditività lorda calcolata sul valore di Bilancio della partecipata alla data stacco è stata pari al 4,08%

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2020	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Equiter S.p.A.	1.859.993	4,08%	4,08%

F2i Fondi italiani per le infrastrutture SGR S.p.A.

F2i - Fondi Italiani per le infrastrutture SGR S.p.A. è una società indipendente italiana di gestione di Fondi infrastrutturali, con Euro 5,5 miliardi circa di masse gestite.

Le società che fanno parte del network di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in settori strategici per il sistema economico: trasporti e logistica, energie rinnovabili, reti di distribuzione energetiche, reti e servizi di telecomunicazione, infrastrutture socio-sanitarie.

F2i, attraverso le sue partecipate, coinvolge lavorativamente 19 mila persone in Italia, la cui attività consente a milioni di persone di utilizzare i servizi e le infrastrutture essenziali per la vita quotidiana.

La compagine sociale è composta da primari investitori istituzionali, italiani ed esteri: Banche, Fondazioni di Origine Bancaria, Asset Manager nazionali e internazionali, Fondi sovrani, Enti Previdenziali e Fondi pensione.

Tra gli investitori si ricordano CDP Equity S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. ed Unicredit; la Fondazione CRC detiene il 2,52% delle azioni della società.

F2i gestisce, tra gli altri, due fondi in cui la Fondazione è investitore: il Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, con Euro 1,24 miliardi di raccolta e scadenza nell'anno 2024, ed il Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture, con Euro 3,6 miliardi di raccolta e scadenza nell'anno 2030.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2019 presenta un utile netto di Euro 6,3 milioni.

La partecipazione in F2i SGR S.p.A. è stata acquisita nell'anno 2007 e le masse affidate in gestione negli anni dalla nostra Fondazione sono state investite tempo per tempo nei fondi gestiti dalla SGR.

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti nei fondi F2i ammontano ad Euro 17,3 milioni.

La partecipazione in F2I SGR S.p.A. rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

Ogni fine esercizio il suo valore è sempre stato allineato al valore di Patrimonio Netto pro quota risultante dall'ultimo Bilancio approvato; ciò ha comportato sia l'imputazione di rettifiche di valore della partecipazione, sia riprese di valore negli anni successivi, per il totale precedentemente svalutato.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione F2i SGR S.p.A. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto, in quanto il valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dall'ultimo Bilancio approvato dalla società, alla data del 31 dicembre 2019 non evidenzia la necessità di alcuna rettifica di valore:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
F2i SGR S.p.A.	425.044	0	0	425.044

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Valore corrente al 31.12.2020	Note
F2i SGR S.p.A.	425.044	925.357	Patrimonio Netto pro-quota

Nel corso dell'anno 2020 non è stato distribuito alcun dividendo.

FINGRANDA S.p.A. in liquidazione

Fingranda S.p.A. in liquidazione è una società nata con il fine di promuovere lo sviluppo economico della provincia di Cuneo.

Per conseguire detto scopo, essa ha potuto assumere iniziative per promuovere, coordinare e realizzare attività di rilevante interesse per la provincia di Cuneo in ogni settore, sia esso economico, produttivo, commerciale e turistico, sociale, culturale, sportivo, ambientale, dei trasporti e delle risorse idriche.

I principali settori di intervento della società sono stati l'innovazione, l'energia e l'ambiente, il turismo, la logistica e i trasporti, l'agroindustria.

La compagine sociale è composta da numerosi Comuni ed Unioni Montane della Provincia di Cuneo, Associazioni di categoria, privati e Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui compare, con una partecipazione del 6,98%, la Fondazione CRC. Tra gli azionisti si ricordano Finpiemonte Partecipazioni, Fondazione CRT e CCIAA Cuneo.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2019 presenta una perdita di Euro 72 mila.

La partecipazione in Fingranda S.p.A. è stata acquisita nel 2001 con fondi erogativi e nel corso del 2010 è stata riclassificata come previsto dalle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'iscrizione nel passivo di un importo equivalente nella voce *"Altri fondi"*, compresa tra i Fondi per l'attività di istituto.

La partecipazione in Fingranda S.p.A. in liquidazione rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

La società è stata posta in liquidazione con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 31 luglio 2018; nonostante l'attività continui ad essere svolta regolarmente, essa si pone nell'ottica di liquidare l'attivo aziendale per soddisfare i creditori e successivamente restituire ai Soci l'eventuale residuo derivante dalla chiusura dell'operazione.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione in Fingranda S.p.A. in liquidazione, che ha apposito Fondo inserito per pari importo inserito nel Passivo di Stato Patrimoniale, risulta essere la seguente:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	185.904	0	0	185.904

(*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

Nel corso dell'anno 2020 non è stato distribuito alcun dividendo.

FONDACO SGR S.p.A.

Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente, che opera esclusivamente nei confronti di investitori qualificati, con Euro 15 miliardi di masse istituite e gestite, per un totale di oltre 50 investitori e più di 45 professionisti a essi dedicati.

La compagine sociale è composta per la maggior parte da Fondazioni di origine bancaria, tra cui compare, con una partecipazione dell'8%, la Fondazione CRC.

Tra gli altri azionisti si ricordano Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Ersel Investimenti S.p.A.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2019 presenta un utile netto di Euro 868 mila.

La partecipazione in Fondaco SGR S.p.A. è stata acquisita nel 2008, e le masse affidate in gestione al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 249,8 milioni.

Dal momento dell'acquisto la partecipazione è sempre stata mantenuta in Bilancio al valore storico di acquisto in quanto il valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dall'ultimo Bilancio approvato è sempre risultato di valore superiore.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione Fondaco SGR S.p.A. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto, in quanto il valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dall'ultimo Bilancio approvato dalla società, alla data del 31 dicembre 2019 non evidenzia la necessità di alcuna rettifica di valore:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	0	482.801

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Valore corrente al 31.12.2020	Note
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	1.178.193	Patrimonio Netto pro-quota

Il dividendo incassato nel corso dell'anno 2020 è pari ad Euro 44 mila; la redditività lorda calcolata sul valore di Bilancio della partecipata alla data stacco è stata pari al 9,11%.

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2020	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Fondaco SGR S.p.A.	44.000	9,11%	3,73%

MIAC S.c.p.A.

M.I.A.C. S.c.p.A., Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo, è una società consortile per azioni che utilizza strutture e impianti di proprietà, ubicati a pochi chilometri dal centro della città di Cuneo.

Gestisce i mercati agro alimentari all'ingrosso di Cuneo; è l'unico mercato in Italia in cui sono presenti tutte le tipologie merceologiche, pertanto ha il compito di definire i prezzi delle transazioni, le cui quotazioni sono utilizzate in tutte le transazioni in Italia.

Ha l'obiettivo di assicurare un sistema distributivo efficace, creando un punto di incontro tra la domanda e l'offerta, in modo da permettere la formazione dei suddetti prezzi di riferimento; ad oggi il M.I.A.C. ospita la borsa merci della Camera di Commercio di Cuneo.

All'interno dell'area M.I.A.C. vengono inoltre erogati altri servizi complementari all'organizzazione delle attività di vendita, quali la pesatura di animali ed automezzi, lavaggio e disinfezione dei mezzi di trasporto animali, impianti di macellazione con relative stalle di sosta attrezzate e ristorazione, con sale a noleggio per eventi ed incontri.

Dal 2016 il M.I.A.C. ha acquisito il ramo d'Azienda Agroalimentare di Tecnogranda S.p.A. e gestisce il Polo Agrifood della Regione Piemonte.

All'interno della compagine sociale si ricordano il Comune di Cuneo, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e la Fondazione CRC, con una percentuale dell'11%.

La partecipazione in MIAC S.c.p.A. è una partecipazione storica per la Fondazione CRC, che ha origine dall'assegnazione derivante dallo scorporo della Cassa di Risparmio di Cuneo nell'anno 1992; la partecipazione è stata poi incrementata nel corso del 2012 con un ulteriore acquisto.

La partecipazione in MIAC S.c.p.A. rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Per molti anni questa partecipazione è stata mantenuta a valore di costo, nonostante in seguito ad una cessione straordinaria di terreni avvenuta nel 2004, il valore di Patrimonio Netto si fosse molto rivalutato; visto però che l'analisi sull'attività caratteristica della società non evidenziava risultati in crescita, negli anni, prudenzialmente, non si è mai operata alcuna ripresa di valore della partecipazione.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2019 presenta una perdita pari ad Euro 281 mila.

Negli anni 2016 e 2017 la stessa è stata oggetto di svalutazione; in seguito non sono mai state effettuate, in via prudenziale riprese di valore, mantenendo il valore contabile allineato al valore di Patrimonio Netto pro quota del 31 dicembre 2016.

In sede di chiusura di questo Bilancio, si è proceduto all'allineamento del valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro quota aggiornato al 31 dicembre 2019.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
MIAC S.c.p.A.	550.910	0	0	550.910

A fronte di un valore contabile pari ad Euro 550.910, il valore di Patrimonio Netto pro quota risultante dall'ultimo Bilancio approvato dalla società (Bilancio al 31 dicembre 2019) è pari ad Euro 522.564, con una rettifica di valore pari ad Euro 28.346.

Partecipazioni non quotate	31.12.2020 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		31.12.2020 post rettifiche
		+	-	
MIAC S.c.p.A.	550.910	0	28.345	522.565

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Valore corrente al 31.12.2020	Note
MIAC S.c.p.A.	522.565	522.565	Patrimonio Netto pro-quota

Nel corso dell'anno 2020 non è stato distribuito alcun dividendo.

PRONTOPEGNO S.p.A.

ProntoPegno S.p.A. è una società dedicata al credito su pegno operativa dall'anno 2019, a cui Banca Sistema ha conferito il business del credito su pegno che conduceva dall'anno 2017.

La società è presente sul territorio nazionale con 12 sportelli e si occupa di erogare finanziamenti in funzione del valore del bene dato in pegno; allo scadere del finanziamento oppure anticipatamente il portatore della polizza può riscattare il bene dato in pegno, restituendo la somma ricevuta, le spese e gli interessi dovuti per il periodo, rinnovare il prestito per un ulteriore periodo, se consentito dalla società, oppure non procedere al riscatto.

ProntoPegno è posseduta per il 75% da Banca Sistema S.p.A. e per il 25% dalle seguenti Fondazioni di Origine Bancaria: Fondazione CR Alessandria, Fondazione Pisa e Fondazione CR Cuneo, con una partecipazione del 9,63%.

Il Bilancio della società al 31 dicembre 2019 presenta una perdita di Euro 428 mila; la società non ha distribuito dividendi.

La partecipazione in ProntoPegno S.p.A. è stata acquisita dalla Fondazione CRC nel mese di giugno 2020.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione in ProntoPegno S.p.A. risulta essere la seguente:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
Prontopegno S.p.A.	0	4.176.881	0	4.176.881

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
Prontopegno S.p.A.	4.176.881	3.714.002	4.176.881

REAM SGR S.p.A.

Real Estate Asset Management SGR S.p.A. ("REAM SGR") è una società di Gestione del Risparmio specializzata nell'istituzione e gestione di Fondi di Investimento Alternativi Immobiliari.

Essa definisce le strategie d'investimento con un orizzonte temporale di medio periodo, in linea con il ciclo di vita che caratterizza gli investimenti immobiliari; offre un portafoglio di prodotti ampio, differenziato in termini di rischio, rendimento e oggetto dell'investimento.

REAM SGR ha istituito e gestisce 14 Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi, tutti riservati ad investitori professionali, con Euro 1,6 miliardi di masse istituite e gestite.

La compagine sociale è l'unica in Italia composta da Fondazioni di Origine Bancaria: Fondazione CRT, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e la Fondazione CRC con una partecipazione del 9,5%.

La partecipazione in REAM SGR S.p.A. è stata acquisita dalla Fondazione CRC nel corso dell'anno 2017, mediante un'operazione di sistema con altre Fondazioni di Origine Bancaria Piemontesi e poi incrementata nel 2018.

Essa rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Le masse affidate in gestione pari ad Euro 12 milioni sono investite nei fondi Geras e Geras 2.

Il Bilancio della società al 31 dicembre 2019 presenta un utile netto di Euro 2,2 milioni.

A fronte di un incremento del valore di patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2019 ed il 31 dicembre 2020, vista la positività nell'attività dell'impresa, si ritiene possa essere mantenuto il valore di Bilancio al 31 dicembre 2020 pari al valore di acquisto della stessa, senza procedere ad alcun allineamento al valore di Patrimonio Netto pro quota della stessa, in applicazione del secondo criterio metodologico, di cui alle pagine precedenti.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione REAM SGR S.p.A. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
Ream SGR S.p.A.	2.673.924	0	0	2.673.924

A fronte di un valore contabile pari ad Euro 2.673.924, il valore di Patrimonio Netto pro quota risultante dall'ultimo Bilancio approvato dalla società (Bilancio al 31 dicembre 2019) è pari ad Euro 1.576.176.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
Ream SGR S.p.A.	2.673.924	1.576.176	2.673.924

Il dividendo incassato nel corso dell'anno 2020 è pari ad Euro 296.142; la redditività lorda calcolata sul valore di Bilancio della partecipata alla data stacco è stata pari all'11,08%.

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2020	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Ream SGR S.p.A.	296.142	11,08%	11,08%

SOCIALFARE SEED S.r.l.

SocialFare Seed S.r.l. è una società che ha per oggetto le attività di investimento ed assunzione di partecipazioni in imprese ed enti ad impatto sociale ed innovativi, selezionati tramite la call "Foundamenta" ed accelerate da SocialFare-Centro per l'innovazione Sociale.

La compagine sociale è composta da Finde S.p.A., dalla Compagnia di San Paolo, dalla Fondazione CRC, con il 16,7%, nonché da altri azionisti minori.

La partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. è stata acquisita nel 2017 con fondi erogativi ed è stata riclassificata come previsto dalle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'iscrizione nel passivo di un importo equivalente nella voce *"Altri fondi"*, compresa tra i Fondi per l'attività di istituto.

Nel corso dell'anno 2020 essa è stata incrementata per Euro 14.060 a seguito dell'acquisizione da parte della Fondazione CRC, similmente a quanto effettuato anche dalla maggioranza degli altri soci, della partecipazione ceduta dal socio uscente Manilo Marocco.

La partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Dal momento dell'acquisizione si è provveduto ad effettuare versamenti in conto futuro aumento di capitale nei confronti della società per complessivi Euro 265 mila.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2019 presenta una perdita di Euro 25 mila.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione SocialFare Seed Sr.l. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto, con apposito Fondo inserito per pari importo nel Passivo di Stato Patrimoniale per l'investimento acquisito nel 2017, pari ad Euro 250.001; la quota acquisita successivamente rientra tra gli investimenti di medio lungo periodo in partecipazioni non quotate:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
SocialFare Seed S.r.l. (**)	171.753	93.732	0	265.485

(**) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi" per Euro 250.001.

Nel corso dell'anno 2020 non è stato distribuito alcun dividendo.

STRUTTURA INFORMATICA S.p.A.

Struttura Informatica S.p.A. è una società che fornisce sistemi informativi e soluzioni globali per la gestione completa delle Fondazioni, con moduli applicativi autonomi ed integrabili con gli altri.
La vocazione della società è quella di estendere costantemente l'insieme dei servizi offerti, investendo in nuovi progetti, tecnologie e soluzioni per rispondere alle esigenze sempre più diversificate del Terzo Settore.
La compagine sociale è composta da diverse Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui compare, con una partecipazione del 12,50% e paritaria alle altre Fondazioni Socie, la Fondazione CRC.
Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2019 presenta un utile netto di Euro 10 mila.

La partecipazione in Struttura Informatica S.p.A. è stata acquisita nell'anno 2019, attraverso l'adesione all'aumento di capitale di Euro 1 milione, oltre al sovrapprezzo, riservato integralmente ai nuovi entranti.
Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato determinato sulla base del Patrimonio Netto contabile al 31 dicembre 2018 della società, con risultato economico rettificato delle componenti economiche straordinarie legate al costo della transazione avvenuta con il socio Genesi, al quale occorre aggiungere il sovrapprezzo, rappresentato dalla differenza tra il capitale sociale e le riserve incrementate del risultato economico rettificato del 2018.
A fronte di un incremento del valore di patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2019 ed il 31 dicembre 2020, vista la positività nell'attività dell'impresa, si ritiene possa essere mantenuto il valore di Bilancio al 31 dicembre 2020, essendo la partecipata stata acquisita nel corso del 2019, in applicazione del secondo criterio metodologico, di cui alle pagine precedenti.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione Struttura Informatica S.p.A. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	0	0	333.333

A fronte di un valore contabile pari ad Euro 333.333, il valore di Patrimonio Netto pro quota risultante dall'ultimo Bilancio approvato dalla società (Bilancio al 31 dicembre 2019) è pari ad Euro 306.336.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	306.336	333.333

Dal momento dell'acquisizione, la Società non ha mai distribuito dividendi.

VEI LOG S.p.A.

VEI LOG S.p.A. è una società di investimento dedicata al settore della logistica in senso lato; essa acquisisce e gestisce direttamente aziende e asset nel settore dei terminal portuali, del trasporto, delle spedizioni e della gestione della catena di fornitura.

VEI LOG S.p.A. nasce dall'incorporazione della società Mid Industry Capital, già partecipata dalla Fondazione CRC, in data 1° gennaio 2018, comportandone il delisting; tramite detta operazione VEI Log S.p.A. è subentrata in tutti i rapporti ed attività dell'incorporata.

La compagine sociale è composta principalmente da VEI Capital S.p.A. e da Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui compare, con una partecipazione del 2,56%, la Fondazione CRC.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2019 presenta un utile netto di Euro 679 mila.

La partecipazione in VEI LOG S.p.A. è stata acquisita nel 2018, a seguito della suddetta incorporazione di Mid Industry Capital S.p.A.

Si ricorda però che negli anni precedenti il valore della partecipata Mid Industry Capital, società quotata presso la Borsa di Milano, fu allineato al valore di Patrimonio Netto pro quota, imputando complessivamente negli anni una rettifica di valore pari ad Euro 1.739.151, motivo per il quale in sede di chiusura del presente Bilancio non è stata effettuata alcuna ripresa di valore calcolata sul valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dal Bilancio al 31 dicembre 2019 della società.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione VEI LOG S.p.A. sarà esposta in Bilancio al valore storico post svalutazione della partecipazione incorporata Mid Industry Capital S.p.A.:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
Vei Log S.p.A.	860.849	0	0	860.849

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Valore corrente al 31.12.2020	Note
Vei Log S.p.A.	860.849	914.381	Patrimonio Netto pro-quota

La società nel corso dell'anno 2020 non ha distribuito dividendi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2020 sono presenti, in un'ottica di investimento a medio-lungo termine, titoli di debito, polizze a capitalizzazione, quote di fondi e Contratti di Associazione in Partecipazione classificati come immobilizzazioni finanziarie.

La seguente tabella indica la consistenza delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2020.

	Valore contabile 31.12.20	Valore percentuale	Valore di mercato 31.12.20	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli di debito	82.726.636	14,8%	88.509.912	5.783.276	7,0%
Altri titoli	475.113.563	85,2%	489.535.150	14.421.587	3,0%
Totale	**557.840.199**	**100,0%**	**578.045.062**	**20.204.863**	**3,6%**

Il portafoglio di questi investimenti rappresenta il 35,86% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Di seguito vengono fornite informazioni sulle suddette immobilizzazioni finanziarie.

Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli societari

Al 31 dicembre 2020 i titoli di debito a valori contabili sono pari ad Euro 82,7 milioni, corrispondenti al 5,32% dell'Attivo.

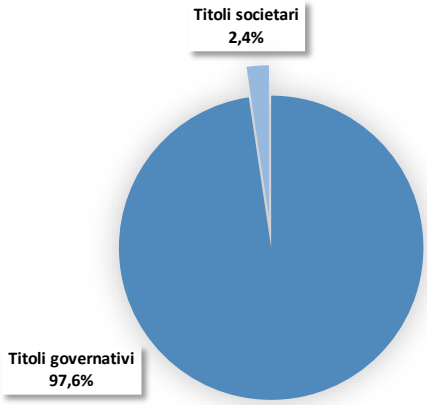
I titoli di debito, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione.

Detti strumenti finanziari sono oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente; il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Essi sono così suddivisi:

	Valore contabile 31.12.2020	Valore di mercato 31.12.20	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2019
Titoli governativi	80.780.008	86.486.430	5.706.422	7,1%	121.016.527
Titoli societari	1.946.628	2.023.482	76.854	3,9%	877.836
Totale	**82.726.636**	**88.509.912**	**5.783.276**	**7,0%**	**121.894.363**

Suddivisione dei Titoli di Debito



Titoli di debito: Titoli governativi

I titoli governativi, a scopo di durevole investimento, rispettano l'esigenza della Fondazione di avere in portafoglio titoli che contribuiscono alla formazione di flussi certi di liquidità per un certo numero di anni.
Gli acquisti sono finalizzati alla conservazione dei titoli stessi fino alla scadenza naturale, impostando le varie scadenze in funzione delle necessità di liquidità e di tesoreria.
La scelta è fatta in base al rendimento espresso dal titolo stesso che è legato all'andamento dei tassi di interesse ed al rischio Paese che lo emette.

Il totale investito in titoli governativi corrisponde al 5,19% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

	Valore contabile 31.12.2020	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
BTPi 28.10.2027 0,65%	15.000.000	15.409.804	2,7%
BTP 01.06.26 1,60%	11.726.957	13.031.640	11,1%
BTP 01.12.26 1,25%	11.091.432	12.301.780	10,9%
CCT EUR 15.02.24 TV	10.919.606	11.119.192	1,8%
BTPi 11.04.2024 0,40%	9.959.197	10.145.664	1,9%
BTPi 24.10.2024 0,35%	5.162.300	5.332.116	3,3%
BTP 01.12.25 2,00%	3.431.516	3.854.410	12,3%
BTP 01.06.25 1,50%	3.387.356	3.751.055	10,7%
BTPi 15.09.2032 1,25%	1.992.001	2.429.514	22,0%
OAT 25.05.25 0,50%	1.984.603	2.104.340	6,0%
OAT 25.05.26 0,50%	1.968.216	2.121.000	7,8%
OAT 25.11.26 0,25%	1.464.576	1.576.950	7,7%
BTP 01.09.38 2,95%	745.538	977.182	31,1%
BTP 01.09.36 2,25%	608.637	773.585	27,1%
BTPi 15.05.2028 1,30%	479.967	585.333	22,0%
BTP 01.03.32 1,65%	459.321	555.105	20,9%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15.07.25 0,25%	398.785	417.760	4,8%
Totale	**80.780.008**	**86.486.430**	**7,1%**

Suddivisione per tipo di tasso

Tipo di tasso	Valore contabile 31.12.2020	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
Tasso fisso	37.266.937	46,1%	41.464.807	11,3%
Tasso variabile	10.919.605	13,5%	11.119.192	1,8%
Tasso agganciato a inflazione	32.593.466	40,4%	33.902.431	4,0%
Totale	**80.780.008**	**100,0%**	**86.486.430**	**7,1%**

Suddivisione per durata

Durata	Valore contabile 31.12.2020	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
Entro 10 anni	76.974.511	95,3%	81.751.044	6,2%
Oltre 10 anni	3.805.497	4,7%	4.735.386	24,4%
Totale	**80.780.008**	**100,0%**	**86.486.430**	**7,1%**

Suddivisione per rating

Rating	Valore contabile 31.12.2020	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
AAA	398.785	0,5%	417.760	4,8%
AA	5.417.395	6,7%	5.802.290	7,1%
BBB	34.907.188	43,2%	36.492.761	4,5%
BBB-	40.056.640	49,6%	43.773.619	9,3%
Totale	**80.780.008**	**100,0%**	**86.486.430**	**7,1%**

Titoli di debito: Titoli societari

Il totale investito in titoli societari al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 1,95 milioni, corrispondente allo 0,13% dell'Attivo.

Al 31 dicembre 2020 l'obbligazione convertibile MELLON BANK 30.12.99 ha un valore contabile pari a zero in quanto completamente svalutata negli esercizi precedenti.

	Valore contabile 31.12.2020	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
CDP SOCIAL HOUSING BOND 11.02.30 1%	1.486.741	1.548.525	4,2%
EXOR 08.10.24 2,50%	256.881	270.980	5,5%
GOLDMAN SACHS 22.04.26 TV	203.006	203.977	0,5%
MELLON BANK 30.12.2099 TV (ex Bo NY LUX)	-	-	0,0%
Totale	**1.946.628**	**2.023.482**	**3,9%**

Suddivisione per tipo di tasso

Tipo di tasso	Valore contabile 31.12.2020	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
Tasso fisso	1.743.622	89,6%	1.819.505	4,4%
Tasso variabile	203.006	10,4%	203.977	0,5%
Totale	**1.946.628**	**100,0%**	**2.023.482**	**3,9%**

Suddivisione per durata

Durata	Valore contabile 31.12.2020	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
Entro 10 anni	1.946.628	100,0%	2.023.482	3,9%
Oltre 10 anni	0	0,0%	0	0,0%
Totale	**1.946.628**	**100,0%**	**2.023.482**	**3,9%**

Suddivisione per rating

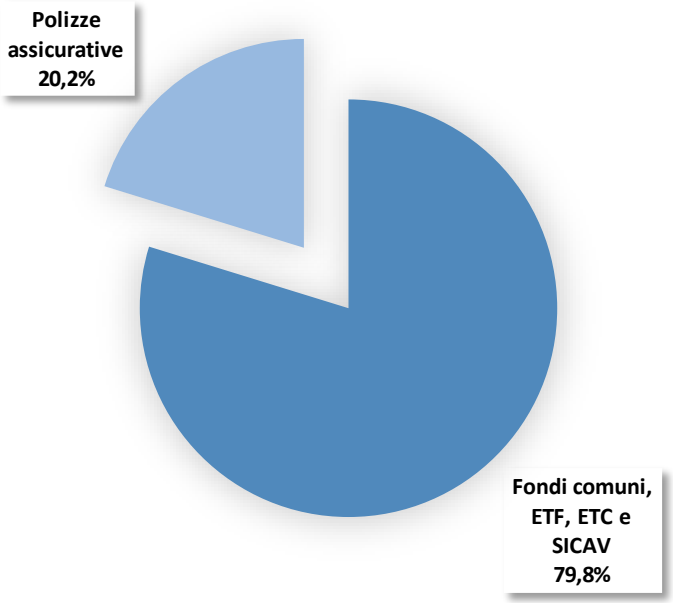
Rating	Valore contabile 31.12.2020	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
AA	203.006	10,4%	203.977	0,5%
BBB+	256.881	13,2%	270.980	5,5%
BBB	1.486.741	76,4%	1.548.525	4,2%
Totale	**1.946.628**	**100,0%**	**2.023.482**	**3,9%**

Altri titoli

Il valore contabile della voce immobilizzata *Altri titoli* al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 475,1 milioni, corrispondente al 30,54% dell'Attivo, ed è così suddivisa:

	Valore contabile 31.12.2020	Valore di mercato 31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2019
Fondi comuni, ETF, ETC e SICAV	378.970.290	393.391.877	14.421.587	3,8%	328.197.418
Polizze assicurative	96.143.273	96.143.273	0	0,0%	114.831.767
Totale	**475.113.563**	**489.535.150**	**14.421.587**	**3,0%**	**443.029.186**

Suddivisione della voce "Altri Titoli"



Gli *Altri titoli*, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato. Tale valore è inoltre rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Detti strumenti vengono analizzati caso per caso, sulla base delle situazioni periodiche, dei rendiconti forniti dalle controparti e delle informazioni tempo per tempo disponibili. Nelle pagine seguenti è riassunto quanto ricevuto circa l'andamento economico di ogni strumento finanziario; dette informazioni sono state utili e necessarie per la definizione di eventuali interventi di rettifica da effettuare sul valore contabile degli investimenti stessi.

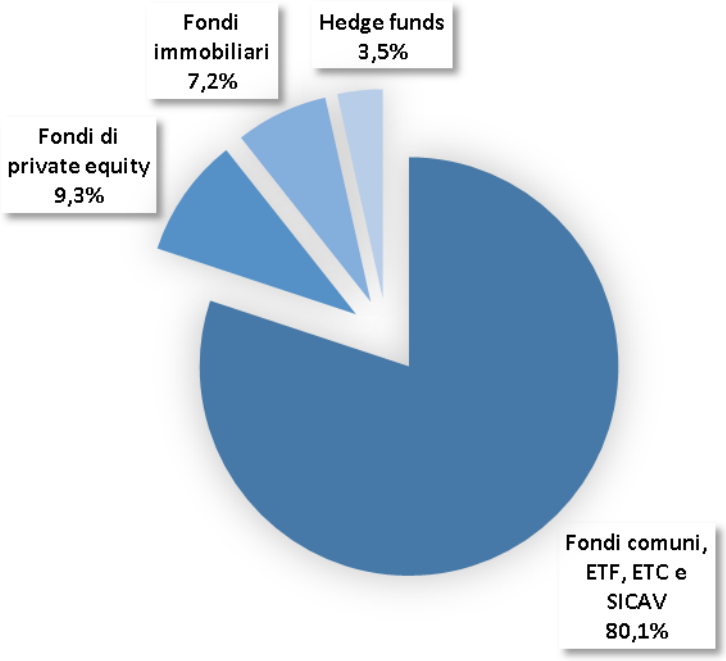
Si evidenzia che per gli strumenti inseriti tra gli investimenti immobiliari e/o di Private Equity che hanno il periodo di investimento ancora in corso non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

Altri titoli: Fondi, ETF, ETC e Sicav

Al 31 dicembre 2020, tra i Fondi, ETF, ETC e Sicav rientrano tutti gli investimenti a medio lungo termine della Fondazione "gestiti" da società di gestione esterne alla struttura interna. Sono raggruppati in diverse categorie; a valori contabili sono pari ad Euro 379 milioni, corrispondenti al 24,36% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risultano così ripartiti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi comuni, ETF, ETC e SICAV	303.526.592	306.687.162	3.160.570	1,0%
Fondi di private equity	35.120.068	43.039.508	7.919.440	22,5%
Fondi immobiliari	27.099.441	27.173.855	74.414	0,3%
Hedge funds	13.224.189	16.491.352	3.267.163	24,7%
Totale	**378.970.290**	**393.391.877**	**14.421.587**	**3,8%**

Suddivisione della voce "Fondi, ETF, ETC e Sicav" a valori contabili

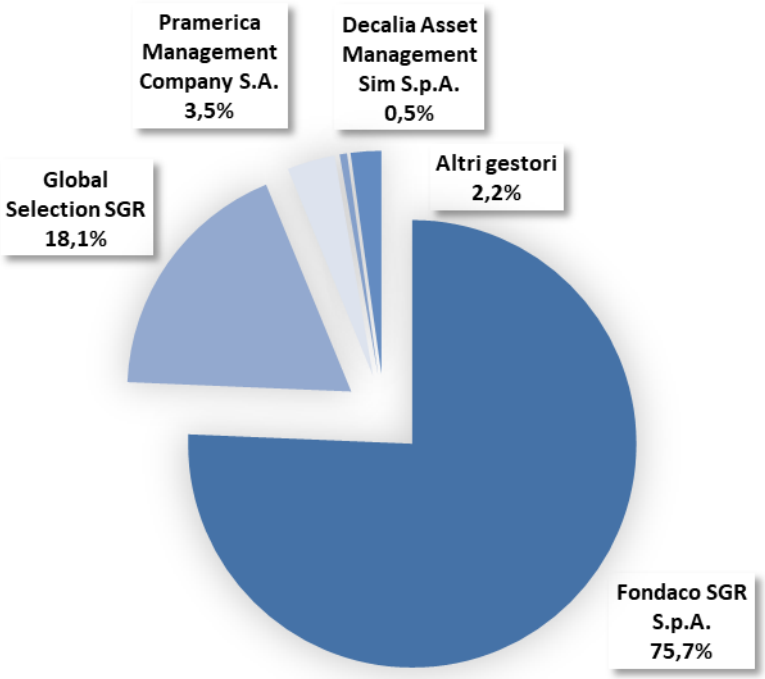


Fondi comuni, ETF, ETC e Sicav

Al 31 dicembre 2020, tra i Fondi, ETF, ETC e Sicav rientrano i seguenti Fondi comuni, ETF, ETC e Sicav:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2019	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020
Fondaco SGR S.p.A.	FONDACO ACTIVE INVESTMENT RETURN	Flessibile	100.184.000	-10.013.412	90.170.588	89.708.535
Fondaco SGR S.p.A.	FONDACO GROWTH DIVERSIFIED	Flessibile	82.205.119	0	82.205.119	78.370.272
Fondaco SGR S.p.A.	FONDACO MULTI ASSET INCOME	Flessibile	67.366.020	-10.050.717	57.315.303	59.496.405
Global Selection SGR S.p.A.	FONDO SELEZIONE EFFE	Azionario	0	55.000.000	55.000.000	59.818.732
Pramerica Management Company S.A.	PRAMERICA SICAV EURO CORPORATE BOND HIGH POTENTIAL	Obbligazionario flessibile	5.500.000	0	5.500.000	5.678.649
Pramerica Management Company S.A.	PRAMERICA SICAV GLOBAL HIGH YIELD EURO HEDGE	Obbligazionario High Yield	2.000.000	0	2.000.000	2.005.086
Decalia Asset Management SIM S.p.A.	DECALIA CIRCULAR ECONOMY	Azionario	1.500.003	119.297	1.619.300	1.844.884
Pramerica Management Company S.A.	PRAMERICA SICAV STRATEGIC BOND	Obbligazionario flessibile	1.500.000	0	1.500.000	1.487.736
Pramerica Management Company S.A.	PRAMERICA SICAV EURO CORPORATE SHORT TERM	Obbligazionario corporate	1.000.000	0	1.000.000	997.615
State Street Global Advisors Ltd	ETF SPDR S&P GLOBAL DIVIDEND ARISTOCRATS	ETF azionario	0	809.540	809.540	689.850
Vanguard Group Ltd	ETF VANGUARD FTSE ALL-WORLD HIGH DIVIDEND YIELD	ETF azionario	0	753.154	753.154	713.516
Invesco Investment Management Ltd	ETF INVESCO PREFERRED SHARES	ETF obbligazionario	0	730.280	730.280	660.960
Invesco Investment Management Ltd	ETC INVESCO PHYSICAL GOLD	ETC materie prime	0	581.140	581.140	595.120
Lyxor International Asset Management S.A.S.	ETF LYXOR MSCI EUROPE ESG LEADERS	ETF azionario	0	523.193	523.193	553.610
Franklin Templeton International Services S.a.r.l.	ETF FRANKLIN LIBERTYQ GLOBAL DIVIDEND	ETF azionario	0	500.682	500.682	491.190
Pramerica Management Company S.A.	PRAMERICA SICAV GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION	Flessibile	500.000	0	500.000	535.782
UBS Fund Management S.A.	ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE	ETF azionario	0	483.095	483.095	510.900
Lyxor International Asset Management S.A.S.	ETF LYXOR WORLD WATER	ETF azionario	0	453.276	453.276	486.540
DWS Investment S.A.	ETF XTRACKERS STOXX GLOBAL SELECTED DIVIDEND 100 SWAP	ETF azionario	0	438.160	438.160	395.400
Lyxor International Asset Management S.A.S.	ETF LYXOR GREEN BOND	ETF obbligazionario	0	388.043	388.043	390.250
Lyxor International Asset Management S.A.S.	ETF LYXOR GLOBAL GENDER EQUALITY	ETF azionario	0	368.054	368.054	387.390
Lyxor International Asset Management S.A.S.	ETF LYXOR NEW ENERGY	ETF azionario	0	362.105	362.105	498.600
Xtrackers	ETC XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED	ETC materie prime	0	325.560	325.560	370.140
Pramerica Management Company S.A.	PRAMERICA SICAV ABSOLUTE RETURN SOLUTION	Flessibile	4.500.000	-4.500.000	0	0
Totale			**266.255.142**	**37.271.451**	**303.526.592**	**306.687.162**

Suddivisione dei Fondi per Società di gestione



Nelle pagine seguenti verranno analizzate nel dettaglio le caratteristiche dei fondi rientranti nella categoria "Fondi comuni, ETF, ETC e Sicav" presenti nel portafoglio investimenti a medio lungo termine della Fondazione al 31 dicembre 2020.

Fondaco Active Investment Return

Il Fondo Fondaco Active Investment Return è un fondo flessibile di diritto italiano gestito da Fondaco SGR S.p.A., con un portafoglio che investe principalmente in ETF, quote di OICR e strumenti derivati senza vincoli geografici o di asset class e strategia. L'utilizzo di strumenti derivati è consentito per finalità di copertura dei rischi e per efficiente gestione del portafoglio. L'esposizione netta ai mercati azionari non può eccedere il limite del 35%, così come quella verso le valute diverse dall'Euro.

L'obiettivo del fondo è il conseguimento di un rendimento assoluto positivo attraverso un'esposizione dinamica ed opportunistica a differenti strategie e classi di attività.

Lo stile di gestione è attivo.

L'investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2016 in sostituzione della Gestione Patrimoniale Mobiliare precedentemente in essere ed è stato incrementato nel corso degli anni successivi.

Nell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 3.464.049, generando una redditività pari al 3,5%.

Una quota parte dell'investimento nel fondo è stata resa disponibile per la vendita e trasferita dagli investimenti immobilizzati a quelli non immobilizzati.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDACO ACTIVE INVEST. RETURN CLASSIC SHARE B	100.184.000	0	10.013.412	90.170.588

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 462 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDACO ACTIVE INVEST. RETURN CLASSIC SHARE B	90.170.588	89.708.535	-462.053

Fondaco Diversified Growth

Il Fondo Fondaco Diversified Growth è un fondo flessibile gestito da Fondaco SGR S.p.A. che attua una politica gestionale flessibile all'interno di un universo alternativo di asset class e strategie attraverso la selezione dei gestori migliori. Il Fondo investe nelle strategie di gestione "Private Markets" e "Diversifying Strategies"; i primi sono investimenti di lungo periodo in fondi chiusi e a richiamo del capitale investito, con obiettivi di rischio rendimento più elevati. Le strategie possono avere come obiettivo l'accrescimento del capitale oppure la generazione di flussi di cassa periodici. Le seconde contribuiscono alla diversificazione del portafoglio e ne costituiscono la componente più liquida. La correlazione con i mercati azionari è ridotta e la volatilità è contenuta. La capacità di generare alpha dei gestori selezionati è il fattore principale.
L'obiettivo del Fondo è offrire un'esposizione ad un ampio spettro di strategie alternative di lungo periodo, aggregando investimenti in private equity e venture capital, real assets e hedge funds attraverso un formato istituzionale conveniente e con termini di liquidità favorevoli.
Il Fondo è nato a dicembre 2018 a seguito della scissione del Fondo Fondaco Growth (di cui la Fondazione era già investitore dal 2015) e della contestuale creazione del nuovo Fondo Fondaco Diversified Growth da parte della SGR; nel mese di aprile 2019 il totale investito dalla Fondazione nel Fondo Fondaco Growth è quindi confluito nel Fondo Fondaco Diversified Growth, insieme ai fondi Urban Infrastructure Real Estate Jersey Limited e RiverRock European Opportunities Fund.

Nel corso dell'anno 2020 il fondo Fondaco Diversified Growth non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDACO DIVERSIFIED GROWTH PROFESSIONAL B	82.205.119	0	0	82.205.119

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 30 dicembre 2020 evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 3,8 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDACO DIVERSIFIED GROWTH PROFESSIONAL B	82.205.119	78.370.272	-3.834.847

Sulla base delle stime effettuate dal gestore in merito all'andamento del fondo nel primo trimestre del 2021, si segnala che lo stesso ha realizzato una performance positiva, portando un miglioramento rispetto al valore di mercato sopra esposto.

Fondaco Multi Asset Income

Il Fondo Fondaco Multi Asset Income è un fondo flessibile gestito da Fondaco SGR S.p.A. che ricerca un rendimento assoluto attraverso l'esposizione dinamica a classi di attività differenti, investendo prevalentemente in quote di OICR italiani ed esteri.

L'obiettivo del fondo è di generare reddito mediante la creazione di un portafoglio diversificato e molto liquido nelle classi di investimento tradizionali, con un'esposizione variabile ai mercati azionari compresa tra il 15% ed il 35%, ai mercati dei titoli governativi compresa tra il 50% ed il 75% ed al mercato del credito compresa tra il 10% ed il 20%.

L'investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2015 ed è stato incrementato nel tempo.

Nel corso dell'anno 2020 è stato effettuato uno switch dell'intera posizione detenuta nelle Classi Professional e Classic del Fondo alla Classe Vintage.

Nel corso dell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 545.397, generando una redditività pari a circa l'1%.

Una quota parte dell'investimento nel fondo è stata resa disponibile per la vendita e trasferita dagli investimenti immobilizzati a quelli non immobilizzati.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDACO MULTI ASSET INCOME VINTAGE SHARES B	0	67.366.020	10.050.717	57.315.303

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 2,2 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDACO MULTI ASSET INCOME VINTAGE SHARES B	57.315.303	59.496.405	2.181.102

SELEZIONE EFFE

Il Fondo Selezione EFFE è un fondo di investimento alternativo in Euro, gestito da Global Selection SGR S.p.A., Società di Gestione del Risparmio appartenente al Gruppo Banca del Ceresio, che investe in quote di OICR affidati a gestori selezionati che operano nell'ambito dei mercati mobiliari di tutto il mondo, privilegiando l'area Asiatica e la Cina. L'obiettivo del fondo è ottenere rendimenti assoluti del capitale investito a medio e lungo termine.

La durata del fondo è fissata al 31 dicembre 2050, prorogabile con delibera del consiglio d'amministrazione della SGR, da assumersi almeno due anni prima della scadenza.

L'ingresso nel fondo è avvenuto a novembre 2020.

Dal momento della sottoscrizione il fondo non ha distribuito proventi.

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDO SELEZIONE EFFE CLASSE D1	0	55.000.000	0	55.000.000

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 4,8 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO SELEZIONE EFFE CLASSE D1	55.000.000	59.818.732	4.818.732

Pramerica Sicav - Euro Corporate Bond High Potential

Il Fondo Pramerica Sicav Euro Corporate Bond High Potential è un fondo obbligazionario gestito da Pramerica SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che investe prevalentemente in strumenti finanziari a reddito fisso denominati in Euro ed emessi da organismi societari con interessanti prospettive di crescita ed elevata qualità creditizia (Investment Grade).

Il comparto mira ad ottenere, in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, un rendimento potenzialmente superiore a quello di un portafoglio di titoli societari con merito di credito elevato; per tale motivo la politica di investimento del fondo prevede la possibilità di investire anche in obbligazioni societarie con merito di credito inferiore ad "Investment Grade", in obbligazioni ad alto rendimento e in strumenti indiretti, quali OICVM, OICR ed ETF.
Lo stile di gestione del fondo è attivo, dinamico e finalizzato alla distribuzione di un rendimento annuo ai propri investitori.
Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2017 e lo stesso è stato successivamente incrementato nel tempo.

Nel corso dell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 42.410, generando una redditività pari allo 0,8%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
PRAMERICA SICAV EURO CORP. BOND HIGH POTENTIAL - C	5.500.000	0	0	5.500.000

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 179 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
PRAMERICA SICAV EURO CORP. BOND HIGH POTENTIAL - C	5.500.000	5.678.649	178.649

Pramerica Sicav - Global High Yield Euro Hedged

Il Fondo Pramerica Sicav Global High Yield Euro Hedged è un fondo obbligazionario globale ad alto rendimento gestito da Pramerica SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che investe prevalentemente in strumenti finanziari quali obbligazioni governative o garantite da governi, titoli emessi da Enti di emanazione governativa, obbligazioni societarie di qualsiasi natura, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario in generale, senza restrizioni in termini di area geografica e/o settore dell'emittente e con rating prevalentemente inferiore all'investment grade. È prevista la copertura del rischio di cambio, al fine di ridurre al massimo la volatilità dei tassi di cambio tra la valuta di denominazione del fondo (Euro) e le valute straniere in cui sono denominati gli strumenti finanziari in cui lo stesso investe. È un fondo a distribuzione di proventi.
L'obiettivo è quello di sovraperformare il benchmark di riferimento, con un costante controllo del rischio.
L'investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2017.
Nel corso dell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 20.384, generando una redditività pari all'1,0%.
Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
PRAMERICA SICAV GLOBAL HIGH YIELD EURO HEDGED - C	2.000.000	0	0	2.000.000

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 5 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
PRAMERICA SICAV GLOBAL HIGH YIELD EURO HEDGED - C	2.000.000	2.005.086	5.086

Decalia Circular Economy

Il Fondo Decalia Circular Economy è un fondo di diritto lussemburghese gestito da Decalia Asset Management SIM S.p.A., che mira a sfruttare diversi trend connessi ad un approccio circolare e, quindi, sostenibile nel lungo periodo; in particolare il riferimento va all'utilizzo di fattori produttivi completamente rinnovabili, riciclabili o biodegradabili ("forniture circolari"), al recupero delle risorse alla fine del processo di produzione, trasformando lo scarto in valore, all'estensione della durata della vita dei prodotti, creando anche opportunità di business nella rifabbricazione e nella riparazione, nonché l'incentivazione di piattaforme di condivisione che consentano di riutilizzare i prodotti usati o di modelli di condivisione e noleggio "pay-per-use" dei prodotti, anzichè "buy and own".

L'obiettivo di investimento consiste nel generare un tasso di rendimento interessante a lungo termine, investendo in società che beneficeranno strutturalmente della transizione verso un modello economico più circolare.

L'investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2019, con un cambio di categoria di quote nel corso del 2020, che ha permesso la realizzazione di un utile lordo pari ad Euro 166 mila.

La Classe di investimento sottoscritta dalla Fondazione è ad accumulazione, pertanto non è prevista la distribuzione di alcun provento.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
DECALIA CIRCULAR ECONOMY Classe A1 EUR	1.500.003		1.500.003	0
DECALIA CIRCULAR ECONOMY Classe I EUR	0	1.619.300	0	1.619.300

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 226 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
DECALIA CIRCULAR ECONOMY Classe I EUR	1.619.300	1.844.884	225.584

Pramerica Sicav - Strategic Bond

Il Fondo Pramerica Sicav Strategic Bond è un fondo obbligazionario flessibile, gestito da Pramerica SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che investe, direttamente e/o indirettamente, in strumenti del mercato monetario e in titoli di debito emessi o garantiti da governi, società, agenzie regionali, emittenti sovranazionali o altri emittenti, ivi inclusi quelli con merito di credito inferiore a "investment grade", con duration compresa tra i 5 e i 10 anni. Tali strumenti possono essere denominati in qualsiasi valuta, comprese le valute dei paesi emergenti, senza limitazioni per area geografica e/o settore industriale degli emittenti stessi. L'obiettivo è quello di perseguire un rendimento assoluto, pertanto il Comparto non ha un benchmark di riferimento.

Lo stile di gestione è dinamico, selezionando gli strumenti finanziari secondo criteri qualitativi, quantitativi, analisi cicliche e tecniche e studio di correlazioni, per definire l'allocazione dinamica del portafoglio.

L'investimento nel fondo è avvenuto nel corso del 2019.

Nel corso dell'anno 2020 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
PRAMERICA SICAV STRATEGIC BOND - R	1.500.000	0	0	1.500.000

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 12 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
PRAMERICA SICAV STRATEGIC BOND - R	1.500.000	1.487.736	-12.264

Pramerica Sicav - Euro Corporate Short Term

Il Fondo Pramerica Sicav Euro Corporate Short Term è un fondo obbligazionario gestito da Pramerica SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che può investire in strumenti obbligazionari in Euro con scadenza inferiore a 3 anni ed emessi da società con rating non inferiore all'Investment Grade, con una buona diversificazione per settore e per rating. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di efficiente gestione del portafoglio, principalmente per finalità di copertura o per l'attuazione della propria politica di investimento.

L'obiettivo è il graduale accrescimento del capitale nominale investito.

L'investimento nel fondo è stato effettuato nel corso del 2019.

Trattandosi di un fondo a capitalizzazione dei rendimenti, non è prevista la distribuzione di proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
PRAMERICA SICAV EURO CORPORATE SHORT TERM - R	1.000.000	0	0	1.000.000

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 2 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
PRAMERICA SICAV EURO CORPORATE SHORT TERM - R	1.000.000	997.615	-2.385

Pramerica Sicav - Global Dynamic Allocation

Il Fondo Pramerica Sicav Global Dynamic Allocation è un fondo bilanciato flessibile, gestito da Pramerica SGR S.p.A., appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che investe secondo una metodologia basata su un'asset allocation globale attiva. Il comparto investe principalmente in indici di titoli azionari e obbligazionari senza restrizioni geografiche, in futures, swap, titoli azionari ed obbligazionari e altri strumenti finanziari, compresi i derivati. La politica di investimento del fondo prevede la possibilità di investire fino al 100% del proprio patrimonio in un'unica tipologia di attivi. È un fondo a distribuzione di proventi.

L'obiettivo è quello di cogliere le migliori opportunità di investimento disponibili sui mercati finanziari globali ed avere un portafoglio continuamente aggiornato al variare delle condizioni di mercato.

Lo stile di gestione è attivo e dinamico.

L'investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2017.

Nel corso dell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 6.564, generando una redditività pari all' 1,3%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
PRAMERICA SICAV GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION - C	500.000	0	0	500.000

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 36 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
PRAMERICA SICAV GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION - C	500.000	535.782	35.782

SPDR S&P Global Dividend Aristocrats UCITS ETF

Lo SPDR S&P Global Dividend Aristocrats è un ETF gestito da State Street Global Advisors che replica il più fedelmente possibile la performance dell'indice S&P Global Dividend Aristocrats Quality Income, composto da azioni ad alto rendimento da dividendi a livello globale.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato con distribuzione periodica di proventi, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti proseguiranno anche nel corso dell'anno 2021.
Nel corso dell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 20.858, generando una redditività pari al 2,6%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

Fondi comuni, ETF e SICAV	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
SPDR S&P GLOB DIV ARISTOCRATS UCITS ETF	0	809.540	0	809.540

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 120 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
SPDR S&P GLOB DIV ARISTOCRATS UCITS ETF	809.540	689.850	-119.690

Vanguard FTSE All-World High Dividend Yield UCITS ETF

Il Vanguard FTSE All-World High Dividend Yield è un ETF gestito da Vanguard Group che replica la performance dell'indice FTSE All-World High Dividend Yield, un indice ponderato in base alla capitalizzazione di mercato corretta per il flottante di azioni ordinarie di società, esclusi i fondi immobiliari, nei mercati sviluppati ed emergenti che pagano dividendi generalmente superiori alla media.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato con distribuzione periodica di proventi, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti proseguiranno anche nel corso dell'anno 2021.
Nel corso dell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 17.487, generando una redditività pari al 2,3%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

Fondi comuni, ETF e SICAV	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
VANGUARD FTSE ALLWLD HIDIV YLD UCITS ETF	0	753.154	0	753.154

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 40 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
VANGUARD FTSE ALLWLD HIDIV YLD UCITS ETF	753.154	713.516	-39.638

Invesco Preferred Shares UCITS ETF

L'Invesco Preferred Shares è un ETF gestito da Invesco Investment Management che replica la performance dell'indice BofA Merrill Lynch Diversified Core Plus Fixed Rate Preferred Securities Net Total Return, investendo in azioni statunitensi di società che rispettano un rating minimo.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato con distribuzione periodica di proventi, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti proseguiranno anche nel corso dell'anno 2021.
Nel corso dell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 31.937, generando una redditività pari al 4,4%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

Fondi comuni, ETF e SICAV	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
INVESCO PREFERRED SHARES UCITS ETF	0	730.280	0	730.280

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 69 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
INVESCO PREFERRED SHARES UCITS ETF	730.280	660.960	-69.320

Invesco Phisical Gold ETC

L'Invesco Phisical Gold è un ETC gestito da Invesco Investment Management che mira a replicare la performance del London Gold Market PM Fixing Price in dollari americani. Ogni Gold ETC è un certificato garantito da lingotti d'oro custoditi presso i caveau di Londra della Banca J.P. Morgan Chase e valorizzati quotidianamente mediante il prezzo al fixing di Londra.

Gli investimenti in questo ETC sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti proseguiranno anche nel corso dell'anno 2021.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

Fondi comuni, ETF e SICAV	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
INVESCO PHYSICAL GOLD ETC	0	581.140	0	581.140

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 14 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
INVESCO PHYSICAL GOLD ETC	581.140	595.120	13.980

Lyxor MSCI Europe ESG Leaders UCITS ETF

Il Lyxor MSCI Europe ESG Leaders è un ETF gestito da Lyxor Internation Asset Management che replica l'investimento nelle società facenti parte dell'indice sottostante, l'MSCI Europe ESG Leaders Net Total Return Index, pesando gli investimenti in base alla loro capitalizzazione. Offre un'esposizione alla performance di titoli di paesi europei sviluppati, emessi da società con rating ESG elevati.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato con distribuzione periodica di proventi, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti proseguiranno anche nel corso dell'anno 2021.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

Fondi comuni, ETF e SICAV	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
LYXOR MSCI EUROPE ESG LEADERS UCITS ETF	0	523.193	0	523.193

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 30 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
LYXOR MSCI EUROPE ESG LEADERS UCITS ETF	523.193	553.610	30.417

Franklin LibertyQ Global Dividend UCITS ETF

Il Franklin LibertyQ Global Dividend è un ETF gestito da Franklin Templeton International Services che ha l'obiettivo di investire in società a media e grande capitalizzazione di tutto il mondo che distribuiscono costantemente alti dividendi, rispettando alti livelli qualitativi. L'indice di riferimento del fondo è il LibertyQ Global Dividend Index in dollari americani.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato con distribuzione periodica di proventi, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti proseguiranno anche nel corso dell'anno 2021.
Nel corso dell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 9.761, generando una redditività pari al 2,0%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

Fondi comuni, ETF e SICAV	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FRANKLIN LIBERTYQ GLOBAL DIVID UCITS ETF	0	500.682	0	500.682

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 9 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FRANKLIN LIBERTYQ GLOBAL DIVID UCITS ETF	500.682	491.190	-9.492

UBS MSCI EMU Socially Responsible UCITS ETF

L'UBS MSCI EMU Socially Responsible è un ETF gestito da UBS Fund Management che replica la performance del mercato azionario rappresentato da società che hanno un elevato rating ambientale, sociale e di governance rispetto ai propri competitor nello stesso settore. Si pone come obiettivo l'inclusione delle migliori società dal punto di vista ESG in ogni ambito produttivo. L'indice di riferimento del comparto è l'MSCI Europe & Middle East Socially Responsible.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato settorialmente e geograficamente, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti proseguiranno anche nel corso dell'anno 2021.
Nel corso dell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 7.109, generando una redditività pari all'1,5%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

Fondi comuni, ETF e SICAV	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONS UCITS ETF	0	483.095	0	483.095

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 28 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONS UCITS ETF	483.095	510.900	27.805

Lyxor World Water UCITS ETF

Il Lyxor World Water è un ETF gestito da Lyxor International Asset Management che investe nelle maggiori società operanti nei settori dell'approvvigionamento idrico, infrastrutture idriche, gestione utenze di distribuzione dell'acqua e del trattamento delle acque.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato in ambito territoriale con distribuzione periodica di proventi, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti proseguiranno anche nel corso dell'anno 2021.
Nel corso dell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 5.936, generando una redditività pari all'1,3%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

Fondi comuni, ETF e SICAV	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
LYXOR WORLD WATER UCITS ETF - DIST	0	453.276	0	453.276

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 33 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
LYXOR WORLD WATER UCITS ETF - DIST	453.276	486.540	33.264

Xtrackers Stoxx Global Select Dividend 100 Swap UCITS ETF

L'Xtrackers Stoxx Global Select Dividend 100 Swap è un ETF gestito da DWS Investment che replica il rendimento dell'indice Dow Jones STOXX Global Select Dividend 100, che include i principali 100 titoli azionari con alto rendimento da dividendi in Europa, America e Asia/Pacifico.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato con distribuzione periodica di proventi, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti proseguiranno anche nel corso dell'anno 2021.
Nel corso dell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 21.497, generando una redditività pari al 4,9%.
Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

Fondi comuni, ETF e SICAV	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
XTRACK STX GL SEL DIV 100 SWAP UCITS ETF	0	438.160	0	438.160

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 43 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
XTRACK STX GL SEL DIV 100 SWAP UCITS ETF	438.160	395.400	-42.760

Lyxor Green Bond UCITS ETF

Il Lyxor Green Bond è un ETF gestito da Lyxor International Asset Management che ha l'obiettivo di replicare l'indice Solactive Green Bond, quale benchmark di obbligazioni "green" investment-grade denominate in Euro e Dollari emesse da Enti sovrani, sovranazionali, banche di sviluppo e società. Le obbligazioni "green" sono titoli a reddito fisso i cui proventi sono dedicati esclusivamente al finanziamento di progetti incentrati sulla mitigazione del clima.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato per emittente ed in ambito geografico, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti proseguiranno anche nel corso dell'anno 2021.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

Fondi comuni, ETF e SICAV	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
LYXOR GREEN BOND (DR) UCITS ETF	0	388.043	0	388.043

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 2 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
LYXOR GREEN BOND (DR) UCITS ETF	388.043	390.250	2.207

Lyxor Global Gender Equality UCITS ETF

Il Lyxor Global Gender Equality è un ETF gestito da Lyxor International Asset Management che ha come obiettivo la replica di indici che hanno come benchmark gli investimenti equamente ponderati di 150 aziende di tutto il mondo che ottengono un punteggio elevato per l'uguaglianza di genere secondo i 19 criteri definiti da Equileap, organizzazione di ricerca indipendente sull'uguaglianza di genere, con esclusione di quelle che si occupano di armi, gioco d'azzardo e tabacco.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato settorialmente e geograficamente, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti proseguiranno anche nel corso dell'anno 2021.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

Fondi comuni, ETF e SICAV	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
LYXOR GENDER EQUAL	0	368.054	0	368.054

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 19 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
LYXOR GENDER EQUAL	368.054	387.390	19.336

Lyxor New Energy UCITS ETF

Il Lyxor New Energy è un ETF gestito da Lyxor International Asset Management che punta a replicare l'indice di riferimento World Alternative Energy Total Return Index, che riflette le 20 maggiori società che operano nel settore delle energie rinnovabili, nel campo dell'energia solare, eolica e delle biomasse, il miglior uso dell'energia e dei superconduttori, la produzione di energia in prossimità del consumatore che coinvolge microturbine e celle a combustibile.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato per emittente ed in ambito geografico a distribuzione periodica di proventi, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti proseguiranno anche nel corso dell'anno 2021.
Nel corso dell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 3.480, generando una redditività pari all'1,0%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

Fondi comuni, ETF e SICAV	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
LYXOR NEW ENERGY UCITS ETF - DIST	0	362.105	0	362.105

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 136 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
LYXOR NEW ENERGY UCITS ETF - DIST	362.105	498.600	136.495

Xtrackers Physical Gold Euro Hedged ETC

L'Xtrackers Phisical Gold Euro Ehdeged è un ETC gestito dalla Xtrackers che replica il prezzo dell'oro a pronti espresso in dollari americani, con copertura valutaria in Euro.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

Fondi comuni, ETF e SICAV	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED ETC	0	325.560	0	325.560

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 45 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED ETC	325.560	370.140	44.580

Fondi a richiamo

Al 31 dicembre 2020, tra i Fondi, ETF e Sicav, si trovano i fondi a richiamo, suddivisi tra fondi immobiliari e fondi di private equity. Alcuni di essi sono investimenti per lo sviluppo del territorio, per i quali si rimanda alle pagine successive.

Al 31 dicembre 2020 rientrano in questa categoria 17 fondi, per i quali la Fondazione si è assunta un impegno di investimento massimo che è oggetto di richiamo entro un periodo di tempo ben definito; per alcuni fondi si è già concluso detto periodo.

Caratteristica particolarmente importante di questa tipologia di fondi è la circostanza in base alla quale la richiesta della liquidità per far fronte agli investimenti viene formulata tempo per tempo e non versata interamente all'atto dell'adesione.

Normalmente sono fondi che prevedono nei loro regolamenti un arco di investimento pluriennale (di solito da 3 a 15 anni) per concludere gli acquisti, ed un altro periodo di tempo, sempre pluriennale, per dismetterli e liquidare agli investitori la loro quota parte.

Gli investimenti oggetto di questi fondi hanno un mercato limitato, la loro valorizzazione è notevolmente influenzata dall'andamento dei settori in cui operano e fino a quando le operazioni non si sono completamente concluse è difficile determinare la performance raggiunta; proprio per queste caratteristiche, questo tipo di fondi è chiuso.

La Fondazione, per questi stessi motivi, da sempre li considera investimenti di lungo periodo e quindi li inserisce tra le immobilizzazioni finanziarie.

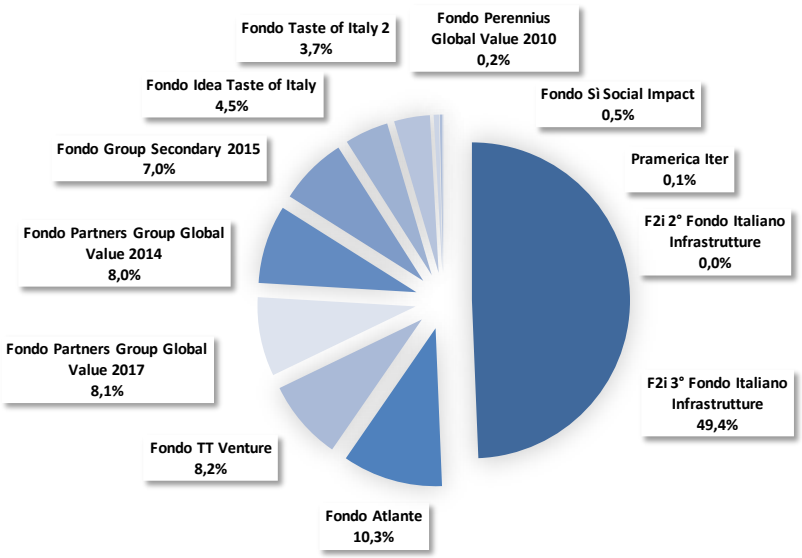
	Valore contabile al 31.12.20	Valore di mercato al 31.12.20	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi di private equity	35.120.068	43.039.508	7.919.440	22,5%
Fondi immobiliari	27.099.441	27.173.855	74.414	0,3%
Totale Fondi a richiamo	**62.219.509**	**70.213.363**	**7.993.854**	**12,8%**

Suddivisione della voce "Fondi a richiamo"

Fondi di private equity

Al 31 dicembre 2020, tra i Fondi, ETF e Sicav rientrano i Fondi di private equity, così ripartiti:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2019	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020
F2i SGR S.p.A.	F2i 3° Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	14.330.272	3.001.592	17.331.864	17.821.495
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Fondo Atlante	Italia	3.770.019	-167.094	3.602.925	3.806.947
Indaco Venture Partners SGR S.p.A.	Fondo TT Venture	Italia	3.048.323	-156.045	2.892.278	2.892.278
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2017	Europa,Nord America,Asia, mercati emergenti	2.147.628	695.105	2.842.733	3.194.221
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2014	Europa,Nord America,Asia, mercati emergenti	3.683.390	-861.756	2.821.634	5.111.134
Partners Group AG	Fondo Group Secondary 2015	Europa,Nord America,Asia, mercati emergenti	2.162.574	297.218	2.459.792	2.967.140
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Fondo Idea Taste of Italy	Italia	1.519.142	52.698	1.571.840	3.260.853
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Fondo Taste of Italy 2	Italia	0	1.286.380	1.286.380	1.224.912
SEFEA Impact SGR S.p.A.	Fondo Sì Social Impact	Italia	0	189.276	189.276	189.276
Partners Group AG	Fondo Perennius Global Value 2010	Europa,Nord America,Asia, mercati emergenti	90.829	-3.695	87.134	2.537.348
Pramerica SGR S.p.A.	Pramerica Iter	Italia	0	25.000	25.000	25.000
F2i SGR S.p.A.	F2i 2° Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	8.130	1.082	9.212	8.904
Totale Fondi Private Equity			**30.760.307**	**4.359.760**	**35.120.068**	**43.039.508**



F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture

F2i Terzo Fondo per le Infrastrutture è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A., nato nell'anno 2017, che ha raccolto il patrimonio di F2i Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture, oltre a nuove risorse per nuovi investimenti.

Il fondo investe in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture, con particolare attenzione alla proprietà e gestione, fra gli altri, di porti, aeroporti, ferrovie, metropolitane, strade e autostrade, sistemi di trasporto urbano e metropolitano e dei servizi connessi, reti di trasporto, distribuzione e stoccaggio di vettori energetici (elettricità e gas, calore, altri), terminali di rigassificazione del gas, ciclo idrico integrato, reti, sistemi e servizi di telecomunicazione ed informatiche, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, servizi pubblici locali, infrastrutture sociali (ospedali e cliniche, parcheggi, riqualificazione urbana e ambientale, smaltimento e trattamento rifiuti, carceri ed altri), servizi di trasporto di persone e merci ed infrastrutture di logistica.

L'obiettivo di F2i Terzo Fondo per le Infrastrutture è quello di incrementare il valore del proprio patrimonio nel medio-lungo termine, realizzando plusvalenze connesse alla dismissione degli investimenti.

Il fondo ha una durata di 12 anni ed una scadenza prevista per il 31 dicembre 2030, con possibilità di proroga per un periodo massimo di due anni, al fine di completare lo smobilizzo degli investimenti.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 20 milioni.

Il primo investimento nel Fondo è stato effettuato nell'anno 2017, suddiviso in diverse classi di investimento.

Nel corso dell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 86.107, generando una redditività lorda pari allo 0,6%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
F2i - TERZO FONDO PER LE INFRASTRUTTURE Quote B1	12.364.088	2.785.182	195.072	14.954.198
F2i - TERZO FONDO PER LE INFRASTRUTTURE Quote B	1.946.199	438.408	30.706	2.353.902
F2i - TERZO FONDO PER LE INFRASTRUTTURE Quote C	14.310	3.224	226	17.308
F2i - TERZO FONDO QUOTE C c/o CORDUSIO	5.675	840	59	6.456

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2020, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 490 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
F2i - TERZO FONDO PER LE INFRASTRUTTURE Quote B1	14.954.198	15.378.386	424.188
F2i - TERZO FONDO PER LE INFRASTRUTTURE Quote B	2.353.902	2.420.672	66.770
F2i - TERZO FONDO PER LE INFRASTRUTTURE Quote C	17.308	17.799	491
F2i - TERZO FONDO QUOTE C c/o CORDUSIO	6.456	4.638	-1.818

Fondo Atlante

Il Fondo Atlante è un fondo di investimento alternativo mobiliare che ha investito nel capitale delle banche italiane in difficoltà supportandone operazioni di aumento di capitale ed operazioni di cessione e gestione di crediti in sofferenza.

La durata del fondo è di 14 anni a decorrere dalla data del primo closing (28 aprile 2016) più tre possibili proroghe della durata massima di un anno ciascuna.

Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nel 2016.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 20 milioni.

A far data dal 5 novembre 2019 il Gestore Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. è subentrato a Quaestio Capital SGR S.p.A. nella gestione del fondo.

Nel corso dell'anno 2020 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDO ATLANTE	3.770.019	0	167.094	3.602.925

Dal momento della sottoscrizione il fondo è stato oggetto di rettifiche di valore per complessivi Euro 16 milioni. Di fronte alle incertezze che persistono nel settore bancario italiano, oltreché il perdurare della pandemia da Covid19, in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2020, si è ritenuto di non effettuare alcuna ripresa di valore, nonostante il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2020, evidenzi una plusvalenza latente pari ad Euro 204 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO ATLANTE	3.602.925	3.806.947	204.022

Fondo TT Venture

Il fondo TT Venture è un fondo italiano chiuso che ha l'obiettivo di trasferire i risultati della ricerca tecnologica alle imprese, in particolar modo sostenendo iniziative ad alto contenuto tecnologico. Opera nei campi della biomedicina, della tutela dell'ambiente e in società di servizi.

La ricerca è rivolta principalmente alle imprese italiane ed è supportata dalle Università scientifiche e dai loro laboratori di ricerca.

La durata del fondo è di 12 anni dalla data di dichiarazione di chiusura delle sottoscrizioni, con possibilità di una proroga non superiore a 3 anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio; la scadenza è prevista per il 2021.

Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2008.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 10 milioni.

L'investimento nel Fondo rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

Nell'anno 2020 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDO TT VENTURE	3.048.323	114.057	142.674	3.019.706

Dal momento della sottoscrizione il fondo è stato oggetto di rettifiche di valore per complessivi Euro 5,8 milioni. Di fronte alle variabili che caratterizzano da sempre il fondo, in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2020, in continuità con l'operato passato, si è ritenuto opportuno allineare il valore contabile al valore di NAV ultimo disponibile aggiornato al 30 giugno 2020, rettificato per effetto dei richiami e rimborsi avvenuti successivamente a tale data.

	Valore contabile al 31.12.2020 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		Valore contabile al 31.12.2020 post rettifiche
		+	-	
FONDO TT VENTURE	3.019.706	0	127.428	2.892.278

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO TT VENTURE	2.892.278	2.892.278	0

Partners Group Global Value 2017

Il Fondo Partners Group Global Value 2017 è un fondo di private equity che investe sui mercati internazionali, alla ricerca di transazioni con un buon grado di rischio/rendimento.

La scadenza del fondo è prevista dopo 12 anni dal "final closing" (dicembre 2029), con la possibilità di 3 estensioni annuali.

Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2017.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 5 milioni.

Nell'anno 2020 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2017	2.147.628	695.105	0	2.842.733

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 351 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2017	2.842.733	3.194.221	351.488

Partners Group Global Value 2014

Il Fondo Partners Group Global Value 2014 è un fondo di Private Equity globale; gli investimenti effettuati dal fondo possono essere diretti, in quote di altri strumenti finanziari quotati o non quotati rappresentativi di partecipazioni o investimenti, in società prevalentemente non quotate.

Il fondo ha una durata di 12 anni, prorogabili per un periodo complessivamente non superiore a 3 anni, per il completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti.

Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2014.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione nel fondo è pari ad Euro 5 milioni.

Nell'anno 2020 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2014	3.683.390	90.625	952.381	2.821.634

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2020, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 2,3 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2014	2.821.634	5.111.134	2.289.500

Partners Group Secondary 2015

Il Fondo Partners Group Secondary 2015 è un fondo che investe sul mercato secondario del Private Equity globale.

La scadenza del fondo è prevista per il 31 dicembre 2028, con la possibilità di 3 estensioni annuali.

Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2015.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 5 milioni.

Nel corso dell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 99.942, generando una redditività lorda pari al 4,1% sul totale investito al 31.12.2020.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
PARTNERS GROUP SECONDARY 2015	2.162.574	297.218	0	2.459.792

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 507 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO PARTNERS GROUP SECONDARY 2015	2.459.792	2.967.140	507.348

Fondo Idea Taste of Italy

Il Fondo Idea Taste of Italy è il primo fondo italiano di private equity dedicato al settore agroalimentare. Obiettivo del fondo è infatti incrementare il valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento di media e lunga durata in imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e distribuzione di cibi e bevande, con fatturato compreso tra i 20 ed i 200 milioni ed operanti prevalentemente in Italia.
La durata del fondo è pari ad 8 anni dalla data dell'ultimo closing (22 dicembre 2016), più due possibili proroghe della durata massima di 12 mesi ciascuna.
Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2016.
L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 5 milioni.
L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
Nell'anno 2020 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDO IDEA TASTE OF ITALY	1.519.142	52.698	0	1.571.840

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 30 settembre 2020, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 1,7 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO IDEA TASTE OF ITALY	1.571.840	3.260.853	1.689.013

Fondo Taste of Italy 2

Il Fondo Taste of Italy 2 è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso che investe principalmente in imprese italiane operanti nel settore agroalimentare, in particolare nei settori della produzione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande, agricoltura, allevamento, piscicoltura, nonchè macchinari, prodotti e servizi ad essi dedicati, integratori alimentari e simili, alimenti per animali, ristorazione e distribuzione e logistica.

La durata del fondo è pari a 10 anni dalla data del primo closing, più due possibili proroghe della durata massima di 12 mesi ciascuna ed un'ulteriore possibile proroga non superiore a 3 anni per il completamento della liquidazione degli investimenti in portafoglio.

La sottoscrizione è avvenuta nell'anno 2019 e l'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 7,5 milioni.

L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Nel corso dell'anno 2020 il fondo non ha distribuito proventi.

.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDO TASTE OF ITALY 2	0	1.388.675	102.296	1.286.380

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 30 settembre 2020, rettificato per effetto dei richiami e delle distribuzioni avvenuti dopo tale data, evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 61 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO TASTE OF ITALY 2	1.286.380	1.224.912	-61.468

Fondo Sì Social Impact

Il fondo Sì Social Impact è un fondo di investimento alternativo mobiliare per il Venture Capital di tipo chiuso, gestito da SEFEA Impact SGR S.p.A. e riservato ad investitori istituzionali, che nella selezione dei propri investimenti adotta una strategia di Impact Investing. Il target è composto da imprese che perseguono un chiaro e misurabile obiettivo sociale, ossia puntano a produrre, attraverso la propria azione imprenditoriale, impatti positivi sulla comunità a livello sociale, ambientale, culturale.

Il fondo supporta le imprese selezionate con strumenti di natura finanziaria e con assistenza tecnica; attraverso gli investimenti consente alle imprese target di ottenere significativi benefici a livello finanziario, grazie all'apporto di nuove risorse patrimoniali, e garantisce che il perseguimento di impatti sociali positivi diventi parte integrante della cultura aziendale, grazie all'adozione di un approccio di gestione degli impatti.

L'obiettivo del fondo è lo sviluppo di un settore di imprese capaci di fornire, in maniera sostenibile nel lungo termine, risposte adeguate ai bisogni della società generando consapevolmente un impatto sociale positivo misurabile.

La durata del fondo è di dieci anni a decorrere dal Primo Closing con scadenza alla data di chiusura del primo esercizio annuale successivo alla scadenza del nono anno decorrente dal Primo Closing, prorogabile per un periodo massimo non superiore a due anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio.

L'ingresso nel fondo è stato effettuato nel mese di luglio 2020.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 500 mila.

L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Dal momento della sottoscrizione il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDO SI SOCIAL IMPACT	0	250.984	61.708	189.276

Il valore di mercato è allineato al valore contabile del fondo, dal momento che l'ingresso nello stesso è avvenuto a luglio 2020 e al momento non sono disponibili situazioni del fondo successive a tale data.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO SI SOCIAL IMPACT	189.276	189.276	0

Perennius Global Value 2010

Il Fondo Perennius Global Value 2010 è un fondo dinamico di diritto chiuso riservato agli investitori qualificati che investe sul Buyout / Special Situation, sul Venture e Growth Capital e sul debito, utilizzando sottoscrizioni sul mercato primario, operazioni sul mercato secondario e singole opportunità di co-investimento diretto.
La durata del fondo è pari a 12 anni a decorrere dal termine ultimo di sottoscrizione, con la possibilità di proroga fino ad un massimo di 3 anni.
Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2012.
L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 5 milioni.
Negli ultimi anni il fondo ha rimborsato la maggior parte del capitale investito; nel corso dell'anno 2020 ha distribuito proventi lordi per Euro 1.332.050.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
PERENNIUS GLOBAL VALUE 2010	90.829	29.160	32.855	87.134

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2020, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 2,5 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
PERENNIUS GLOBAL VALUE 2010	87.134	2.537.348	2.450.214

Pramerica ITEЯ

Il fondo Pramerica ITEЯ è un fondo di investimento alternativo di tipo chiuso, riservato ad investitori istituzionali, volto ad investire principalmente in infrastrutture situate in Italia, oltre che situate negli Stati del Sud dell'Unione Europea.

In Italia il focus di investimento riguarda infrastrutture esistenti di tipo core e core plus operative su scala territoriale e/o nazionale, sia tradizionali (energia, trasporti, ambientali e IT), sia indirizzate a soddisfare le nuove esigenze sociali, quali quelle della terza età.

Nell'ambito delle scelte di portafoglio il fondo considera, oltre a criteri di investimento tradizionali, anche criteri ambientali, sociali e di governance (ESG).

L'obiettivo del fondo è l'incremento di valore del proprio patrimonio nel lungo termine, tramite la remunerazione del capitale investito e principalmente attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse alla dismissione degli investimenti.

La durata del fondo è di otto anni, con scadenza al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo alla data di scadenza del Termine Ultimo per la Sottoscrizione, prorogabile fino ad un massimo di due anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti.

L'investimento nel fondo è stato effettuato nel mese di luglio 2020.

L'impegno nel fondo è pari ad Euro 5 milioni.

Dal momento della sottoscrizione il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
PRAMERICA ITER	0	25.000	0	25.000

Il valore di mercato è allineato al valore contabile del fondo, dal momento che l'ingresso nello stesso è avvenuto a luglio 2020 e al momento non sono disponibili situazioni del fondo successive a tale data.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
PRAMERICA ITER	25.000	25.000	0

F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture

F2i Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A., che investe in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture.

Le quote intere del fondo detenute dalla Fondazione sono state conferite in Equiter S.p.A. nel 2017, ma la Fondazione ha mantenuto le spezzature delle Quote C spettanti ai sottoscrittori del fondo, che sono state assegnate ai rispettivi titolari nel mese di novembre 2018 ed affidate in gestione a Cordusio Fiduciaria, non essendo possibile detenere, per i singoli investitori, quote non intere di fondi.

Nel corso dell'anno 2020 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
F2i - SECONDO FONDO QUOTE C c/o CORDUSIO	8.130	1.082	0	9.212

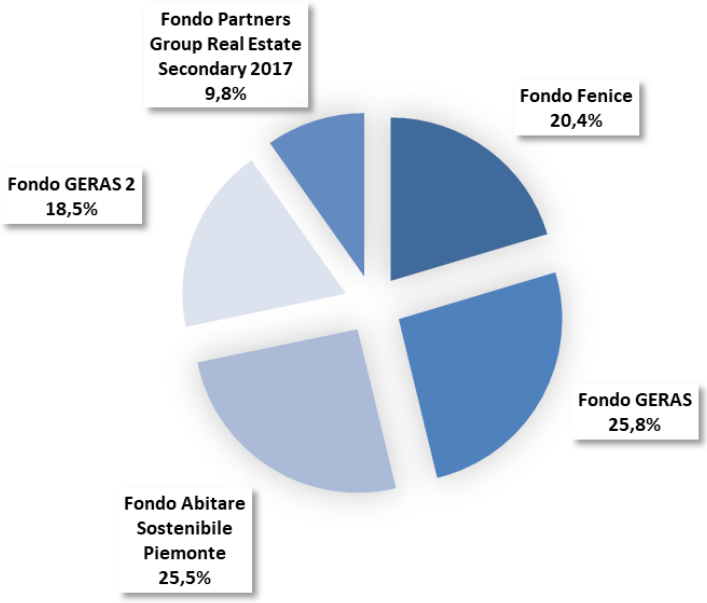
Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 31 dicembre 2019, rettificato per effetto dei richiami avvenuti successivamente a tale data, evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 308.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
F2i - SECONDO FONDO QUOTE C c/o CORDUSIO	9.212	8.904	-308

Fondi immobiliari

Al 31 dicembre 2020, tra i Fondi, ETF e Sicav rientrano i Fondi immobiliari, così ripartiti:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2019	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020
REAM SGR S.p.A.	Fondo GERAS	Italia	7.000.000	0	7.000.000	7.234.336
InvestiRE SGR S.p.A.	Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Italia	6.920.529	0	6.920.529	6.520.052
DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	Fondo Fenice	Globale	8.774.425	-3.252.015	5.522.410	5.522.410
REAM SGR S.p.A.	Fondo GERAS 2	Italia	5.000.000	0	5.000.000	5.013.751
Partners Group AG	Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017	Europa,Nord America,Asia, mercati emergenti	2.656.502	0	2.656.502	2.883.306
COIMA SGR S.p.A.	Fondo Geo Ponente	Italia	46.470	-46.470	0	0
Totale Fondi immobiliari			**30.397.926**	**-3.298.485**	**27.099.441**	**27.173.855**



Fondo Geras

Il Fondo Geras è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, gestito da REAM SGR S.p.A., che investe in beni immobili adibiti a servizi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria; in particolare presidia il settore delle RSA, dell'assistenza e dei servizi residenziali per anziani.

La durata del fondo è pari a 12 anni; la scadenza è prevista per il 31 dicembre 2028, con la possibilità di una proroga della durata massima di 3 anni.
L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
L'investimento nel Fondo è stato effettuato nell'anno 2017.
L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 7 milioni, interamente versati.
Nel corso dell'anno 2020 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 175.140, generando una redditività annua lorda pari al 2,5%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDO GERAS	7.000.000	0	0	7.000.000

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 30 giugno 2020, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 234 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO GERAS	7.000.000	7.234.336	234.336

Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Il Fondo Abitare Sostenibile Piemonte è un fondo di investimento di housing sociale, gestito da InvestiRE SGR S.p.A., a cui la Fondazione CRC ha aderito insieme a diverse altre Fondazioni di origine bancaria (Compagnia di San Paolo, Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, di Asti, di Biella, di Fossano, di Saluzzo, di Torino, di Vercelli) ed alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'obiettivo è quello di investire in progetti di housing sociale a beneficio di soggetti appartenenti a diverse categorie sociali con limitata capacità reddituale, ma sufficiente a sostenere il costo di un canone moderato, tra cui compaiono famiglie, giovani coppie, anziani, studenti universitari, immigrati. Il fondo concentra la propria attenzione sulle aree territoriali con disagio abitativo, con particolare interesse all'ambiente, sia nel privilegiare la riqualificazione di aree dismesse, sia nel costruire nuovi stabili progettati secondo i criteri di efficienza energetica e con materiali ecocompatibili, nel rispetto del contesto paesaggistico, ambientale e sociale in cui sono inseriti.

Il Fondo Abitare sostenibile Piemonte ha una durata di 25 anni, ossia fino al 31 dicembre dell'anno 2036; la scadenza è prorogabile una volta, per un periodo non superiore a tre anni.

Il primo investimento nel Fondo è stato effettuato nell'anno 2011, l'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 10 milioni.

L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Nel corso dell'anno 2020 il fondo non ha distribuito proventi.

Dal momento della sottoscrizione il fondo non è mai stato oggetto di rettifiche di valore.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDO ABITARE SOSTENIBILE PIEMONTE - QUOTE A -	6.920.529	0	0	6.920.529

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 30 giugno 2020, evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 400 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO ABITARE SOSTENIBILE PIEMONTE - QUOTE A -	6.920.529	6.520.052	-400.477

Fondo Fenice (ex Fondo Donatello - Comparto Michelangelo Due)

Il Fondo Fenice è un fondo immobiliare che si occupa direttamente ed indirettamente della gestione e valorizzazione di immobili di pregio, siti in Italia ed all'estero.

Il fondo Fenice, già denominato Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due, ha avviato la propria operatività a fine 2008, anno da cui la Fondazione è investitore dello stesso. Esso è stato costituito in ossequio alla volontà degli investitori del fondo Michelangelo di mantenere una collezione di oggetti di pregio già nel portafoglio dello stesso, sui quali beni sono intervenute successive modifiche da parte del gestore.

In data 25 giugno 2018 l'Assemblea di Comparto del fondo ha deliberato il subentro di Dea Capital Real Estate SGR S.p.A. a Sorgente SGR S.p.A. quale società di gestione del fondo; in questa occasione il fondo è stato rinominato fondo "Fenice".

Il Fondo Fenice aveva una scadenza prevista per fine anno 2018, ma al fine di consentire al nuovo gestore di gestire al meglio la chiusura, l'Assemblea del 19 dicembre 2018 ha approvato di rinviare la scadenza del fondo stesso di tre anni, fino al 23 dicembre 2021, con possibilità di proroga di altri tre anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio.

Dal momento del subentro al vecchio gestore, Dea Capital Real Estate SGR S.p.A. ha avviato diverse iniziative in nome e per conto del fondo, ancora in corso, al fine di tutelare gli investimenti nel portafoglio dello stesso.

Nel corso dell'anno 2020 il fondo non ha distribuito proventi.

In sede di chiusura del Bilancio al 31.12.2019, il valore del fondo, inizialmente pari ad Euro 9,3 milioni, fu allineato all'ultimo NAV disponibile con una rettifica di valore pari ad Euro 525.575.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDO FENICE	8.774.425	0	0	8.774.425

In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2020, si è ritenuto, in continuità con quanto avvenuto lo scorso esercizio, procedere all'allineamento del valore contabile del fondo all'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 30 giugno 2019.

	Valore contabile al 31.12.2020 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		Valore contabile al 31.12.2020 post rettifiche
		+	-	
FONDO FENICE	8.774.425	0	3.252.015	5.522.410

Il valore contabile del fondo risulta in questo modo pari al valore di mercato.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO FENICE	5.522.410	5.522.410	0

Fondo Geras 2

Il Fondo Geras 2 è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, gestito da REAM SGR S.p.A., che investe in beni immobili adibiti a servizi di natura socio-assistenziale, socio-sanitaria e servizi sanitari di qualsiasi tipo o natura, servizi di natura residenziale sociale e in beni immobili adibiti a residenze universitarie, strutture ricettive, ad uso ufficio o ancora in diritti reali di godimento sui predetti beni immobili.
La durata del fondo è pari a 17 anni a decorrere dalla data di avvio dell'operatività dello stesso; la scadenza è prevista per il 31 dicembre 2035, con la possibilità di una proroga della durata massima di 3 anni.
Il primo investimento nel Fondo è stato effettuato nell'anno 2018.
L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 5 milioni, interamente versati.
L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.
Nel corso dell'anno 2020 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDO GERAS 2	5.000.000	0	0	5.000.000

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 30 giugno 2020, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 14 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO GERAS 2	5.000.000	5.013.751	13.751

Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017

Il Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017 è un fondo di investimento alternativo, gestito da Partners Group SGR S.p.A., che investe nel mercato secondario immobiliare con l'obiettivo di creare valore attraverso la ricerca delle opportunità di investimento ritenute più interessanti nell'attuale contesto di mercato, con una diversificazione geografica a livello globale (Europa occidentale, Nord America, Asia, Pacifico e investimenti minori nel resto del mondo).

La durata del fondo è pari a 10 anni a far data dal closing finale, con la possibilità di 3 estensioni annuali.

Il primo investimento nel Fondo è stato effettuato nell'anno 2018.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 5 milioni.

Nel corso dell'anno 2020 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDO PARTNERS GROUP REAL ESTATE SECONDARY 2017	2.656.502	0	0	2.656.502

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 31 dicembre 2020 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 227 mila.

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO PARTNERS GROUP REAL ESTATE SECONDARY 2017	2.656.502	2.883.306	226.804

Fondo Geoponente (ex Fondo Lido di Venezia)

Il fondo Geoponente è un fondo d'investimento alternativo immobiliare, gestito da COIMA SGR, che ha ad oggetto la valorizzazione e la gestione di beni immobili con destinazione principalmente ad uso terziario, turistico, alberghiero e/o residenziale, siti nel Lido di Venezia, in Lombardia e in Piemonte.
L'investimento della Fondazione nel Fondo Geoponente deriva dall'investimento già detenuto dalla stessa, a partire dall'anno 2010, nel Fondo Lido di Venezia, con cui il fondo Geoponente si è fuso nel mese di giugno 2020.
La scadenza del Fondo è fissata al 31 dicembre 2022, con possibilità di una proroga non superiore a tre anni, per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio.
L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 2 milioni.

Nel corso dell'anno 2020 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2020 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2019	Variazioni anno 2020		Valore contabile al 31.12.2020
		+	-	
FONDO GEO PONENTE	46.470	0	0	46.470

A partire dalla sottoscrizione, il fondo Lido di Venezia è stato oggetto di diverse rettifiche di valore, che hanno sempre allineato il valore contabile dello stesso all'ultimo valore di NAV disponibile.
Dal momento che l'SGR del fondo a partire dalla relazione al 31 dicembre 2019 ha azzerato il valore delle quote di classe A di cui è detentrice la Fondazione, in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2020 si è ritenuto di procedere ad una rettifica di valore pari al totale dell'investimento residuo.

	Valore contabile al 31.12.2020 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		Valore contabile al 31.12.2020 post rettifiche
		+	-	
FONDO GEO PONENTE	46.470	0	46.470	0

	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO GEO PONENTE	0	0	0

Hedge funds

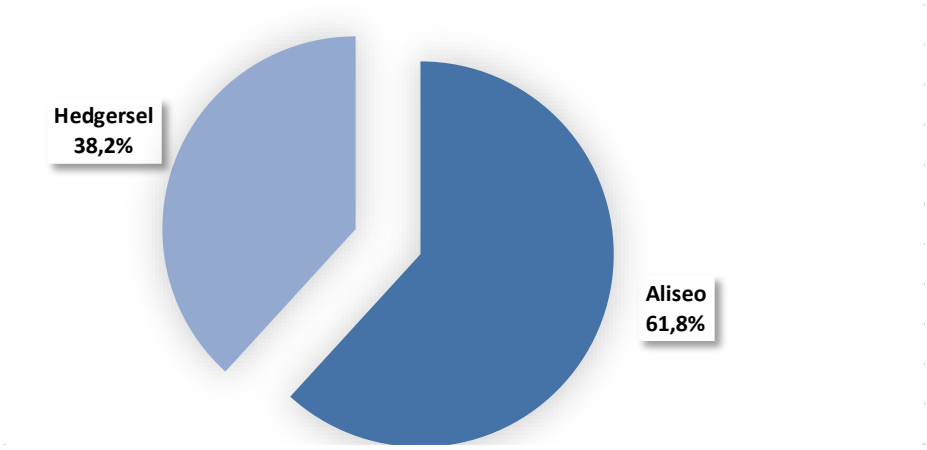
Al 31 dicembre 2020 gli investimenti effettuati in hedge funds, a valori contabili, sono pari a circa Euro 13,2 milioni, corrispondenti allo 0,85% dell'Attivo di Stato Patrimoniale. Essi presentano nel complesso una plusvalenza latente pari a circa il 24,7% rispetto al valore contabile.

Si tratta di due fondi hedge, domiciliati in Italia, gestiti da due diverse società di gestione, così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2019	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020
Azimut Capital Management SGR S.p.A.	Aliseo (2)	8.136.830	31.833	8.168.663	9.681.273
Ersel Asset Management SGR S.p.A.	Hedgersel (2)	5.055.526	0	5.055.526	6.810.079
Global Selection SGR S.p.A.	China Managers Selection Fund (1)	16.072.841	-16.072.841	0	-
Global Selection SGR S.p.A.	Global Managers Selection Fund (1)	13.001.917	-13.001.917	0	-
Totale degli investimenti		**42.267.114**	**- 29.042.925**	**13.224.189**	**16.491.352**

Legenda: (1) Fondo di Fondi (2) Hedge puro

Composizione della voce "Hedge Funds"



Nel corso dell'anno 2020 la redditività imputata a Conto Economico dai fondi Hedge è stata la seguente:

Fondi	Proventi distribuiti	Rendimento su valore contabile	Rendimento su valore di mercato
China Managers Selection Fund	848.187	5,3%	5,2%
Global Managers Selection Fund	790.103	6,1%	5,6%
Hedgersel	296.000	5,9%	4,1%
Totale	**1.934.290**	**4,6%**	**4,1%**

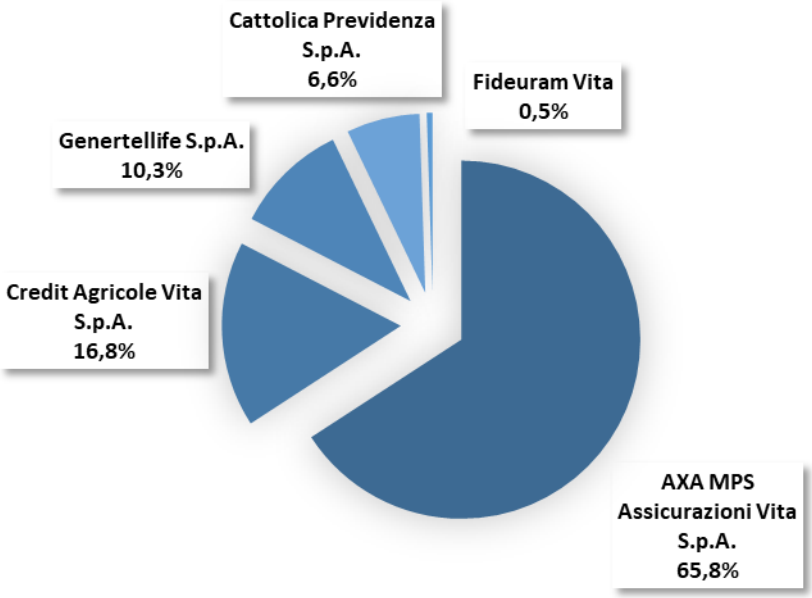
Altri titoli: Polizze assicurative

Le polizze assicurative in essere al 31 dicembre 2020, tutte in divisa Euro, sono stipulate con le seguenti controparti:

	Valore contabile al 31.12.2020
AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.	63.289.545
Credit Agricole Vita S.p.A.	16.118.188
Genertellife S.p.A.	9.871.166
Cattolica Previdenza S.p.A.	6.364.374
Fideuram Vita	500.000
Totale	**96.143.273**

L'investimento a valori contabili, comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2020, è pari ad Euro 96,1 milioni e corrisponde al 6,18% dell'Attivo.

Suddivisione per controparte



Il rendimento ottenuto, capitalizzando al minimo garantito, ove previsto, le polizze che certificano rendimenti in date differenti dal 31 dicembre di ogni esercizio e/o in assenza di certificazione ufficiale del rendimento effettivo al 31 dicembre 2020, è stato pari al 2,77%.

Contratti di Associazione in partecipazione

Questo tipo di investimento, che risale a fine 2003, è stato realizzato insieme con altre Fondazioni Piemontesi e la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. utilizzando la forma del Contratto di Associazione in partecipazione di secondo livello.

Lo scopo dell'operazione è quello di mettere in moto investimenti che permettano la realizzazione di operazioni di recupero e trasformazione di siti industriali degradati e dismessi ed operazioni di sviluppo delle infrastrutture.

La Fondazione ha assunto la qualità di associato con apporto di solo Capitale e risponderà delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto. La gestione degli affari compete esclusivamente a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e gli utili netti saranno ripartiti pro-quota in base al valore degli apporti.
Il contratto ha una durata, inizialmente decennale, oggi legata al periodo di vigenza dei contratti stipulati da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per la realizzazione degli interventi.

Questo investimento rientra tra quelli operati a favore dello sviluppo del territorio.

Il valore contabile del contratto di Associazione in partecipazione è stato azzerato in sede di chiusura del Bilancio al 31.12.2019.

Partecipazioni in società strumentali

Fondazione con il Sud (ex Fondazione per il Sud)

Nel corso dell'anno 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud (ora Fondazione con il Sud) alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato, a seguito della firma del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, il mondo del volontariato e 85 Fondazioni bancarie tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.
Il conferimento patrimoniale a detto soggetto, stante la sottoscrizione da parte della nostra Fondazione dell'atto costitutivo e viste le finalità perseguite, è da considerarsi partecipazione ad ente strumentale. Per questo motivo è stata rilevata contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie utilizzando i fondi già esistenti ed accantonati in via prudenziale negli esercizi dal 2001 al 2004 per il volontariato e mettendo come contropartita un'apposita voce tra i *Fondi per l'attività di istituto* in linea con le istruzioni fornite dall'ACRI.

L'importo conferito di Euro 6.291.327, derivante dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale nei Bilanci 2001, 2002, 2003 e 2004, è stato versato alla Fondazione con il Sud in data 20 novembre 2006.
Nel corso dell'esercizio 2019 la partecipazione si è incrementata di Euro 133.244 a seguito della fusione per incorporazione con la Fondazione C.R.Bra e al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 6.424.571.

Il patrimonio di dotazione iniziale della Fondazione con il Sud è pari ad Euro 310 milioni.
Tale disponibilità è derivante per Euro 210 milioni dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale tra il 2000 ed il 2004 dalle Fondazioni bancarie (fondi indisponibili a seguito dell'Atto di Indirizzo Visco del 2001), mentre gli altri Euro 100 milioni sono relativi alle quote di competenza dei consuntivi 2003 e 2004 finalizzate per legge ai Centri di Servizio per il Volontariato, queste ultime, rese disponibili dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con il Decreto Interministeriale dell'11 settembre 2006.

La Fondazione con il Sud è nata con l'obiettivo di convogliare al Sud importanti risorse da investire per rafforzare e potenziare l'infrastrutturazione e la progettazione sociale, cercando di potenziare iniziative socio-culturali e percorsi di coesione sociale per lo sviluppo, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali anche con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, possano operare in sinergico rapporto con esse.
Altro obiettivo è sicuramente quello di salvaguardare il patrimonio storico-artistico, culturale ed ambientale del territorio a rischio fortissimo di decadenza per mancanza di stanziamenti sufficienti.

L'attività della Fondazione con il Sud è sostenuta con un flusso di risorse derivanti da accantonamenti annuali effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria. In origine, secondo il citato Protocollo, l'accantonamento rappresentava una quota parte della somma destinata al Progetto Sud, determinata in misura pari a quanto stanziato a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991.

Con accordo in data 22 ottobre 2008, emendando l'originario Protocollo d'intesa, è stato ridotto l'ammontare delle risorse da destinare da parte delle Fondazioni al Progetto Sud (31,1% in meno degli accantonamenti effettuati), così consentendo alle medesime di riportare i rivenienti recuperi ad altre finalità istituzionali. Nella circostanza, relativamente allo stesso Progetto, sono state pure individuate le dotazioni per gli anni successivi, stabilite "in cifra fissa".
A seguito dei risultati gestionali 2008, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI ha quindi richiesto ed ottenuto, a fine 2009, una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando con gli altri firmatari del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

Nel 2010 è stato sottoscritto un nuovo accordo nazionale tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, il quale delinea uno scenario in cui, oltre alla stabilizzazione dei flussi finanziari del sistema dei CSV per i successivi cinque anni a livelli pre-definiti e congrui per la realizzazione delle loro finalità istituzionali, si pongono le condizioni per una riorganizzazione complessiva del sistema di sostegno del volontariato previsto dalla L. 266/91, tesa a migliorare i livelli di efficienza ed efficacia, come da tempo auspicato dalle Fondazioni.
Con l'accordo è stata inoltre assicurata la continuità all'azione della Fondazione con il Sud, confermando l'assunzione di responsabilità delle Fondazioni rispetto agli obiettivi che la stessa persegue.

A partire dal 2012, il sostegno alla Fondazione con il Sud in sede di Bilancio, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alla misura prevista dall'art. 15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza.

Il Consiglio dell'Acri nel 2015 ha deliberato il rinnovo del sostegno alla Fondazione con il Sud da parte delle Fondazioni associate per effetto dell'Accordo nazionale Acri-Volontariato in scadenza al 31 dicembre 2015.
Il contributo annuo per il quinquennio 2016-2020 sarà di Euro 20 milioni e la quota a carico delle singole Fondazioni sarà determinata dall'Acri sulla base del criterio adottato in precedenza ovvero in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato effettuati dalla Fondazione negli ultimi anni.
L'ammontare accantonato in sede di Bilancio 2020, come da disposizioni ACRI, ammonta ad Euro 692.554.

CRC INNOVA S.r.l.

In data 9 ottobre 2019 è stata costituita la società strumentale CRC Innova S.r.l., partecipata al 100% dalla Fondazione CRC, che ha per oggetto la promozione e la realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere. Essa può, a tal fine, organizzare e realizzare, sia in proprio sia tramite terzi, mostre, convegni, rappresentazioni, work-shop, corsi di formazione, pubblicazioni ed eventi in genere, iniziative di ricerca o innovazione e iniziative di sviluppo territoriale.

La società effettua altresì la gestione e relativa regolamentazione dell'utilizzo di immobili, spazi espositivi e/o sale e strutture adibite ad attività pertinenti all'oggetto sociale, di proprietà o non, sia per eventi organizzati in proprio sia concedendone l'utilizzo per eventi formativi e divulgativi organizzati da terzi.

La società può infine svolgere qualsiasi tipo di attività mobiliare, immobiliare, commerciale e finanziaria, purché finalizzata a favorire il raggiungimento dell'oggetto sociale.

L'investimento nella suddetta società ammonta ad Euro 100 mila, interamente versati dalla Fondazione CRC utilizzando Fondi destinati all'attività di istituto.

CRC Innova S.r.l. ha come finalità la promozione e la gestione di eventi artistici, anche unitamente ad altri partner; attività che, nonostante tutte le difficoltà legate alla pandemia in corso, è stata condotta anche nel corso del 2020.

Nel corso dell'anno 2019 la società ha acquistato una partecipazione nella Start Up con finalità sociali HUMUS S.r.l., con un investimento pari ad Euro 30 mila, acquisendone il 20% del capitale sociale.
Nel corso del 2020 HUMUS S.r.l. è stata oggetto di collocamento tramite la piattaforma di crowd-funding Li.Ta.; sono entrati nuovi soci nella compagine societaria e la quota di partecipazione di CRC Innova è passata dal 20% al 15,79%. Al 31 dicembre 2019 la società HUMUS S.r.l. ha chiuso il Bilancio in perdita per Euro 16.335.

INVESTIMENTI A BREVE TERMINE

Strumenti finanziari non immobilizzati (esclusi gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale)

Gli strumenti finanziari negoziati sono stati azioni, obbligazioni, fondi comuni, ETF, ETC, opzioni call e put.

Le azioni sono state negoziate sui mercati regolamentati di riferimento europei ed americani, gli ETF e gli ETC sono stati negoziati sul mercato italiano e le opzioni call e put hanno avuto come sottostanti titoli azionari e sono state aperte e chiuse sui mercati listati italiano, tedesco ed americano.

Al 31 dicembre 2020 non vi sono né opzioni call né opzioni put aperte; le posizioni degli strumenti finanziari non immobilizzati in essere rappresentato il 7,93% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risultano essere le seguenti:

	Valore contabile 31.12.2020	Valore percentuale	Valore mercato 31.12.20	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2019
Titoli di debito	84.162.711	68,3%	85.339.430	1,4%	19.234.211
Parti di OICR	21.852.049	17,7%	22.308.143	2,1%	4.514.467
Titoli di capitale	17.312.992	14,0%	19.270.386	11,3%	44.260.632
Totale	**123.327.752**	**100,0%**	**126.917.959**	**2,9%**	**68.009.310**

Suddivisione degli investimenti non immobilizzati per divisa

Suddivisione per divisa	Valore Contabile 31.12.20	Valore di mercato 31.12.20	Suddivisione percentuale
Euro	119.460.566	122.551.931	96,9%
Dollaro USA	2.228.667	2.088.472	1,8%
Franco Svizzero	1.638.519	2.277.556	1,3%
Totale	**123.327.752**	**126.917.959**	**100,0%**

Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati corrisponde al valore dell'ultimo giorno di Borsa aperta; il valore di Bilancio è invece stato rettificato per effetto delle svalutazioni nei casi in cui la suddetta quotazione sia risultata inferiore agli stessi valori contabili.

In seguito all'entrata in vigore dello OIC 26 si ricorda che in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2020 non è più stata operata alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi sui titoli azionari e su OICR e SICAV. Gli unici allineamenti del cambio a fine esercizio sono stati effettuati sui titoli obbligazionari e sulla liquidità in divisa diversa da Euro, che la normativa considera come poste monetarie, per le quali è espressamente previsto tale allineamento.

Titoli di debito: Titoli governativi

Al 31 dicembre 2020 i titoli governativi non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 82 milioni, corrispondenti allo 5,28% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	Valore contabile 31.12.20	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
BTPi 20.04.2023 0,50%	13.129.387	13.343.614	1,6%
BTP 15.03.23 0,95%	9.437.110	9.781.485	3,6%
BTP 15.10.23 0,65%	4.888.307	5.140.250	5,2%
BTPi 26.05.2025 1,40%	2.124.000	2.248.102	5,8%
CCT EUR6M+1,85% 15.01.25 TV	2.114.220	2.114.220	
BTP 15.09.27 0,95%	2.100.100	2.100.100	
BTP 15.01.27 0,85%	2.089.740	2.089.740	
BTP 01.02.26 0,50%	2.052.000	2.052.000	
BTPi 21.05.26 0,55%	2.044.593	2.044.593	
CCT EUR6M+0.95% 15.04.25 TV	2.042.720	2.042.720	
BTP FUTURA 17.11.28	2.037.200	2.037.200	
CCT EUR6M+0,55% 15.12.23 TV	2.018.060	2.018.060	
CCT EUR6M+0.55% 15.09.25 TV	2.014.340	2.014.340	
CCT EUR6M+0,50% 15.04.26 TV	2.009.244	2.009.244	
BTPi 28.10.2027 0,65%	1.978.214	2.054.641	3,9%
BTPi 15.05.2022 0,10%	1.244.641	1.335.382	7,3%
BTP FUTURA 14.07.30	1.049.740	1.049.740	
BTP 01.08.30 0,95%	1.045.070	1.045.070	
BTP 01.02.25 0,35%	1.021.650	1.021.650	
BTPi 24.10.2024 0,35%	1.015.641	1.015.641	
BTPi 11.04.24 0,40%	1.014.465	1.014.465	
CCT EUR6M+0,75% 15.02.24 TV	1.013.600	1.013.600	
CCT EUR6M+0,70% 15.12.22 TV	1.010.920	1.010.920	
BTPi 15.09.2023 2,60%	657.215	657.215	
BTP 01.08.22 0,90%	645.732	663.897	2,8%
BTPi 15.09.2024 2,35%	588.565	588.565	
BTP 01.03.24 4,50%	575.850	575.850	
BTP 01.09.24 3,75%	572.500	572.500	
BTP 01.08.23 4,75%	566.965	566.965	
BTP 01.05.23 4,50%	557.370	557.370	
BTP 01.11.22 5,50%	554.150	554.150	
BTP 01.12.24 2,50%	552.305	552.305	
BTP 01.04.30 1,35%	541.170	541.170	
BTP 01.10.23 2,45%	538.710	538.710	
BTPi 15.05.30 0,40%	536.497	536.497	
BTP 15.05.24 1,85%	535.700	535.700	
BTP 01.12.26 1,25%	534.860	534.860	

	Valore contabile 31.12.20	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
BTP 01.07.24 1.75%	534.490	534.490	
BTP 15.11.24 1,45%	532.340	532.340	
BTPi 15.05.23 0,10%	526.220	526.220	
BTPi 26.11.22 1,45%	517.489	517.489	
BTP 15.09.22 1,45%	516.225	516.225	
BTP 01.03.23 0,95%	514.500	514.500	
BTP 15.06.23 0,60%	512.610	512.610	
BTP 15.04.22 1,35%	511.670	511.670	
BTP 15.07.22 1,00%	511.210	511.210	
BTP 01.04.22 1,20%	510.395	510.395	
BTP 15.08.23 0,30%	508.934	508.934	
BTPi 22.05.2023 0,45%	508.103	508.103	
CCT EUR6M+0,70% 15.07.23 TV	506.195	506.195	
BTP 15.01.23 0,05%	504.915	504.915	
CCT EUR6M+0,55% 15.06.22 TV	503.585	503.585	
BTP 01.08.29 3,00%	365.706	365.706	
BTP 01.03.25 5,00%	364.878	364.878	
BTP 01.12.28 2,80%	358.116	358.116	
BTPi 15.05.2028 1.30%	351.200	351.200	
BTP 01.06.27 2,20%	339.354	339.354	
BTP 15.11.25 2,50%	337.686	337.686	
BTP 01.02.28 2,00%	337.314	337.314	
BTP 01.08.27 2,05%	336.960	336.960	
BTP 15.07.26 2.10%	334.617	334.617	
BTP 01.09.28 4,75%	334.045	334.045	
BTP 01.12.30 1,65%	332.925	332.925	
BTP 01.12.25 2.00%	330.378	330.378	
BTP 01.07.25 1,85%	326.688	326.688	
BTP 01.06.26 1,60%	325.791	325.791	
BTP 01.06.25 1,50%	321.519	321.519	
BTP 15.05.25 1,45%	320.604	320.604	
BTPi 15.05.26 0,65%	319.301	319.301	
CCT EUR6M+1,10% 15.10.24 TV	94.950	102.795	8,3%
BTPi 20.11.2023 0,25%	94.860	101.244	6,7%
Totale	**82.098.325**	**83.232.533**	**1,4%**

Suddivisione per tipo di tasso

Tipo di tasso	Valore contabile 31.12.20	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
Tasso fisso	42.120.099	51,3%	42.734.582	1,5%
Tasso variabile	13.327.834	16,2%	13.335.679	0,1%
Tasso agganciato a inflazione	26.650.392	32,5%	27.162.272	1,9%
Totale	**82.098.325**	**100,0%**	**83.232.533**	**1,4%**

Suddivisione per rating

Rating	Valore contabile 31.12.20	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
BBB	64.340.675	78,5%	65.136.554	1,2%
BBB-	17.757.650	21,6%	18.095.979	1,9%
Totale	**82.098.325**	**100,0%**	**83.232.533**	**1,4%**

Suddivisione per Paese d'investimento

Paese	Valore contabile 31.12.20	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
Italia	82.098.325	100,0%	83.232.533	1,4%
Totale	**82.098.325**	**100,0%**	**83.232.533**	**1,4%**

Titoli di debito: Titoli societari

Al 31 dicembre 2020 i titoli societari non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 2,1 milioni, corrispondenti allo 0,13% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	Valore contabile 31.12.20	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
TERNA 15.03.21 4,75%	1.699.740	1.721.080	1,3%
ABBVIE 14.05.23 2,85%	364.646	385.817	5,8%
Totale	**2.064.386**	**2.106.897**	**2,1%**

Suddivisione per tipo di tasso

Tipo di tasso	Valore contabile 31.12.20	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
Tasso Fisso	2.064.386	100,0%	2.106.897	2,1%
Totale	**2.064.386**	**100,0%**	**2.106.897**	**2,1%**

Suddivisione per rating

Rating	Valore contabile 31.12.20	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
A+	1.699.740	82,3%	1.721.080	1,3%
A-	364.646	17,7%	385.817	5,8%
Totale	**2.064.386**	**100,0%**	**2.106.897**	**2,1%**

Suddivisione per Paese d'investimento

Paese	Valore contabile 31.12.20	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
Italia	1.699.740	82,3%	1.721.080	1,3%
Stati Uniti	364.646	17,7%	385.817	5,8%
Totale	**2.064.386**	**100,0%**	**2.106.897**	**2,1%**

Titoli di capitale

Al 31 dicembre 2020 i titoli di capitale quotati non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 17,3 milioni, corrispondenti al 1,11% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

Titoli	Quantità 31.12.2020	Valore contabile 31.12.20	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
TECHNIPFMC	450.100	3.479.273	3.479.273	
ROCHE	6.735	1.400.783	1.932.837	38,0%
CATTOLICA ASSICURAZIONI	270.000	1.239.300	1.239.300	
NEXI SPA	120.000	1.078.745	1.960.800	81,8%
ONTEX GROUP	100.000	1.075.493	1.094.000	1,7%
ALTRI TITOLI		9.039.398	9.564.176	5,8%
Totale		**17.312.992**	**19.270.386**	**11,3%**

La voce "Altri Titoli" include 92 posizioni con controvalore contabile per singola posizione inferiore ad Euro 300 mila.

Tutte le posizioni sono state valorizzate secondo i principi contabili al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato al 31 dicembre 2020, senza effettuare alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi, come previsto dall' OIC 26.

Complessivamente il valore di mercato rispetto al valore contabile esprime una plusvalenza latente pari all'11,3% del controvalore investito.

Gli investimenti non immobilizzati quotati in titoli di capitale in divisa estera nel corso dell'anno 2020 non sono stati coperti dal rischio cambio.

Suddivisione dei titoli di capitale per Paese d'investimento

Paese	Valore contabile 31.12.20	Valore di mercato 31.12.20	Peso % Val. contabile
Italia	4.408.875	5.864.019	25,5%
Regno Unito	3.677.236	3.677.236	21,2%
Francia	2.253.719	2.256.400	13,0%
Stati Uniti	1.864.021	1.702.655	10,8%
Germania	1.694.683	1.697.728	9,8%
Svizzera	1.638.519	2.277.556	9,5%
Belgio	1.075.493	1.094.000	6,2%
Altri Paesi	700.446	700.792	4,0%
Totale	**17.312.992**	**19.270.386**	**100,0%**

Suddivisione dei titoli di capitale per settore d'investimento

Settore	Valore contabile 31.12.20	Valore di mercato 31.12.20	Peso % Val. contabile
Finanziario	5.168.959	6.057.541	29,9%
Materiali di base	3.505.583	3.505.897	20,2%
Industriale	2.474.583	2.449.093	14,3%
Consumi ciclici e non ciclici	2.123.351	2.384.955	12,3%
Salute e Farmaceutici	1.979.421	2.507.656	11,4%
Utilities	755.658	1.119.274	4,4%
Energia	706.305	664.286	4,1%
Comunicazioni	309.393	291.576	1,8%
Tecnologia	190.875	191.244	1,1%
Altri settori	98.864	98.864	0,6%
Totale	**17.312.992**	**19.270.386**	**100,0%**

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio

Al 31 dicembre 2020 le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzate a valori contabili sono pari a Euro 21,8 milioni, corrispondenti allo 1,40% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivise:

	Tipologia	Valore contabile 31.12.20	Valore di mercato 31.12.20	Variazione percentuale
FONDACO MULTI ASSET INCOME VINTAGE SHARES B	Fondo Flessibile	10.050.718	10.433.192	3,8%
FONDACO ACTIVE INVEST. RETURN CLASSIC SHARE B	Fondo Flessibile	9.962.101	9.962.101	
AZ FUND 1 HYBRID BONDS L	Fondo Obbligazionario	717.417	748.480	4,3%
PRAMERICA SICAV GLOBAL HIGH YIELD EURO HEDGED - C	Fondo High Yield	498.626	501.272	0,5%
AZ ALLOCATION DYNAMIC FOF	Fondo Obbligazionario	425.348	425.348	
XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED ETC	Etc Euro	173.543	213.447	23,0%
ETF EURO STOXX Banks 30-15 UCITS	Etf Euro	23.859	23.859	
AZ GLOBAL MACRO BOND L	Fondo Obbligazionario	437	444	1,6%
Totale		**21.852.049**	**22.308.143**	**2,1%**

Liquidità

Nel corso dell'esercizio 2020, la Fondazione ha depositato la liquidità su conti correnti liberi, fatta eccezione per Euro 5 milioni che sono depositati su un conto vincolato.

La scelta si è rivelata una forma di investimento della liquidità alternativa a quella dei pronti contro termine e agli investimenti obbligazionari di breve termine i cui tassi sarebbero stati negativi.

Le disponibilità liquide nette al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente ad Euro 147,5 milioni, distribuite su tredici controparti, di cui Euro 88,6 milioni depositati presso il Gruppo Intesa Sanpaolo, pari al 60,0% del totale della liquidità.

La liquidità depositata su conti correnti in divisa diversa da Euro è stata allineata al cambio di fine anno, rilevando una svalutazione da cambi pari ad Euro 196.806.

Il totale complessivo della liquidità rappresenta il 9,48% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

La Fondazione fin dal Documento Programmatico Previsionale 2003 decise di destinare parte dei propri investimenti per lo sviluppo del territorio.

Le iniziative sostenute tempo per tempo sono quelle che permettono di effettuare impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e che siano funzionali allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione a quello di tradizionale operatività della Fondazione, fermo restando un adeguato ritorno reddituale.

Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati sono:

- Associazione in partecipazione;
- Partecipazioni;
- Fondo di Housing Sociale;
- Fondi di private equity.

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti per lo sviluppo del territorio, compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, rappresentano il 9,82% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono i seguenti:

	Operazione	Valore contabile al 31.12.2019	Variazione	Valore contabile al 31.12.2020	Valore di mercato al 31.12.2020
Operazioni di sistema tra Fondazioni					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Partecipazione	78.237.178	0	78.237.178	159.640.553
Equiter S.p.A.	Partecipazione	45.626.112	0	45.626.112	45.626.112
Fondo TT Venture	Fondo Private Equity	3.048.323	-156.045	2.892.278	2.892.278
F2I SGR	Partecipazione	425.044	0	425.044	925.357
Totale operazioni di sistema tra Fondazioni		**127.336.657**	**-156.045**	**127.180.612**	**209.084.299**
Operazioni territoriali locali					
Fondo GERAS	Fondo immobiliare	7.000.000	0	7.000.000	7.234.336
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Fondo Housing Sociale	6.920.529	0	6.920.529	6.520.052
Fondo GERAS 2	Fondo immobiliare	5.000.000	0	5.000.000	5.013.751
REAM SGR S.p.A.	Partecipazione	2.673.924	0	2.673.924	2.673.924
Fondo Idea Taste of Italy	Fondo Private Equity	1.519.142	52.698	1.571.840	3.260.853
Fondo Taste of Italy 2	Fondo Private Equity	0	1.286.380	1.286.380	1.224.912
MIAC S.c.p.A.	Partecipazione	550.910	-28.345	522.565	522.565
Fondo Sì Social Impact	Fondo Private Equity	0	189.276	189.276	189.276
Club Acceleratori S.p.A.	Partecipazione	23.334	-6.384	16.950	16.950
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Ass.ne in partecipazione	0	0	0	0
Totale		**23.687.839**	**1.493.625**	**25.181.463**	**26.656.618**
SocialFare Seed S.r.l.	Partecipazione	171.753	93.732	265.485	
Fingranda S.p.A. in liquidazione	Partecipazione	185.904	0	185.904	
Totale operazioni territoriali locali		**24.045.496**	**1.587.357**	**25.632.852**	**26.656.618**
Totale investimenti per lo sviluppo del territorio		**151.382.153**	**1.431.311**	**152.813.465**	**235.740.918**

IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI

Tra gli investimenti a medio lungo termine della Fondazione ve ne sono alcuni che prevedono richiami di capitale protratti nel tempo.

Al 31 dicembre 2020 gli impegni assunti, elencati per data di adesione, sono i seguenti:

Denominazione	Data adesione	Scadenza impegno	Totale impegno	Totale richiamato
Fondo TT Venture	15.02.2007	30.06.2017 (1)	10.000.000	9.348.804
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	30.01.2009	31.12.2021 (2)	10.000.000	6.787.539
Fondo Perennius Global Value 2010	13.01.2012	30.06.2027	5.000.000	4.378.948
Fondo Partners Group Global Value 2014	26.07.2013	31.12.2030	5.000.000	4.161.024
Fondo Partners Group Secondary 2015	12.02.2015	31.03.2021	5.000.000	2.677.789
Fondo Atlante	27.04.2016	28.10.2017 (3)	20.000.000	19.963.803
Fondo Idea Taste of Italy	28.10.2016	22.12.2021	5.000.000	4.558.839
Fondo Partners Group Global Value 2017	27.10.2017	04.01.2024	5.000.000	2.851.072
Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017	27.10.2017	09.07.2023	5.000.000	2.652.222
F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture	13.12.2017	13.12.2023	20.020.000	17.966.660
Fondo Idea Taste of Italy 2	22.11.2019	01.07.2025	7.500.000	1.286.503
Fondo Sì Social Impact	31.07.2020	10.08.2024	500.000	180.908
Fondo Pramerica Iter	07.08.2020	07.08.2025	5.000.000	25.000
Totale			**103.020.000**	**76.839.112**

(1) L'Assemblea dei Sottoscrittori del Fondo in data 30 maggio 2017 ha approvato la modifica all'art. 7.4 del Regolamento del Fondo che consente al Consiglio di Amministrazione del Fondo di richiedere ulteriori versamenti oltre il termine del periodo di investimento (30.06.17) per impegni di investimento assunti precedentemente, copertura dei costi di gestione del Fondo e per ulteriori investimenti in strumenti finanziari che il Fondo detiene al termine del periodo di investimento.

(2) L'Assemblea dei Partecipanti del 4 dicembre 2017 ha approvato l'estensione del periodo di richiamo del Fondo fino al 31 dicembre 2021.

(3) Ai sensi dell'art. 17.6.3 del Regolamento del Fondo, successivamente alla scadenza del Periodo di Investimento, la SGR potrà emettere richieste di versamento ai titolari delle quote esclusivamente per finanziare:
- i corrispettivi per operazioni di investimento e i costi per operazioni di investimento a condizione che le relative operazioni di investimento debbano essere concluse in forza di offerte vincolanti sottoscritte dal Fondo prima della fine del Periodo di Investimento e si perfezionino entro sei mesi dalla fine del Periodo di Investimento;
- la Commissione di Gestione;
- altre spese.

Per l'impegno residuo riferito ad ogni singolo investimento si rimanda alla Nota Integrativa.

RICAVI al 31 dicembre 2020

Al 31 dicembre 2020 i Ricavi complessivi risultano così ripartiti:

	2020		2019	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Dividendi e proventi assimilati	34.247.048	57,35%	50.463.396	68,47%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	22.127.897	37,06%	16.432.467	22,30%
Interessi e proventi assimilati	4.164.857	6,97%	4.971.921	6,75%
Proventi straordinari	1.104.632	1,85%	1.112.608	1,51%
Altri proventi	750.986	1,26%	282.898	0,38%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	-2.683.416	-4,49%	433.502	0,59%
Totale Ricavi	**59.712.004**	**100,00%**	**73.696.792**	**100,00%**

	31.12.2020	31.12.2019	Differenza	Variazione % 2019/2020
Dividendi e proventi assimilati	34.247.048	50.463.396	-16.216.348	-32,13%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	22.127.897	16.432.467	5.695.430	34,66%
Interessi e proventi assimilati	4.164.857	4.971.921	-807.064	-16,23%
Proventi straordinari	1.104.632	1.112.608	-7.976	-0,72%
Altri proventi	750.986	282.898	468.088	165,46%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	-2.683.416	433.502	-3.116.918	n.s.
Totale Ricavi	**59.712.004**	**73.696.792**	**-13.984.788**	**-18,98%**

La voce *Dividendi e proventi assimilati* rappresenta anche per questo esercizio la principale fonte di reddito nonostante il mancato pagamento dei dividendi da parte di alcune partecipate, in particolare quelle bancarie.

Si ritiene utile evidenziare che le attese sui dividendi della nuova conferitaria Intesa Sanpaolo oltre a quelli sospesi o annullati da parte di altre partecipazioni inserite tra gli investimenti a medio/lungo termine, si quantificano in circa Euro 28 milioni.

L'importo comprende sia i dividendi distribuiti dalle società partecipate inserite nel portafoglio a medio lungo termine (investimenti immobilizzati), sia quelli distribuiti dalle società inserite nel portafoglio di breve (investimenti non immobilizzati), oltre ai proventi liquidati dai fondi, come evidenziato nella tabella seguente.

	31.12.2020	Valore percentuale	31.12.2019	Valore percentuale
Dividendi da altre partecipazioni	27.382.678	79,96%	34.314.946	60,24%
Proventi da fondi	6.194.527	18,09%	5.304.698	15,53%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	669.843	1,96%	2.731.588	5,72%
Dividendi da Conferitarie	0	0,00%	8.112.164	18,51%
Totale	**34.247.048**	**100,00%**	**50.463.396**	**100,00%**

	31.12.2020	31.12.2019	Differenza	Variazione % 2019/2020
Dividendi da altre partecipazioni	27.382.678	34.314.946	-6.932.268	-20,20%
Proventi da fondi	6.194.527	5.304.698	889.829	16,77%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	669.843	2.731.588	-2.061.745	-75,48%
Dividendi da Conferitarie	0	8.112.164	-8.112.164	-100,00%
Totale	**34.247.048**	**50.463.396**	**-16.216.348**	**-32,13%**

Continuando l'analisi dei dividendi incassati nel corso del 2020 dalle varie partecipate inserite tra le immobilizzazioni, quotate e non, si evidenziano i seguenti rendimenti:

	Valore contabile alla data di stacco	Dividendi incassati	Rendimento su valore contabile alla data di stacco
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	16.274.127	20,80%
Altre partecipazioni	241.522.275	11.108.551	4,60%
Totale	**319.759.453**	**27.382.678**	**8,56%**

La voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* esprime i Ricavi, al netto delle perdite ove realizzate, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati; la voce ha contribuito in modo significativo al risultato, rappresentando oltre il 37% dei Ricavi totali.

L'attività di negoziazione del 2020 si è concretizzata con oltre 250 mila operazioni negoziate su un ampio e diversificato numero di strumenti finanziari in particolare opzioni Call e Put quotate che hanno consentito di contenere il rischio di mercato attraverso contenute esposizioni sulle singole società.

Il rendimento ottenuto attraverso questa attività, calcolato come rapporto tra il risultato della negoziazione (escluse le svalutazioni effettuate e le plusvalenze latenti) e la media degli investimenti dell'anno 2020, è pari all'11,06%; detto rendimento, calcolato come rapporto tra il risultato della negoziazione al netto delle svalutazioni ed escluse le plusvalenze latenti, scende al 10,46%.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il risultato complessivo della negoziazione al netto delle svalutazioni effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati, inclusi i dividendi percepiti dai suddetti strumenti finanziari.

	31.12.2020	31.12.2019
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	22.127.897	16.432.467
Svalutazioni nette di strumenti finanziari non immobilizzati	-1.221.239	-1.226.675
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	669.843	2.731.588
Risultato complessivo netto della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	**21.576.501**	**17.937.380**

La partecipazione della voce *Interessi e proventi assimilati* al totale dei Ricavi è in diminuzione rispetto allo scorso anno di oltre il 16%. In merito alla perdurante situazione di tassi molto bassi, si segnala che quelli percepiti sui conti correnti bancari sono quasi nulli.

La voce *Proventi straordinari* comprende principalmente:

- la sopravvenienza attiva dovuta alla minore IRES pagata a giugno 2020 per Euro 655 mila rispetto a quanto accantonato nel Bilancio al 31.12.2019;
- i rimborsi di ritenute estere trattenute sui dividendi degli anni passati e rimborsati dalle autorità estere in applicazione delle Convenzioni esistenti tra l'Italia e gli Stati Esteri per Euro 170 mila;
- le sopravvenienze attive di oltre Euro 149 mila dovute al maggior accantonamento dell'imposta sostitutiva e dell'imposta di bollo rispetto a quanto liquidato dalle Compagnie assicurative;
- l'utilizzo del fondo beni acquisiti con fondi erogativi per Euro 63 mila in contropartita alla quota di ammortamento calcolata sui beni acquisiti con fondi erogativi;
- la plusvalenza derivante dalla liquidazione finale per chiusura di un fondo immobiliare americano per Euro 31 mila.

La voce *Altri Proventi* è rappresentata dalla contabilizzazione dell'Art Bonus ovvero dal riconoscimento del credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano per l'importo di Euro 654 mila, dal canone di affitto relativo all'anno 2020 dell'immobile di Piazza Europa per Euro 85 mila e dalla contabilizzazione del Bonus sanificazione ovvero del riconoscimento del credito d'imposta riconosciuto a fronte delle spese sostenute per l'adeguamento degli ambienti di lavoro e per la sanificazione e acquisto dei dispositivi per Euro 12 mila.

La voce *Risultato netto da gestioni patrimoniali* è esposta al netto delle svalutazioni, degli utili e delle perdite sulle operazioni in opzioni effettuate dal gestore, ma al lordo dei costi per il servizio di gestione del Patrimonio (commissioni di gestione, di performance e di negoziazione titoli che trovano collocazione nella voce "*Oneri per servizi di gestione del patrimonio*").
Il risultato evidenziato è stato influenzato in modo significativo dall'OPAS lanciata da Intesa Sanpaolo sul titolo UBI Banca.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

COSTI al 31 dicembre 2020

Al 31 dicembre 2020 i Costi complessivi risultano essere così ripartiti:

	2020		2019	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Imposte	6.474.149	34,72%	10.812.314	49,00%
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	3.633.018	19,49%	1.079.712	4,89%
Personale	2.483.101	13,32%	2.842.388	12,88%
Altri oneri	1.269.942	6,81%	1.142.045	5,18%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.221.239	6,55%	1.226.675	5,56%
Ammortamenti	1.160.587	6,22%	1.030.287	4,67%
Commissioni di negoziazione	995.858	5,34%	1.045.578	4,74%
Compensi e rimborsi organi statutari	924.006	4,95%	944.122	4,28%
Consulenti e collaboratori esterni	422.419	2,26%	348.204	1,58%
Servizi di gestione del patrimonio	34.607	0,19%	96.043	0,44%
Accantonamenti	20.005	0,11%	337.165	1,53%
Oneri straordinari	9.451	0,05%	1.159.152	5,25%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.475	0,01%	592	0,00%
Totale Costi	**18.649.857**	**100,00%**	**22.064.277**	**100,00%**

	31.12.2020	31.12.2019	Differenza	Valori Percentuali
Imposte	6.474.149	10.812.314	-4.338.165	-40,12%
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	3.633.018	1.079.712	2.553.306	236,48%
Personale	2.483.101	2.842.388	-359.287	-12,64%
Altri oneri	1.269.942	1.142.045	127.897	11,20%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.221.239	1.226.675	-5.436	-0,44%
Ammortamenti	1.160.587	1.030.287	130.300	12,65%
Commissioni di negoziazione	995.858	1.045.578	-49.720	-4,76%
Compensi e rimborsi organi statutari	924.006	944.122	-20.116	-2,13%
Consulenti e collaboratori esterni	422.419	348.204	74.215	21,31%
Servizi di gestione del patrimonio	34.607	96.043	-61.436	-63,97%
Accantonamenti	20.005	337.165	-317.160	-94,07%
Oneri straordinari	9.451	1.159.152	-1.149.701	-99,18%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.475	592	883	0,00%
Totale Costi	**18.649.857**	**22.064.277**	**-3.414.420**	**-15,47%**

Di seguito si forniscono elementi esplicativi per le voci di costo, rimandando alla Nota Integrativa per ogni informazione più approfondita.

La voce *Imposte* comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, le ritenute estere subite sull'incasso dei dividendi esteri, l'IRAP di competenza, l'IMU pagata sugli immobili di proprietà, la TARI, la Tassa sulle Transazioni Finanziarie oltre all'imposta di bollo sui dossier titoli e sulle polizze assicurative.
L'IRES di competenza dell'esercizio 2020 è pari ad Euro 5,5 milioni, in diminuzione rispetto l'anno precedente causa minori dividendi incassati nell'esercizio 2020, come già evidenziato nelle pagine precedenti, e maggiori oneri deducibili.

La voce *Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie* accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle seguenti partecipazioni al fine di allineare il valore contabile dell'investimento con il valore di patrimonio netto pro-quota aggiornato all'ultimo bilancio approvato: CDP Reti S.p.A. (Bilancio al 31.12.2019) per Euro 158.527, MIAC S.c.p.A. (Bilancio al 31.12.2019) per Euro 28.346 e Club Acceleratori S.p.A. (Bilancio al 30.06.2020) per Euro 1.492.
Si è inoltre proceduto a svalutare i seguenti strumenti finanziari immobilizzati:

- FONDO FENICE: la svalutazione di Euro 3.252.016 è dovuta all'allineamento del valore contabile del Fondo al valore di NAV del 30.06.2019, ultimo disponibile;

- FONDO TT VENTURE: la svalutazione di Euro 127.428 è dovuta all'allineamento del valore contabile del Fondo al valore di NAV del 30.06.2020, ultimo disponibile;
- FONDO GEO PONENTE: la svalutazione di Euro 46.470 è dovuta all'azzeramento del valore delle quote di classe A da parte del gestore.

La voce comprende inoltre la svalutazione da cambi effettuata su una obbligazione in Dollari USA Statunitensi per Euro 18.739.

La voce *Personale* comprende il costo del personale dipendente della Fondazione che si compone di n. 35 risorse, di cui una a tempo determinato. La voce ha subito una diminuzione rispetto l'esercizio precedente in quanto nell'esercizio precedente era stato spesato il costo relativo all'esodo anticipato ai sensi della L. 92 del 28.06.2012 di tre dipendenti per Euro 358 mila.

La voce *Altri oneri* comprende l'ammontare delle spese generali e di funzionamento di competenza del periodo. La voce che ha subito un incremento dell'11% rispetto l'esercizio precedente, comprende principalmente le spese di comunicazione quali i video/radio-comunicati, le collaborazioni editoriali e radiofoniche e le campagne eventi per Euro 167 mila, le quote associative che ammontano ad Euro 108 mila, le utenze varie relative alla sede della Fondazione per Euro 83 mila, i premi e le collaborazioni sostenuti per il Concorso di idee per la ristrutturazione dell'ex frogorifero militare per Euro 81 mila, i costi per il materiale informativo quali i documenti programmatici ed istituzionali oltre i quaderni della Fondazione per Euro 70 mila, i canoni per l'assistenza software per Euro 67 mila, le spese per la manutenzione di macchine ed impianti per Euro 56 mila e le spese di gestione dello Spazio Incontri per Euro 35 mila.
Dall'anno 2020 sono comprese nella voce gli oneri relativi alle manutenzioni e alle utenze degli immobili di recente acquisizione.

La voce *Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* evidenzia le svalutazioni effettuate sulle posizioni non immobilizzate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2020 che esprimono un valore di mercato inferiore al valore contabile.
Si segnala che al 31 dicembre 2020 non è stato applicato il D.L. n. 119/2018 su alcuna posizione.

La voce *Ammortamenti* è aumentata rispetto l'esercizio precedente principalmente per effetto della quota calcolata sull'immobile di Piazza Europa acquistato a dicembre 2019 ed assogettato ad ammortamento dal 2020.

La voce *Commissioni di negoziazione* comprende le commissioni e le spese corrisposte alle controparti utilizzate per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* è in linea con il costo dell'esercizio precedente e comprende i compensi e rimborsi spese corrisposti agli organi della Fondazione.

La voce *Consulenti e collaboratori esterni* comprende principalmente le consulenze legali e notarili per Euro 214 mila, le consulenze esterne per Euro 49 mila, la consulenza per la revisione legale del Bilancio per Euro 28 mila, le consulenze informatiche per Euro 28 mila, la consulenza per la gestione amministrativa del personale per Euro 26 mila, le consulenze fiscali per Euro 25 mila e le collaborazioni per stages per Euro 19 mila. La voce ha subito un aumento del 21% a causa di maggiori consulenze legali prestate nel corso dell'anno 2020 per le straordinarie sulle conferitarie nonché per il rinnovo degli Organi.

La voce *Servizi di Gestione del patrimonio* comprende le commissioni di performance e di gestione, assoggettate ad I.V.A. e corrisposte al gestore Fondaco SGR per l'importo di circa Euro 15 mila, oltre alle commissioni di custodia, di amministrazione titoli e outsourcing amministrativo riconosciute alla banca depositaria BNP Paribas per l'importo di Euro 19 mila. Si ricorda che nel corso dell'anno 2020 la gestione patrimoniale in essere con il gestore Fondaco SGR è stata chiusa in seguito all'adesione alla fusione per incorporazione della conferitaria UBI Banca in Intesa Sanpaolo.

Gli *Accantonamenti* rappresentano l'ammontare degli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG accantonati al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi ed è neutralizzata dalla rilevazione a conto economico di detti interessi attivi. La voce è diminuita per effetto della diminuzione del tasso di interesse per l'anno 2020 che è passato dallo 0,8% allo 0,05% semestrale.

La voce *Oneri straordinari* comprende principalmente l'addebito dell'imposta di bollo pagata sul Fondo Global Value 2010 di competenza dell'anno 2019 per Euro 3.695, l'integrazione dell'Ires corrisposta per mancata attivazione del bonus bonifica ambientale per Euro 2.745 e la minusvalenza per la cessione di un cespite parzialmente ammortizzato per Euro 1.355.

La voce *Interessi passivi ed altri oneri finanziari* comprende esclusivamente le commissioni bancarie corrisposte alle controparti per la gestione dei conti correnti.

Per maggiore chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono evidenziati i soli Costi di struttura:

	2020		2019	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Personale	2.483.101	39,66%	2.842.388	45,06%
Altri oneri	1.269.942	20,29%	1.142.045	18,11%
Ammortamenti	1.160.587	18,54%	1.030.287	16,34%
Compensi e rimborsi organi statutari	924.006	14,76%	944.122	14,97%
Consulenti e collaboratori esterni	422.419	6,75%	348.204	5,52%
Totale	**6.260.055**	**100,00%**	**6.307.046**	**100,00%**

	31.12.2020	31.12.2019	Differenza	Valori Percentuali
Personale	2.483.101	2.842.388	-359.287	-12,64%
Altri oneri	1.269.942	1.142.045	127.897	11,20%
Ammortamenti	1.160.587	1.030.287	130.300	12,65%
Compensi e rimborsi organi statutari	924.006	944.122	-20.116	-2,13%
Consulenti e collaboratori esterni	422.419	348.204	74.215	21,31%
Totale Costi	**6.260.055**	**6.307.046**	**-46.991**	**-0,75%**

INDICI DI BILANCIO

Indice di redditività del patrimonio

L'indice di redditività del patrimonio viene calcolato come rapporto tra i Ricavi ed il Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che i Ricavi realizzati, come evidenziato nelle pagine precedenti, sono pari a circa Euro 59,7 milioni ed il Patrimonio Netto medio è di Euro 1.379 milioni, la redditività del Patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2020 è la seguente:

	2020	2019
Ricavi totali/Patrimonio Netto medio	4,33%	5,44%

ROE (Return On Equity)

Il ROE è l'indicatore della redditività netta realizzata dalla Fondazione in rapporto al valore del Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che l'avanzo dell'esercizio è pari ad Euro 41 milioni ed il Patrimonio Netto medio è di Euro 1.379 milioni, il ROE della Fondazione nell'esercizio 2020 è il seguente:

	2020	2019
Avanzo dell'esercizio/Patrimonio Netto medio	2,98%	3,81%

Si precisa che negli Allegati della Nota Integrativa è esposta un'ulteriore serie di indicatori di Bilancio proposti dall'ACRI.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Nella tabella seguente viene evidenziato l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) riferito all'anno 2020 nella versione comprensiva dei tabacchi per la sua maggiore rappresentatività.

Il NIC è utilizzato come misura dell'inflazione a livello dell'intero sistema economico.

	Base 2019	Base 2020	Variazione
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	102,8	102,6	-0,2%

Fonte: Rivaluta.it

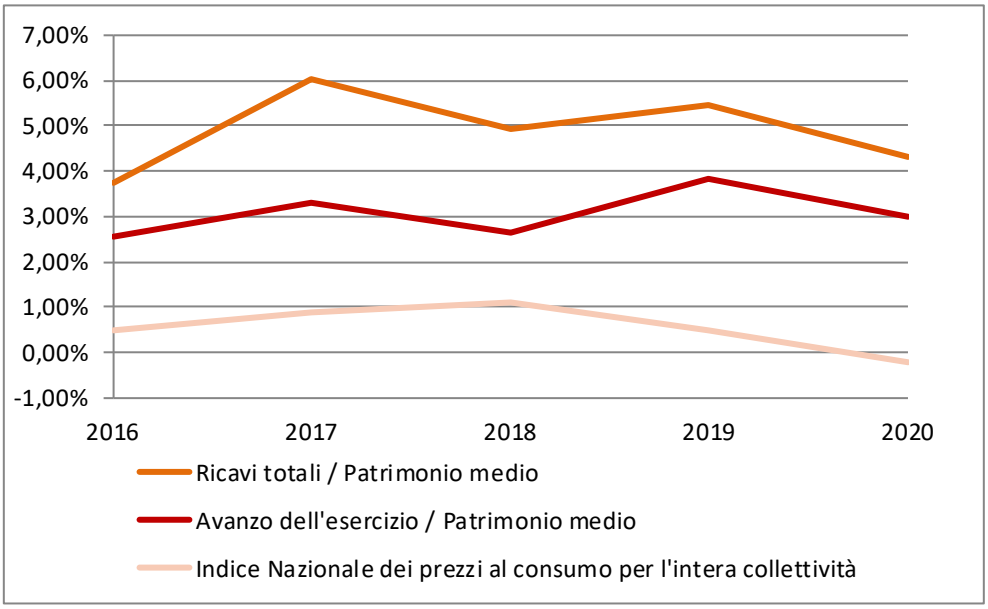
Confronto tra gli indicatori di redditività e l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Per offrire maggiori informazioni ed al fine di consentire confronti tra gli indici di reddività e l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), viene rappresentata la seguente tabella:

Serie storica degli indicatori di redditività
dal 2016 al 2020

	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi totali / Patrimonio medio	3,72%	6,03%	4,92%	5,44%	4,33%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio	2,53%	3,30%	2,63%	3,81%	2,98%

Serie storica dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività
dal 2016 al 2020



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(fino alla data di approvazione del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2020)

Di fronte al perdurare dell'emergenza Coronavirus, la Fondazione ha continuato anche nei primi mesi dell'anno 2021 a sostenere le proprie comunità in attuazione del Piano Pluriennale.

La previsione dei flussi finanziari in entrata nel 2021 è legata a fattori esogeni, quali la distribuzione dei dividendi che saranno decisi dalle assemblee dei soci delle partecipate; per quanto riguarda le banche, invece, occorrerà attendere la decisione della vigilanza BCE, che ha esteso fino a settembre 2021 il divieto alla distribuzione di dividendi, salve eventuali deroghe al divieto che dovranno essere autorizzate banca per banca dalla BCE o dalla Banca d'Italia.

In ogni caso, nonostante le incertezze sopra richiamate, la Fondazione continuerà a operare in modo attivo e sinergico al fine di perseguire gli obiettivi previsti nei documenti programmatici.

ENTI ED ORGANISMI

La Fondazione è presente in realtà di tipo prevalentemente associativo che hanno scopi ed oggetti in linea con quelli statutariamente previsti dalla Fondazione stessa.

Al 31 dicembre 2020 la Fondazione fa parte dei seguenti Enti:

Associazione Casse di Risparmio Italiane - Roma

Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte - Torino

Associazione Insediamenti Universitari in provincia di Cuneo - Cuneo

Associazione amici dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo – Bra

European Foundation Centre - Bruxelles (Belgio)

Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo - Saluzzo

Fondazione Giovanni Goria - Asti

Associazione Cuneo Trend – Cuneo.

BILANCIO DI MISSIONE

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato "Rapporto Annuale", in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

Il documento è disponibile sul sito www.fondazionecrc.it.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Oltre a quanto già anticipato nella Relazione sulla Gestione, si segnala che il Programma Operativo dell'anno 2021 prevede Euro 22 milioni di risorse da destinare all'attività erogativa e progettuale.

Si segnala che il Piano Pluriennale ne prevede Euro 80 milioni per il periodo 2021-2024.

Per maggiori informazioni si rimanda alla consultazione dei documenti citati sul sito www.fondazionecrc.it.

BILANCIO

al 31 Dicembre 2020

	ATTIVO	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		24.405.658		24.863.765
	a) beni immobili	20.716.282		21.163.423	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	16.310.544		16.643.279	
	b) beni mobili d'arte	2.559.582		2.349.471	
	c) beni mobili strumentali	485.341		494.092	
	d) altri beni	644.453		856.779	
2	Immobilizzazioni finanziarie		1.220.806.106		1.270.462.884
	a) partecipazioni in società strumentali	6.524.571		6.524.571	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	100.000		100.000	
	b) altre partecipazioni	656.441.336		671.831.286	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	0		0	
	c) titoli di debito	82.726.636		121.894.363	
	d) altri titoli	475.113.563		470.212.664	
	e) contratti di associazione in partecipazione	0		0	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati		123.327.752		68.044.534
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0		35.224	
	b) strumenti finanziari quotati	123.327.752		68.009.310	
	di cui:				
	- titoli di debito	84.162.711		19.234.211	
	- titoli di capitale	17.312.992		44.260.632	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	21.852.049		4.514.467	
	c) strumenti finanziari non quotati	0		0	
	di cui:				
	- titoli di debito				
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
4	Crediti		39.276.550		39.742.284
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	10.812.334		7.698.017	
5	Disponibilità liquide		147.500.641		158.536.163
7	Ratei e risconti attivi		365.050		389.516
	TOTALE ATTIVITA'		**1.555.681.757**		**1.562.039.146**

	PASSIVO	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
1	Patrimonio netto		1.379.612.840		1.378.655.026
	a) fondo di dotazione	343.363.932		343.363.932	
	b) riserva da donazioni	987.300		968.000	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259		713.568.497	
	d) riserva obbligatoria	191.894.987		183.682.557	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	143.231.362		137.072.040	
2	Fondi per l'attività di istituto		83.922.973		86.000.819
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	50.000.000		50.000.000	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	22.320.240		24.353.070	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	2.799.174		2.980.759	
	d) altri fondi	8.803.559		8.666.990	
3	Fondi per rischi ed oneri		28.567.483		32.332.081
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		529.404		591.712
5	Erogazioni deliberate		45.512.649		45.606.595
	a) nei settori rilevanti	42.084.988		41.463.522	
	b) negli altri settori statutari	3.427.661		4.143.073	
6	Fondo per il volontariato		1.094.991		1.688.437
7	Debiti		16.441.417		17.164.476
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	16.441.417		17.164.476	
	TOTALE PASSIVITA'		**1.555.681.757**		**1.562.039.146**

	CONTI D'ORDINE	Esercizio 2020		Esercizio 2019	
		Quantità	Importo	Quantità	Importo
	Strumenti finanziari presso terzi				
	- Depositari di azioni/quote	184.561.783		152.038.501	
	- Depositari di fondi comuni/SICAV	15.119.752		15.841.566	
	- Depositari altri strumenti		265.073.430		247.024.306
	Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		21.230.889		26.498.642
	Impegni per erogazioni		11.851.200		15.565.487
	Beni presso terzi		418.009		418.009

Conto Economico

		Esercizio 2020		Esercizio 2019	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-2.683.416		433.502
2	Dividendi e proventi assimilati		34.247.048		50.463.396
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	33.506.897		47.711.750	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	740.151		2.751.646	
3	Interessi e proventi assimilati		4.164.857		4.971.921
	a) da immobilizzazioni finanziarie	3.933.781		4.277.429	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	148.911		239.564	
	c) da crediti e disponibiltà liquide	82.165		454.928	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-1.221.239		-1.226.675
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		22.127.897		16.432.467
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-3.633.018		-1.079.712
9	Altri proventi		750.986		282.898
	di cui:				
	contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-7.312.000		-7.786.424
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-924.006		-944.122	
	b) per il personale	-2.483.101		-2.842.388	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio	-499.691		-533.345	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-422.419		-348.204	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-34.607		-96.043	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.475		-592	
	f) commissioni di negoziazione	-995.858		-1.045.578	
	g) ammortamenti	-1.160.587		-1.030.287	
	h) accantonamenti	-20.005		-337.165	
	i) altri oneri	-1.269.942		-1.142.045	
11	Proventi straordinari		1.104.632		1.112.608
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	30.984		2	
12	Oneri straordinari		-9.451		-1.159.152
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		-1.136.599	
13	Imposte		-6.474.149		-10.812.314
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		**41.062.147**		**51.632.515**
13 b	Copertura disavanzo Fondazione C.R.Bra		0		-272.522
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-8.212.429		-10.271.999
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-1.094.991		-1.369.600
17	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto		-25.595.405		-32.014.395
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.000.000		-5.000.000	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-21.202.274		-23.343.238	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-2.620.506		-2.885.119	
	d) agli altri fondi	-772.625		-786.038	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-6.159.322		-7.703.999
	Avanzo (disavanzo) residuo		**0**		**0**

Il Rendiconto Finanziario

In riferimento alle innovazioni apportate dal D. Lgs. n. 139 del 2015, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto riferibile alle Fondazioni le disposizioni in tema di Rendiconto finanziario, la cui redazione è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

L'obiettivo del Rendiconto finanziario è quello di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità – alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto allegato è stato definito dalla Commissione Bilancio dell'ACRI e si differenzia sia da quello indicato dal Codice Civile sia da quello classico "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. I flussi di produzione e l'assorbimento della liquidità sono stati ricostruiti sulla base dei movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di Bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

A) Risultato della gestione dell'esercizio
B) Attività istituzionale
C) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2020	31.12.2019
Avanzo dell'esercizio	**41.062.147**	**51.632.515**
Svalutazioni strumenti finanziari non immob.	1.221.239	1.226.675
Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	3.633.018	1.079.712
Ammortamenti	1.160.587	1.030.287
Avanzo esercizio al netto delle variazioni non finanziarie	**47.076.991**	**54.969.189**
variazione crediti	465.734	3.461.529
variazione ratei e risconti attivi	24.466	-115.111
variazione fondi rischi e oneri	-3.764.598	500.103
variazione fondo TFR	-62.308	48.968
variazione debiti	-707.870	3.107.390
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**43.032.415**	**61.972.068**
fondi erogativi	130.530.613	133.295.851
fondi erogativi anno precedente	-133.305.724	-124.537.764
accantonamento Fondo Unico Nazionale (FUN)	-1.094.991	-1.369.600
accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-25.595.405	-32.014.395
B) Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni	**-29.465.507**	**-24.625.908**
Immobilizzazioni materiali e immateriali	24.405.658	24.863.765
Ammortamenti	-1.160.587	-1.030.287
Immobilizzazioni materiali e imm.li senza amm.ti	25.566.245	25.894.052
Immobilizzazioni materiali e imm.li anno precedente	24.863.765	10.586.734
Variazioni imm.ni materiali e immateriali	**-702.480**	**-15.307.318**
Immobilizzazioni finanziarie	1.220.806.106	1.270.462.884
Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	-3.633.018	-1.079.712
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	1.224.439.124	1.271.542.596
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.270.462.884	1.250.027.658
Variazioni immobilizzazioni finanziarie	**46.023.760**	**-21.514.938**
Strumenti finanziari non immobilizzati	123.327.752	68.044.534
Svalutazioni strumenti finanziari non imm.	-1.221.239	-1.226.675
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	124.548.991	69.271.209
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	68.044.534	103.068.007
Variazione strumenti finanziari non imm.ti	**-56.504.457**	**33.796.798**
Variazione netta investimenti	**-11.183.177**	**-3.025.458**
Patrimonio netto	1.379.612.840	1.378.655.026
Copertura disavanzi pregressi	0	272.522
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	8.212.429	10.271.999
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	6.159.322	7.703.999
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	1.365.241.089	1.360.406.506
Patrimonio netto dell'anno precedente	1.378.660.342	1.331.635.761
Variazione del patrimonio	**-13.419.253**	**28.770.745**
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)	**-24.602.430**	**25.745.287**
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	**-11.035.522**	**63.091.447**
E) Disponibilità liquide all' 1/1	**158.536.163**	**95.444.716**
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	**147.500.641**	**158.536.163**

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 4 marzo 2021, nonché secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, dagli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014 e rivisti a febbraio 2017, dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, tenendo conto, per quanto applicabili, dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nel corso del 2015 le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D. Lgs. n. 135 del 18 agosto 2015 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE, ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni.
La Commissione, effettuata una preliminare ricognizione delle disposizioni civilistiche modificate dal D. Lgs n. 139 del 2015, ha proceduto con l'intento di predisporre un contributo operativo da porre a disposizione delle Associate ACRI al fine di individuare una linea di orientamento comune.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.
Gli schemi di Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.
Per ogni voce di Bilancio sono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad una opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio, gli Amministratori della Fondazione hanno valutato il presupposto della continuità aziendale. La continuità aziendale con riferimento alla Fondazione è intesa quale continuità operativa delle attività svolte dalla stessa. Gli Amministratori hanno valutato in particolare che la Fondazione continuerà ad operare come un'entità in funzionamento per almeno i futuri dodici mesi a partire dalla data di chiusura di Bilancio e pertanto evidenziano che non sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività da essa svolta.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.
Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2020.

Imposta sul Valore Aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta costituisce pertanto in un componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

a) I.R.E.S.

Le Fondazioni di origini bancaria sono persone giuridiche private senza scopo di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale e considerate enti non commerciali ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.
Pertanto, ai sensi degli art. 143 e 144 del TUIR, il reddito imponibile non è determinato in funzione del risultato di Bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Per effetto delle modifiche apportate nel corso dell'anno 2004 al Decreto Legislativo n. 153/1999 (abrogazione del secondo comma dell'articolo 12 inerente l'estensione esplicita alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 ovvero la riduzione al 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente) il reddito imponibile IRES è stato assoggettato all'aliquota piena del 33% fino all'esercizio 2007, del 27,5% fino all'esercizio 2016 e del 24% a partire dall'esercizio 2017.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta composto dai dividendi percepiti, dalle retrocessioni di commissioni riconosciute dalle controparti, dai rimborsi spese per l'utilizzo dello Spazio Incontri, dagli affitti attivi maturati sull'immobile locato e dalle rendite catastali sugli immobili di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri detraibili previsti dall'art. 15 e dagli oneri deducibili di cui all'art. 10 del Testo Unico sopracitato oltre, ove applicabile, al credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, il cosidetto "Art Bonus", che la Legge di Stabilità per l'anno 2016 n. 208 del 28.12.2015 ha riconosciuto come un'agevolazione permanente e non più limitata ad un triennio.

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità

degli stessi.

A fronte della maggiore tassazione, che passava dal 1,375% al 21,378%, era stato riconosciuto, quale clausola di salvaguardia, un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 conseguente alla sopra citata modifica normativa. Tale credito di imposta aveva consentito di evitare, solamente per l'esercizio 2014, l'impatto economico negativo causato dal maggior carico fiscale. Dal punto di vista finanziario il riassorbimento di tale credito è avvenuto solamente a partire dal 1° gennaio 2016 in quanto il credito di imposta è stato utilizzato a partire da tale data nella misura del 33,33% per il 2016 e 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

La Legge di Stabilità 2016, che ha ridotto l'aliquota Ires dal 27,5% al 24% con decorrenza 2017, ha stabilito l'imponibilità del 100% (in luogo di quella del 77,74%) per i dividendi di utili maturati nel periodo di imposta 2017 e successivi.

Si segnala infine che la recente Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, concorreranno alla formazione del reddito imponibile, il 50% dell'ammontare dei dividendi incassati dalla Fondazione.

Posizione fiscale (aggiornata fino alla data di approvazione del Progetto di Bilancio al 31.12.2020)

A seguito dell'intervenuto riconoscimento del diritto delle Fondazioni bancarie ad usufruire dell'aliquota fiscale agevolata prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973, anche con riferimento ad esercizi antecedenti all'anno 2000, a partire dall'esercizio 2002 si è ritenuto di esporre tra i Crediti verso l'Erario i maggiori crediti d'imposta maturati per effetto dell'agevolazione relativamente agli esercizi compresi tra il 1992 ed il 1999, oltre a rilevare i corrispondenti crediti per interessi.

Considerate tuttavia le incertezze dell'effettivo incasso, si è reputato opportuno stanziare un accantonamento al *"Fondo Crediti verso l'Erario sospesi"*, di pari importo, rientrante tra i Fondi per rischi ed oneri.

A fronte dell'anzidetto quadro normativo e fattuale, la struttura e gli Organi della Fondazione si sono nel tempo attivati, intraprendendo le necessarie e più opportune azioni al fine di ottenere il rimborso di tali crediti.

I crediti erariali relativi ai periodi di imposta 1992/1993 e 1993/1994 furono rimborsati nel 2004 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Cuneo, per un ammontare di Euro 6.516.664 oltre agli interessi maturati.

Nel mese di ottobre 2008, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate di Cuneo notificò alla Fondazione cinque provvedimenti di diniego in merito alle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione per gli anni d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998 e 1998-1999 e pari ad un importo complessivo di Euro 21.072.306; a tale importo si devono peraltro sommare gli interessi nel frattempo maturati.

Avverso tali dinieghi, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ritenne opportuno presentare ricorso, affidando il relativo incarico ad un primario Studio legale, il quale ha assistito la Fondazione presso la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo. L'impugnazione proposta si fondò su motivi sia di legittimità, sia di merito, in

considerazione della sussistenza, in capo alla Fondazione, dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi necessari, ai sensi del citato art. 6, per la concessione della contestata agevolazione, nonché sulla presenza di un giudicato favorevole alla stessa Fondazione, ma concernente annualità differenti rispetto a quelle oggetto di diniego.
Il 14 gennaio 2010 ebbe luogo l'udienza pubblica di trattazione della causa davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo - Sezione III, a cui fece seguito la sentenza n. 8/10, depositata in data 19 gennaio 2010, con la quale il ricorso proposto dalla Fondazione fu integralmente accolto, con conseguente condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso dei crediti domandati in restituzione e delle spese di lite.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ritenne di presentare appello avverso la richiamata sentenza di primo grado. Ebbe quindi luogo un giudizio di secondo grado avanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, la quale, con sentenza pronunciata il 6 giugno 2011, accolse parzialmente l'appello dell'Ufficio, riformando la decisione di primo grado nella parte in cui riconosceva il diritto della Fondazione ad ottenere il rimborso del credito maturato per l'annualità 1997/98 (pari ad Euro 6.393.972 e relativi interessi), relativamente alla quale il locale Ufficio dell'Agenzia delle Entrate non aveva espressamente riconosciuto il relativo diritto, in considerazione sia dell'asserita inapplicabilità al caso di specie del principio di ultrattività del giudicato, sia del presunto svolgimento, da parte della stessa Fondazione, di un'attività di impresa. Con riguardo alle altre annualità i Giudici di appello confermarono invece la sentenza di primo grado, ritenendo che l'ente impositore avesse nel caso di specie emesso un'attestazione afferente alla certezza e alla liquidità dei crediti vantati dalla Fondazione (pari a complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi) ai sensi dell'art. 10 D.L. 30/9/2003, n. 269, non più rettificabile. I Giudici di appello, in riforma della pronuncia di primo grado, disposero inoltre tra le parti l'integrale compensazione di tutte le spese di giudizio.

Avverso la sentenza di appello, l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione evidenziando in particolare, quale ulteriore argomentazione, l'inapplicabilità *ratione temporis* del richiamato art. 10 all'attestazione resa dall'Ente impositore, con riferimento alle annualità comprese tra il 1994 ed il 1997; a tale impugnazione il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno resistere notificando il proprio controricorso in data 16 febbraio 2012, al fine di difendere, in primo luogo, il risultato acquisito davanti alla Commissione Tributaria Regionale e proporre, al contempo, ricorso incidentale avverso i capi della sentenza di appello sfavorevoli, al fine di vedere anche riconosciuta la propria spettanza al rimborso del credito d'imposta relativo all'annualità 1997/98.

L'udienza di trattazione ha avuto luogo il 13 gennaio 2020, mentre la relativa sentenza è stata depositata in data 11 agosto 2020, sentenza con cui la Corte di Cassazione ha ritenuto di rinviare il giudizio alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, demandando alla stessa *"un nuovo esame della controversia"* volto a verificare *"se la Fondazione abbia dimostrato di avere in concreto svolto un'attività di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale anziché, attraverso il controllo e governo delle partecipazioni nella conferitaria Cassa di Risparmio di Cuneo S.p.A., un'attività di impresa bancaria".* A tal fine la Fondazione ha proposto ricorso in riassunzione davanti alla Commissione Tributaria regionale del Piemonte, con istanza di pubblica udienza, inoltrata in data 26 febbraio 2021.

Tenuto conto della giurisprudenza in materia di trattamento tributario delle fondazioni bancarie sfavorevole al riconoscimento di tali crediti, degli importi di cui si discute e delle peculiarità del caso di specie, non è possibile formulare, al momento, alcuna ipotesi ragionevolmente attendibile sull'esito della controversia; anche per questo motivo, nel corso del 2016, dopo attenta valutazione, è stato presentato apposito ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo, per richiedere l'accertamento dei crediti IRPEG maturati dalla Fondazione in relazione alle annualità 1997/98 (pari ad Euro 1.872.130) e 1998/99 (pari ad Euro 262.045), derivanti dall'applicazione dell'aliquota ordinaria ed evidenziati nelle dichiarazioni relative a tali annualità, oltre alla condanna dell'Amministrazione alla loro rifusione.

Con sentenza depositata in data 17 dicembre 2018, la Commissione Tributaria provinciale di Cuneo ha condannato l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Cuneo al rimborso del credito vantato dalla nostra Fondazione, con riferimento all'annualità 1998/1999 e pari ad Euro 262.045 (oltre interessi di legge maturati e maturandi), mentre ha sospeso il giudizio, ex art. 295 c.p.c., con riguardo al credito relativo all'annualità 1997/98 e pari ad Euro 1.872.130, avendo ravvisato *"un rapporto di pregiudizialità con la emananda pronuncia della Corte di cassazione".* Il credito in tal modo riconosciuto, insieme ai relativi interessi, è stato peraltro liquidato con bonifico in data 19 agosto 2019, per un importo complessivo di Euro 388.809.

Contro tale sentenza parzialmente favorevole alla Fondazione, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo, in data 20 febbraio 2019 ha presentato appello, nei cui confronti la Fondazione ha opposto le proprie ragioni. Con sentenza pronunciata il 18 settembre 2019 la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte ha quindi dato pienamente ragione alla Fondazione, condividendone le argomentazioni addotte e riconoscendo l'esistenza di entrambi i crediti, pari rispettivamente ad Euro 1.872.130 ed Euro 262.045, condannando al contempo controparte a corrispondere le spese di lite, liquidate in Euro 4.000 per ogni grado di giudizio.
Tali somme sono state materialmente corrisposte, a favore della Fondazione CRC, nel corso del 2020.

A fronte di tale sentenza, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ha ritenuto di opporre ricorso davanti alla Corte di Cassazione, nei cui confronti la Fondazione ha fatto valere le proprie ragioni.
Si rimane pertanto in attesa della relativa sentenza.

* * * *

Da rilevare infine che la Fondazione, a dicembre 2020, ha presentato ricorso davanti alla Commissione Tributaria provinciale di Cuneo, per l'annullamento del provvedimento di rigetto, notificato in data 6 ottobre 2020, della propria richiesta di rimborso dell'imposta di registro corrisposta in occasione della fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, per un importo pari ad Euro 849.502 (anno d'imposta 2019), istanza presentata a gennaio 2020 dalla nostra Fondazione e rigettata dall'Agenzia delle Entrate.
Tale Atto di fusione, infatti, è stato assoggettato all'imposta proporzionale di registro del 3%, calcolata sul valore del patrimonio netto della Fondazione incorporata (e corrispondente ad Euro 28.323.394), per un importo complessivo di Euro 849.702 (come previsto dall'art. 9 della Tariffa, Parte prima, del D.lgs. 131/1986), imposta versata a suo tempo dalla nostra Fondazione.
Si rimane pertanto in attesa degli sviluppi del processo in corso, attualmente pendente davanti alla Commissione

Tributaria provinciale di Cuneo.

b) I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n. 446/1997, in quanto ente non commerciale privato, con un'aliquota impositiva pari al 3,9% ed il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Revisione del Bilancio

Le modifiche statutarie intervenute a gennaio 2017 hanno previsto l'affidamento dell'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Tale incarico con durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino ad un massimo di nove esercizi consecutivi, è stato affidato dal Consiglio Generale della Fondazione alla Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2017 e successivamente rinnovato in data 27 marzo 2020 (Statuto art. 14 comma 1 lettera f).

CRITERI DI VALUTAZIONE

*Sezione 1 – **L'illustrazione dei criteri***

L'illustrazione dei criteri di valutazione segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla possibile utilità futura delle medesime.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria dei beni mobili d'arte comprende le opere d'arte, i dipinti, i mobili e suppellettili di pregio, le sculture ed i tappeti secondo le definizioni del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42.

Tale categoria non è oggetto di ammortamento in conformità alle prassi contabili vigenti, essendo cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Partecipazioni in società strumentali
- Altre partecipazioni
- Titoli di debito
- Altri titoli
- Contratti di associazione in partecipazione

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di negoziazione. In ottemperanza ai criteri di prudenza non si procede ad alcuna rivalutazione sia per quanto riguarda le partecipazioni quotate che le non quotate.

Le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per gli strumenti finanziari a capitalizzazione, gli interessi maturati sono imputati a maggiore valore dello strumento stesso. Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritte al costo d'acquisto e vengono svalutate solo in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

Le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera sono iscritte in Bilancio al cambio del giorno di acquisto e sono oggetto di svalutazione in base al cambio dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno qualora la perdita sia ritenuta durevole.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale e non, sono iscritti in Bilancio al minore tra il valore di costo e quello di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o dalla depositaria.

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.

La Commissione Bilancio dell'ACRI ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i crediti sono a breve termine.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze accreditate alla medesima data.

7. Ratei e risconti attivi

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

2. Fondi per l'attività d'istituto

Tra i Fondi per l'attività d'istituto troviamo:

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:

accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale nei settori scelti dalla Fondazione nell'ambito di quelli ammessi definiti dalla normativa di riferimento.

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziate ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:

hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

d. Altri fondi:

la voce accoglie gli accantonamenti delle quote destinate alla Fondazione con il Sud oltre all'accantonamento effettuato in conformità alla Lettera Ministeriale del 24 dicembre 2010 che prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio, l'appostamento nel passivo del medesimo importo.

Trova esposizione in questa voce anche l'accantonamento al Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni deliberato dall'Assemblea ACRI nel corso del 2012.

3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

6. Fondo per il volontariato

Il Fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità della Legge n. 266/91 e delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sia destinato ad un Fondo Unico Nazionale gestito dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il volontariato.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.

La Commissione Bilancio dell'ACRI ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

CONTI D'ORDINE

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa.
I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e sono così dettagliati:

- **Strumenti finanziari presso terzi**
  I titoli di debito sono espressi al valore nominale; i titoli azionari ed i fondi comuni sono espressi in relazione alle quantità.
- **Impegni per sottoscrizione strumenti finanziari**
  Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.
- **Impegni per erogazioni**
  Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al valore espresso nella corrispondenza intercorsa con il soggetto beneficiario.
- **Beni presso terzi**
  I beni presso terzi sono rilevati con riferimento al costo di acquisto, mentre le donazioni sono valorizzate al valore di atto di donazione.

CONTO ECONOMICO

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte di bollo ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Tale risultato può differire da quello comunicato dai gestori per effetto delle plusvalenze da valutazione degli strumenti finanziari a fine esercizio (plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione) e di eventuali diverse modalità di valorizzazione del costo storico dei titoli.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati nel momento in cui avviene l'incasso, per l'importo lordo percepito.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche/riprese di valore effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale secondo le indicazioni riportate al precedente punto "3. Strumenti finanziari non immobilizzati" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie secondo le indicazioni riportate al precedente punto "2. Immobilizzazioni finanziarie" – Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

9. Altri proventi

Tale voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria, quali i proventi derivanti da contributi in conto esercizio.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi.

11. Proventi straordinari

Tali voci di ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

12. Oneri straordinari

Tali voci di costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

13. Imposte

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES ed IRAP relativo all'esercizio in chiusura, l'imposta sostitutiva, altre imposte dirette ed indirette, fatte salve le imposte già imputate in diminuzione delle voci di provento.

13.b Disavanzo d'esercizio

In tale voce viene indicato il disavanzo dell'esercizio precedente.

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è determinato in conformità dell'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266 e tenendo conto delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La recente normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sia destinatao ad un Fondo Unico Nazionale gestito dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il volontariato.

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

Tale voce accoglie oltre agli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, relativamente ad erogazioni di cui non è ancora certo il momento dell'esborso o lo stesso ente beneficiario, anche gli accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, alla Fondazione con il Sud ed al Fondo nazionale iniziative comuni.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	31.12.2020	31.12.2019
Immobili	**20.716.282**	**21.163.423**
strumentali	16.310.544	16.643.279
non strumentali	4.405.738	4.520.144
Beni mobili d'arte	**2.559.582**	**2.349.471**
dipinti	967.112	784.595
collezioni e varie	431.944	409.350
opere fotografiche	394.500	394.500
sculture	244.202	239.202
opere d'arte	180.284	180.284
mobili di pregio	106.823	106.823
pinacoteca Bongioanni	100.650	100.650
tappeti	51.171	51.171
biblioteca Cordero	45.000	45.000
opere creative	19.986	19.986
disegni	11.000	11.000
suppellettili di pregio	6.910	6.910
Beni mobili strumentali	**485.341**	**494.092**
impianto audio video	87.679	153.438
macchine elettroniche	139.988	56.679
impianto elettrico - illum. Spazio Incontri	45.329	55.565
impianto illuminazione Sede	36.157	55.190
attrezzatura varia	103.087	46.623
mobili da ufficio	26.414	33.580
impianto domotico Spazio Incontri	16.646	29.130
impianto multimediale Spazio Innov@zione	1.971	24.666
impianto di amplificazione	6.126	12.893
automezzi	0	10.938
arredamento	7.805	6.037
impianto videosorveglianza	1.665	3.074
impianto allarme Via Luigi Gallo	4.091	2.297
telefoni cellulari	1.954	2.197
impianto rete wireless	346	1.386
impianto allarme	1.313	399
impianto illuminazione Via Luigi Gallo	4.770	0
TOTALE	**23.761.205**	**24.006.986**

Gli immobili strumentali di proprietà della Fondazione sono i seguenti:

- Via Roma n. 17: sede della Fondazione, acquistata nel 1999 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. ed iscritta in Bilancio per Euro 4.309.791. Tale immobile comprende anche lo Spazio Innova@ione, inaugurato il 20 ottobre 2017, che periodicamente ospita innovativi progetti espositivi.
- Via Roma n. 15: porzione di immobile adiacente la sede, acquistata nel 2006 dalla Banca Regionale Europea S.p.A.. La sala, denominata *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855,* è stata sottoposta a significativi interventi di restauro e ristrutturazione, inaugurata il 12 marzo 2010, è utilizzata per finalità istituzionali. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 2.006.454;
- Via Roma n. 17 – Autorimessa: iscritta in Bilancio per Euro 383.010;
- Via Roma n. 17 (ex Via Roma n. 13 – maniche su Via Savigliano): porzione di immobile adiacente la sede, utilizzata dagli uffici della Fondazione. L'immobile è stato acquistato nel corso del 2015 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. ed è iscritto in Bilancio per Euro 1.211.228.
- L'ex Frigorifero Militare sito in Cuneo, Via Sette Assedi angolo Via Manfredi di Luserna acquistato dal Comune di Cuneo in data 28 gennaio 2019 mediante asta pubblica. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 410.892;
- i terreni in Grinzane Cavour – località Cascina Gustava acquistato in data 3 giugno 2019 da UBI Banca S.p.A.. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 4.199.802 ed è stato concesso in comodato gratuito all'Istituto di Istruzione Superiore "Umberto I" di Alba al fine di sfruttare e migliorare lo svolgimento delle attività didattiche;
- l'immobile di Via Luigi Gallo n. 1 acquistato in data 3 giugno 2019 da UBI Banca S.p.A.. L'immobile è stato oggetto nel corso del 2019 del concorso di idee denominato "Il Rondò dei Talenti" al fine di acquisire proposte ideative finalizzate al restyling esterno, alla rifunzionalizzazione del piano terreno e del lastrico solare.

  Al secondo e terzo piano dell'immobile è stata inaugurata nel corso del 2020 La Città dei Talenti, un grande spazio dedicato all'orientamento scolastico per la fascia 7-13 anni. Il valore di Bilancio è di Euro 3.789.367.

L'immobile sito in Piazza Europa n. 1, acquistato in data 16 dicembre 2019 da UBI Banca S.p.A., non rientra tra quelli strumentali, è parzialmente locato alla Filiale di UBI ed è iscritto in Bilancio per Euro 4.405.738.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

	Immobili	Beni d'arte	Beni mobili strumentali	Totale
A. Esistenze iniziali	**21.163.423**	**2.349.471**	**494.092**	**24.006.986**
B. Aumenti	**248.259**	**210.111**	**227.444**	**685.814**
B1. Acquisti		186.285	227.444	413.729
B2. Riprese di valore				0
B3. Rivalutazioni				0
B4. Altre variazioni	248.259	23.826		272.085
C. Diminuzioni	**695.400**	**0**	**236.195**	**931.595**
C1. Vendite			1.354	1.354
C2. Rettifiche di valore	695.400		234.841	930.241
a) ammortamenti	695.400		234.841	930.241
b) svalutazioni durature				0
C3. Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	**20.716.282**	**2.559.582**	**485.341**	**23.761.205**

La voce Altre variazioni in aumento relativa alla categoria "Immobili" si riferisce principalmente al saldo dei costi sostenuti per i lavori di ristrutturazione del secondo e terzo piano (Città dei Talenti) dell'immobile di Via Luigi Gallo n. 1 per circa Euro 93 mila, agli acconti corrisposti ai professionisti per la progettazione della facciata di Via Luigi Gallo per Euro 87 mila ed alle spese sostenute per il rinnovo del vigneto in Grinzane Cavour per Euro 42 mila.

La voce Acquisti relativa alla categoria "Beni d'arte" comprende l'acquisizione di n. 9 opere d'arte rientranti nel Progetto Coltivarte per Euro 186 mila (acquisizione avvenuta con fondi erogativi).

Nel corso dell'esercizio 2017 la Fondazione ha promosso un nuovo progetto "DONARE – Rilanciare la cultura del dono in Provincia di Cuneo". Questa iniziativa, proseguita negli esercizi successivi, ha permesso alla Fondazione di ricevere nel corso del 2020 i beni sottoelencati che trovano esposizione nella voce Acquisti della categoria "Beni d'arte":

Bene donato	Data donazione	Importo
Archivio documentale della Famiglia Toselli	21.07.2020	9.000
Litografia ritoccata a mano di Guerresi Patrizia	14.09.2020	500
Archivio e Biblioteca di Albanese Roberto	30.12.2020	9.800
Totale		**19.300**

L'importo dei beni ricevuti in donazione nel corso dell'esercizio 2020 è pari ad Euro 19.300.

Il totale dei beni donati è iscritto in coerenza con la voce del passivo Riserva da donazione.

Per maggiori informazioni si rimanda al Progetto donare pubblicato sul sito della Fondazione.

Nelle Altre variazioni in aumento della categoria "Beni d'arte" sono comprende inoltre le spese sostenute per il restauro di un dipinto e per la creazione di una teca al fine di proteggere un bene.

La voce Acquisti relativa alla categoria "Beni mobili strumentali" si riferisce principalmente alle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature, arredi e personal computer per la Città dei Talenti inaugurata presso l'immobile di Via Luigi Gallo per Euro 112 mila (acquisizione avvenuta con fondi erogativi), all'aggiornamento del sistema informatico della Fondazione per Euro 72 mila ed all'acquisto di personal computer per consentire ai dipendenti di effettuare lo smart-working per Euro 14 mila.

La voce Vendite della categoria "Beni mobili strumentali" è riferita alla cessione di un mixer collocato presso la sede della Fondazione parzialmente ammortizzato.

Di seguito si fornisce, per tipologia di immobilizzazione, indicazione del costo storico e dei fondi ammortamento.

	Costo storico	Fondi Ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	27.898.624	7.182.342	20.716.282
Beni mobili d'arte	2.559.582		2.559.582
Beni mobili strumentali	2.800.574	2.315.233	485.341
Totale	**33.258.780**	**9.497.575**	**23.761.205**

Le immobilizzazioni immateriali nette sono così composte:

	31.12.2020	31.12.2019
Altri beni		
Oneri pluriennali	605.638	807.517
Software e licenze in uso	27.811	30.207
Logo 2017	8.434	16.869
Portale Web	1.179	1.844
Marchi	1.391	342
Totale	**644.453**	**856.779**

La movimentazione delle Immobilizzazione materiali è la seguente:

	Oneri pluriennali	Software e licenze d'uso	Logo 2017	Portale Web	Marchi	Totale
A. Esistenze iniziali	**807.517**	**30.207**	**16.869**	**1.844**	**342**	**856.779**
B. Aumenti	**0**	**16.494**	**0**	**1**	**1.525**	**18.020**
B1. Acquisti		16.494			1.525	18.019
B2. Riprese di valore						0
B3. Rivalutazioni						0
B4. Altre variazioni				1		1
C. Diminuzioni	**201.879**	**18.890**	**8.435**	**666**	**476**	**230.346**
C1. Vendite						0
C2. Rettifiche di valore	201.879	18.890	8.435	666	476	230.346
a) ammortamenti	201.879	18.890	8.435	666	476	230.346
b) svalutazioni durature						0
C3. Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali	**605.638**	**27.811**	**8.434**	**1.179**	**1.391**	**644.453**

La voce Software si riferisce principalmente ai software per la gestione della contabilità, delle presenze, degli strumenti finanziari oltre alle licenze relative ai sistemi operativi e di sicurezza degli strumenti informatici.
Gli Acquisti dell'anno 2020 riguardano principalmente il nuovo software per la gestione degli strumenti finanziari oltre all'implementazione di alcuni pacchetti di software in uso.

Nell'anno 2017 per celebrare i 25 anni di vita della Fondazione è stata rinnovata l'immagine della stessa con un nuovo logo che unisce eleganza, unicità e stile, simbolo di continuità con il passato e di una nuova apertura verso il futuro. La nuova identità della Fondazione è stata progettata da una primaria agenzia specializzata in comunicazione.

La voce Portale Web si riferisce alla realizzazione e successive implementazioni del portale Web.

La voce Marchi rappresenta il costo sostenuto nel 2017 per la registrazione a livello europeo ed internazionale del marchio Fondazione CRC oltre a quello sostenuto nel 2020 per l'acquisizione della titolarità del marchio Terzani registrato a livello italiano e derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra. Questo marchio è relativo al premio Tiziano Terzani per l'Umanizzazione della Medicina. Tale premio è stato istituito dalla Scuola di Umanizzazione della Medicina, nata all'interno dell'ASL CN2 Alba Bra, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.

Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31.12.2020	31.12.2019
a) Partecipazioni in società strumentali	**6.524.571**	**6.524.571**
quotate	0	0
non quotate	6.524.571	6.524.571
b) Altre partecipazioni	**656.441.336**	**671.831.286**
quotate	518.523.498	529.255.668
non quotate	137.917.838	142.575.618
c) Titoli di debito	**82.726.636**	**121.894.363**
quotati	82.726.636	121.894.363
non quotati	0	0
d) Altri titoli	**475.113.563**	**470.212.664**
quotati	316.750.781	308.522.256
non quotati	158.362.782	161.690.408
e) Contratti associazione in partecipazioni	**0**	**0**
quotati	0	0
non quotati	0	0
TOTALE	**1.220.806.106**	**1.270.462.884**

Le *Partecipazioni in società strumentali* comprendono l'investimento nella Fondazione con il Sud, costituitasi nel corso dell'anno 2006 tra il mondo del volontariato ed 85 Fondazioni bancarie oltre all'investimento nella CRC Innova S.r.l.

La Fondazione con il Sud ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2019 con un avanzo d'esercizio di oltre Euro 24 milioni. La partecipazione in Fondazione con il Sud è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2019 di Euro 133.244 a seguito della fusione per incorporazione con la Fondazione C.R. Bra ed al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 6.424.571.

In data 9 ottobre 2018 è stata costituita la CRC Innova S.r.l. con socio unico la Fondazione CRC. La società ha per oggetto la promozione e la realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere. Potrà anche organizzare e realizzare, sia in proprio sia tramite terzi, mostre, convegni, rappresentazioni, work-shop, corsi di formazione ed iniziative di ricerca e/o innovazione ed iniziative di sviluppo territoriale. Il capitale sociale, pari ad Euro 100 mila, è stato sottoscritto con l'utilizzo di risorse erogative.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha acquistato una partecipazione nella start up con finalità sociali HUMUS S.r.l. con un investimento pari ad Euro 30 mila, acquisendo il 20% del capitale sociale. Nel corso del 2020 HUMUS S.r.l. è stata oggetto di collocamento tramite la piattaforma di crow-funding Li.Ta; sono entrati nuovi soci nella compagine societaria e la quota di partecipazione di CRC Innova è passata dal 20% al 15,79%.
La società CRC Innova S.r.l. ha chiuso il suo primo Bilancio al 31 dicembre 2019 con un avanzo di esercizio di Euro 6.775.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Totale conferimenti da Enti fondatori (*)	Percentuale su conferimenti Enti fondatori	Dotazione patrimoniale	Percentuale su Dotazione patrimoniale
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia	206.085.495	3,12%	314.801.028	2,04%
CRC Innova S.r.l.	Cuneo	Promozione e realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere			100.000	100,00%

(*) Versamenti effettuati da Fondazioni di origine bancaria socie della Fondazione con il Sud

Le *Altre partecipazioni* presenti al 31 dicembre 2020 sono indicate nelle tabelle seguenti.

Si precisa che il *Risultato esercizio 2019* è riferito al Bilancio della singola partecipata mentre il totale dei dividendi percepiti nel 2020 non comprende i dividendi pagati dalle partecipazioni sulle azioni che sono state trasferite al portafoglio non immobilizzato nel corso dell'anno 2020.

Denominazione sociale Partecipazioni quotate	Sede	Oggetto/Settore	Dividendo percepito nel 2020	Risultato esercizio 2019	Note
Atlantia	Roma	Infrastrutture	0	426.613.505	
Autogrill	Rozzano	Consumi ciclici e non ciclici	0	35.447.403	
Azimut Holding	Milano	Finanziari	522.297	209.104.487	
B.F. S.p.A.	Ferrara	Agricoltura, industria, distribuzione	2.941	5.202.170	
Covestro	Leverkusen	Chimico industriale	188.760	552.000.000	
E.On	Essen	Utilities	317.170	1.566.000.000	
Enel	Roma	Utilities	4.296.380	4.791.594.029	
Engie	Parigi	Utilities	0	984.000.000	
Eni	Roma	Energia	1.084.270	2.977.726.124	
Freenet	Büdelsdorf	Comunicazioni	11.180	190.899.000	
Generali	Trieste	Assicurativi	628.750	1.514.627.502	
Intesa Sanpaolo	Torino	Finanziari	0	2.136.974.390	
Iren	Reggio Emilia	Produzione e distribuzione energia	37.000	241.413.435	
IVS Group	Lussemburgo	Consumi ciclici e non ciclici	0	3.965.943	
Randstad	Amsterdam	Servizi	0	606.000.000	
Schaeffler	Herzogenaurach, Germania	Automotive e Industriale	90.405	428.000.000	
Terna	Roma	Utilities	910.547	713.513.547	
Unicredit	Milano	Finanziari	0	555.260.165	
WFD Unibail Rodamco	Parigi	Real Estate	392.580	1.103.300.000	
Totale quotate			**8.482.280**		

Denominazione sociale Partecipazioni non quotate	Sede	Oggetto	Dividendo percepito nel 2020	Risultato esercizio 2019	Note
Associazione per il Turismo Outdoor	Cuneo	Promozione delle attività turistiche	0		(1)
Banca d'Italia	Roma	Finanziari	22.667	8.246.849.596	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Attività di finanziamento a Stato ed enti vari	16.274.127	2.736.284.081	
CDP Reti S.p.A.	Roma	Gestione di partecipazioni in Snam S.p.A. e Terna S.p.A.	403.469	410.032.315	
CLUB Acceleratori S.p.A.	Milano	Attività di investimento in startup	0	-146.468	(2)
Equiter S.p.A.	Torino	Servizi di investimento e consulenza per lo sviluppo dell'economia locale	1.859.993	16.406.708	
F2i SGR S.p.A.	Milano	Gestione fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso	0	6.344.109	
Fingranda S.p.A. in liquidazione	Cuneo	Sviluppo della comunità provinciale	0	-71.575	
Fondaco SGR S.p.A.	Torino	Gestione collettiva del risparmio attraverso promozione, istituzione e organizzazioni di fondi comuni	44.000	867.965	
M.I.A.C. S.c.p.A.	Cuneo	Costruzione e gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso	0	-280.910	
Pronto Pegno S.p.A.	Milano	Finanziari	0	-428.093	
REAM SGR S.p.A.	Torino	Gestione di fondi di investimento immobiliare	296.142	2.205.563	
SOCIALFARE SEED S.r.l.	Torino	Attività di investimento in startup ad impatto sociale	0	-25.262	
Struttura Informatica S.p.A.	Villanova di Castenaso (Bo)	Tecnologia	0	9.936	
VEI LOG S.p.A.	Milano	Logistica	0	679.019	
Totale non quotate			**18.900.398**		

(1) Associazione costituitasi a dicembre 2019

(2) Il risultato d'esercizio si riferisce al 30 giugno 2020

Si evidenzia che:

- il Patrimonio Netto esposto include la quota del risultato d'esercizio destinato a Riserve, per le partecipazioni non quotate tale valore è rettificato degli utili distribuiti;
- la Fondazione non esercita il controllo su alcuna delle società partecipate.

Denominazione sociale Partecipazioni quotate	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore contabile	Note
Atlantia	7.408.000.000	0,267%	19.767.310	49.995.134	
Autogrill	858.304.000	0,527%	4.521.302	11.465.315	
Azimut Holding	747.689.000	0,365%	2.726.028	8.339.834	
B.F. S.p.A.	397.766.000	0,599%	2.382.598	2.500.000	
Covestro	5.207.000.000	0,073%	3.815.621	5.556.156	
E.on.	9.077.000.000	0,033%	2.981.887	8.499.488	
Enel	30.377.000.000	0,111%	33.824.571	70.628.292	
Engie	33.087.000.000	0,023%	7.744.305	7.734.115	
Eni	47.839.000.000	0,059%	28.203.035	35.866.575	
Freenet	1.312.346.000	0,246%	3.221.914	6.081.846	
Generali	28.360.000.000	0,081%	23.074.281	20.935.674	
Intesa Sanpaolo	68.364.000.000	0,614%	419.530.769	218.857.811	
Iren	2.287.773.000	0,277%	6.330.836	7.660.845	
IVS Group	316.618.000	1,669%	5.283.403	6.425.000	
Randstand	4.472.000.000	0,042%	1.863.262	5.160.117	
Schaeffler	2.822.000.000	0,050%	1.416.932	2.622.288	
Terna	4.190.300.000	0,177%	7.409.245	10.050.930	
Unicredit	61.416.000.000	0,064%	39.040.566	27.763.875	
WFD Unibail-Rodamco	25.950.800.000	0,085%	22.072.843	12.380.203	
Totale quotate				**518.523.498**	

Denominazione sociale Partecipazioni non quotate	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore contabile	Note
Banca d'Italia	26.236.677.339	0,007%	1.749.112	500.000	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	21.397.247.980	0,746%	159.640.554	78.237.178	
CDP Reti S.p.A.	4.119.328.254	0,094%	3.607.812	3.607.812	
Club Acceleratori S.p.A.	1.810.467	1,020%	16.950	16.950	(1)
EQUITER S.p.A.	292.117.916	12,000%	35.054.150	45.626.112	(2)
F2i SGR S.p.A.	36.702.498	2,521%	925.357	425.044	
Fondaco SGR S.p.A.	14.727.416	8,000%	1.178.193	482.801	
M.I.A.C. S.c.p.A.	4.756.750	10,986%	522.565	522.565	
Pronto Pegno S.p.A.	4.559.870	9,630%	3.714.002	4.176.881	(3)
REAM SGR S.p.A.	18.622.792	9,496%	1.576.176	2.673.924	(2)
Struttura Informatica S.p.A.	2.450.689	12,500%	306.336	333.333	
VEI LOG S.p.A.	35.761.212	2,560%	914.381	860.849	
Totale				**137.463.449**	
Associazione FilieraFutura		6,250%		2.000	(3) (4)
Associazione per il Turismo Outdoor		25,000%		1.000	(4)
Fingranda S.p.A. in liquidazione		6,982%		185.904	(4)
SOCIALFARE SEED S.r.l.		16,710%		265.485	(4)
Totale non quotate				**137.917.838**	
Totale complessivo partecipazioni quotate e non quotate				**656.441.336**	

Legenda:

(1) Patrimonio Netto riferito al 30.06.2020

(2) Trattasi di partecipazioni acquisite nella seconda metà del 2017; il valore contabile corrisponde al valore di perizia

(3) Partecipazione acquisita nel corso dell'anno 2020

(4) Partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale

Le immobilizzazioni finanziarie non quotate sono state così movimentate nel corso dell'esercizio:

	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Contratti di associazione in partecipazione	Totale
A. Esistenze iniziali	**142.575.618**	**0**	**161.690.408**	**0**	**304.266.026**
B. Aumenti	**4.272.613**	**0**	**8.935.309**	**0**	**13.207.922**
B1. Acquisti	4.272.613		6.172.259		10.444.872
B2. Riprese di valore					0
B3. Rivalutazioni					0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
B5. Altre variazioni			2.763.050		2.763.050
C. Diminuzioni	**8.930.393**	**0**	**12.262.935**	**0**	**21.193.328**
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi			7.151.952		7.151.952
C3. Rettifiche di valore	188.364		3.425.914		3.614.278
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0
C5. Altre variazioni	8.742.029		1.685.069		10.427.098
D. Rimanenze finali	**137.917.838**	**0**	**158.362.782**	**0**	**296.280.620**

Altre partecipazioni

La movimentazione evidenzia l'acquisto della partecipazione in Pronto Pegno S.p.A. per Euro 4.176.881, l'incremento della partecipazione in SocialFare Seed per Euro 93.732 e l'acquisto della quota associativa in FilieraFutura per Euro 2.000.

Le Rettifiche di valore riguardano le partecipate CDP Reti S.p.A. per Euro 158.527, MIAC S.c.p.A. per Euro 28.345 e Club Acceleratori S.p.A. per Euro 1.492, al fine di allineare il valore contabile al Patrimonio Netto pro-quota al 31 dicembre 2019 (30 giugno 2020 per Club Acceleratori).

La voce Altre variazioni accoglie la cessione delle azioni della Cassa di Risparmio di Bra a seguito dell'atto di fusione per incorporazione avvenuto il 22 luglio 2020 in BPER Banca S.p.A..

Altri titoli

La movimentazione evidenzia:

- gli Acquisti che riguardano i diversi richiami di capitale o sottoscrizioni di fondi effettuati nel corso dell'anno 2020;
- Le Altre variazioni in aumento che accolgono gli interessi di competenza dell'esercizio maturati sulle polizze a

capitalizzazione;

- I Rimborsi che si riferiscono alla scadenza di cinque polizze a capitalizzazione per Euro 7,2 milioni;
- Le Rettifiche di valore che accolgono le svalutazioni effettuate sul Fondo Fenice per Euro 3.252.016, sul Fondo TT Venture per Euro 127.428 e sul Fondo Geo Ponente per Euro 46.470 alfine di allineare il valore contabile all'ultimo NAV disponibile;
- le Altre variazioni in diminuzione che comprendono le distribuzioni di capitale effettuate da fondi diversi per Euro 1,7 milioni.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute sui singoli fondi.

Di seguito si espone il valore delle *Altre partecipazioni* in società non quotate con evidenza del Fondo Svalutazione ove presente.

Elenco delle partecipazioni non quotate	Valore lordo al 31.12.2020	Fondo Svalutazione Partecipazione	Valore netto al 31.12.2020
Associazione FilieraFutura	2.000	0	2.000
Associazione per il Turismo Outdoor WOW	1.000	0	1.000
Banca d'Italia	500.000	0	500.000
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	0	78.237.178
CDP Reti S.p.A.	3.766.339	158.527	3.607.812
Club Acceleratori S.p.A.	18.442	1.492	16.950
Equiter S.p.A.	45.626.112	0	45.626.112
F2i SGR S.p.A.	425.044	0	425.044
Fingranda S.p.A. in liquidazione	185.904	0	185.904
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	482.801
M.I.A.C. S.c.p.A.	550.910	28.345	522.565
Pronto Pegno S.p.A.	4.176.881	0	4.176.881
Ream SGR S.p.A.	2.673.924	0	2.673.924
SocialFare Seed S.r.l.	265.485	0	265.485
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	0	333.333
Vei Log S.p.A.	860.849	0	860.849
TOTALE	**138.106.202**	**188.364**	**137.917.838**

In riferimento alla partecipazione in SocialFare Seed S.r.l., Fingranda S.p.A.in liquidazione, Associazione FilieraFutura e Associazione per il Turismo Outdoor WOW si segnala che tali partecipazioni sono state acquisite utilizzando i fondi erogativi in conformità alle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2010, ritenendo che non ci saranno proventi dalle stesse.

Tali partecipazioni vengono quindi evidenziate nell'Attivo in base ai valori di acquisto (per Socialfare Seed l'importo è di Euro 250 mila), mentre nel Passivo sono stati iscritti pari importi nella voce *"Altri Fondi"* compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Su tali partecipate la Fondazione non esercita influenza di alcun tipo.

In merito ai criteri di valutazione delle partecipazioni non quotate, come anticipato nella Relazione sulla Gestione, si segnala che, qualora si fosse allineato il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota per le partecipate Equiter S.p.A., Ream S.p.A. e Struttura Informatica S.r.l., la rettifica per maggiori svalutazioni sarebbe stata pari ad Euro 11,7 milioni e l'avanzo dell'esercizio si sarebbe ridotto ad Euro 29,4 milioni. L'impatto finanziario di tale rettifica, sarebbe stato nullo.

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

	UBI Banca S.p.A.	Intesa Sanpaolo	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Totale
A. Esistenze iniziali	**253.950.318**	**0**	**275.305.350**	**121.894.363**	**308.522.256**	**959.672.287**
B. Aumenti	**233.645**	**223.695.481**	**43.363.676**	**1.744.265**	**131.970.771**	**400.774.193**
B1. Acquisti			39.651.176	1.485.450	64.604.751	105.741.377
B2. Riprese di valore						0
B3. Rivalutazioni						0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		8.044.298				8.044.298
B5. Altre variazioni	233.645	215.651.183	3.712.500	258.815	67.366.020	287.222.163
C. Diminuzioni	**254.183.963**	**4.837.670**	**19.003.339**	**40.911.992**	**123.717.246**	**442.654.210**
C1. Vendite		1	3.712.500			3.712.501
C2. Rimborsi						0
C3. Rettifiche di valore				18.740		18.740
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			15.290.839	40.871.065	56.351.226	112.513.130
C5. Altre variazioni	254.183.963	4.837.669		22.187	67.366.020	326.409.839
D. Rimanenze finali	**0**	**218.857.811**	**299.665.687**	**82.726.636**	**316.775.781**	**917.792.270**
E. Valore di mercato	**0**	**228.057.133**	**270.011.107**	**88.509.912**	**393.391.877**	**979.970.029**

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, 31 dicembre 2020.

UBI Banca

La voce Altre variazioni in aumento rappresenta la capitalizzazione dei costi sostenuti per la transazione di cui al paragrafo Intesa Sanpaolo.

La voce Altre variazioni in diminuzione rappresenta invece l'azzeramento della partecipazione UBI Banca per effetto dell'OPAS di cui al paragrafo seguente.

Intesa Sanpaolo

Nel febbraio 2020 Intesa Sanpaolo ha lanciato un'OPS, trasformatasi poi in OPAS su UBI Banca.

Il 5 agosto 2020 si è perfezionata tale operazione ed Intesa Sanpaolo è diventata banca conferitaria della Fondazione.

La Fondazione ha quindi ricevuto n. 114.922.325 azioni di Intesa Sanpaolo oltre ad Euro 38,5 milioni sotto forma di liquidità. In pari data il valore contabile della partecipazione è stato allineato al valore di mercato di Intesa

Sanpaolo del giorno 5 agosto 2020 rilevando una differenza di Euro 4,8 milioni contabilizzata in utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, in conformità con le disposizioni dettate dall'Atto di Indirizzo del 2001 (voce C5. Altre variazioni in diminuzione). La voce Vendite accoglie la cessione delle spezzature.
Inoltre nel mese di novembre 2020 sono state trasferite, al valore di mercato, n. 4.317.000 azioni di Intesa Sanpaolo dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato. Detta operazione ha comportato una perdita di Euro 1,6 milioni contabilizzata in diminuzione della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze.
Al 31 dicembre 2020 la partecipazione è iscritta in Bilancio per Euro 218.857.811.

Altre partecipazioni

La movimentazione evidenzia:

- l'Acquisto di nuove quote di partecipazioni in B.F. S.p.A., Iren e Schaeffler oltre all'incremento in Autogrill, Azimut, Covestro, E.On., Enel, Engie, Eni, Freent, Generali, Randstad, Unicredit e WFD Unibail Rodamco per complessivi Euro 39,7 milioni in linea con le strategie adottate;
- Nel corso dell'anno 2020 la Cassa di Risparmio di Bra è stata fusa per incorporazione in BPER.
  Le Altre variazioni in aumento riguardano l'acquisizione della partecipazione BPER per Euro 3.712.500. Tale valore deriva dal prezzo di Euro 3,00 individuato dalla stessa BPER per ogni singola azione oggetto di aumento di capitale dedicato per l'incorporazione della Cassa di Risparmio di Bra in BPER; tale operazione ha portato all'acquisizione di n. 1.237.500 azioni BPER e la realizzazione di una perdita di Euro 5.029.529 contabilizzata in diminuzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, come previsto dall'Atto di Indirizzo del 2001 in quanto banca conferitaria della Fondazione;
  Nel mese di ottobre 2020 sono stati venduti i diritti BPER presenti in portafoglio realizzando una plusvalenza di Euro 324 mila contabilizzata a Riserva da rivalutazioni e plusvalenze.
- Le vendite riguardano la cessione della partecipazione BPER conseguendo una perdita di circa Euro 2,3 milioni contabilizzata in diminuzione della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze;
- il Trasferimento di partecipazioni al portafoglio non immobilizzato, a valore di Bilancio, delle quote parziali delle partecipazioni Azimut Holding, Covestro, Enel, Engie e Randstad come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate, per complessivi Euro 15,3 milioni.

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'Acquisto di un titolo obbligazionario per Euro 1,5 milioni;
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le Altre variazioni in aumento ed in diminuzione;
- la Rettifica di valore effettuata su un titolo obbligazionario in Dollari Statunitensi per Euro 18.740;
- il Trasferimento di titoli obbligazionari al portafoglio non immobilizzato, a valore di Bilancio, per Euro 40,9 milioni come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate.

Altri titoli

La movimentazione evidenzia la sottoscrizione di quote di fondi per Euro 64,6 milioni oltre al trasferimento al portafoglio non immobilizzato di quote intere o parziali dei fondi Fondaco Decalia Circular Economy, Pramerica Sicav Absolute return, Fondaco Active Investment return, Fondaco Multi Asset Income, Global Managers Selection e China Managers Selection per complessivi Euro 56,4 milioni come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate.

Le Altre variazioni in aumento e diminuzione evidenziano un'operazione di switch dell'intera posizione detenuta nel Fondo Fondaco Multi Asset Income Classi Professional e Classic alla Classe Vintage.

Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

	31.12.2020	31.12.2019
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	**0**	**35.224**
b) Strumenti finanziari quotati	**123.327.752**	**68.009.310**
TOTALE	**123.327.752**	**68.044.534**

3.a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Nel corso dell'anno 2020, la gestione patrimoniale su titoli UBI Banca, in essere con il gestore Fondaco SGR S.p.A., è stata chiusa in seguito all'OPAS lanciata da Intesa Sanpaolo su UBI Banca.

Il risultato della suddetta gestione, a causa di questa operazione, è negativo di Euro 2.683.416.

3.b) Strumenti finanziari quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli debito	**84.162.711**	**85.339.430**
1.1 Titoli di Stato	82.098.324	83.232.533
1.2 Altri Titoli	2.064.387	2.106.897
2. Titoli di capitale	**17.312.992**	**19.270.386**
3. Parti di OICR	**21.852.049**	**22.308.143**
Totale	**123.327.752**	**126.917.959**

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
A. Esistenze iniziali	**19.234.211**	**44.260.632**	**4.514.467**	**68.009.310**
B. Aumenti	**91.592.162**	**146.841.112**	**68.609.536**	**307.042.810**
B1. Acquisti	50.719.007	131.550.273	12.258.310	194.527.590
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				0
B4. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	40.871.065	15.290.839	56.351.226	112.513.130
B5. Altre variazioni	2.090			2.090
C. Diminuzioni	**26.663.662**	**173.788.752**	**51.271.954**	**251.724.368**
C1. Vendite	17.990.931	163.279.905	51.205.569	232.476.405
C2. Rimborsi	8.576.069			8.576.069
C3. Rettifiche di valore	94.409	863.638	66.385	1.024.432
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		9.645.209		9.645.209
C5. Altre variazioni	2.253			2.253
D. Rimanenze finali	**84.162.711**	**17.312.992**	**21.852.049**	**123.327.752**

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari;
- il trasferimento dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, per scelte operative definite nel corso dell'anno;
- la contabilizzazione degli scarti di emissione, che trovano evidenza tra le Altre variazioni in aumento ed in diminuzione;
- la vendita di titoli obbligazionari;
- il rimborso di titoli obbligazionari;
- le Rettifiche di valore comprendono la svalutazione effettuata sui titoli di debito al fine di allineare il valore contabile degli stessi al valore di mercato di fine esercizio per Euro 60.749 oltre alla svalutazione cambi su un titolo obbligazionario in Dollari Usa per Euro 33.660.

La movimentazione dei *Titoli di capitale* evidenzia:

- l'acquisto di azioni quotate in varie Borse Internazionali;
- il trasferimento di titoli azionari dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, in linea con le strategie adottate nel corso dell'esercizio;
- la vendita di azioni quotate in varie Borse Internazionali;
- la svalutazione dei titoli azionari;
- il trasferimento al portafoglio immobilizzato delle azioni Intesa Sanpaolo per il quale si rimanda alle pagine precedenti.

La dinamica delle *Parti di OICR* è legata all'acquisto di quote di Fondi, per scelte operative adottate nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che la voce *C3. Rettifiche di valore* non tiene conto delle svalutazioni effettuate sulla liquidità in divisa estera depositata sui conti correnti al 31 dicembre 2020 che a tale data ammonta ad Euro 196.807.

Sezione 4 – Crediti

4. Crediti

La voce crediti presenta un saldo di Euro 39.276.550 e risulta così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso l'Erario:	**38.762.803**	**39.277.350**
Interessi su crediti d'imposta	9.307.448	10.474.280
Acconti IRES	8.627.743	6.275.087
Crediti IRPEG anno 1999	5.633.705	5.895.750
Crediti IRPEG anno 1998	4.521.842	6.393.972
Crediti IRPEG anno 1997	4.462.288	4.462.288
Crediti IRPEG anno 1996	2.988.487	2.988.487
Crediti IRPEG anno 1995	1.332.336	1.332.336
Credito d'imposta per Art Bonus	1.150.038	941.117
Credito d'imposta Welfare	353.727	0
Credito d'imposta FUN	272.145	431.535
Acconto IRAP	85.938	81.050
Credito d'imposta Tutela ambiente	17.796	0
Credito d'imposta Sanificazione	9.310	0
Credito d'imposta 1/5 TFR	0	1.448
Crediti verso altri soggetti:	**513.747**	**464.934**
Crediti per ritenute estere da incassare	321.377	230.624
Crediti per retrocessioni da incassare	90.887	149.812
Crediti diversi	72.430	46.777
Interessi attivi da percepire su c/c	29.019	37.699
Cauzioni	34	22
TOTALE	**39.276.550**	**39.742.284**

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

Le voci Crediti IRPEG rappresentano l'ammontare del credito d'imposta IRPEG risultante dalle Dichiarazioni dei Redditi relative agli esercizi dal 1995 al 1999 e sono bilanciati da un Fondo per crediti verso l'Erario sospesi iscritto al passivo per il medesimo importo, così da differire l'accertamento del ricavo al momento dell'effettivo incasso. Nel corso dell'anno 2004 l'Agenzia delle Entrate aveva disposto il rimborso dei Crediti IRPEG 1993 e 1994 con i relativi interessi. Relativamente ai Crediti IRPEG dal 1995 al 1999 si è in attesa della pronuncia definitiva come illustrato nel paragrafo descrittivo della Posizione fiscale.

La voce Interessi sui crediti d'imposta comprende gli interessi maturati su tutti i crediti IRPEG esposti avendo ottenuto la decisione favorevole della Commissione Tributaria di primo grado su tutte le annualità.

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato Art Bonus, a beneficio dei

soggetti che contribuiscono con risorse proprie alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico. L'agevolazione fiscale è configurata sotto forma di credito d'imposta e rappresenta un'agevolazione permanente calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo, e in caso di mancato o parziale utilizzo, può essere utilizzato nei periodi d'imposta successivi, senza limiti temporali. L'importo del credito d'imposta di competenza del 2020 è pari ad Euro 654.333, mentre il residuo da utilizzare è di Euro 1.150.038.

La Fondazione è altresì destinataria del credito d'imposta per interventi di promozione di un welfare di comunità. Il credito d'imposta è ammesso nel limite delle risorse massime disponibili pari ad Euro 60 milioni e nella misura del 65% dell'ammontare delle erogazioni effettuate negli anni 2018, 2019 e 2020, per la promozione di un welfare di comunità, attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali ed al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura ed assistenza agli anziani e ai disabili.
L'ammontare del credito d'imposta è riconosciuto a fronte delle delibere liquidate nel corso dell'anno e preventivamente segnalate all'Acri come impegno di spesa. Il totale del credito riconosciuto nel corso dell'anno 2020 è stato pari ad Euro 1.109.973 di cui Euro 756.246 utilizzato nel corso dell'anno.

La Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di servizio per il volontario, ha attivato nel corso del 2018 il FUN (Fondo Unico Nazionale) per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, alimentato dalle Fondazioni attraverso il versamento di quote annuali. A tal proposito il Codice del Terzo Settore riconosce alle Fondazioni finanziatrici, a partire dal 2018, un credito d'imposta annuale pari al 100 per cento dei versamenti effettuati, fino ad un massimo di Euro 10 milioni. La quota riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate a fronte del versamento effettuato nel corso dell'anno 2020 è stata di Euro 272.145, pari al 19,9% del totale versato.

La Legge di stabilità per l'anno 2019 ha istituito un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate per interventi su edifici e terreni pubblici, ai fini della bonifica ambientale. L'agevolazione fiscale è riconosciuta nei limiti delle risorse disponibili pari ad Euro 5 milioni per l'anno 2020 e ad Euro 10 milioni a decorrere dall'anno 2021, nei limiti del 20% del reddito imponibile. Il totale del credito d'imposta riconosciuto per l'anno 2020 è pari ad Euro 17.796.

Il "Decreto rilancio" ha introdotto per l'anno 2020 il credito d'imposta del 60% delle spese sostenute nel corso dell'anno per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, fino ad un massimo di Euro 60 mila per ciascun beneficiario e nel limite complessivo di Euro 200 milioni. L'ammontare di tale credito è stato di Euro 11.653 di cui Euro 2.343 utilizzato in corso d'anno.

La voce Crediti diversi accoglie le rettifiche di costi interamente di competenza dell'esercizio successivo oltre ai crediti a fronte di costi che saranno oggetto di rimborso in conformità alle condizioni contrattuali.
Si evidenzia che la Commissione Bilancio dell'ACRI in riferimento al criterio del costo ammortizzato aveva segnalato nel corso dell'esercizio 2016, che il nuovo criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti

successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi).

A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 in quanto gli effetti sono irrilevanti vista la scadenza a breve termine.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5. Disponibilità liquide

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità liquide depositate sui conti correnti accesi presso varie controparti (compreso il saldo della carta di credito prepagata), ricomprendendo i movimenti di numerario avvenuti entro il 31 dicembre 2020, come illustrato nella tabella seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Cassa contanti	72	262
Conti correnti bancari e carte prepagate	147.500.569	158.535.901
Totale	**147.500.641**	**158.536.163**

Al 31 dicembre 2020 la liquidità depositata presso la Conferitaria UBI Banca ammonta ad Euro 88,6 milioni.

7. Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi presenta, al 31 dicembre 2020, un saldo di Euro 365.050 e risulta così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Ratei attivi	**335.353**	**385.144**
- per interessi attivi su titoli	335.353	385.144
Risconti attivi	**29.697**	**4.372**
- su abbonamenti	2.153	2.891
- altri	27.544	1.481
Totale	**365.050**	**389.516**

Sezione 6 – Patrimonio Netto

1. Patrimonio Netto

a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, evidenzia un importo pari ad Euro 320 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra, il Fondo si era incrementato di Euro 23.363.932. Al 31 dicembre 2020 il saldo è pari ad Euro 343.363.932.

b) Riserva da donazioni

La Riserva da donazioni prevista dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante. La Riserva da donazioni è stata costituita a seguito del progetto "DONARE – Rilanciare la cultura del dono in Provincia di Cuneo" promosso dalla Fondazione nel 2017. Questa iniziativa ha permesso di ricevere beni per un totale di Euro 987.300 che trovano esposizione nell'attivo e sono rappresentati da:

Bene donato	Data donazione	Importo
Archivio fotografico Pellegrino Michele	15.11.2017	284.000
Pinacoteca Bongianni Edmondo	21.11.2017	100.650
Biblioteca Cordero Mario	27.11.2017	45.000
Quadro "Chiesa di Santa Croce" di Gagino Giovanni	18.12.2017	1.000
Quadro "Scorre un giorno simile a mille" di Botto Cesare	23.02.2018	1.000
Quadro raffigurante Via Roma e sede Fondazione di Cimberle Aldo	27.02.2018	1.000
Quadro "Burano-Campo Murzi 1946" di Boetto Giulio	25.06.2018	5.000
Scultura "La fatica della terra" di Ambrogio Corrado	20.07.2018	1.000
Quadro "Paesaggio di Langa, con vite all'orizzonte" di Gallina Pierflavio	23.11.2018	1.000
Quadri n. 20 di Botto Cesare	14.01.2019	20.000
Acrilico su legno "Squarci" di Ovidi Massimo	14.01.2019	1.000
Olio su tela "Assenza" di Ovidi Maurizio	14.01.2019	1.000
Quadro "Quadrittico marino" di Rosso Silvio	18.02.2019	1.000
Collezione legata al mondo del tennis appartenuta a Parola Sergio	18.02.2019	3.500
Quadri n. 30 di Reviglio Romano - fusione Fondazione C.R.Bra	11.03.2019	81.000
Scultura in bronzo "Nudo con asciugamano" di Unia Sergio	20.05.2019	5.000
Epistolario, cataloghi, schizzi e opera su cartoncino (battello) di Ego Bianchi	12.06.2019	2.000
Acrilico su tela "Due" di Mancarella Francesco Maria	24.09.2019	1.000
Bassorilievo in cemento "Frammenti" di Berruti Valerio	11.10.2019	5.000
Dipinto cartone su tela con tecnica mista "Senza titolo" di Lattes Mario	06.12.2019	4.000
Macchina fotografica d'epoca + 580 foto appartenuti a Scoffone Riccardo	09.12.2019	2.000
Opere d'arte n. 646 disegni di tecnica mista di Unia Sergio	09.12.2019	401.850
Archivio documentale della Famiglia Toselli	21.07.2020	9.000
Litografia ritoccata a mano di Guerresi Patrizia	14.09.2020	500
Archivio e Biblioteca di Albanese Roberto	30.12.2020	9.800
Totale		**987.300**

Per maggiori informazioni si rimanda al Progetto donare pubblicato sul sito della Fondazione.

c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale della Banca Regionale Europea S.p.A., avvenuta nel corso dell'anno 2000, al netto dei costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione di cessione della Banca stessa.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Riserva ha subito variazioni a seguito della cessione della Conferitaria Banca Regionale Europea ad UBI Banca e la contabilizzazione di una plusvalenza netta di oltre Euro 36 milioni. I costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione sono stati imputati in diminuzione della Riserva così come il credito relativo all'imposta versata all'Erario nel corso dell'anno 2002 per la rivalutazione, ai soli fini fiscali, delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella banca conferitaria.

Nel 2019 la Riserva si è incrementata per Euro 2.072.304 per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra.

Nel corso dell'anno 2020 è stata movimentata come segue:

A. Esistenze iniziali	**713.568.497**
B. Aumenti	**324.479**
B1. Accantonamenti	324.479
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**13.757.717**
C1. Utilizzi	13.757.717
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**700.135.259**

La voce Accantonamenti comprende la plusvalenza realizzata con la vendita dei diritti BPER avvenuta ad ottobre 2020.

Gli utilizzi sono rappresentati dalle seguenti operazioni:

- Euro 5.029.529 per allineamento della partecipata BPER per complessive n. 1.237.500 azioni, al valore di transazione della fusione per incorporazione avvenuta il 22 luglio 2020 di Euro 3 per singola azione;
- Euro 4.837.669 per allineamento della partecipata Intesa Sanpaolo per complessive n. 114.922.325,60 azioni, al valore di mercato di Euro 1,8344 del 5 agosto 2020;
- Euro 2.289.608 per vendita n. 1.237.500 azioni BPER;
- Euro 1.600.911 per perdita dovuta al trasferimento dal portafoglio non immobilizzato a quello immobilizzato di n. 4.317.000 azioni di Intesa Sanpaolo al valore di mercato del 23 novembre 2020, giorno dell'operazione del trasferimento.

d) Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99 accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra, si è incrementata di Euro 3.027.034.

Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2021 (20% dell'avanzo dell'esercizio) ed è pertanto pari ad Euro 8.212.429.

La Riserva al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 191.894.987.

e) Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra, si è incrementata di Euro 51.646.

L'accantonamento per l'esercizio 2020, pari ad Euro 6.159.322, è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 marzo 2021 ed è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

La Riserva al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 143.231.362.

Tra gli allegati della presente Nota Integrativa si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.

Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto

2. Fondi per l'attività d'istituto

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo; inoltre è determinato sulla base del conseguimento nell'esercizio di maggiori ricavi rispetto alle previsioni.

Il Fondo risulta così movimentato:

A. Esistenze iniziali	**50.000.000**
B. Aumenti	**1.000.000**
B1. Accantonamenti	1.000.000
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**1.000.000**
C1. Utilizzi	1.000.000
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**50.000.000**

Nel corso dell'esercizio il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è stato utilizzato per l'importo di Euro 1 milione come da delibera del Consiglio Generale del 21 ottobre 2020 per far fronte all'emergenza causata dall'alluvione che ha colpito duramente i territori della provincia di Cuneo nel mese di ottobre 2020.

Tale importo è stato ripristinato con l'accantonamento dell'avanzo dell'esercizio 2020.

Ulteriori dettagli relativi alle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono evidenziati negli Allegati della presente Nota Integrativa.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	**24.353.070**
B. Aumenti	**28.880.181**
B1. Stanziamenti	21.202.274
B2. Altre variazioni	7.677.907
C. Diminuzioni	**30.913.011**
C1. Erogazioni deliberate	30.913.010
C2. Altre variazioni	1
D. Rimanenze finali	**22.320.240**

La voce Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- riconoscimento del credito d'imposta per adesione al Fondo Povertà educativa, per il Welfare di comunità e per il Fondo Unico Nazionale per Euro 3.053.509;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari per Euro 1.528.379;
- ridestinazioni di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 1.034.021;
- utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per Euro 1 milione per l'emergenza alluvione come deliberato dal Consiglio Generale nel mese di ottobre 2020;
- destinazione delle quote destinate alla Fondazione con il Sud per Euro 685.886 in attuazione dell'accordo ACRI/Volontariato del 23.06.2010;
- destinazione delle quote destinate al Fondo Nazionale iniziative comuni per Euro 313.631;
- somme incassate per l'adesione a progetti diversi (Emergenza per il sociale, Grand Up, Alleanza) per Euro 62.481.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata dall'arrotondamento di Euro 1.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

I Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari sono stati così movimentati:

A. Esistenze iniziali	**2.980.759**
B. Aumenti	**2.896.971**
B1. Stanziamenti	2.620.506
B2. Altre variazioni	276.465
C. Diminuzioni	**3.078.556**
C1. Erogazioni deliberate	1.550.177
C2. Altre variazioni	1.528.379
D. Rimanenze finali	**2.799.174**

Le Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- ridestinazioni di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 154.368;
- riconoscimento del credito d'imposta per il Welfare di comunità per Euro 122.097.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata dai giroconti dai Fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti per Euro 1.528.379.

d) Altri Fondi

La voce Altri fondi risulta così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud	6.424.571	6.424.571
Fondazione con il Sud	692.554	685.886
Fondo beni acquisiti con attività erogativa	947.031	663.818
Fondo partecipazioni non quotate	538.905	458.657
Fondo nazionale iniziative comuni	200.498	434.058
Totale	**8.803.559**	**8.666.990**

Il Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud rappresenta la contropartita della voce Partecipazioni in società strumentali pari al conferimento patrimoniale a detta Fondazione per complessivi Euro 6.424.571 di cui Euro 6.291.327 versati dalla Fondazione CRC ed Euro 133.244 dalla Fondazione C.R.Bra.
Ulteriori informazioni sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

L'Accordo del 16.10.2013 tra l'ACRI e le rappresentanze del volontariato prevedeva l'estensione dell'impegno delle Fondazioni ad assicurare il proprio contributo alla Fondazione con il Sud.
A seguito di tale Accordo, l'ACRI annualmente determina la quota parte del contributo di competenza di ogni singola Fondazione da destinare alla Fondazione con il Sud in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione.
L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2020 ammonta ad Euro 692.554 ed il 50% sarà destinato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nel corso dell'esercizio 2021, come da disposizioni ACRI.

La movimentazione del Fondo per quote destinate alla Fondazione con il Sud risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	**685.886**
B. Aumenti	**692.554**
B1. Stanziamenti	692.554
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**685.886**
C1. Versamenti	685.886
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**692.554**

Il Fondo beni acquisiti con l'utilizzo dei fondi per le erogazioni è stato istituito nel corso del 2014 in linea con quanto suggerito dagli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" emessi dall'ACRI nel mese di luglio 2014.
Si è pertanto provveduto a riclassificare l'importo del Fondo al 31 dicembre 2013 e la corrispondente voce dell'attivo Beni mobili d'arte.
Nel corso del 2020 il Fondo si è incrementato per le opere creative facenti parte del Progetto Coltivarte per complessivi Euro 186.285 oltre ad ulteriori acquisti effettuati in corso d'anno per l'allestimento della Città dei Talenti e dello Spazio Riconnessioni presso l'immobile di Cuneo, Via Luigi Gallo n. 1, per complessivi Euro 160.074.
Le Altre variazioni in diminuzione si riferiscono alla quota di ammortamento dell'anno 2020 relativa ai beni acquisiti con fondi erogativi; in contropartita lo stesso importo è stato contabilizzato alla voce Utilizzo Fondo beni al fine di neutralizzare l'effetto economico della voce ammortamenti.
La movimentazione del Fondo beni acquisiti con attività erogativa risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	**663.818**
B. Aumenti	**346.359**
B1. Acquisti	346.359
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**63.146**
C1. Cessioni	
C2. Altre variazioni	63.146
D. Rimanenze finali	**947.031**

La disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze datata 2010 prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'iscrizione nel Passivo di un importo equivalente nella voce *Altri Fondi* compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.
Il Fondo partecipazioni non quotate, istituito nell'esercizio 2010, rappresenta la contropartita delle partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, quali Fingranda S.p.A. in liquidazione, SocialFare Seed S.r.l., CRC Innova S.r.l., Associazione per il Turismo Outdoor e Associazione FilieraFutura acquisita nel 2020.

La movimentazione del Fondo partecipazioni non quotate risulta la seguente:

A. Esistenze iniziali	**458.657**
B. Aumenti	**80.248**
B1. Stanziamenti	80.248
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**0**
C1. Prelievi	
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**538.905**

Il Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, detto Fondo Nazionale, è stato istituito ad esito dell'Assemblea ACRI, a partire dal 2012, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise. Le iniziative devono essere finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionale che internazionale, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Il Fondo Nazionale è alimentato attraverso gli accantonamenti annuali, effettuati dalle Fondazioni aderenti, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.

La movimentazione del Fondo Nazionale al 31 dicembre 2020 è la seguente:

A. Esistenze iniziali	**434.058**
B. Aumenti	**80.071**
B1. Accantonamenti	80.071
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**313.631**
C1. Versamenti	313.631
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**200.498**

Sezione 8 – Fondi per rischi e oneri

3. Fondi per rischi e oneri

La voce risulta così composta:

	31.12.20120	31.12.2019
Fondo per crediti v/l'Erario sospesi	28.246.106	31.547.113
Fondo ritenute estere da incassare	321.377	230.624
Fondo oneri del personale	0	554.344
Totale	**28.567.483**	**32.332.081**

Il Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta la contropartita dei crediti d'imposta la cui richiesta è ancora oggetto di contenzioso tributario e dei relativi interessi che la Fondazione vanta nei confronti dell'Erario. La contropartita è esposta nella voce 4 *"Crediti"* di Stato Patrimoniale.

La voce ha subito una diminuzione per effetto dei rimborsi Irpeg 1997-1998 e 1998-1999 per complessivi Euro 2,1 milioni oltre ad Euro 1,2 milioni per interessi, mentre le variazioni in aumento riguardano l'accantonamento semestrale degli interessi maturati su detti crediti.

Tale Fondo presenta la seguente composizione:

	31.12.2020	31.12.2019
Credito d'imposta in regime ordinario:	**18.938.658**	**21.072.833**
anno 1995	1.332.336	1.332.336
anno 1996	2.988.487	2.988.487
anno 1997	4.462.288	4.462.288
anno 1998	4.521.842	6.393.972
anno 1999	5.633.705	5.895.750
Interessi per crediti d'imposta	**9.307.448**	**10.474.280**
TOTALE	**28.246.106**	**31.547.113**

Per maggiori informazioni si rimanda alle pagine precedenti - Posizione Fiscale.

Il Fondo ritenute estere rappresenta la contropartita dei crediti per ritenute estere da incassare previste dalle Convezioni contro le doppie imposizioni che la Fondazione vanta nei confronti dei vari Paesi esteri e che trovano esposizione nella voce 4 *"Crediti"* di Stato Patrimoniale.

L'accantonamento al Fondo ritenute estere da incassare è imputabile alle istanze di rimborso che sono state presentate all'Agenzia delle Entrate di Cuneo nel corso dell'esercizio per l'apposito visto e trasmesse ai Paesi esteri di competenza per il recupero delle imposte sui dividendi esteri in relazione alle Convenzioni fiscali stipulate tra l'Italia ed i diversi Stati esteri.

La voce Utilizzi accoglie i rimborsi effettuati dalle autorità estere nel corso dell'esercizio.

Il Fondo oneri del personale è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio a fronte dell'accantonamento effettuato nel 2019 per il piano di esodo anticipato ex art. 4 L. 28.06.2012 ed accolto dall'Inps.

	Fondo crediti v/ Erario sospesi	Fondo ritenute estere da incassare	Fondo oneri del personale	Totale
A. Esistenze iniziali	**31.547.113**	**230.624**	**554.344**	**32.332.081**
B. Aumenti	**20.006**	**252.273**	**0**	**272.279**
B1. Accantonamenti	20.006	252.273		272.279
B2. Altre variazioni				0
C. Diminuzioni	**3.321.013**	**161.520**	**554.344**	**4.036.877**
C1. Utilizzi	3.321.013	161.520	554.344	4.036.877
C2. Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	**28.246.106**	**321.377**	**0**	**28.567.483**

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

A. Esistenze iniziali	**591.712**
B. Aumenti	**64.107**
B1. Accantonamenti	64.107
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**126.415**
C1. Utilizzi	126.415
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**529.404**

L'utilizzo corrisponde all'importo erogato per la cessazione dei rapporti di lavoro avvenuti nel corso dell'anno 2020.

Sezione 10 – Erogazioni deliberate

5. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi deliberati ancora da pagare e presenta la seguente composizione:

	31.12.2020	31.12.2019
a) nei settori rilevanti	42.084.988	41.463.522
b) negli altri settori statutari	3.427.661	4.143.073
Totale	**45.512.649**	**45.606.595**

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statutari	Totale
A. Esistenze iniziali	**41.463.522**	**4.143.073**	**45.606.595**
B. Aumenti	**30.913.010**	**1.550.177**	**32.463.187**
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	30.913.010	1.550.177	32.463.187
B2. Altre variazioni			0
C. Diminuzioni	**30.291.544**	**2.265.589**	**32.557.133**
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	15.034.254	1.271.261	16.305.515
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	14.223.269	839.960	15.063.229
C3. Altre variazioni	1.034.021	154.368	1.188.389
D. Rimanenze finali	**42.084.988**	**3.427.661**	**45.512.649**

La voce C3. Altre variazioni rappresenta gli incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 1.034.021 sui Settori rilevanti e per Euro 154.368 sugli Altri settori statutari.

Sezione 11 – Fondo per il volontariato

6 – Fondo per il volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo per il Volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che recita:

"L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153".

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del terzo settore), ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sopra citato sia destinato ad un Fondo Unico Nazionale (FUN) in luogo dei pre-esistenti fondi speciali per il volontariato regionali.

L'organismo preposto all'amministrazione del FUN è la Fondazione ONC Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, costituita con D.M. 6/18 del 19 gennaio 2018.

Tutte le somme versate al FUN sono, in questa prima fase, soggette ad un vincolo di destinazione a favore delle Regioni di originaria assegnazione degli accantonamenti.

L'accantonamento dell'anno 2020 è pari a Euro 1.094.991.

A fronte della quota versata annualmente al Fondo, l'art. 62 comma 6 del Codice del Terzo settore, riconosce alle Fondazioni aderenti, a partire dall'anno 2018, un credito d'imposta pari al 100 per cento dei versamenti effettuati, fino ad un massimo di Euro 15 milioni per l'anno 2018 ed Euro 10 milioni per gli anni successivi, attribuendo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il compito di definire quanto necessario per rendere operativo il predetto credito.

Il presupposto del credito d'imposta è il versamento al FUN entro il 31 ottobre di ciascun anno; l'Agenzia delle Entrate, sulla base delle informazioni ricevute dall'ACRI, segnala ad ogni Fondazione l'ammontare del credito d'imposta utilizzabile da ognuna.

Per l'anno 2020 il credito d'imposta riconosciuto è stato pari ad Euro 272.145 ed è utilizzabile solo in compensazione.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del Fondo per il Volontariato nel corso dell'anno 2020:

A. Esistenze iniziali	**1.688.437**
B. Aumenti	**1.094.991**
B1. Accantonamenti	1.094.991
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**1.688.437**
C1. Utilizzi	1.688.437
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	**1.094.991**

Sezione 12 – Debiti

7. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31.12.2020	31.12.2019
- verso l'erario	**11.580.144**	**15.625.137**
imposta sostitutiva su interessi polizze	5.589.602	5.387.683
IRES	5.519.380	9.752.028
imposta di bollo su depositi e polizze	264.450	259.365
IRAP	85.325	85.937
ritenute acconto IRPEF collaboraz. Coord.	39.056	42.290
ritenute acconto IRPEF dipendenti	31.296	39.298
imposta sostitutiva su scarti	15.915	22.334
ritenute acconto IRPEF lavoratori aut.	13.380	17.009
addizionale comunale/regionale	12.697	13.093
ritenute 4% su contributi erogati	9.112	6.180
imposta su rivalutazione TFR	-69	-80
- verso dipendenti	**834.880**	**443.080**
- verso fornitori	**551.204**	**565.554**
fatture da ricevere	306.896	300.702
fatture da liquidare	244.308	264.852
- verso enti previdenziali	**130.805**	**134.986**
- altri	**3.344.384**	**395.719**
TOTALE	**16.441.417**	**17.164.476**

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

La voce *Debiti per imposta sostitutiva su interessi polizze* accoglie l'ammontare delle imposte sostitutive maturate annualmente sulle polizze a capitalizzazione che saranno liquidate al momento del riscatto.

La voce IRES accoglie una stima del debito verso l'Erario per l'imposta di competenza 2020, in diminuzione rispetto l'esercizio precedente per effetto di minori dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalle partecipate e maggiori oneri deducibili.

Si ricorda che la Legge di Stabilità 2015 aveva modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità degli stessi; mentre la Legge di Stabilità 2016 aveva previsto, con decorrenza 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% aumentando l'imponibilità fiscale al 100%.

Per maggiori informazioni si rimanda alle Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

La voce *Debiti per imposta di bollo su depositi e polizze* accoglie l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta nell'esercizio successivo alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, di Euro 14 mila.

La voce *Debiti verso dipendenti* accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente della Fondazione per le competenze maturate nel corso dell'esercizio oltre all'ammontare delle retribuzioni a carico della Fondazione per i dipendenti esodati in via anticipata.

La voce *Debiti verso fornitori – fatture da liquidare*, accoglie gli importi ancora da liquidare relativamente ad erogazioni in corso, oltre che ad acquisti di beni diversi, utenze e servizi.

La voce *Debiti verso enti previdenziali* accoglie principalmente il debito maturato nei confronti dell'INPS in base alle retribuzioni del personale dipendente oltre ai debiti maturati nei confronti dei fondi pensione.

La Commissione Bilancio dell'ACRI in riferimento al criterio del costo ammortizzato ha segnalato che detto criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi).
A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 in quanto trattasi di debiti a breve termine.

Sezione 13 – Conti d'ordine

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa.
I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

Strumenti finanziari presso terzi

Tale voce accoglie il numero delle azioni e le quote di fondi comuni di investimento depositati presso terzi (espressi in quantità) oltre al valore nominale dei titoli di debito sommato al controvalore di sottoscrizione per gli altri investimenti presso terzi (espressi in Euro).

	31.12.2020		31.12.2019	
	Quantità	**Importi**	**Quantità**	**Importi**
Azioni/quote	184.561.783		152.038.501	
Quote di fondi	15.119.752		15.841.566	
Altri investimenti presso terzi		265.073.430		247.024.306

Impegni

Tale voce accoglie l'ammontare residuo degli impegni conseguenti a contratti ad esecuzione differita e come tali da dettagliare "sotto la riga" in calce allo Stato Patrimoniale.

a) Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società:

Società di gestione	Strumento finanziario	31.12.2020	31.12.2019
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Idea Taste of Italy 2	6.213.497	7.500.000
InvestiRE SGR	Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	3.212.461	3.212.461
Partners Group AG	Fondo Partners Group Real Estate	2.347.778	2.347.778
Partners Group AG	Fondo Partners Group Secondary 2015	2.322.211	2.619.429
Partners Group AG	Fondo Partners Group 2017	2.148.928	2.844.033
F2I SGR	F2i - 3° Fondo Italiano Infrastrutture	2.053.340	5.280.155
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2014	838.976	835.185
Indaco Venture Partners SGR	Fondo TT Venture	651.196	804.315
Partners Group AG	Fondo Perennius Global Value 2010	621.052	304.002
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Idea Taste of Italy	441.161	493.859
SEFEA Impact SGR	Fondo Sì Social Impact	319.092	0
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Atlante	36.197	257.425
Pramerica SGR	Fondo Pramerica Iter	4.975.000	0
	Totale	**26.180.889**	**26.498.642**

b) Impegni erogativi

La voce comprende gli impegni erogativi assunti nei confronti di determinati soggetti beneficiari per le annualità elencate. La voce Impegni su esercizi successivi riguarda gli impegni presi nei confronti del Politecnico, del corso SUISM avviato a Cuneo ed al contributo per l'attivazione della scuola di specializzazione in ispezione degli alimenti di origine animale.

	31.12.2020	31.12.2019
Impegni erogativi su esercizio 2020	0	6.575.487
Impegni erogativi su esercizio 2021	3.763.700	1.662.500
Impegni erogativi su esercizio 2022	1.322.500	1.087.500
Impegni erogativi su esercizio 2023	525.000	460.000
Impegni erogativi su esercizio 2024	460.000	0
Impegni erogativi su esercizi successivi	5.780.000	5.780.000
Totale	**11.851.200**	**15.565.487**

Beni presso terzi

La voce comprende i seguenti beni per complessivi Euro 418.009:

- la pinacoteca donata dal Sig. Bongioanni per il valore di Euro 100.650 attualmente presso il donante ed in attesa di collocazione;
- trenta opere di Romano Reviglio per il valore di Euro 81 mila presso Palazzo Mathis di Bra;
- il dipinto di Pinot Gallizio, senza titolo, in esposizione presso il Castello di Rivoli per il valore di Euro 75 mila;
- l'opera "Frammenti" di Valerio Berruti per il valore di Euro 74.932 presso il Comune di Monticello d'Alba;
- la biblioteca donata dal Sig. Cordero per il valore di Euro 45.000 attualmente presso l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Management sede di Cuneo;
- tre opere di Ego Bianchi concessi in comodato all'Istituto di Istruzione Superiore "Ego Bianchi" di Cuneo per l'importo di Euro 26.897;
- l'opera "Piuma rossa" in esposizione presso il Castello di Rivoli per il valore di Euro 9.900;
- un'opera "*Percorsi ostili*" concessa in comodato al Comune di Cuneo ed esposta presso i Giardini Fresia di Cuneo per l'importo di Euro 2.000;
- sei calchi in gesso concessi in prestito al Comune di Mondovì per l'importo di Euro 1.630;
- l'opera creativa "*Arpa*" di Daniele Beccaria concessa in comodato al Museo dell'arpa Victor Salvi di Piasco per l'importo di Euro 1.000;
- il violoncello etichetta Guadagnini, già di proprietà della Cassa di Risparmio di Cuneo, concesso in comodato al Conservatorio Statale di Musica di Cuneo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Nel corso dell'anno 2020, la gestione patrimoniale in essere con il gestore Fondaco SGR S.p.A. è stata chiusa, in seguito dell'OPAS lanciata da Intesa Sanpaolo su UBI Banca.

Tale gestione ha registrato un risultato negativo di Euro 2.683.416.

Le commissioni di gestione, negoziazione e performance, pari ad Euro 34.607, sono iscritte alla voce *10. Oneri: d) per servizi di gestione del patrimonio.*

	FONDACO SGR S.p.A.
Risultato lordo	**-2.726.473**
Imposte	8.450
Risultato di gestione	**-2.718.023**
Commissioni	34.607
Risultato netto	**-2.683.416**

Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati

2. Dividendi e proventi assimilati

L'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19 e la conseguente crisi economico-finanziaria che ne è derivata, hanno indotto le Autorità di Vigilanza di alcuni settori ad intervenire con direttive specifiche in tema di distribuzione di dividendi da parte delle imprese. La stessa Banca Centrale Europea il 27 marzo ed il 28 luglio 2020 ha esortato le banche a non procedere alla distribuzione di dividendi in contanti e al riacquisto di azioni proprie per tutto il 2020.

La voce comprende i dividendi distribuiti dalle varie partecipate presenti nel portafoglio immobilizzato e non immobilizzato oltre ai proventi da fondi; tali ricavi sono stati contabilizzati al lordo delle ritenute estere subite.

	31.12.2020	31.12.2019
Dividendi e proventi assimilati:		
- da altre immobilizzazioni finanziarie	33.506.897	47.711.750
- da strumenti finanziari non immobilizzati	740.151	2.751.646
Totale	**34.247.048**	**50.463.396**

	31.12.2020	31.12.2019	Differenza	Variazione % 2019/2020
Dividendi da altre partecipazioni	27.382.678	34.314.946	-6.932.268	-20,20%
Proventi da fondi	6.124.219	5.284.640	839.579	15,89%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	669.843	2.731.588	-2.061.745	-75,48%
Proventi da fondi non immobilizzati	70.308	20.058	50.250	250,52%
Dividendi da Conferitarie	0	8.112.164	-8.112.164	-100,00%
Totale	**34.247.048**	**50.463.396**	**-16.216.348**	**-32,13%**

Nell'ambito dei dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie si evidenziano i seguenti rendimenti ottenuti dalle partecipazioni:

	Valore contabile alla data di stacco	Dividendi incassati	Rendimento su valore contabile alla data di stacco
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	16.274.127	20,80%
Altre partecipazioni	241.522.275	11.108.551	4,60%
Totale	**319.759.453**	**27.382.678**	**8,56%**

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati

3. Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio ed ammonta ad Euro 4.164.857.

	31.12.2020	31.12.2019
Interessi attivi su titoli immobilizzati	3.269.438	3.781.927
Retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati	664.343	495.502
Interessi attivi su titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale	148.911	239.564
Interessi attivi su conti correnti	62.159	117.737
Interessi attivi su crediti IRPEG	20.006	337.165
Interessi attivi su credito imposta TFR	0	26
Totale	**4.164.857**	**4.971.921**

Le voci Interessi attivi su titoli immobilizzati e non immobilizzati comprendono gli scarti di emissione e negoziazione.

Le retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

Gli interessi sui titoli e sulle disponibilità depositate sui conti correnti sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta.

La voce Interessi attivi su crediti IRPEG accoglie gli interessi di competenza maturati su tali crediti.

La rilevazione degli Interessi attivi maturati sui crediti IRPEG è stata neutralizzata da un accantonamento di pari importo al *Fondo Crediti verso l'Erario sospesi*; tale accantonamento trova esposizione nella voce *10. Oneri – h) accantonamenti.*

Sezione 4 – Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sul portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale:

	31.12.2020	31.12.2019
Svalutazione titoli	-924.387	-1.224.793
Svalutazione/rivalutazione cambi	-230.466	35.781
Svalutazione fondi e Sicav	-66.386	-37.663
Totale	**-1.221.239**	**-1.226.675**

La svalutazione dei titoli è dovuta all'allineamento del valore contabile alla quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno.

La voce Svalutazione/rivalutazione da cambi comprende le svalutazioni dovute all'allineamento alla quotazione del cambio di fine anno del valore contabile della liquidità espressa in Dollari Usa per Euro 196.806 e dei titoli in divisa estera per Euro 33.660 così come previsto dal art. 2426, n. 8-bis del Codice Civile.

Si ricorda che al 31 dicembre 2020 non è stato applicato il D.L. n. 119/2018 su nessuna posizione.

Sezione 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, compresi quelli derivanti dalla negoziazione di opzioni (call e put), operatività condotta solamente sui mercati regolamentati, non utilizzando quindi contratti OTC.

Si precisa che l'attività in derivati è stata condotta in conformità sia agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio sia alle *Linee Guida applicative* trasmesse dall'ACRI riguardo alla nozione di derivati ammissibili.

La tabella seguente evidenzia il risultato della negoziazione derivante dagli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati.

	31.12.2020	31.12.2019
Titoli di capitale	9.593.020	9.369.194
Opzioni	9.091.938	6.492.504
Titoli di debito	574.461	69.259
Fondi comuni e SICAV	2.929.123	454.284
Retrocessioni	13.683	8.709
Differenza cambi	-74.328	38.517
Totale	**22.127.897**	**16.432.467**

Le retrocessioni su strumenti finanziari non immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

La tabella sottostante, approvata dalla Commissione Bilancio dell'ACRI, fornisce le informazioni quantitative richieste dall'OIC 32.

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2020		31.12.2019	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale				
Valori medi		19.464.719		-1.680.904

Al 31 dicembre 2020 non sono presenti contratti derivati di negoziazione e di copertura, in quanto tutte le operazioni negoziate nel corso dell'anno 2020, che si ricorda essere state solamente negoziate sui mercati ufficiali, sono state chiuse, e pertanto le ulteriori tabelle proposte dalla Commissione Bilancio dell'ACRI non sono state esposte.

Sezione 6 – Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie per perdite di valore ritenute durevoli.

	31.12.20120	31.12.2019
Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-3.633.018	-1.079.712
Totale	**-3.633.018**	**-1.079.712**

Al 31 dicembre 2020 si è proceduto a svalutare la partecipata CDP Reti S.p.A. per Euro 158.527, MIAC S.c.p.A. per Euro 28.346 e Club Acceleratori per Euro 1.492 allineando il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata.

Si è inoltre proceduto a svalutare i seguenti strumenti finanziari immobilizzati:

- FONDO FENICE: la svalutazione di Euro 3.252.016 è dovuta all'allineamento del valore contabile del Fondo al valore di NAV del 30.06.2019, ultimo disponibile;
- FONDO TT VENTURE: la svalutazione di Euro 127.428 è dovuta all'allineamento del valore contabile del Fondo al valore di NAV del 30.06.2020, ultimo disponibile;
- FONDO GEO PONENTE: la svalutazione di Euro 46.470 è dovuta all'azzeramento del valore delle quote di classe A da parte del gestore.

La voce comprende inoltre la svalutazione da cambi effettuata su una obbligazione in Dollari USA Statunitensi per Euro 18.739.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 7 – Altri proventi

9. Altri proventi

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato *Art-Bonus*, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.
Tale agevolazione fiscale è stato configurata come credito d'imposta ripartito in tre quote annuali calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate.

La voce comprende altresì il canone di locazione relativo all'immobile di Cuneo, Piazza Europa n. 1, acquistato dalla UBI Banca S.p.A. il 16 dicembre 2019 e locato alla filiale di UBI.

Il "Decreto rilancio" ha introdotto per l'anno 2020 il credito d'imposta del 60% delle spese sostenute nel corso dell'anno per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti, fino ad un massimo di Euro 60 mila per ciascun beneficiario e nel limite complessivo di Euro 200 milioni. L'ammontare del provento da credito d'imposta è stato di Euro 11.653.

Nella tabella seguente si riepilogano le voci comprese negli Altri proventi:

	31.12.2020	31.12.2019
Provento da credito d'imposta - Art Bonus	654.333	279.242
Affitti attivi	85.000	3.656
Provento da credito d'imposta - Sanificazione	11.653	0
Totale	**750.986**	**282.898**

Sezione 8 – Oneri

10. Oneri

La voce accoglie oneri di diversa natura per complessivi Euro 7.312.000 di seguito dettagliati.

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari

La voce è pari ad Euro 924.006 ed è così ripartita:

	Compensi	Gettoni	Varie	Iva	Totale
Consiglio di Amministrazione	427.044	0	57.814	35.659	520.517
Consiglio Generale	106.613	127.250	74.299	2.423	310.585
Collegio Sindacale	67.935	0	8.971	15.998	92.904
Totale	**601.592**	**127.250**	**141.084**	**54.080**	**924.006**

Come emerge dalla tabella si segnala che i Gettoni non sono previsti per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La voce Varie comprende gli oneri previdenziali a carico della Fondazione, i rimborsi spese e le assicurazioni.

	31.12.2020	31.12.2019
Consiglio di Amministrazione	520.517	523.360
Consiglio Generale	310.585	297.060
Collegio Sindacale	92.904	95.738
Organi Fondazione C.R.Bra	0	27.964
Totale	**924.006**	**944.122**

La tabella sottostante evidenzia i compensi corrisposti agli Organi della Fondazione per effetto di quanto deliberato dal Consiglio Generale in data 22 giugno 2020.

Organo	Compenso annuo lordo
Presidente	110.000
Vice Presidente	60.000
Consigliere di Amministrazione	50.000
Presidente del Collegio Sindacale	30.000
Membro del Collegio Sindacale	20.000
Consigliere Generale (*)	6.000

(*) L'indennità corrisposta ai Consiglieri Generali è rapportata alla partecipazione a ciascuna seduta e riunione del Consiglio Generale e a ciascuna riunione delle Commissioni operanti in Fondazione oltre al gettone di presenza che per le prime quattro sedute deliberative è fissato in Euro 500, per le riunioni successive e per le Commissioni in Euro 250. Tale informativa è pubblicata sul sito della Fondazione.

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 24 volte, il Consiglio Generale 13 volte ed il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni degli Organi collegiali effettuando inoltre 10 verifiche sindacali.
Gli Organi hanno inoltre partecipato a riunioni senza funzione deliberativa; i membri del Consiglio di Amministrazione hanno infatti partecipato a n. 15 incontri di tipo preparatorio alle sedute; i membri del Consiglio Generale hanno partecipato a n. 1 incontro di tipo preparatorio, n. 6 riunioni delle Commissioni congiunte e n. 12 incontri delle Commissioni Consultive.
Oltre a queste riunioni nel corso del 2020 si sono tenute n. 1 riunione della Commissione remunerazione Organi, n. 6 riunioni della Commissione di valutazione per le nomine e n. 4 riunioni dell'Organismo di Vigilanza.
Ulteriori informazioni sono evidenziate negli Allegati del presente documento.

b) per il personale

La voce è pari ad Euro 2.843.101 ed è così ripartita:

	31.12.2020	31.12.2019
Retribuzioni	1.745.567	2.023.039
Oneri sociali	498.631	591.250
Fondo di previdenza complementare	111.216	91.196
Trattamento di fine rapporto	67.589	70.445
Polizze assicurative	46.773	40.565
Corsi e convegni	7.391	20.322
Altri oneri del personale	5.934	5.571
Totale	**2.483.101**	**2.842.388**

Nel corso del 2020 sono cessati 5 dipendenti di cui 3 per esodo anticipato e sono state assunte 4 risorse.

	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	3	4
Quadri direttivi	6	7
Impiegati a tempo indeterminato	25	23
Impiegati a tempo determinato	1	2
Totale personale dipendente	**35**	**36**

La voce "*di cui per la gestione del patrimonio*" evidenziata nello schema di Conto Economico per Euro 499.691 è calcolata sulla base dei costi delle risorse operanti nel Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

Ulteriori informazioni sono evidenziate negli Allegati del presente documento.

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce è pari ad Euro 422.419 ed è così ripartita:

	31.12.2020	31.12.2019
Consulenze legali e notarili	225.054	146.887
Consulenze esterne	48.984	54.736
Revisione contabile bilancio	28.467	29.280
Consulenze informatiche	27.965	19.566
Consulenze gestione amministrativa del personale	25.804	25.677
Consulenze fiscali ed amministrative	24.806	20.809
Collaborazioni stagisti	18.770	24.631
Consulenze a supporto Organismo di Vigilanza e compenso Presidente ODV	13.240	13.240
Collaborazioni coordinate e continuative	9.329	13.378
Totale	**422.419**	**348.204**

Le consulenze legali e notarili sono aumentate principalmente per l'assistenza richiesta per le operazioni straordinarie sulle conferitarie, il rinnovo degli organi statutari, i ricorsi presentati per il recupero dei crediti d'imposta Irpeg ed il concorso di riqualificazione dell'ex Frigorifero Militare.

Le consulenze esterne comprendono principalmente le attività svolte da professionisti in merito a studi, rilievi e indagini condotti sugli immobili di proprietà, oltre alle attività condotte dalle società di consulenza per il Sistema di Gestione per la Qualità, per la selezione del personale e alle consulenze di professionisti e collaboratori diversi.

Le modifiche statutarie intervenute a gennaio 2017 hanno affidato l'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Tale incarico con durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino ad un massimo di nove esercizi consecutivi, è stato affidato dal Consiglio Generale della Fondazione alla Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2017 e successivamente rinnovato in data 27 marzo 2020 (Statuto art. 14 comma 1 lettera f).

Sono proseguiti per tutto il 2020 i tirocini formativi attivati in convenzione con l'Università degli Studi di Torino, in presenza ed in smart-working, che hanno coinvolto studenti dei vari corsi di laurea, residenti in provincia di Cuneo o frequentanti un corso universitario in una delle sedi decentrate dell'ateneo torinese sul territorio provinciale. I tirocinanti sono stati coinvolti nelle attività del Centro Studi e Innovazione, nel Settore Attività Istituzionale e nel Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie. I tirocini hanno durata di quattro/cinque mesi e sono remunerati Euro 700 al mese oltre al riconoscimento del buono pasto giornaliero.

Le collaborazioni coordinate e continuative, nel corso del 2020, hanno interessato un solo soggetto con il quale è stato stipulato un contratto di collaborazione della durata di tre anni (2020-2022).

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce ammonta ad Euro 34.607 e comprende le commissioni corrisposte al gestore Fondaco SGR S.p.A. ed alla banca depositaria BNP Paribas per l'operatività condotta fino alla chiusura della gestione:

	31.12.2020	31.12.2019
Commissioni su gestioni esterne	34.607	96.043
Totale	**34.607**	**96.043**

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce riguarda principalmente gli oneri bancari addebitati sui conti correnti accesi presso la conferitaria UBI Banca:

	31.12.2020	31.12.2019
Oneri e commissioni su conti correnti	1.475	592
Totale	**1.475**	**592**

f) commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione sono prevalentemente relative alla gestione interna del portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e comprende le commissioni e le spese corrisposte alle controparti per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

	31.12.2020	31.12.2019
Commissioni controparti bancarie	995.858	1.045.578
Totale	**995.858**	**1.045.578**

g) ammortamenti

La voce include gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, così suddivisi:

	Aliquota di ammortamento (%)	Ammortamenti esercizio 2020	Ammortamenti esercizio 2019
Immobili	3	695.400	556.955
Oneri pluriennali	20	201.879	201.879
Impianto audio-video	30	65.760	65.893
Macchine elettroniche	20	47.070	20.994
Impianto multimediale	30	23.323	61.767
Attrezzatura varia	15	21.692	10.256
Impianto illuminazione sede	15	19.033	19.033
Software e licenze	20	18.890	15.793
Impianto domotico	30	12.484	12.484
Automezzi	25	10.938	18.764
Impianto elettrico e illuminazione Spazio Incontri	15	10.237	10.237
Logo 2017	20	8.434	8.434
Mobili da ufficio	12	7.921	9.027
Impianto amplificazione	25	5.412	5.864
Impianto videosorveglianza	30	2.690	2.306
Impianti di allarme	30	2.042	1.486
Arredamento	15	1.834	1.294
Telefoni cellulari	25	1.540	2.610
Rete wireless	30	1.039	1.892
Impianto allarme Via Gallo	30	985	0
Impianto illuminazione Via Gallo	15	842	0
Portale Web	20	666	3.038
Marchi	20	476	171
Impianto telefonico	20	0	110
Totale		**1.160.587**	**1.030.287**

Si segnala che la quota di ammortamento relativa ai beni acquisiti con i fondi erogativi è stata neutralizzata dall'Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi che trova esposizione nella voce Proventi straordinari.

h) accantonamenti

La voce è così ripartita:

	31.12.2020	31.12.2019
Acc.to al Fondo crediti verso l'Erario sospesi	20.005	337.165
Totale	**20.005**	**337.165**

L'accantonamento al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi corrisponde all'ammontare degli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG ed è neutralizzata dalla rilevazione a conto economico di detti interessi attivi.

Il tasso di interesse legale è sceso dallo 0,8% semestrale del 2019 allo 0,05% semestrale del 2020.

i) altri oneri

La voce ammonta ad Euro 1.269.942 e presenta la seguente composizione:

	31.12.2020	31.12.2019
Spese varie ex friforifero militare	184.640	0
Quote associative	153.682	151.210
Spese di comunicazione	108.920	140.932
Manutenzione varia	93.028	86.630
Materiale informativo	69.804	48.713
Canoni di assistenza	67.392	67.910
Spese ed utenze varie immobile Via Luigi Gallo	53.191	65.659
Spese istituzionali degli Organi	51.928	61.988
Utenze varie	51.642	69.667
Spese acquisto beni	50.658	11.330
Spese postali, trasporti e telefoniche	50.371	54.820
Costi COVID-19	49.570	0
Assicurazioni	44.662	49.686
Convegni e manifestazioni della Fondazione	42.365	40.058
Spese ed utenze varie - Spazio Incontri	35.658	66.385
Pulizia locali	25.163	30.743
Altre spese	20.919	30.795
Canoni noleggio fotocopiatori	15.811	12.974
Spese relative ad automezzi	14.281	16.028
Spese di rappresentanza	13.577	21.246
Servizio reception	13.520	20.206
Cancelleria e materiale di consumo	11.100	15.209
Prodotti e programmi	10.586	18.138
Abbonamenti / giornali / libri	9.439	7.284
Spese ed utenze varie immobile Via Diaz	9.368	10.222
Spese ed utenze immobile Piazza Europa	9.092	0
Servizio di vigilanza	4.087	3.013
Spese varie Spazio Innovazione	2.862	19.320
Servizi di archiviazione documentale	2.626	9.285
Canoni di locazione e service	0	12.594
Totale	**1.269.942**	**1.142.045**

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

- le Spese varie relative all'ex Frigorifero Militare comprendono i costi sostenuti per la realizzazione del concorso di progettazione per la riqualificazione dell'ex Frigorifero Militare oltre agli oneri sostenuti per la messa in sicurezza dell'immobile. E' inoltre compreso l'onere relativo alla realizzazione della struttura tubolare autoportante con posa in opera di teli grafici posizionati sulla facciata dell'immobile;

- le Quote associative comprendono la quota associativa relativa all'anno 2020 versata ad associazioni (ACRI, Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, European Foundation Centre ed altri);
- le Spese di comunicazione riguardano principalmente il rafforzamento della campagna di comunicazione per eventi, l'acquisto dei video-comunicati, i servizi di pubblicità radiofonica ed i servizi fotografici;
- la voce Manutenzione varia comprende i diversi interventi di natura ordinaria effettuati sui macchinari ed impianti oltre che sull'immobile di Via Roma n. 17;
- la voce Materiale informativo ammonta complessivamente ad Euro 70 mila e comprende il costo per la grafica e stampa del Bilancio di mandato 2016-2020 (documento presentato nel mese di gennaio 2020 che fotografa l'intenso lavoro realizzato negli ultimi quattro anni), il costo del servizio per la rassegna stampa, la grafica e la stampa dei Quaderni n. 38 e 39, del Piano Pluriennale 2021-2024 e del Rapporto Annuale 2019, documenti di rendicontazione previsti dalla Legge;
- le Spese varie relative all'immobile di Via Luigi Gallo comprendono principalmente i costi delle utenze e le manutenzioni;
- le Spese istituzionali degli Organi comprendono le spese viaggio e trasferta oltre le spese di ristorazione sostenute per gli Organi. A tal proposito si segnala che la Fondazione si fa carico del rimborso spese agli Organi che partecipano alle riunioni dell'ACRI o di altre Associazioni;
- la voce Utenze varie riguarda il costo sostenuto nell'anno 2020 per l'energia elettrica, gas ed acqua potabile della sede della Fondazione;
- i costi Covid-19 comprendono le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione atti a garantire la salute dei lavoratori;
- le Spese ed utenze relative allo Spazio Incontri Cassa di Risparmio di Cuneo 1855 sono relative alla gestione della sala adiacente ai locali della Fondazione. Tale sala è utilizzata per gli eventi della Fondazione ed enti vari; a causa dell'emergenza Covid gli utilizzi dell'anno 2020 sono stati decisamente inferiori rispetto all'anno precedente;
- la voce Spese ed utenze varie immobile Via Diaz comprende gli oneri sostenuti nel corso dell'anno 2020 per la locazione, le manutenzioni ed utenze dei locali adiacenti la sede della Fondazione e adibiti a laboratori didattici.

Sezione 9 – Proventi straordinari

11. Proventi straordinari

La voce proventi straordinari è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Sopravvenienze attive	836.300	735.519
Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate	169.996	335.345
Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi	63.146	0
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni finanziarie	30.984	2
Plusvalenze da alienazioni cespiti	3.600	1.400
Rimborso spese Spazio Incontri	600	5.700
Arrotondamenti	6	5
Utile da oscillazioni cambi	0	34.637
Totale	**1.104.632**	**1.112.608**

Nelle Sopravvenienze attive sono compresi principalmente Euro 655 mila a fronte della minore IRES pagata a giugno 2020 rispetto a quanto accantonato nel Bilancio al 31.12.2019; in fase di accantonamento, i dividendi incassati nel corso dell'anno 2019 erano stati considerati tutti imponibili al 100% mentre in sede di Unico 2020 l'imponibilità è stata calcolata sulla base delle certificazioni ricevute dalle controparti bancarie.
La voce comprende inoltre Euro 149 mila per maggiori imposta sostitutiva e imposta di bollo accantonate negli esercizi precedenti su polizze liquidate in corso d'anno ed Euro 18 mila per il credito d'imposta riconosciuto per le erogazioni liberali effettuate a favore di interventi volti alla bonifica ambientale.

Nei Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate sono compresi i rimborsi ottenuti in virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sull'imposizione dei dividendi.

La voce Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi si riferisce alla quota di ammortamento relativa ai beni acquistati con i fondi erogativi alfine di neutralizzare l'effetto a conto sconomico.

Le Plusvalenze da cessione immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla liquidazione finale per chiusura di un fondo immobiliare americano.

Le Plusvalenze da alienazioni cespiti riguardano la vendita di un automezzo effettuata a settembre 2020.

Lo Spazio Incontri è una sala adiacente la sede della Fondazione che viene utilizzata dalla Fondazione stessa per le sue attività oltre che dagli enti, istituzioni ed associazioni che operano sul territorio per attività socio-culturali, secondo criteri e modalità previste da un Disciplinare.
Nel corso dell'anno 2020 la sala è stata per la maggior parte dei mesi chiusa a causa della pandemia da Covid; l'ammontare dei rimborsi spese percepiti dagli enti utilizzatori dello Spazio Incontri nel corso dell'anno è pari ad Euro 600.

Sezione 10 – Oneri straordinari

12. Oneri straordinari

La voce oneri straordinari è così composta:

	31.12.2020	31.12.2019
Sopravvenienze passive	8.096	21.971
Minusvalenze da cessione beni	1.355	582
Perdite su titoli immobilizzati	0	1.136.599
Totale	**9.451**	**1.159.152**

La voce Sopravvenienze passive rappresenta principalmente l'addebito dell'imposta di bollo pagata sul Fondo Global Value 2010 di competenza dell'anno 2019 per Euro 3.695 oltre all'integrazione dell'Ires corrisposta per mancata attivazione del bonus bonifica ambientale per Euro 2.745

La minusvalenza da cessione beni si riferisce alla sostituzione di un mixer posizionato in una sala riunioni della sede e parzialmente ammortizzato.

Sezione 11 – Imposte

13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	31.12.2020	31.12.2019
IRES	5.519.380	9.752.028
Ritenute subite su dividendi esteri	319.688	487.876
Bolli su depositi titoli e polizze	237.793	259.793
Tassa sulle Transazioni Finanziarie	185.738	158.934
IMU	102.452	51.823
IRAP	85.325	85.937
Imposte indirette e tasse	17.724	8.766
TARI	6.049	7.157
Totale	**6.474.149**	**10.812.314**

La voce IRES, che accoglie l'imposta di competenza 2020 calcolata nella misura del 24% del reddito imponibile, ha subito una diminuzione per effetto del minor reddito generato da minori dividendi incassati nel corso dell'esercizio 2020 e maggiori oneri deducibili.
L'IRES è stata stimata alla data di redazione del Progetto di Bilancio considerando l'imponibilità dei dividendi al 100% non avendo ancora ricevuto comunicazioni dai sostituti d'imposta circa il regime fiscale applicabile ad ogni singolo dividendo. Tale stima è pertanto da ritenersi prudenziale.
Per maggiori informazioni in merito al regime tributario che interessa gli Enti non commericali, quali le Fondazioni di origine bancaria, si rimanda alle Informazioni generali – IRES.

La voce Ritenute subite su dividendi esteri accoglie l'ammontare delle ritenute trattenute sui dividendi incassati dalle società estere sia per le immobilizzazioni finanziarie sia per gli strumenti finanziari non immobilizzati.
In virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sulla doppia imposizione fiscale dei dividendi, periodicamente vengono presentate le istanze di rimborso. Gli importi incassati, se riferiti ad esercizi precedenti, sono contabilizzati tra i Proventi straordinari.

La voce Bolli su depositi titoli e polizze comprende l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, pari ad Euro 14 mila.

La Financial Transaction Tax - Tassa sulle Transazioni Finanziarie - è un prelievo applicato, a decorrere dal 2012, a specifiche operazioni finanziarie ed ha interessato le transazioni in acquisto su titoli italiani e francesi. L'aliquota è dello 0,10% per i titoli italiani e dello 0,30% per quelli francesi. In caso di ritiro opzioni, l'aliquota per i titoli italiani passa allo 0,20% mentre per i titoli francesi rimane invariata.

La voce IMU accoglie l'Imposta Municipale sugli Immobili di proprietà della Fondazione pagata nell'anno 2020. L'onere è aumentato rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'acquisto di tre immobili avvenuto nel 2019. Si ricorda che l'entrata in vigore della Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha abrogato l'esenzione di cui godevano le Fondazioni di origine bancaria.

La voce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio 2020 calcolata con l'aliquota del 3,9% sull'ammontare del lavoro dipendente, assimilato ed occasionale.

Si ricorda che l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 prevede per i "… *proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva"* l'esposizione in Conto Economico al netto delle imposte e pertanto le imposte subite dalla Fondazione a titolo definitivo sono state imputate in riduzione dei relativi proventi.

Per completezza di informativa si evidenzia che l'effettivo carico fiscale, senza considerare l'ulteriore onere dell'I.V.A. indeducibile di Euro 710.109, è pari a circa Euro 9,9 milioni come evidenziato nel Prospetto di Conto Economico riclassificato esposto tra gli Allegati alla Nota Integrativa.

Sezione 12 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed ammonta ad Euro 8.212.429, in conformità alle disposizioni vigenti.

Avanzo dell'esercizio	41.062.147
Accantonamento a riserva obbligatoria	8.212.429

16. Accantonamento al Fondo per il volontariato

L'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 1.094.991 ed è stato determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come da disposizioni dell'ACRI.

Avanzo dell'esercizio	41.062.147
Accantonamento a riserva obbligatoria	8.212.429
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	32.849.718
Destinazione minima ai settori rilevanti	-16.424.859
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	16.424.859
Accantonamento al Fondo per il volontariato	1.094.991

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato (art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del terzo settore), ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sopra citato sia destinato ad un Fondo Unico Nazionale (FUN) in luogo dei pre-esistenti fondi speciali per il volontariato regionali. L'organismo preposto all'amministrazione del FUN è la Fondazione ONC Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, costituita con D.M. 6/18 del 19 gennaio 2018.

Tutte le somme versate al FUN sono, in questa prima fase, soggette ad un vincolo di destinazione a favore delle regioni di originaria assegnazione degli accantonamenti.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2020	**31.12.2019**
a) accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	1.000.000	5.000.000
b) accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti	21.202.274	23.343.238
c) accantonamento ai fondi erogazioni altri settori statutari	2.620.506	2.885.119
d) accantonamento altri fondi	772.625	786.038
Totale	**25.595.405**	**32.014.395**

Il Programma Operativo 2021, approvato dal Consiglio Generale in data 1° febbraio 2021, prevedeva Euro 22 milioni da destinare all'attività progettuale ed erogativa dell'anno in corso, mentre il Piano Pluriennale 2021-2024 ne prevedeva Euro 20 milioni. Gli accantonamenti di cui alle voci *b) e c) accantonamento ai fondi erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari,* per complessivi Euro 23.822.780, sono superiori di Euro 1,8 milioni rispetto al Programma Operativo 2021 e di Euro 3,8 milioni rispetto al Piano Pluriennale 2021-2024.

L'importo accantonato nella voce *d) Accantonamento altri fondi* si riferisce allo stanziamento destinato alla Fondazione con il Sud per Euro 692.554, comunicato dall'ACRI e determinato sulla base di quanto previsto dall'accordo ACRI/Volontariato del 16.10.2013 oltre all'accantonamento al Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, secondo il Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, calcolato nella misura dello 0,30% dell'avanzo d'esercizio, al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. La quota di competenza dell'esercizio 2020 ammonta ad Euro 80.071.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 7 – *Fondi per l'attività d'istituto – Altri Fondi.*

La tabella seguente evidenzia l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, secondo il disposto dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999:

Avanzo dell'esercizio	41.062.147
- Accantonamento a riserva obbligatoria	-8.212.429
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	32.849.718
Destinazione minima ai settori rilevanti	16.424.859

L'accantonamento ai Fondi per le erogazioni è stato determinato avute presenti le indicazioni dei Documenti Programmatici.

Ai settori rilevanti, prescelti in numero di cinque, viene assegnata una quota maggiore di quella prevista per Legge.

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Come consentito dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, sin dal Bilancio 31 dicembre 2000, ha istituito una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente, pertanto l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità alle disposizioni vigenti, al fine di conservare il valore del patrimonio della Fondazione.

Avanzo dell'esercizio	41.062.147
Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio	6.159.322

ALLEGATI

Il personale

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione del personale per categoria:

	31.12.2020	31.12.2019
Dirigenti	3	4
Quadri direttivi	6	7
Impiegati a tempo indeterminato	25	23
Impiegati a tempo determinato	1	2
Totale personale dipendente	**35**	**36**

Nel corso del 2020 sono cessati 5 dipendenti di cui 3 per esodo anticipato e sono state assunte 4 risorse.

Si segnala che in riferimento all'organigramma entrato in vigore il 16.04.2018 la ripartizione del personale, nell'ambito della struttura operativa, è la seguente:

	31.12.2020	31.12.2019
Direttore Generale	1	1
Ufficio Segreteria di Presidenza	0	1
Ufficio Affari Legali	2	2
Ufficio Segreteria (*)	3	3
Ufficio Comunicazione	2	2
Centro Studi e Innovazione	2	3
Settore Attività Istituzionale (*)	10	9
Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie	6	7
Ufficio Amministrazione (*)	4	4
Ufficio Sistemi Informativi	2	1
Ufficio Servizi Tecnici	2	1
Totale personale dipendente a tempo indeterminato	**34**	**34**
Personale tempo determinato c/o Centro Studi e Innovazione	1	0
Personale tempo determinato c/o Segreteria	0	1
Personale tempo determinato c/o Settore Attività Istituzionale	0	1
Totale generale	**35**	**36**

(*) la voce comprende risorse a tempo parziale: tre inserite nel Settore Attività Istituzionale, due nell'Ufficio Amministrazione ed una nell'Ufficio Segreteria.

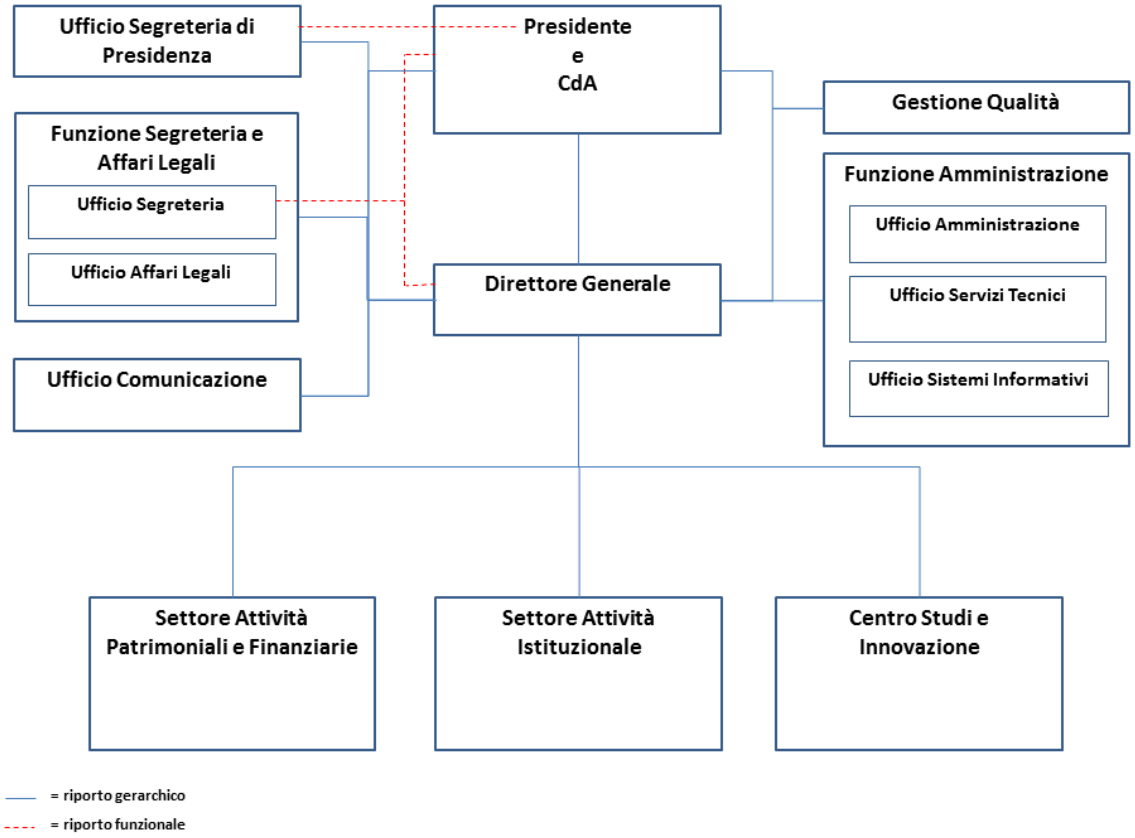
Gli Organi Statutari collegiali

Il numero dei componenti degli Organi Statutari collegiali è diminuito per effetto della modifica statutaria deliberata dal Consiglio Generale nella seduta del 15 aprile 2019 ed approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 21 maggio 2019 che prevedeva la riduzione dei componenti del Consiglio Generale con decorrenza del mandato 2020-2024.

	31.12.2020	31.12.2019
Consiglio Generale	20	24
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio Sindacale	3	3
Totale	**30**	**34**

Linee guida sull'assetto organizzativo

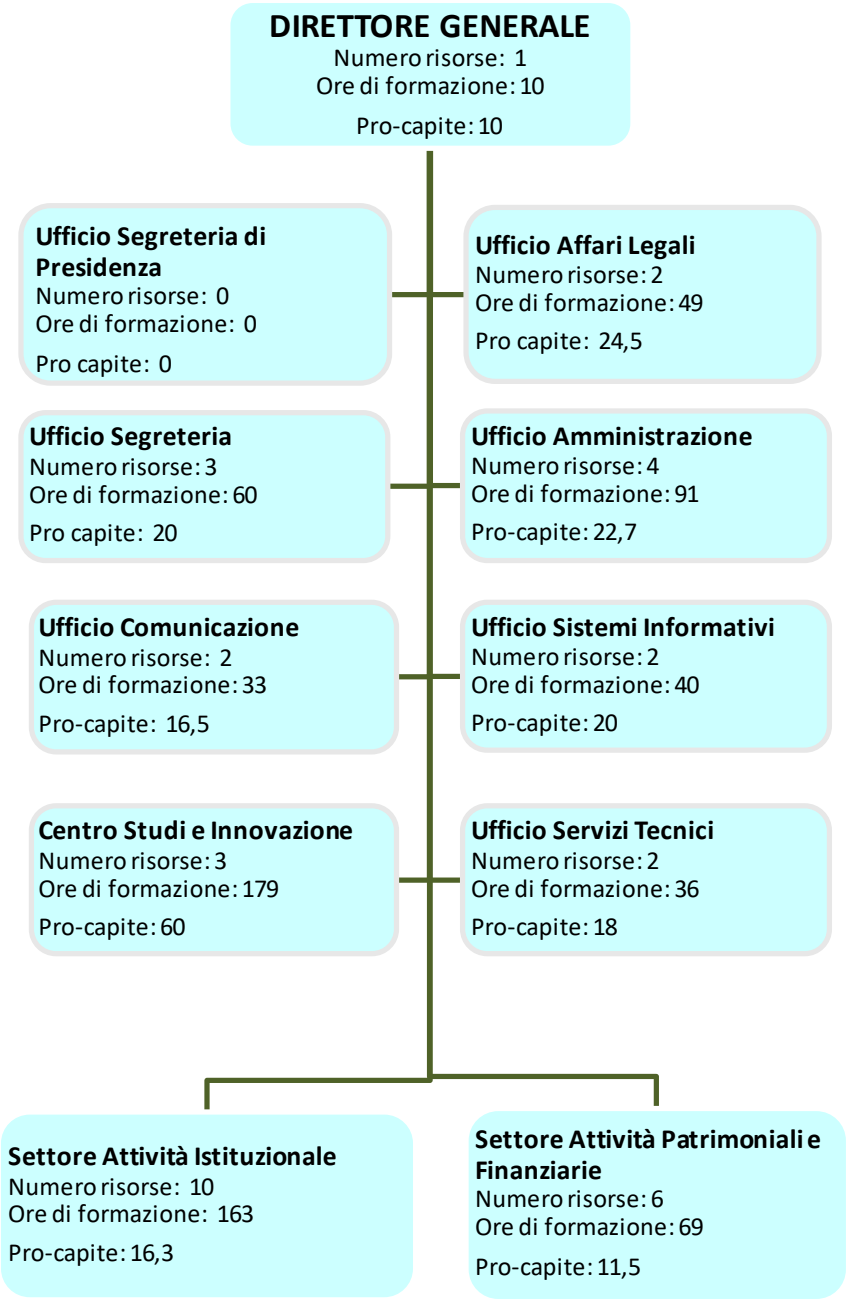
L'Organigramma della Fondazione è il seguente:



Formazione del personale

Nel corso dell'anno 2020 sono stati realizzati interventi formativi e corsi, al fine di migliorare la preparazione professionale del personale ed approfondire le conoscenze dei programmi applicativi utilizzati nell'operatività quotidiana.

Complessivamente hanno partecipato alla formazione la totalità dei dipendenti, comprese le risorse assunte a tempo determinato, per un totale di n. 730 ore.



Attività di controllo

L'Organismo di Vigilanza ha continuato, nel corso dell'esercizio 2020, ad avvalersi del supporto della società MPartners S.r.l. di Torino nell'effettuazione dei propri controlli, così da disporre, su impulso e sotto la responsabilità dello stesso Organismo, di una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Fondazione, al fine anche di rilevare eventuali comportamenti e/o situazioni anomale, valutando la funzionalità dei previsti controlli interni e la loro idoneità a garantire il rispetto delle disposizioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi Protocolli, adottati ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Tali verifiche sono effettuate su impulso dell'Organismo di Vigilanza e in adempimento del Piano Verifiche adottato con cadenza annuale dallo stesso Organismo.

Adempimenti Privacy

La Fondazione si è adeguata, nel corso del 2018, alle disposizioni del Regolamento europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali, denominato General Data Protection Regulation (GDPR) e continua ad attenersi a tali prescrizioni.

A tal fine è stata predisposta un'aggiornata procedura interna di gestione dei dati personali, sono state rivisitate le informative sulla loro corretta gestione ed approntate le più opportune attività di formazione.

Adempimenti per la videosorveglianza

La Fondazione ha adottato, per tutelare il proprio patrimonio, un sistema di videosorveglianza adeguato e rispettoso della normativa sul trattamento dei dati personali, che pone le sue fonti normative nel Regolamento UE n. 679/2016 e nello Statuto dei Lavoratori, Legge n. 300/1970.

È stata a tal fine predisposta una procedura interna e sottoscritto apposito accordo sindacale tra la stessa Fondazione e le preposte R.S.A.

Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Generale, nelle sedute del 30 gennaio 2017, hanno aggiornato il testo del Codice Etico, risalente al 2007.

Si tratta, nel dettaglio, di revisione determinata principalmente dalla volontà di:

- ✓ aggiornare il testo tenendo conto delle novità intervenute a livello di Statuto e di Regolamenti della Fondazione, principalmente a seguito dell'entrata in vigore della Carta delle Fondazioni (adottata nel 2012) e del Protocollo di Intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ✓ rivedere la composizione e la durata dell'Organismo di Vigilanza, con possibilità anche di nominare soggetti esterni, in possesso di specifiche esperienze nel campo;
- ✓ prevedere un apparato sanzionatorio a cui fare riferimento in caso di violazioni al Codice Etico commesse dai componenti gli Organi.

Non sono intervenute, nel frattempo, modifiche e/o integrazioni del documento, il quale, si ricorda, è consultabile sul sito internet della Fondazione.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è operativo dal 2008 ed è presieduto dal Consigliere Generale Michele Fino; ne fanno parte la componente del Collegio Sindacale, Gabriella Rossotti ed il responsabile della Funzione Segreteria e Affari Legali, Alessandro Mazzola, il quale riveste al contempo la funzione di Segretario dell'Organismo, ivi nominati dal Consiglio di Amministrazione con delibera consiliare dell'8 maggio 2017 e confermati con delibera del 26 febbraio 2020. La durata del mandato è triennale, con scadenza prevista nel mese di febbraio 2023.

Nel periodo intercorrente da marzo 2020 a febbraio 2021, l'Organismo di Vigilanza ha svolto la propria attività, riunendosi n. 4 volte (sedute del 22 giugno, 23 novembre, 14 dicembre 2020 e 1° febbraio 2021) ed in particolare:

- ha predisposto, nella seduta del 1° febbraio 2021, il resoconto annuale dell'attività svolta (in adempimento e osservanza dell'art. 20 del Codice Etico e dell'art. 7.3 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo), il quale è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del successivo 22 febbraio;
- ha mantenuto i più opportuni contatti con la società di consulenza MPartners s.r.l. di Torino, incaricata di dare attuazione, per conto dello stesso Organismo, al Piano delle Verifiche per il 2020; la stessa società di consulenza, con Relazione del 29 gennaio 2021, presa in esame dall'Organismo nella seduta del successivo 1° febbraio, è addivenuta alle seguenti conclusioni, con riferimento alle verifiche svolte nell'arco dell'ultimo trimestre del 2019 e dei primi tre trimestri del 2020:
  - ✓ *"I presidi organizzativi posti in essere dalla Fondazione sottoposti a test su base campionaria, si sono rilevati efficaci e, laddove carenti, sono state prontamente implementate le più adeguate misure correttive. La nostra valutazione complessiva sulla possibilità di configurazione dei reati, tra quelli rientranti tra le aree di rischio aziendale esaminate in questa sede, si conferma bassa."*
- ha approvato - in attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - il Piano delle Verifiche per il 2021, confermando a tal fine l'incarico in capo alla società MPartners, con previsione di molteplici attività di controllo nelle cosiddette *"aree a rischio"*, al fine di mantenere un costante monitoraggio e abbattere i relativi rischi;
- ha tenuto costantemente aggiornato il Registro sui Conflitti di interessi, in cui vengono iscritte le situazioni di conflitto di interessi dichiarate in sede consiliare, con specifica indicazione del soggetto interessato, del motivo che vi ha dato origine e della delibera assunta in merito;
- ha aggiornato, nella seduta del 1° febbraio 2021, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e annessi allegati, formulando relativa proposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, il quale l'ha approvata nella seduta del 22 febbraio 2021, a fronte principalmente dell'avvenuto inserimento dei reati tributari tra i reati presupposto individuati dal D.lgs. 231/2001;

- ha vigilato sul rispetto e sull'applicazione delle disposizioni del vigente Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- ha vigilato sulle vertenze in corso;
- ha svolto la più opportuna attività di controllo sulla presenza di eventuali conflitti di interessi;
- ha mantenuto il più opportuno rapporto di collaborazione con il Collegio Sindacale, organizzando apposito incontro di coordinamento nella data del 23 novembre 2020.

L'onere sostenuto per l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2020, comprensiva del supporto assicurato da Mpartners e del compenso riconosciuto al Presidente dell'Organismo, ammonta a complessivi Euro 13.240, di cui i servizi offerti da MPartners a valere sul previsto Fondo di dotazione dell'Organismo, capiente per complessivi Euro 15 mila annui.

Sistema di Gestione per la Qualità

La Fondazione si avvale del Sistema di Gestione per la Qualità a far data dal 2007.

Si ricorda che Alessandro Mazzola ha assunto, a partire dal 2015, la qualifica di Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità, avendo la Fondazione ritenuto di unificare, in un unico Ufficio, le competenze legali e quelle riguardanti la Gestione della Qualità, incarico che è stato confermato nel corso del 2018 a fronte dell'intervenuta modifica dell'Organigramma, con conseguente scorporamento di tale responsabilità dalla funzione legale.

Il Sistema di Gestione della Qualità è stato adottato e mantenuto nel tempo, in quanto contribuisce a conseguire il massimo grado di soddisfazione dei portatori di interessi: ottenere la loro soddisfazione significa offrire servizi erogativi con caratteristiche qualitative e tecniche d'eccellenza, oltre che capaci di generare ampie ricadute, rispondendo con la massima professionalità alle esigenze emergenti. La Fondazione, pertanto, ha ritenuto di dotarsi di adeguati strumenti di monitoraggio in itinere dei propri interventi e di valutazione ex post dei risultati raggiunti, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte, oltre che di strumenti di valutazione degli effetti, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti - in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento - determinati dalle realizzate attività.

Per mantenere la fiducia dei portatori di interessi e soddisfare le loro esigenze, infatti, si ritiene indispensabile adottare strategie di miglioramento continuo, che mirino a porre la Fondazione ad un livello di eccellenza nei servizi offerti al territorio.

Per questa ragione la Fondazione ha scelto di perseguire i richiamati obiettivi con il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità, orientato alla prevenzione e al miglioramento continuo.

Si ricorda in proposito che nel 2018, a fronte dell'entrata in vigore della nuova norma ISO 9001:2015, è stato aggiornato il Manuale della Qualità, effettuando nella circostanza un'attenta valutazione dell'organizzazione e del contesto in cui la Fondazione opera, analizzando i relativi rischi e l'eventuale impatto che gli stessi possono determinare sui servizi offerti, valutazione che è stata monitorata e aggiornata nel tempo.

Con la verifica ispettiva triennale di ri-certificazione, condotta dalla Società Det Norske Veritas Italia s.r.l., è stato quindi emesso nel 2018 un nuovo certificato triennale ISO 9001:2015, confermato anche nel 2020, a seguito di ulteriore attività ispettiva ed efficace fino a luglio 2021.

La certificazione in tal modo ottenuta è valida per il seguente campo applicativo: "*Progettazione, gestione di iniziative filantropiche ed erogazioni di contributi a supporto dello sviluppo del territorio; gestione attività patrimoniali e finanziarie*".

Rapporto Annuale

Il Rapporto Annuale rappresenta una nitida "fotografia" della Fondazione; l'intento è quello di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati dati ed informazioni relativi all'attività erogativa svolta nel corso dell'anno 2020.

Il doveroso compito di rendicontazione deriva dal fatto che, per le Fondazioni di origine bancaria più che per altre tipologie di enti, vi è l'esigenza di mettere a disposizione uno strumento sintetico, chiaro e completo in ragione dell'eredità ricevuta dalle generazioni passate e dell'entità delle risorse da gestire con responsabilità e trasparenza.

Il Rapporto si presenta come uno strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo di documenti di rendicontazione previsti dalla legge (Bilancio di esercizio e Bilancio di missione), rappresentando in modo strutturato, sintetico, attendibile e completo l'andamento gestionale ed i risultati dell'operatività.

Per l'anno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'utilizzo dello strumento, con tempistiche coerenti con quelle del Bilancio di esercizio, affinché il Rapporto Annuale possa esservi incluso in funzione di Bilancio di missione previsto dalla normativa.

Il documento è consultabile sul sito della Fondazione.

Trasparenza

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, quale fondazione di origine bancaria ai sensi del D.Lgs n. 153 del 17 maggio 1999, è una persona giuridica a tutti gli effetti privata (come acclarato dalla Corte Costituzionale con le note sentenze numero 300 e 301 del settembre 2003) e non è pertanto tenuta all'applicazione delle disposizioni del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006), come anche disposto dall'articolo 10-ter del Decreto legge n. 162 del 23 ottobre 2008, convertito nella Legge n. 201 del 22 dicembre 2008.

La Fondazione tuttavia, in adempimento del Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tiene informata la comunità circa le più rilevanti forniture affidate nel tempo, in un'ottica di sempre maggiore trasparenza.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 15 gennaio e del 19 novembre 2015, è intervenuto sulla "Procedura per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi", inserendo apposito articolo dedicato alla trasparenza, con il quale si prevede la pubblicizzazione, sul sito internet e sul Bilancio annuale, delle forniture superiori ai seguenti valori:

a) Euro 50 mila (IVA e oneri di legge inclusi) per la realizzazione di un'opera e/o per l'acquisto di beni;
b) Euro 25 mila (IVA e oneri di legge inclusi) per la fornitura di servizi (esclusi i servizi riguardanti l'attività di gestione del patrimonio della Fondazione).

In particolare, in conformità ai principi di trasparenza e accountability propri della disciplina di settore:

- le informazioni relative alle succitate forniture vengono rese pubbliche dopo che i relativi affidamenti sono stati effettuati;
- le anzidette informazioni vengono diffuse sia sul sito internet (con permanenza dell'informativa per almeno un anno dalla data di aggiudicazione), sia in apposita sezione del Bilancio annuale (per le forniture sostenute nel corso dell'esercizio);
- per ogni fornitura affidata e superiore agli anzidetti importi vengono indicati l'oggetto, il corrispettivo, il soggetto aggiudicatario, la data di aggiudicazione e l'Ufficio di riferimento.

Con riguardo a quanto previsto dall'art. 1, commi 125 e seguenti della Legge 124 del 2017, si segnala infine che la Fondazione, nel corso dell'anno 2020, non ha beneficiato di sovvenzioni e/o contributi della Pubblica Amministrazione.

Soggetto aggiudicatario	Oggetto	Importo	Data*	Ufficio di riferimento
Il Faro S.r.l.	Servizio di pulizia anno 2020	25.163	18/12/2017	Funzione Amministrazione
INIPA - Istituto per La Formazione Professionale Agricola	Incarichi per progetto Fruttijob (2018-2020)	177.000	18/06/2018	Settore Attività Istituzionale
CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria		33.000		
Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo	Supervisione scientifica e asse IV progetto Strategie di Marketing (2018-2021)	360.000	20/07/2018	Settore Attività Istituzionale
Università degli Studi di Torino	Incarico per asse I e II progetto Strategie di Marketing (2018-2021)	620.000	20/07/2018	Settore Attività Istituzionale
Cornaglia Fratelli S.r.l.	Manutenzioni edili sede e immobili Fondazione anno 2020	28.039	25/11/2019	Ufficio Servizi Tecnici
	Pulizia ex Frigorifero Militare	42.717	16/12/2019	Ufficio Servizi Tecnici
	Ristrutturazione immobile Via Luigi Gallo	161.432	14/12/2020	Ufficio Servizi Tecnici
Castelmar di Castellino S.n.c.	Manutenzioni ed implementazioni elettriche sede e immobili Fondazione anno 2020	29.238	25/11/2019	Ufficio Servizi Tecnici
Pellegrino termoidraulica S.n.c.	Manutenzioni ed implementazioni idrauliche, termiche e antincendio sede e immobili Fondazione anno 2020	60.676	25/11/2019	Ufficio Servizi Tecnici
Studio Giordano e Silvestro (Cuneo)	Consulenza del lavoro 2020	25.804	25/11/2019	Funzione Amministrazione
Pavesio e Associati - Studio legale	Consulenza legale anno 2020	103.275	25/11/2019	Ufficio Legale
ASVAPP - L'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche	Valutazione e monitoraggio KPI Riconnessioni	27.450	10/01/2020	Settore Attività Istituzionale
SocialFare	Partner tecnico per la realizzazione della 2^ edizione del progetto GrandUp!Acceleriamo l'impatto sociale	191.357	13/01/2020	Centro Studi e Innovazione
Alessandro Marrazzo	Realizzazione della mostra dello Spazio Innov@zione "Benvenuti nel 2030"	60.000	13/01/2020	Settore Attività Istituzionale
Marco Oriani	Riqualificazione edificio Rondò Garibaldi	importo da definire a consuntivo	10/02/2020	Ufficio Servizi Tecnici
Studio Arredi, Officina 82, Novatronica	Allestimento Città dei Talenti	179.990	10/02/2020	Settore Attività Istituzionale
The Content Makers	Realizzazione del laboratorio Creazione Contenuti Digitali	25.570	20/02/2020	Settore Attività Istituzionale
Rete Metodi Asscom & Aleph	Realizzazione del laboratorio Didattica innovativa e inclusione	25.570	20/02/2020	Settore Attività Istituzionale
Environment Park	Scrittura del programma di attività e bando attrazione risorse per il risparmio energetico	28.060	26/02/2020	Settore Attività Istituzionale
Deloitte & Touche S.p.A.	Revisione legale dei conti (2017-2019)	85.400	27/03/2020	Direzione Generale
Studio Quattrocchio - Studio legale	Consulenza legale fusione per incorporazione CR Bra in BPER	33.377	06/07/2020	Ufficio Legale
Castello di Rivoli	Realizzazione della mostra "E luce fu"	73.200	06/07/2020	Settore Attività Istituzionale
Alessandro Marrazzo	Realizzazione progetto "Cuneo Provincia Futura"	400.000	20/07/2020	Settore Attività Istituzionale
		28.060	05/10/2020	Settore Attività Istituzionale
Atelier(s) Alfonso Femia S.r.l.	Progettazione facciata edificio Piazza Europa	importo da definire a consuntivo	07/08/2020	Ufficio Servizi Tecnici
WePlan	Partner tecnico per il percorso di accompagnamento e sviluppo del Piano strategico di Posizionamento di Cuneo al 2029	42.700	14/09/2020	Centro Studi e Innovazione
Studio Garavoglia - Studio legale	Consulenza per controricorso Agenzia delle Entrate	39.726	19/10/2020	Ufficio Legale
	Acconto per giudizio crediti IRPEG	29.387	19/10/2020	
BODÀR - Botteg d'Architettura	Progettazione rigenerazione edificio ex Frigorifero Militare	importo da definire a consuntivo	19/10/2020	Ufficio Servizi Tecnici
Top-IX	Realizzazione della ricerca "Open data in provincia di Cuneo"	29.820	09/11/2020	Centro Studi e Innovazione
3C Informatica	Implementazione servizi informatici	38.027	30/12/2020	Ufficio Sistemi Informativi

* data di: delibera, aggiudicazione gara, assegnazione incarico, atto notarile di acquisto

Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato

Criterio ex art. 9.7 Atto di Indirizzo:

Avanzo dell'esercizio	41.062.147
Accantonamento a riserva obbligatoria	-8.212.429
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	32.849.718
Destinazione minima ai settori rilevanti	-16.424.859
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	16.424.859
Accantonamento al Fondo per il volontariato	1.094.991

Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

A - Stanziamenti			
Anno 2005			2.672.058
Anno 2010			1.218.112
Anno 2014			2.656.661
Anno 2015			2.000.000
Anno 2017			1.947.805
Anno 2019 - Fondazione C.R.Bra			524.801
Anno 2019			5.000.000
Anno 2020			1.000.000
Totale			**17.019.438**

B - Utilizzi			
Anno 2010			1.000.000
Anno 2012			1.387.000
Anno 2013			2.000.000
Anno 2015			400.000
Anno 2016			722.779
Anno 2017			1.594.686
Anno 2018			100.000
Anno 2019			1.424.801
Anno 2020			1.000.000
Totale			**9.629.266**

C - Giroconti			
Anno 2007			9.000.000
Anno 2008			5.606.250
Anno 2009			21.503.578
Anno 2014			6.500.000
Totale			**42.609.828**

Totale consistenza del fondo (A - B + C)	**50.000.000**

La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad Euro 50 milioni è da intendersi così suddiviso:

	31.12.2019	Variazione	31.12.2020
Settori rilevanti	39.919.787	-90.000	39.829.787
Altri settori statutari	10.080.213	90.000	10.170.213
Totale	**50.000.000**	**0**	**50.000.000**

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

	Fondo di dotazione	Riserva da donazione	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	TOTALE
Saldo 31.12.2019	**343.363.932**	**968.000**	**713.568.497**	**183.682.557**	**137.072.040**	**1.378.655.026**
Incremento Riserva da donazione		19.300				**19.300**
Utilizzo Riserva da rivalutazioni e plusvalenze			-13.433.238			**-13.433.238**
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				8.212.429		**8.212.429**
Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio					6.159.322	**6.159.322**
Arrotondamento				1		**1**
Saldo 31.12.2020	**343.363.932**	**987.300**	**700.135.259**	**191.894.987**	**143.231.362**	**1.379.612.840**

Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio

Il seguente prospetto evidenzia il maggior carico fiscale a seguito della riclassificazione dei proventi al lordo delle imposte.

		Esercizio 2020 - riclassificato		Esercizio 2020	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-2.674.966		-2.683.416
2	Dividendi e proventi assimilati		35.966.924		34.247.048
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	35.207.073		33.506.897	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	759.851		740.151	
3	Interessi e proventi assimilati		5.093.322		4.164.857
	a) da immobilizzazioni finanziarie	4.801.514		3.933.781	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	187.804		148.911	
	c) da crediti e disponibiltà liquide	104.004		82.165	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-1.221.239		-1.221.239
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		22.882.827		22.127.897
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-3.633.018		-3.633.018
9	Altri proventi		750.986		750.986
10	Oneri:		-7.312.000		-7.312.000
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-924.006		-924.006	
	b) per il personale	-2.483.101		-2.483.101	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-422.419		-422.419	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-34.607		-34.607	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.475		-1.475	
	f) commissioni di negoziazione	-995.858		-995.858	
	g) ammortamenti	-1.160.587		-1.160.587	
	h) accantonamenti	-20.005		-20.005	
	i) altri oneri	-1.269.942		-1.269.942	
11	Proventi straordinari		1.104.632		1.104.632
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	30.984		30.984	
12	Oneri straordinari		-9.451		-9.451
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
13	Imposte		-9.885.870		-6.474.149
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		**41.062.147**		**41.062.147**

Confrontando i due schemi di Conto Economico emerge che la diversa esposizione al lordo o al netto delle componenti fiscali interessa le voci 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali, 2 – Dividendi e proventi assimilati, 3 – Interessi e proventi assimilati, 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati oltre alla voce 13 – Imposte.

Individuando come Ipotesi 1 lo schema di Conto Economico in base alle attuali disposizioni e con Ipotesi 2 lo schema in base all'emanando Regolamento di Bilancio, i Ricavi e i Costi sono i seguenti:

Ipotesi 1

Ricavi	59.712.004
Costi	18.649.857
Avanzo dell'esercizio	**41.062.147**

Ipotesi 2

Ricavi	63.123.725
Costi	22.061.578
Avanzo dell'esercizio	**41.062.147**

L'effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione è quindi pari ad Euro 9.885.870 come emerge dallo schema di Conto Economico riclassificato, mentre l'I.V.A. sugli acquisti dell'anno 2020, imputata direttamente a Conto Economico, è pari ad Euro 710.109, dato che emerge solamente dalle procedure contabili.

Indicatori di Bilancio

Di seguito si riporta la serie storica degli indici di redditività calcolati in base ai criteri forniti a suo tempo dall'ACRI e che permettono un confronto con il Sistema delle Fondazioni bancarie.

		2020	2019	ACRI Sistema 2019 (*)	2018	2017	2016
1	Ricavi totali / Patrimonio medio	4,33%	5,44%	6,51%	4,92%	6,03%	3,72%
2	Ricavi gestione ordinaria / Patrimonio medio	4,25%	5,36%	6,29%	4,77%	4,10%	3,65%
3	Avanzo d'esercizio / Patrimonio medio	2,98%	3,81%	4,78%	2,61%	3,30%	2,53%
4	Avanzo d'esercizio/Ricavi totali	68,77%	70,06%	73,43%	53,04%	54,80%	68,05%

(*) Fonte: "XXV Rapporto Annuale anno 2019", ACRI

Nel corso del 2012 l'ACRI ha individuato dei nuovi indicatori relativi alle aree più significative dell'attività delle Fondazioni al fine di rappresentare la gestione e permettere un miglior confronto fra le stesse.
Gli ambiti esaminati sono la redditività, la composizione degli investimenti nonchè l'efficienza della gestione.
Per maggiore informativa si è provveduto a riclassificare la serie storica del triennio 2018-2020.

INDICATORI DI REDDITIVITA'

		2020	2019	2018
1	Proventi totali netti/Patrimonio medio	3,25%	4,14%	2,95%
2	Proventi totali netti/Attivo medio	2,84%	3,75%	2,74%
3	Avanzo esercizio/Patrimonio medio	2,89%	3,73%	2,70%

I proventi totali netti sono espressi al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti (commissioni pagate ai gestori, commissioni per la negoziazione, interessi passivi collegati agli investimenti, spese per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti) ed eventuali svalutazioni su strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati.

Per patrimonio medio si intende il patrimonio mediamente investito nell'anno, valutato a valori correnti.

Per attivo medio si intende l'insieme delle attività mediamente investite dalla Fondazione valutate a valori correnti.

INDICATORE DELLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

		2020	2019	2018
1	Partecipazione Conferitaria/Attivo a fine anno	14,07%	13,22%	11,40%

La partecipazione nella Conferitaria ed il totale dell'attivo a fine anno sono espressi a valori correnti.
Si precisa che, come già evidenziato nelle pagine precedenti, per Conferitaria si intende la partecipazione in Intesa Sanpaolo.

INDICATORI DI EFFICIENZA

		2020-2016	2019-2015	2018-2014
1	Oneri di funzionamento medi/Proventi totali medi	11,25%	11,13%	10,76%
2	Oneri di funzionamento medi/Deliberato medio	17,57%	17,47%	16,41%

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (compensi e rimborsi agli Organi statutari, oneri per il personale e per consulenti/collaboratori, oneri per interessi passivi, quote d'ammortamento ed altri oneri).

Per dare significatività agli indicatori 1 e 2 si utilizzano i valori medi calcolati su 5 anni come arco temporale.

		2020	2019	2018
3	Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,40%	0,44%	0,36%

INDICATORI DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

		2020	2019	2018
1	Deliberato/Patrimonio medio	2,28%	2,00%	2,28%
2	Fondo di stabilizzazione/Deliberato	1,540	1,809	1,557

L'indice 1 misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.

L'indice 2 fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi di assenza di proventi.

Legenda delle voci tipiche di Bilancio

Nel corso del 2012 l'ACRI, al fine di accrescere il grado di comprensione del Bilancio, ha definito un glossario delle poste di Bilancio che si riporta quale contributo ad una migliore comprensione delle stesse.

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio Netto *Fondo di dotazione*	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Cuneo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni. La voce comprende anche la dotazione derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
Patrimonio Netto *Riserva da donazione*	Accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante. La voce comprende anche il fondo derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
Patrimonio Netto *Riserva da rivalutazioni e plusvalenze*	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. La voce comprende anche il fondo derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
Patrimonio Netto *Riserva obbligatoria*	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio Netto *Riserva per l'integrità del patrimonio*	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari*	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni*	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto *Altri fondi*	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituto in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FONDAZIONE CRC

Sede Legale: Via Roma,17 – 12100 Cuneo

Codice fiscale n. 96031120049

Registro Prefettizio di Cuneo n. 278/P.G.

Relazione del Collegio Sindacale al Consiglio Generale

della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020

(art. 24 comma 5 dello Statuto)

Signor Presidente e Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del patrimonio e sull'attività erogativa, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2021 ed è stato puntualmente trasmesso al Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, che è stato nominato nella seduta del Consiglio Generale tenutasi il 10 aprile 2017 è stato integrato nella sua attuale composizione con la nomina del nuovo membro Nicola Filippi, in sostituzione del compianto Nicola Gaiero, che prematuramente è venuto a mancare il 23 novembre 2020.

L'attività del Collegio Sindacale si è svolta in conformità alle disposizioni di legge, di statuto e alle norme di comportamento contenute nel documento sul controllo indipendente degli Enti "non profit" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul controllo indipendente degli Enti "non profit".

Come previsto dall' articolo 20 comma 7 dello Statuto vigente, la revisione legale dei conti è stata demandata alla Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, con incarico di durata triennale conferito dal Consiglio Generale il 10 aprile 2017, rinnovato il 27 marzo 2020 per il triennio 2020-2022.

1. Relazione sull' attività di vigilanza della Legge e dello Statuto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge (D. Lgs. 153/1999) e del successivo atto di indirizzo del 19 aprile 2001, emanato dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e del Protocollo di Intesa sul Controllo delle Fondazioni approvato nel settembre 2011 dal Consiglio dell'ACRI.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione

Il Collegio ha partecipato alle adunanze del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2020, che si sono svolte nel rispetto delle norme regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base dei flussi informativi programmati dalla Presidenza con la fattiva collaborazione della struttura della Fondazione e, quando ritenuto più opportuno o doveroso, le determinazioni sono state assunte con il supporto delle risultanze delle istruttorie svolte dalle Commissioni.

Sulla base degli elementi acquisiti nel corso delle verifiche eseguite e delle informazioni portate a conoscenza del Collegio Sindacale, si può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o estranee alle finalità perseguite e ai settori di intervento o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Attività di vigilanza sull' adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei sistemi di controllo

Nel corso delle verifiche periodiche sono state richieste ed ottenute informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, con esclusione di controlli di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte e delle decisioni adottate.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione tramite la raccolta di informazioni dai responsabili degli uffici della Fondazione e con incontri con gli Organismi che esercitano attività di

controllo, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Non abbiamo, a tal riguardo, osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo - contabile della Fondazione, per appurare la sua idoneità a consentire la rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti di gestione e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Abbiamo verificato il sistema di controllo interno e la sua adeguatezza, tenuto anche conto delle procedure introdotte con l'adozione del Sistema Gestione e Qualità, dell'operatività dell'Organismo di Vigilanza e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, adottato dal Consiglio di Amministrazione del 14.12.2010 ed in seguito aggiornato, in particolar modo con delibera del 5 dicembre 2016 - portante fra l'altro l'aggiornamento del Codice Etico con decorrenza dal 30 gennaio 2017 e, da ultimo, con la delibera del 22 febbraio 2021.

Il Collegio porta, inoltre, a vostra conoscenza le seguenti ulteriori informazioni:

- gli amministratori hanno fornito una adeguata informativa delle operazioni con le società strumentali e con i principali enti partecipati o costituiti con apporto di capitale della Fondazione;
- nella Relazione sulla Gestione si richiamano gli interventi attuati per fronteggiare e mitigare le conseguenze degli eventi alluvionali che hanno colpito la Provincia di Cuneo e sulle iniziative promosse in risposta all'emergenza sanitaria Covid-19.

Il Collegio richiama, in particolare, le informazioni contenute nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione riguardanti:

- l'adesione all'offerta pubblica di scambio preventiva volontaria promossa dal Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo del 17 febbraio 2020, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di UBI Banca, che la Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo ha ritenuto meritevole di accoglimento dopo che il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha deciso di incrementare il corrispettivo in azioni dell' Offerta aggiungendo una componente in denaro pari a 0,57 centesimi di euro per ciascuna azione UBI Banca portata in adesione;

-l'avvio di un percorso di valorizzazione di alcuni immobili in proprietà di rilevante valore, al fine di rimetterli in funzione a beneficio della collettività;

–l'incremento del patrimonio netto verificatosi rispetto all'esercizio precedente e sulla struttura del patrimonio netto medesimo alla data del 31 dicembre 2020;

-le erogazioni e gli accantonamenti relativi all'attività istituzionale svolta nei settori rilevanti;

-l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, operata nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, come previsto dal D.M. 4 marzo 2021, pubblicato sulla G.U. 11 marzo 2021 n. 60;

-l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio operato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, misura massima individuata dal decreto ministeriale MEF del 4 marzo 2021, sopra richiamato;

- l'attività svolta dalla Fondazione CRC nel corso del quadriennio conclusosi nell'aprile 2020 con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale;

- il "Codice Etico", nella stesura risultante dall'aggiornamento deciso dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2017.

Il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione siano esaustive in relazione all'attività operativa e di indirizzo della Fondazione.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti o denunzie di fatti censurabili ex art.2408 del codice civile e dagli scambi di informazioni intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti di rilievo negativi né sono pervenute dalla stessa segnalazioni di anomalie o carenze.

4. Attività di vigilanza e giudizio sul bilancio dell'esercizio 2020

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2021 ed è rappresentato, in sintesi, dalle sotto riportate evidenze contabili, espresse in euro, messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale	2020	2019
Attivo	*1.555.681.757*	*1.562.039.146*
Passivo - di cui:	*1.555.681.757*	*1.562.039.146*
Patrimonio netto	1.379.612.840	1.378.655.026
Fondi per l'attività di istituto	83.922.973	86.000.819
Fondi per rischi ed oneri	28.567.483	32.332.081
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	529.404	591.712
Erogazioni deliberate	45.512.649	45.606.595
Fondo per il volontariato	1.094.991	1.688.437
Debiti	16.441.417	17.164.476

Conto Economico	2020	2019
Ricavi	59.712.004	73.696.792
Costi	18.649.857	22.064.277
Avanzo dell'esercizio	**41.062.147**	**51.632.515**

Il Consiglio di Amministrazione ha indicato in calce al bilancio i conti d'ordine così riassunti:

CONTI D'ORDINE	2020		2019	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Strumenti finanziari presso terzi				
- Depositari di azioni/quote	184.561.783		152.038.501	
- Depositari di fondi comuni/SICAV	15.119.752		15.841.566	
- Depositari altri strumenti		265.073.430		247.024.306
Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		21.230.889		26.498.642
Impegni per erogazioni		11.851.200		15.565.487
Beni presso terzi		418.009		418.009

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione e abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al medesimo e sulla conformità alla legge per quanto concerne formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni in merito.

La Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione forniscono un'ampia informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e descrivono adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni dell'esercizio e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato "Rapporto Annuale", documento che andrà reso disponibile anche sul sito della Fondazione dopo l'approvazione del Consiglio Generale.

La Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato la propria relazione in data 15 aprile 2021 senza rilievi.

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio suggerita dal Consiglio di Amministrazione viene riassunta nel prospetto che segue:

		2020
Avanzo dell'esercizio		**41.062.147**
(netto delle spese di funzionamento ed oneri fiscali)		
Accantonamento alla riserva obbligatoria		-8.212.429
Accantonamento al fondo per il volontariato		-1.094.991
Accantonamenti ai fondi per l'attività dell'istituto		-25.595.405
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.000.000	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-21.202.274	
c) ai fondi per le erogaz. negli altri settori statutari	-2.620.506	
d) agli altri fondi	-772.625	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio		-6.159.322
Avanzo residuo		**0**

Conclusioni

Per tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione e alla destinazione dell'avanzo di gestione nei termini proposti.

Il Collegio Sindacale rammenta, infine, che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 verrà a scadere il mandato quadriennale conferito ai sindaci attualmente in carica e che il Consiglio Generale è deputato a nominare il nuovo organo di controllo, come previsto dallo Statuto e dal vigente Regolamento Designazioni e Nomine negli organi della Fondazione.

Cuneo, 15 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

In originale firmato

Pasquale dottor Vitale, Presidente del Collegio Sindacale

Filippi dottor Nicola, Sindaco effettivo

Rossotti dott.ssa Maria Gabriella, Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio Generale della
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione illustrati nel paragrafo "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione illustrati nel paragrafo "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella

Deloitte.

relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità all'Atto di Indirizzo.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa all'Atto di Indirizzo, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità all'Atto di Indirizzo.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Andrea Paiola
Socio

Torino, 15 aprile 2021